Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Sabato, 25 marzo 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7783 nuova serie Fondazione 1881



APPELLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AL PAESE

## Difesa della libertà e lotta all'estremismo

**In un discorso tenuto alle Fosse Ardeatine Andreotti chiede un'azione vigile per la tutela dell'ordine pubblico**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Il presidente del consiglio, intervenendo nell'annuale cerimonia rievocativa dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, ha ribadito la condanna della violenza e della discriminazione ed il voto della «fedeltà illimitata agli ordinamenti liberali». Le parole dell'on. Andreotti hanno acquistato un particolare valore politico, in un momento in cui il Paese è travagliato da gravi manifestazioni di violenza e da rigurgiti estremisti. «E' facile — ha detto Andreotti — condannare la violenza degli altri, è meno facile la violenza propria. Quando si straccia un ordinamento di libertà, fatalmente si cade in tutte le nefandezze delle dittature e le dittature nascono nella violenza e muoiono nella violenza». Il presidente del consiglio ha quindi colto l'occasione per lanciare un monito contro la dittatura di destra e di sinistra. «Quando riuscimmo a sapere la verità di quella tremenda avventura — ha detto — noi promettemmo allora di lasciare al di fuori delle discordie e delle polemiche un motivo unitario per vedere lontano ed impedire, sapendolo e potendolo, che qualche germe di dittatura potesse riprendere la sua triste prosperità».

Rivolgendosi, evidentemente, a chi oggi si accinge a dare un voto di protesta a chi contribuisce a contrapporre estrema contro estrema, Andreotti ha ricordato che «quando si è soggiogati, quando si perde il diritto alla libertà, allora veramente il buio è grande e lo è per tutti; allora veramente tutto può accadere anche le Fosse Ardeatine».

Pericolosità dell'estremismo, problemi dell'ordine pubblico, tutela della libertà continuano ad essere al centro dell'attenzione di tutti gli esponenti politici.

Aprendo la campagna elettorale a Genova, La Malfa ha dichiarato che «dopo tanto buio, qualche spiraglio di luce si apre nella situazione del Paese, nel campo dell'ordine e della legalità». «L'autorità dello Stato democratico — ha aggiunto — torna ad affermarsi veramente attraverso l'azione che la magistratura e la polizia conducono con vigore e con continuità, contro movimenti di eversione violenta di estrema destra e di estrema sinistra. Bisogna continuare — ha aggiunto — su questa strada creando così tutte le premesse per un rilancio nella vita del Paese nei campi dell'economia, della finanza, del progresso civile e morale. Da questo punto di vista la riaffermazione da parte dei socialisti della politica degli equilibri più avanzati, politica inconcludente e confusionaria, che financo i comunisti hanno rigettato non farà fare un passo avanti alla situazione. I repubblicani — ha concluso La Malfa — dichiarano di aver chiuso, con lo scioglimento anticipato delle Camere, il lungo periodo della loro tenace azione critica verso una politica che essi hanno ritenuto fondamentalmente sbagliata. Sicuri fin da adesso di essere elemento indispensabile ed essenziale di ogni valida maggioranza di governo essi si dichiarano pronti a compiere il loro intero dovere verso il Paese e a contribuire con piena assunzione di responsabilità all'opera di ricostruzione e di rilancio». La Malfa cioè ha annunciato che dopo il 7 maggio, i repubblicani intendono di nuovo collaborare al governo con la DC e con quegli altri partiti che si ritrovino su una piattaforma politica comune.

Il problema della violenza è visto in tutt'altra luce dai comunisti, come dimostra il discorso fatto oggi da Ingrao a Crotone. Il capogruppo comunista ha condannato solo una forma di violenza, quella dell'estrema destra, ignorando quella dell'estrema sinistra. «Le rivelazioni sulla banda Freda, Ventura, Rauti — ha sostenuto — dicono a quali macchinazioni può giungere la destra neo-fascista. Combatterla sino in fondo vuol dire non solo colpire l'azione delle squadracce, ma contemporaneamente impedire

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Roma — La cerimonia commemorativa dell'eccidio delle Fosse Ardeatine alla quale hanno partecipato il Capo dello Stato e il Presidente del Consiglio. Nella suggestiva inquadratura della foto una grande stella di David incornicia il monumento eretto a ricordo dei 335 caduti**

«PISTA ROSSA» E «PISTA NERA» AL CENTRO DELLE ACCANITE INDAGINI DELLA MAGISTRATURA MILANESE

# FELTRINELLI: NUOVE TRACCE A GENOVA RAUTI: SI FORMALIZZA L'ISTRUTTORIA

**Materiale «molto interessante» raccolto nel capoluogo ligure - Alcuni indizi farebbero sospettare un legame fra Lazagna, la banda Rossi e il caso Gadolla - La caccia a Fioroni - Nulla-osta per i funerali dell'editore**

Milano, 24

Ancora sviluppi per il «caso Feltrinelli»: stasera è rientrato a Milano il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Colato, che ha compiuto, ieri e l'altro ieri, una serie di sopralluoghi in località della Liguria e del basso Piemonte; secondo quanto si è appreso, il magistrato avrebbe raccolto materiale che egli stesso ha definito «molto interessante ai fini dell'inchiesta» che si sta conducendo «non solo a Milano, ma anche in più parti d'Italia».

Il dott. Colato avrebbe portato con sé anche alcuni indizi che farebbero sospettare un legame fra l'attività dell'avv. Giovan Battista Lazagna, fatto arrestare ieri l'altro dal dott. Viola per falsa testimonianza, e il «caso Gadolla»: al dott. Colato sono stati consegnati in serata alcuni pacchi che, secondo quanto si è potuto sapere negli ambienti di palazzo di giustizia, conterrebbero armi improprie e proiettili sequestrati dalla polizia a Rocchetta Ligure (Alessandria), nella villa di proprietà dell'avv. Lazagna. Domani il magistrato milanese tornerà a Genova, per approfondire le indagini e cercare di chiarire gli indizi in suo possesso circa i possibili collegamenti fra i gruppi milanesi vicini a Feltrinelli e quello genovese che faceva capo a Mario Rossi e Diego Vandelli.

Un indizio che potrebbe significare che ci sono stati contatti fra l'avv. Lazagna e il gruppo «22 ottobre» (cui è attribuito il rapimento di Sergio Gadolla) sarebbe, secondo indiscrezioni, il nome di un uomo della banda, scoperto fra le carte del legale nella sua casa di Rocchetta Ligure: sulla scoperta del nome, però, è impossibile sapere di più perché viene mantenuto massimo riserbo.

Oggi, intanto, alcuni particolari sono trapelati sugli interrogatori fatti ieri sera nel carcere genovese dal dott. Sossi: Guido Astara, in arresto per la sua appartenenza al gruppo «22 ottobre», avrebbe riferito al magistrato «cose interessanti», ma senza riferimenti precisi. Il dottor Sossi ha interrogato inoltre altri detenuti, fra cui un giovane, in carcere preventivo per rapina, il quale avrebbe rivelato l'esistenza di un piano per la liberazione di Mario Rossi: costui, un radiotecnico aderente a un gruppo della sinistra extraparlamentare, avrebbe affermato di essere stato avvicinato, alcuni giorni dopo l'arresto di Mario Rossi, da alcune persone sconosciute, che gli avrebbero chiesto di costruire una potente radio ricetrasmittente per ascoltare e potersi inserire sulle trasmissioni dei carabinieri: si sarebbero voluti conoscere i movimenti del furgone che trasferiva Rossi dal carcere genovese a quello di Volterra, per poterlo assaltare e liberare il detenuto.

Se avesse costruito la radio, il giovane avrebbe ricevuto in compenso due milioni di lire; lo sconosciuto che gli aveva proposto l'«affare», però, non si fece più vedere. Il giovane detenuto avrebbe anche riferito al magistrato che Giangiacomo Feltrinelli fu due volte a Genova, per incontrarsi con qualcuno del gruppo «22 ottobre», una volta in aereo e una in auto: queste visite sarebbero avvenute prima che il gruppo genovese organizzasse il rapimento di Sergio Gadolla. Del giovane interrogato non si conosce il nome, né si sa quanto il racconto da lui fatto sia credibile e in quale considerazione venga tenuto dagli investigatori.

Frattanto, la salma dell'editore Feltrinelli è da questa sera a disposizione della famiglia. Il nullaosta al seppellimento è stato concesso dal dott. Viola, sostituto procuratore della Repubblica, dopo che, nel pomeriggio, erano stati ultimati alcuni esami sul cadavere. Erano presenti il perito d'ufficio, prof. Basile, e i periti di parte della famiglia Feltrinelli, prof. Maccacaro e Marrubini; sono anche intervenuti il dott. Viola, il legale della famiglia Feltrinelli, avv. Dall'Ora, e il perito balistico di parte, l'ex maresciallo artificiere Bizzarri. I periti hanno riascoltato il lungo nastro magnetico sul quale erano state registrate le varie fasi dell'autopsia. Nei punti in cui è risultato opportuno, sono state meglio puntualizzate le varie fasi e riesaminata la salma.

Si è appreso che, domani, i periti di parte faranno, assieme al maresciallo Bizzarri, un sopralluogo per rilievi tecnici vicino al traliccio di Segrate dove venne trovato il corpo di Feltrinelli; al sopralluogo parteciperà anche il capo della polizia scientifica di Milano, dott. Mento. Dal canto suo, il procuratore capo De Peppo ha annunciato oggi di aver provveduto alla nomina dei cinque periti balistici d'ufficio: ha precisato che alcuni di questi sono di «fuori Milano», ma non ha voluto farne per ora i nomi, in quanto vuole prima accertare la loro disponibilità e quindi notificarne la nomina al legale di parte.

Stamane, a palazzo di giustizia, era stato ancora di scena il meccanico Pietro Farella che, tra la fine di gennaio e i primi di febbraio, fece la revisione al motore del furgone - roulotte «Volkswagen» trovato abbandonato presso il traliccio di Segrate. Farella è stato convocato ancora dal dott. Viola per un confronto con un giovane rintracciato dai carabinieri durante la notte. Il confronto, svoltosi nell'ufficio del magistrato, è però durato pochi secondi: a Farella è stato sufficiente uno sguardo per dire che il giovane non era colui che portò in officina e quindi andò a riprendere il furgone. Risultato completamente estraneo alla vicenda, il giovane è potuto andarsene senza ulteriori formalità.

Visto che Carlo Fioroni, contro il quale ieri è stato emesso ordine di cattura, risulta sempre introvabile, se si trovasse il giovane visto dal meccanico si potrebbe risalire forse alle persone che furono viste vicino al furgone o al proprietario del cappotto trovato a bordo del veicolo. A proposito di Fioroni, si è appreso oggi da Locri, in provincia di Reggio Calabria, che i carabinieri delle compagnie e delle stazioni della zona hanno istituito, nelle prime ore di stamani, posti di blocco su tutte le strade: si era sparsa, infatti, una voce secondo la quale il giovane professore implicato nel caso Feltrinelli sarebbe stato visto, alle prime luci dell'alba, nei pressi di Mammola, un grosso paese dell'entroterra, a una cinquantina di chilometri da Locri. Ma nessuna traccia del ricercato è stata trovata dai militari. (Ansa)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Milano — Emilio Alessandrini e Luigi Rocco Fiasconaro, i due sostituti procuratori della Repubblica che si interessano del caso Rauti - Freda - Ventura al Palazzo di Giustizia**

D'ACCORDO CON STIZ ANCHE I MAGISTRATI MILANESI

## «SUFFICIENTI» GLI INDIZI SUL GRUPPO DI TREVISO

**Riguardano tutte le imputazioni mosse a Rauti, Freda e Ventura «compresa la strage di piazza Fontana» - «Dirottamento» a Trieste?**

Milano, 24

Sarà completato molto probabilmente entro questa notte l'esame dei fascicoli processuali (circa 12 mila pagine) inviati a Milano dal giudice istruttore Stiz e riguardanti le indagini sulle attività di Pino Rauti, Franco Freda e Giovanni Ventura: successivamente, i sostituti procuratori della Repubblica Alessandrini, Fiasconaro e Pomarici prepareranno le richieste che saranno trasmesse all'ufficio istruzione del tribunale di Milano. Secondo quanto preannunciato oggi ai giornalisti dal procuratore capo, De Peppo, gli atti saranno rimessi martedì al giudice istruttore, per la formalizzazione dell'istruttoria: contemporaneamente, i tre magistrati che stanno esaminando il voluminoso dossier formuleranno pareri sulle istanze di scarcerazione presentate dai difensori di Rauti, Freda e Ventura alla magistratura di Treviso e trasmesse a Milano insieme agli altri documenti.

Oggi si è appreso che i magistrati di Treviso, il P. M. Calogero e il giudice istruttore Stiz, non hanno — nella loro ampia documentazione — formulato alcuna richiesta, limitandosi a rilevare elementi che giustificherebbero l'apertura di un procedimento giudiziario contro i tre estremisti di destra per la strage di piazza Fontana; a questo proposito, il dott. De Peppo ha affermato che il previsto rinvio degli atti al giudice istruttore, senza che neppure venga eseguita dal P.M. un'ulteriore indagine, significa che dall'esame della documentazione giunta da Treviso è stato ritenuto che «esistono indizi sufficienti per la formalizzazione dell'istruttoria». A una domanda dei giornalisti il dott. De Peppo ha affermato che questi «indizi sufficienti» sono relativi a tutte le imputazioni mosse ai tre dalla magistratura di Treviso, «compresa la strage di piazza Fontana».

De Peppo ha tuttavia detto che, con la trasmissione degli atti al giudice istruttore, non verranno emessi dal Pubblico ministero ordini di cattura contro Rauti, Freda e Ventura. «Noi riteniamo che gli indizi attuali — ha affermato il procuratore capo della Repubblica — siano sufficienti per la formalizzazione dell'istruttoria, ma non per l'emissione di ordini di cattura. Del resto, il magistrato di Treviso aveva la facoltà di emettere ordini provvisori di arresto: se non lo ha fatto lui, che ha condotto tutta l'inchiesta, non possiamo al momento farlo noi dopo aver preso soltanto visione della documentazione. Attendiamo che il giudice istruttore, proseguendo l'inchiesta nel corso dell'istruttoria formale, ci offra elementi per ulteriori richieste, fra cui quella per l'emissione dei mandati di cattura.

Il dott. De Peppo ha anche annunciato la decisione di non far trasferire a Milano, per ora, i tre detenuti, ma di «lasciarli dove stanno per ragioni di opportunità». «Sarà il giudice istruttore — ha aggiunto — a decidere se confermare questa iniziativa e recarsi egli stesso a interrogarli nelle carceri dove si trovano, oppure farli trasferire a Milano». Circa la documentazione da Treviso, De Peppo ha confermato che essa contiene anche armi ed esplosivi, questi ultimi resi naturalmente innocui: alla richiesta se vi sono anche congegni «timers» per apparecchi a orologeria, il magistrato ha risposto: «Può darsi». Riguardo all'istruttoria, che avrà inizio dopo la trasmissione degli atti al giudice istruttore, De Peppo ha detto infine che esso sarà «molto complessa e prevedibilmente di non breve durata».

Stasera, intanto, l'avv. Giancarlo Ghidoni, di Bologna, che assieme all'avv. Renato Caprara difende Giovanni Ventura, ha reso noto che il procuratore generale della Corte di Cassazione ha depositato oggi la propria requisitoria, in cui esprime parere favorevole sul ricorso avanzato dai difensori di Ventura per la trasmissione degli atti istruttori riguardanti il procedimento contro Ventura, Freda, Rauti e altri, al tribunale di Trieste; la prima sezione della Corte di cassazione si pronuncerà nei prossimi giorni sulla richiesta del procuratore generale.

La richiesta di trasferire ai magistrati triestini la competenza sull'istruttoria era stata fatta il 28 febbraio scorso, ancora prima dell'emissione del mandato di cattura contro Rauti: presso il tribunale di Trieste pende il procedimento penale contro Ventura e Freda per la pubblicazione di un libretto intitolato «La giustizia è come il timone, dove la giri va», per la quale si ravvisarono i reati di calunnia aggravata continuata, propaganda sovversiva aggravata, diffamazione aggravata a mezzo stampa, vilipendio dello ordine giudiziario e stampa illegale.

Da segnalare ancora che, oggi,

Continua in 2.a pagina

## PERCHÉ A TRIESTE

*Il giudice istruttore del Tribunale di Trieste dott. Serbo è rientrato in sede dopo aver concluso la sua missione a Treviso e Padova, che sono al centro delle indagini per far luce sulle attività eversive del gruppo Franco Freda, Giovanni Ventura e Pino Rauti.*

*A Padova il dott. Serbo ha interrogato Franco Freda, coinvolto con i fratelli Giovanni e Angelo Ventura nella nota vicenda del libretto rosso intitolato «La giustizia è come il timone, dove la giri va». L'opuscolo saltò fuori nel 1969, dopo il «caso» delle bombe di Padova, nel quale era implicato anche l'ex capo della Squadra mobile, dott. Juliano. Nel libretto — diffuso in Italia a migliaia di copie — venivano lanciate gravissime accuse non solo contro le autorità locali, ma anche contro il procuratore della repubblica di Padova, dott. Aldo Fais, e il giudice Francesco Ruberto. Al termine delle difficili indagini, la tipografia in cui era stato stampato il «libretto rosso» venne individuata in quella di Castelfranco Veneto, di proprietà di Giovanni Ventura.*

*A questo punto, poiché fra le «vittime» delle «diffamazioni» c'erano anche dei magistrati, il fascicolo prima venne trasmesso alla Corte di appello di Venezia e poi alla Corte di cassazione, perché designasse il tribunale incaricato di portare avanti l'inchiesta, essendo palese la legittima «suspicione». Del delicato compito venne investita la magistratura di Trieste.*

*Franco Freda ha sempre respinto l'accusa di essere l'autore del «libretto rosso», stampato da un fantomatico «fronte popolare rivoluzionario». Questa posizione il Freda ha mantenuto nel corso dell'interrogatorio, cui è stato sottoposto dal dott. Serbo che gli contestava i seguenti reati: calunnia nei confronti di alcuni magistrati, propaganda sovversiva, diffamazione aggravata, vilipendio dell'ordine giudiziario e stampa illegale. L'interrogatorio, che si è svolto nell'infermeria del carcere in quanto il Freda è afflitto da una grave forma di ernia del disco, è durato circa un'ora.*

*Questo precedente è l'aggancio che ha permesso ai difensori di Giovanni Ventura, Franco Freda e Pino Rauti di chiedere, nelle scorse settimane, alla Corte di cassazione, lo spostamento del «caso» dal tribunale di Treviso a quello di Trieste. La richiesta — però — era partita quando ancora il giudice istruttore Stiz ufficialmente si interessava solo degli attentati sui convogli ferroviari e alla Fiera di Milano nel 1969.*

*L'accusa di cospirazione armata contro il gruppo Rauti-Freda-Ventura, infatti, sembrava si fermasse lì. Invece, quattro giorni fa c'è stata la clamorosa svolta dell'inchiesta, che vede i tre accusati per «sufficienti indizi» della strage di Milano. Dopo queste ultime vicende, sorge spontanea la domanda: cosa deciderà la Cassazione? Comunque, resta sempre in piedi, a Trieste, l'altra inchiesta, che riguarda una presunta estorsione tentata dal carcere da Franco Freda nei confronti del triestino dott. Gabriele Forziati, che da parecchi giorni è introvabile.*

IMPROVVISO POSITIVO SBLOCCO DELLA LUNGHISSIMA VERTENZA DIPLOMATICA

## ACCORDO FATTO PER MALTA LA FIRMA DOMANI A LONDRA

***Dom Mintoff siglerà solennemente l'intesa con gli alleati occidentali sulle basi dell'isola Nessun particolare sulla cifra pattuita per l'affitto - Decisiva la mediazione italiana***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
La Valletta, 24

*Assolutamente senza rumore, dopo mesi di burrascose trattative e la minaccia di sconvolgere i piani della Nato nel Mediterraneo, gli alleati occidentali e Malta hanno raggiunto l'accordo per le basi militari dell'isola: due laconici comunicati, pressoché simultanei, hanno dato, da Londra e dalla Valletta, l'annuncio che, domani alle 13.15, il primo ministro maltese, Dom Mintoff, giungerà all'aeroporto londinese di Heathrow, a bordo di un «Comet» della RAF, per firmare domenica pomeriggio l'accordo per Malta, in forma solenne, alla Marlborough House. Subito dopo la firma dell'accordo, il ministro della difesa inglese, Lord Carrington, che ha condotto i negoziati con Mintoff per conto del Regno Unito, terrà una conferenza stampa.*

*Nessun particolare sulla cifra che Londra e gli alleati della Nato hanno acconsentito a sborsare quale canone annuo per l'affitto delle basi è stato rivelato nelle due capitali: quel che importa è che una questione che aveva tenuto sulla corda la diplomazia di numerosi paesi, e fatto temere alle potenze occidentali un intervento diretto dell'Unione Sovietica nel Mediterraneo, sia stata risolta, a quanto sembra con mutua soddisfazione.*

*L'accordo è venuto a pochi giorni dallo scadere del termine ultimo concesso da Dom Mintoff per l'evacuazione delle basi inglesi, il 31 marzo, e la svolta decisiva (a quanto è dato capire) dev'essere avvenuta mercoledì a Londra: quel giorno, infatti, l'avvocato generale della Corona, Edgar Mizzi, avrebbe dovuto far ritorno alla Valletta dalla capitale inglese, dopo una settimana di colloqui sugli aspetti tecnici di un accordo difensivo fra Gran Bretagna e Malta. Mizzi però ha rinviato la partenza, e oggi si attribuisce ai suoi colloqui un valore determinante.*

*Tuttavia, quello che ha realmente sbloccato la situazione — anche se, questa sera, né a Londra né alla Valletta i portavoce ufficiali hanno voluto confermarlo — è stata l'opera diplomatica dell'Italia, che ha riaperto il discorso, offrendosi di aumentare il canone con il concorso degli altri paesi della Nato, quando Londra e La Valletta avevano raggiunto già diverse volte il punto di rottura. Come si ricorderà, l'ultima offerta della Gran Bretagna e della Nato era di 21 miliardi di lire annue per le basi dell'isola.*

*L'annuncio è venuto completamente di sorpresa alla Valletta, dove non mancheranno certo festeggiamenti: festeggiamenti più che comprensibili visto che, già dopo pochi giorni, la partenza di settemila militari britannici e delle loro famiglie aveva provocato una recessione economica di notevole portata. Basti dire che i disoccupati erano più che quadruplicati, salendo a ottomila su una manodopera di meno di centomila persone; per il 31 marzo, poi, altri seimila disoccupati sarebbero sicuramente andati a raggiungere i loro sfortunati colleghi. L'annuncio dell'accordo è arrivato alla vigilia della partenza di un secondo contingente di novecento uomini, partenza che non verrà comunque annullata.*

*A tarda sera è stato diramato un sibillino comunicato ufficiale del governo maltese, in cui si afferma che «i negoziati sul futuro delle basi militari britanniche nell'isola continuano»: il comunicato promette ulteriori annunci «quando sarà ritenuto opportuno». Il governo fa quindi appello ai sostenitori del partito laburista, affinché «restino calmi e tornino alle loro case». Secondo gli osservatori, il nuovo annuncio ha il chiaro scopo di mantenere tranquilla la situazione fino al momento della firma dell'accordo di Londra.*

**A. P.**

## La situazione

In un discorso pronunciato in occasione della ricorrenza dell'eccidio delle Fosse Ardeatine il presidente del consiglio ha rilevato l'esigenza di un'azione vigile per la difesa della libertà e di un impegno di tutti per la lotta all'estremismo. Andreotti ha anche sottolineato con chiaro riferimento alla pericolosità degli opposti estremismi, la necessità di non condannare soltanto l'altrui violenza. Tutela dell'ordine pubblico e difesa della libertà continuano a essere oggetto di prese di posizione della sempre più serrata campagna elettorale. Ovviamente in questo contesto i casi Feltrinelli e Rauti sono valutati a seconda delle divergenti impostazioni per esprimere una condanna contro l'estremismo di ogni colore come fanno i partiti democratici, o per puntare l'indice accusatore solo contro lo estremismo di destra come hanno fatto anche ieri i comunisti.

A Milano le indagini sul caso Feltrinelli sembrano in una fase di stanca e di messa a punto del lavoro fatto sinora. Poche sono le novità di rilievo emerse ieri. L'attenzione continua a essere concentrata sul sempre latitante Fioroni. Per oggi è in programma un nuovo sopralluogo al traliccio di Segrate. Il procuratore della Repubblica De Peppo ha precisato che il tono dell'inchiesta non è affannoso. Lo stesso dott. De Peppo ha annunciato che martedì formalizzerà l'istruttoria per il caso Rauti-Freda-Ventura.

Scongiurata per ora la minaccia di un blocco del traffico ferroviario nel periodo pasquale, i sindacati dei ferrovieri hanno anche deciso la revoca dell'agitazione già programmata per il compartimento di Milano che avrebbe determinato riflessi sull'intera rete.

*IN XIII PAGINA*

**ULSTER: L'Inghilterra assume il controllo completo e diretto della incandescente provincia**

**ARGENTINA: 600 milioni di lire e la liberazione di 50 detenuti chiesti per la vita di Sallustro**

**VIETNAM: Dopo tre anni Nixon dice «alt» ai negoziati di Parigi per l'ostruzionismo comunista**

SOLENNE CERIMONIA ALLE TRAGICHE FOSSE IN RICORDO DELLE 335 VITTIME DELL'ECCIDIO

# LEONE ALLE ARDEATINE NEL 28° ANNIVERSARIO

## Scoperte due lapidi che ricordano il sacrificio di tutti i morti e le città italiane decorate di medaglia d'oro al valor militare

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

«Viatori assetati di libertà, fummo a caso rastrellati nelle strade e nel carcere per rappresaglia, gettati in massa e trucidati in queste fosse». Questa frase è incisa sulla lapide che il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, ha scoperto oggi, intervenendo alla cerimonia del ventottesimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Leone ha anche scoperto una lapide che ricorda i nomi di tutte le città italiane decorate con medaglia d'oro al volore militare; la cerimonia è quindi proseguita con la messa celebrata dall'ordinario militare mons. Schierano e con le preghiere israelitiche, pronunciate dal rabbino capo, dott. Taf.

Accanto al Capo dello Stato c'erano il presidente del consiglio, Giulio Andreotti, il presidente della corte costituzionale Chiarelli, il presidente dell'Inps, il quale ha deposto una corona a nome dell'istituto, il sindaco di Roma, il presidente dell'amministrazione provinciale, il presidente della giunta regionale, Cipriani, e le più alte cariche militari. Andreotti, nel suo discorso, si è particolarmente rivolto ai giovani, presenti in gran numero, ricordando che il sacrificio dei 335 martiri viene a riconfermare una duplice condanna e un voto: condanna della violenza e della discriminazione, e voto di fede illimitata negli ordinamenti.

Da parte sua, il sindaco di Roma Darida, ha ricordato che la ferocia e l'efferatezza dello eccidio sono il simbolo di una logica «che potremo ritrovare ogni giorno, se si darà ascolto a chi tenta di accreditare la sfiducia nella democrazia e nella libertà, e a chi osa dire che la resistenza è superata. Si vuole un "ordine nuovo" — ha detto Darida — che è uguale a quello che ci ha portato oggi qui, dove, dentro le tombe, c'è il tragico segno di una esperienza vissuta che non vogliamo ripetere. La violenza fascista e quella venuta da ogni parte, non tornerà, perché non lo permetteremo in nessun modo; l'Italia si opporrà con tutte le forze alla minaccia della violenza, da qualunque parte essa venga».

Alla fine della cerimonia Leone si è stretto intorno ai familiari dei caduti, ed ha ricevuto la supplica di una donna che, scavalcando ogni sbarramento, gli si è avvicinata: voleva lavoro per il figlio, ingegnere, che non riesce a trovarlo.

G. R.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente Leone fra i parenti delle vittime dell'eccidio al termine della commemorazione del 28.o anniversario

POSSIBILE LA RIPRESA DEGLI INCONTRI FRA IL MINISTRO E I FERROVIERI

# SVENTATA LA MINACCIA DI UN BLOCCO DEI TRENI

## A seguito dell'irrigidimento di Scalfaro è stato sospeso lo sciopero di oggi a Milano Le parti sono finalmente «disponibili» - Martedì la risposta unitaria alla Confindustria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Il pericolo di uno sciopero dei ferrovieri è sventato. Infatti la vertenza diretta tra il ministro dei trasporti, Scalfaro, e i rappresentanti sindacali dei ferrovieri dello Sfi-Cgil, Saufi-Cisl e Siuf-Uil si è sbloccata. I sindacati hanno sospeso lo sciopero che doveva svolgersi domani nel solo compartimento di Milano, facendo cadere così il motivo per cui il ministro, ieri l'altro, aveva sospeso l'incontro con le organizzazioni di categoria per proseguire l'esame della piattaforma rivendicativa, suscitando durissime reazioni accompagnate da minacce di scioperi da parte di un esponente della Cgil, minacce peraltro non condivise dai sindacalisti della Cisl e della Uil.

Appena si è avuta notizia che lo sciopero del compartimento di Milano era stato sospeso, il ministero dei trasporti ha diramato una nota ufficiosa in cui si afferma che «gli incontri tra il ministro e i sindacati dei ferrovieri riprenderanno, con ogni probabilità, prossimamente. Infatti — aggiunge la nota — poiché la sospensione decisa dal ministro era stata causata dallo sciopero dei ferrovieri di Milano, ora sospeso, negli ambienti ministeriali si ritiene che i colloqui potranno essere ripresi».

Dal canto loro, le segreterie dei tre sindacati hanno diramato un comunicato in cui, pur dichiarandosi disponibili a riprendere le trattative sulla piattaforma rivendicativa «sulla quale si augurano di raggiungere al più presto concrete soluzioni», si tenta di dar credito al fatto che lo sciopero del compartimento di Milano è stato sospeso, non per «tema» del ministero, ma perché, nel corso di una serie di incontri con l'azienda, i sindacati compartimentali hanno viste soddisfatte quasi tutte le loro richieste.

Difficoltà invece si registrano ancora per la vertenza dei dipendenti dell'Alitalia. Oggi i sindacati di categoria della Fipac-Cgil, Filac-Cisl e Uigea-Uil hanno polemizzato contro la decisione della compagnia di bandiera di «sospendere alcuni voli per la settimana in corso (dei quali diamo notizia qui accanto) in conseguenza degli scioperi attuati e in corso di attuazione da parte del personale di terra e di volo». «Questo metodo — afferma ancora il comunicato — ha tutte le caratteristiche di una serrata tendente a radicalizzare il conflitto e a provocare il rancore degli utenti e della pubblica opinione verso i lavoratori».

Quanto alle altre vertenze sul tappeto, i parastatali dovrebbero essere ricevuti dal ministro del lavoro la prossima settimana per la questione del riassetto. Sempre la prossima settimana continueranno gli incontri al ministero del lavoro per l'esame delle richieste dei tessili. Domani mattina termina lo sciopero dei gestori di pompe di benzina della Faib.

La prossima settimana infine le segreterie confederali della Cgil, Cisl e Uil si riuniranno nuovamente per continuare l'esame, iniziato ieri, delle posizioni e dei comportamenti che il sindacato adotterà durante la campagna elettorale. Martedì 28, inoltre, le tre confederazioni hanno in programma la messa a punto definitiva della risposta da dare al documento della Confindustria. Questo e i temi dell'unità sindacale pertanto continueranno ad essere al centro dell'attenzione del mondo del lavoro.

Di unità si è parlato al comitato direttivo della federazione degli alimentaristi della Uil (Uilia) dove è intervenuto anche il segretario generale della confederazione, Vanni. Egli ha rilevato che sulla funzione di sintesi degli interessi generali dei lavoratori «si sono manifestati alcuni gravi dissensi fra le varie componenti sindacali che, uniti alle difficoltà incontrate sull'acquisizione di una vera autonomia del sindacato, hanno determinato una notevole incertezza sulle verifiche previste dalla riunione di «Firenze 3».

Così la Uil — ha aggiunto — è stata costretta a chiarire ai lavoratori e all'opinione pubblica i vari aspetti dei dissensi e ha proposto di proseguire il processo unitario attraverso un patto di consultazione permanente. Questa proposta deve essere intesa come la più avanzata possibile, in un momento in cui le forze centrifughe e i tentativi dei partiti di stringere i legami con le componenti sindacali ci fanno rischiare una grave rottura del processo unitario che inevitabilmente darebbe vita a un nuovo e più pericoloso pluralismo sindacale.

Matteo Giambi

PER LUNEDI' E MARTEDI'

### VOLI DELL'ALITALIA sospesi per sciopero

Roma, 24

**Cancellazione di voli, ritardi nelle partenze e negli arrivi, disagi vari per i passeggeri: questa la sintesi degli scioperi attuati oggi a Fiumicino (scalo nazionale e internazionale, controllo manutenzione e revisione, servizi in pista e programmatori) e presso i servizi prenotazioni di Palermo, Catania, Napoli, Firenze, Genova e Cagliari.**

**L'Alitalia, a questo proposito, informa che a causa del perdurare delle agitazioni sindacali è costretta a programmare nuove riduzioni delle operazioni di volo. Nei giorni 27 e 28 marzo saranno cancellati i seguenti voli: DC 8 AZ 720 da Roma a Beirut il 27 marzo; AZ 721 da Beirut a Roma il 28 marzo; AZ 712 da Roma a Teheran via Beirut il 28 marzo.**

**DC 9 27 e 28 marzo: AZ 402/403 da Roma a Zurigo e ritorno; AZ 194/042 da Roma a Torino; AZ 195/043 da Torino a Roma; AZ 146/149 da Roma a Venezia e ritorno; AZ 446 soltanto per la tratta Torino - Linate; AZ 447 soltanto per la tratta Linate-Torino; AZ 148 da Roma a Venezia; AZ 156/046 da Roma a Milano Linate; AZ 079/091/095 da Milano Linate a Roma; AZ 1202 soltanto per la tratta Venezia - Roma; AZ 382 soltanto per la tratta Roma - Milano Linate; AZ 247 soltanto per la tratta Roma - Napoli; AZ 246 soltanto per la tratta Napoli - Roma.**

**Il 27 marzo: AZ 370/371 da Roma ad Amsterdam e ritorno; AZ 274 da Roma a Bruxelles; AZ 231 da Bruxelles a Roma via Milano Linate; AZ 408 da Roma a Ginevra; AZ 413 da Ginevra a Milano Linate; il 28 marzo: AZ 412 da Milano Linate a Ginevra; AZ 409 da Ginevra a Roma; AZ 414/415 da Milano Linate a Zurigo.**

**Caravelle: 27 e 28 marzo: AZ 058/056 Roma - Genova; AZ 057/059 Genova - Roma; AZ 068 Roma-Milano Linate; AZ 111 Palermo - Roma; AZ 138 Roma - Catania; AZ 1120 soltanto per la tratta Roma - Palermo; AZ 135 soltanto per la tratta Catania - Roma; AZ 1111 soltanto per la tratta Roma - Torino; AZ 1110 soltanto per la tratta Torino - Roma.**

**Il 27 e il 28 marzo: AZ 090/154/152 Roma - Milano Linate; AZ 151/049/157/155 Milano Linate-Roma. Il 27 marzo: AZ 142/093 Roma - Milano Linate - Roma; 28 marzo: AZ 142/093 Roma-Milano Linate - Roma; AZ 288 Roma - Milano Linate - Manchester - Dublino; AZ 516/517 Roma - Ragusa - Belgrado - Ragusa - Roma.** *(Italia)*

ORDINANZA DI DE LILLO IN MERITO AL PRESUNTO TENTATIVO DI «GOLPE»

# No del giudice alla revoca del mandato contro Borghese

## Il comandante della «X Mas» è ritenuto il promotore del piano eversivo scoperto dal SID Fra le prove gli appunti sulle centrali telefoniche, i proclami e le misteriose riunioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

«No» del magistrato all'istanza di revoca del mandato di cattura presentata dai difensori di Valerio Borghese, «il principe nero» accusato di tentativo di cospirazione politica ai danni dello Stato per il presunto «golpe» che avrebbe dovuto essere effettuato l'8 dicembre 1970. Sarà ora la sezione istruttoria presso la Corte d'appello di Roma, o forse addirittura la Cassazione, a decidere se deve essere revocato o no il provvedimento nei confronti del principe Borghese.

Nell'ordinanza, con la quale ha rigettato l'istanza degli avvocati Filippo Ungaro e Paolo Appella, il giudice istruttore dott. De Lillo ha motivato le ragioni della sua opposizione. Dall'ordinanza emerge che i piani attribuiti dalla magistratura romana a Junio Valerio Borghese per compiere una fantomatica insurrezione armata contro i poteri dello Stato, erano noti al servizio informazioni difesa (SID) che ebbe una «soffiata».

La notizia che sarebbe successo qualche cosa giunse al nostro servizio di controspionaggio attraverso una «fonte fiduciaria» che fornì anche gli elementi essenziali del piano. Il SID informò immediatamente il comando generale dei carabinieri e la direzione generale di polizia. Da questa «informativa» scaturirono le indagini dell'autorità giudiziaria.

Il comandante della «X Mas» è ritenuto il promotore del piano eversivo e si sarebbe servito della collaborazione di cinque persone: Sandro Saccucci, Mario Rosa, Giovanni De Rosa, Remo Orlandini e Giuseppe Lo Vecchio. Costoro, che sono stati chiamati a rispondere, come del resto Borghese di cospirazione armata contro lo Stato mediante associazione, sono rimasti per circa un anno a Regine Coeli. Poi, il 25 febbraio scorso, la sezione istruttoria ordinò la loro scarcerazione per insufficienza di indizi.

Esclusi per mancanza di indizi gli altri imputati se ne deve dedurre che il «golpe» avrebbe come protagonista sicuro solo il principe Borghese. Motivando la decisione di respingere l'istanza degli avvocati Ungaro e Appella, il dott. Marcello De Lillo conferma infatti la convinzione che le premesse e gli accordi per attuare un colpo di stato furono presi coscientemente dalle persone sottoposte a inchiesta.

Il giudice, esponendo le sue tesi, elenca nell'ordinanza anche le prove sulle quali si basa la sua convinzione. In proposito ricorda che, agendo sulla base della segnalazione del SID e sulla scorta degli elementi raccolti con le prime indagini, i funzionari dell'ufficio politico della questura di Roma ebbero una prima immagine di ciò che la destra extraparlamentare andava organizzando.

In particolare, in una agenda sequestrata a Sandro Saccucci, vengono indicate le tre principali centrali telefoniche dello stato e nominati gli uomini che avrebbero dovuto occuparle; in un raccoglitore sequestrato a Remo Orlandini sono stati trovati dati militari che non possono essere divulgati poiché il SID li considera coperti da segreto. Un'altra prova — secondo il magistrato — è rappresentata dai proclami agli italiani che furono sequestrati in casa di Borghese. «Essi — osserva De Lillo — non possono essere liquidati, come pretende la difesa, definendoli mere esercitazioni letterarie. Assurgono invece a notevole rilevanza nel contesto degli altri elementi indizianti».

Comunque il magistrato ritiene che a dimostrare la fondatezza dei sospetti c'è una prova fondamentale: la riunione che si tenne il 4 luglio 1970 a Roma. Vi parteciparono i dirigenti del «Fronte nazionale» e durante l'incontro furono conferiti «poteri illimitati ed esecutivi alla giunta nazionale in considerazione della gravità della situazione generale del Paese».

«Il verbale di questa riunione — afferma il magistrato — non può essere declassato come sostiene la difesa, a un mandato di fiducia che i partiti usano conferire a un piccolo gruppo di loro iscritti. Ciò è dimostrato dal fatto che alcuni dei dirigenti preferirono scindere le proprie responsabilità e non seguire gli altri in pericolose avventure». Il giudice De Lillo ricorda poi i legami che, in previsione degli eventi, gli esponenti del «Fronte nazionale» avrebbero stretto ancor più saldamente con «Ordine nuovo», «Fronte delta», «Europa civiltà» e «Avanguardia nazionale» e le manifestazioni che furono indette nella notte tra il 7 e l'8 dicembre in diverse località romane, soprattutto nella palestra di via Eleniana, dove si attesero «ordini e armi».

Queste riunioni, fatte apparire come pacifiche iniziative per assistere a proiezioni cinematografiche, nascondevano, secondo il magistrato «ben altri scopi che giustificarono pienamente l'intervento delle forze di polizia». La stessa direzione generale di P. S. confermò «che la notte del 7 dicembre 1970 erano state da Borghese organizzate riunioni con finalità chiaramente eversive e intese a creare manifestazioni di profondo turbamento dell'ordine pubblico e allarme nella pubblica opinione».

Nell'ultima parte dell'ordinanza, il magistrato si occupa dell'esplosivo sequestrato ai presunti cospiratori. Esso, a suo giudizio, era più che idoneo agli scopi eversivi perseguiti, trattandosi di materiale ad alto potenziale. A favorirne il sequestro fu Sandro Saccucci, che sulla sua agenda aveva annotato l'indirizzo del luogo in cui era stato nascosto. Alla luce di tutti questi elementi, il dott. De Lillo ha respinto la istanza dei difensori.

Pierfranco Ellero

### «MOLOTOV» A ROMA al «Comitato civico»

Roma, 24

Questa notte, poco dopo le 2, una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro lo stabile nel quale si trova la sede del «Comitato civico», in via Ottoboni 41, a Roma. L'ordigno non ha provocato alcun danno. Sul posto si sono recati i carabinieri per gli accertamenti. Non vi sono stati testimoni oculari del fatto. *(Ansa)*

*SENZA TANTE POLEMICHE LA SETTIMA TRIBUNA ELETTORALE*

# PSDI e PSIUP alla TV discutono sui socialisti

## *Opposte le tesi sulle contraddizioni nella linea politica del PSI Contro «l'alternativa di sinistra» l'aumento del reddito nazionale*

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

«C'è nella politica del Partito socialista italiano una contraddittorietà; il segretario del P.S.I.U.P., portando il vostro saluto al recente congresso del partito comunista, ha sintetizzato in una frase la posizione dei socialisti: "Nei comuni o nelle amministrazioni regionali punta sull'unità frontista — voi la chiamate unità di classe, io la chiamo fronte popolare — e, quando non gli fa comodo, sul centro-sinistra". Bisogna sciogliere queste contraddizioni».

Con questo invito ad abbandonare la cosiddetta politica del doppio binario, il socialdemocratico Orlandi ha replicato al socialproletario Li Vigni che ha invece sostenuto l'esigenza del PSI di non cedere alla «politica ricattatoria» del centro-sinistra facendo una scelta per l'unità delle sinistre.

Orlandi e Li Vigni, protagonisti del settimo confronto a due di «Tribuna elettorale» hanno impostato il dibattito, animato ma privo di spunti particolarmente polemici, proprio sul PSI, cioè sull'esigenza che i socialisti si decidano a realizzare o ad abbandonare la politica degli «equilibri più avanzati». A sostegno dell'una o dell'altra tesi hanno fatto una diagnosi dettagliata della situazione economica e sociale, diagnosi che per Orlandi evidenzia l'esigenza di andare avanti sulla strada già parzialmente percorsa, per Li Vigni pone in luce la necessità di cambiare rotta, realizzando un'alternativa di sinistra.

E' stato il rappresentante socialproletario a dare il via al dibattito, sostenendo che il primo problema per un vero progresso sociale è quello di cominciare a sgomberare il terreno dai responsabili del mancato progresso: «Mi riferisco — ha detto — alle forze di centro-sinistra e al loro fallimento. Se così non fosse, perché mai si sarebbero sciolte le Camere? Perché mai saremmo alle elezioni politiche anticipate? Il centro-sinistra — ha proseguito Li Vigni — ha affrontato una serie di questioni, è vero, ma in quei problemi nei quali ha messo le mani, dopo dieci anni, vediamo realtà che, purtroppo, debbono essere ancora risolte».

«In un Paese come il nostro — ha replicato Orlandi — la condizione preliminare per ampliare i servizi sociali è quella di determinare l'aumento del reddito nazionale. Se non siamo in grado di aumentare il reddito, la ricchezza nazionale, non potremo costruire case, non potremo costruire scuole, non potremo allargare i servizi sociali. Quindici anni fa — ha proseguito Orlandi — l'allora segretario del nostro partito, Saragat, diceva: "Dateci più voti perché vogliamo costruire più case, più scuole, più ospedali"; gente del suo partito e anche della sinistra del PSI diceva: "Noi vogliamo le riforme di strutture"».

«Il nostro partito — ha aggiunto Orlandi — allora ricordava che le vere riforme di struttura sono quelle attraverso le quali si risolvono i grandi problemi sociali del paese. Lei ha poi fatto riferimento alla riforma tributaria. Le ricordo l'articolo 53 della Costituzione: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità". Noi abbiamo un sistema fiscale disarmonico, comunque, guarda un po', nell'ultima seduta del Parlamento tutti i gruppi parlamentari, compreso il suo, si sono trovati d'accordo nel rinviare l'applicazione della riforma fiscale, mentre noi, socialisti democratici, siamo stati gli unici a dire che per rendere operante l'articolo 53 della carta costituzionale occorre dare avvio alla riforma tributaria».

Li Vigni: «Siete stati voi a lanciarci una sfida anni fa, all'epoca del famoso piano Pieraccini; noi da sinistra dicevamo che bisogna modificare il sistema economico per fare vere riforme, voi avete risposto che bastava la programmazione. Bene, a distanza di anni a che punto siamo? Stiamo veleggiando verso un milione e mezzo di disoccupati».

Orlandi: «Ma programmare significa anche scegliere. E' per questo che occorrono governi che non abbiano nel loro seno contraddittorietà. In altri termini, programmare che cosa significa? Significa non dire di sì a tutti, come tende a fare l'opposizione. Programmare significa avere il coraggio di scegliere, fare una graduatoria delle cose più importanti.

R. P.

INDAGINI DEI CARABINIERI IN TUTTA ITALIA SUI MOVIMENTI EXTRAPARLAMENTARI

# *Armi anche presso Ravenna Perquisizioni ad Ascoli Piceno*

## Tratto in arresto il padre dell'assistente universitario già in carcere a Firenze I presunti rapporti con «Potere operaio» - Ordigni in dotazione a unità militari

Ravenna, 24

*I carabinieri di Ravenna hanno arrestato il conte Guglielmo Malagola Anziani, di 57 anni, padre del dott. Vanni Malagola Anziani, arrestato ieri a Firenze nel corso delle indagini sui movimenti extraparlamentari. Durante la perquisizione fatta ieri nella villa di Godo, di proprietà del padre del giovane, i carabinieri hanno trovato due fucili mitragliatori, tre rivoltelle ed un migliaio di cartucce. Il materiale bellico era conservato nella villa probabilmente fin dall'epoca dell'ultimo conflitto. Tra le armi sequestrate c'è un fucile mitragliatore «Thompson», un'arma cioè che utilizza pallottole di quelle sequestrate a Firenze in casa del giovane Malagola.*

*La perquisizione nella villa di Godo era stata disposta dal magistrato fiorentino che segue la inchiesta cominciata con l'arresto del dott. Vanni Malagola Anziani. Nel pomeriggio di ieri un sottufficiale dei carabinieri di Firenze, con un ordine di perquisizione del magistrato, era giunto a Ravenna per procedere alla ricognizione nella villa del padre del giovane. Alla perquisizione aveva preso parte anche il comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Ravenna. La magistratura ravennate e i carabinieri non hanno fornito alcuna indicazione. I risultati della perquisizione sono stati resi noti solo al rientro a Firenze del sottufficiale che era venuto a Ravenna per le indagini. Nella mattinata di oggi il conte Guglielmo Malagola Anziani è stato interrogato nel carcere di Ravenna dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mancini. L'arrestato era assistito dal proprio difensore, avv. Mario Vistoli.*

*Secondo voci circolanti a Ravenna, i rapporti tra il conte Guglielmo e il figlio sarebbero tutt'altro che buoni. L'ultimo incontro fra essi risalirebbe ad almeno tre anni fa. Il dott. Vanni vive a Firenze assieme alla madre e alla sorella, e il conte Malagola è separato dalla moglie da diversi anni. E' già in corso la pratica di divorzio e vi è stata anche l'udienza preliminare. Non risulta che il conte, proprietario terriero, abbia mai avuto qualche attività politica. Vive a Godo, a una decina di chilometri dal capoluogo, e le sue visite in città, oltre che per affari, si limitano a incontri con amici. Non risulta iscritto ad alcun partito.*

*Le armi requisite nella sua villa sarebbero tutte residuati di guerra: sarebbero state trovate nel solaio della villa, colmo di oggetti e mobili vecchi catastati dopo la Liberazione. Durante la guerra infatti l'edificio era sede di un comando alleato.*

*A Firenze, intanto, il dottor Vanni Malagola Anziani è stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. La Cava. Dal canto suo, l'avv. Ciantelli, difensore di Vanni Malagola, rilevando che l'arresto del suo assistito sembra determinato soltanto da un suo presunto rapporto col dott. Giovanni Corradini (l'esponente di «Potere operaio» arrestato a Milano nell'appartamento di via Legnano 32) ha detto che il Corradini aveva frequentato un corso nello stesso istituto di cui è assistente il giovane commercialista e che «molto probabilmente aveva segnato sulla propria agenda il nome del dott. Malagola Anziani per motivi di studio». Per quanto riguarda invece le pallottole trovate in casa a Firenze, esse vi sarebbero state portate, sempre secondo l'avvocato Ciantelli, dalla madre del Malagola, che le aveva trovate nella villa di Godo.*

*E' presumibile che ora il magistrato intenda mettere a confronto padre e figlio, ma non è ancora stabilito se fare questo confronto nel carcere di Firenze o in quello di Ravenna, dove è detenuto il conte Guglielmo Malagola Anziani. Si è appreso che le indagini sul movimento «Potere operaio» sono state estese alla colonia di studenti greci ed iraniani che abitano a Firenze per motivi di studio.*

*Sempre nell'ambito di questo tipo di inchiesta i carabinieri di Ascoli Piceno consegneranno al magistrato inquirente il rapporto sul ritrovamento di materiale esplosivo avvenuto nei giorni scorsi lungo la statale Aprudina, che unisce il capoluogo Piceno a Teramo. Si è appreso intanto che il giudice istruttore, dott. Palumbo, ha contestato formalmente a tre giovani già arrestati (Gianni Nardi, Pietro Merlini e Antonio Ortensi) il possesso delle armi trovate tempo addietro in località diversa da quella dove è stato trovato l'esplosivo. Il materiale balistico è stato sottoposto a perizia. Secondo alcune indiscrezioni, molti degli ordigni sembra siano di normale dotazione ai reparti militari, come le mine antiuomo.*

*Le attuali indagini, condotte nel massimo riserbo, cercherebbero anche di chiarire i motivi di due visite compiute ad Ascoli Piceno dall'editore veneto Giovanni Ventura. Oggi intanto il magistrato inquirente ha disposto improvvise perquisizione in case di giovani di estrema destra, che non hanno dato risultati apprezzabili.*

### CICOGNANI DECANO del Sacro Collegio

Città del Vaticano, 24

Il Cardinale Amleto Cicognani, già segretario di stato di Giovanni XXIII e di Paolo VI è il nuovo decano del Sacro Collegio. La carica era vacante per la morte del Cardinale Eugenio Tisserant. Il Papa ha oggi confermato la nomina, fatta per votazione dai cardinali-vescovi che sono sei.

Il Cardinale Cicognani ha 89 anni ed è titolare della diocesi suburbicaria di Frascati; il Cardinale Traglia ha 77 anni, ed è vescovo della diocesi suburbicaria di Albano. All'indomani del decesso del Cardinale Tisserant, e dopo il passaggio all'ordine dei vescovi del Cardinale Confalonieri, s'era sparsa la voce che proprio su quest'ultimo sarebbe caduta la scelta dei cardinali per il decanato: ma evidentemente i votanti hanno voluto compiere un particolare atto di deferenza verso un prelato che ha ricoperto incarichi di eccezionale importanza.

*(Ar. Pa.)*

L'INCHIESTA SUGLI ATTENTATI DI DESTRA

# Otto delle «SAM» rinviati a giudizio

## Fra i capi d'accusa bombe e campeggi premilitari

Milano, 24

L'inchiesta sugli attentati attribuiti alle «SAM» (Squadre di azione Mussolini) si è conclusa con il rinvio a giudizio di otto persone, tutte appartenenti a movimenti di estrema destra. Si tratta di Angelo Angeli, Antonio Valenza, Giancarlo Esposti, Romeo Sommacampagna, Dario Panzironi, Francesco Zaffoni, Gianluigi Radice e Nestore Crocesi. Di questi, Angeli, Valenza, Esposti e lo Zaffoni sono detenuti, mentre Radice e Crocesi risultano latitanti. Gli altri, dopo essere stati incarcerati, sono stati rimessi in libertà provvisoria. L'Angeli, il Panzironi, l'Esposti e lo Zaffoni sono accusati di avere partecipato al campeggio di addestramento premilitare che si sarebbe svolto alla fine dell'estate scorsa a Barni.

L'Esposti e il Panzironi sono anche imputati per l'attentato alla sezione del PCI di via Palermo, a Milano, del dicembre 1971. Sempre l'Esposti, assieme allo Zaffoni, è accusato di detenzione e porto abusivo del materiale esplosivo trovato nel febbraio scorso in un armadietto della custodia dei bagagliai alla stazione centrale di Milano. Il Radice e il Crocesi, i cui nomi figurano anche agli atti dell'inchiesta affidata al giudice istruttore dott. Beretta per la ricostituzione del partito fascista, sono incriminati quali organizzatori dell'attentato dell'ottobre 1971 all'università cattolica di Milano. L'Angeli deve rispondere anche del furto di un'automobile e di una patente, nonché dell'attentato alla sezione del PCI di via Tortona, a Milano, avvenuta nell'ottobre del 1971 e dell'incendio dell'automobile di Franco Moiana, un giovane esponente del MSI milanese. Il Sommacampagna e il Valenza, infine, sono imputati di detenzione di un candelotto di dinamite. *(Ansa)*

TERRIFICANTE SCHIANTO LA SCORSA NOTTE

# Carbonizzati nell'auto padre e figlio a Fiume

## La loro utilitaria è finita contro un autobus

Fiume, 24

Una terrificante sciagura della strada, in cui hanno perso la vita padre e figlio, è avvenuta questa notte sul viale Fratellanza e Unità, a poca distanza dell'ospedale pediatrico. Una «Fiat 750» targata RI 12388, proveniente da Abbazia e diretta verso il centro di Fiume, per cause ancora in via di accertamento, è sbandata sulla sinistra, finendo con estrema violenza contro l'autobus, targato RI 1838, di proprietà dell'azienda del porto di Fiume.

A bordo si trovavano alcuni operai portuali che, terminato il loro lavoro, rientravano nelle proprie abitazioni. Per il forte impatto l'utilitaria è stata sbattuta a 30 metri di distanza, poi si è incendiata, senza che i due passeggeri rimasti incastrati tra le lamiere fumanti della vettura potessero mettersi in salvo. Quando sono stati estratti erano completamente carbonizzati, tanto che è stato difficile identificarli.

Più tardi, i corpi dei due uomini sono stati riconosciuti da un familiare. Si tratta di Giuseppe Rizzardi, nato a Trieste nel 1920, operaio portuale, abitante a Fiume, e di suo figlio Alberto, di 25 anni, ammogliato, operaio presso l'azienda commerciale Pik E' difficile sapere chi, al momento della disgrazia, si trovasse al volante della macchina, che era stata loro prestata da un conoscente.

### FRONDIZI DA LEONE in visita di cortesia

Roma, 24

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale, in visita di cortesia, l'ex Presidente della Repubblica argentina, Arturo Frondizi, accompagnato dall'ambasciatore di Argentina a Roma, Constantino G. Arguelles. *(Ansa)*

# Difesa della libertà

**Dalla prima pagina**

che essa possa procurarsi una qualsiasi base di massa. Sappiamo che il neo-fascismo per procurarsi una qualsiasi base di massa, utilizza non solo l'arma della violenza, della paura e della provocazione, ma anche quella della disgregazione sociale». Ingrao ha anche condannato la «prudenza» e il «moderatismo» della DC, che «in realtà significano oggi avventurismo». Ingrao ne ha dedotto «la necessità di una svolta radicale di cui il PCI è un protagonista indispensabile».

Continuano intanto le reazioni agli equilibri più avanzati ribaditi nel documento socialista. I socialdemocratici hanno osservato che «la conferma dei cosiddetti equilibri più avanzati e l'affermazione chiara ed esplicita che il PSI intende andare al governo per attuare un programma con l'appoggio di tutta la sinistra, compresi i comunisti, nega l'ipotesi di una proficua collaborazione democratica.

L'intervista concessa ieri da Malagodi ad un quotidiano romano per ribadire la linea del PLI non è piaciuta alla DC. Come è noto, il segretario del PLI ha riproposto la formazione di un governo centrista esprimendo la convinzione, della disponibilità della DC. L'organo di stampa ufficiale della DC ha, invece, risposto questa mattina negativamente. «Sembra ancora una volta emergere nei liberali, ha osservato «Il Popolo', la tendenza ad identificare una prospettiva politica ben precisa qual è quella della centralità della DC con una formula di governo qual è quella centrista: una identificazione che non è reale e che genera soltanto confusione da dove più che mai sarebbe necessario la chiarezza del discorso politico».

Malagodi ha però proprio oggi ribadito la sua posizione in una conferenza stampa che ha dato il via alla campagna elettorale del PLI. Dopo 10 anni di opposizione, ha detto, i liberali nella nuova prospettiva aperta dalla fine del centro-sinistra, ripropongono la propria partecipazione alla maggioranza al governo per creare in Italia un nuovo indirizzo politico fondato sulla collaborazione fra le forze democratiche di centro. La crisi attuale, alla sua origine, ha l'incauto matrimonio fra la DC, il PSDI e il PRI con il PSI, che si è dimostrato incapace di risolvere il dissidio tra le proprie aspirazioni democratiche e la mancanza di un disegno di sviluppo economico e sociale del paese diverso da quello massimalista del PCI. Malagodi ha affermato, che in Italia spostare l'asse politico a destra o a sinistra significa spaccare in due il paese. Per questo l'unica soluzione è quella della centralità. Il PLI è una forza di centro e ripropone oggi alla DC, al PSDI e al PRI la propria collaborazione con la quale esistono punti di contatto sufficienti.

Giovanni Malagodi ha parlato anche dell'ordine pubblico e dell'operato della magistratura. Ci sono, ha detto, alcuni che credono di risolvere ogni problema con la pura violenza. Questa è follia criminale. Occorre perciò che la magistratura vada fino in fondo per accertare le responsabilità senza pregiudizi di sorta. Purtroppo — ha concluso — in Italia ci sono forze per le quali chi commette un delitto è innocente se è di sinistra e colpevole se è di destra e viceversa.

### «Sufficienti»

il sen. Nencioni, difensore di Pino Rauti, si è incontrato con il dott. De Peppo, per sollecitare l'esame dell'istanza di scarcerazione «per carenza assoluta di elementi a carico», presentata il 18 marzo scorso al giudice istruttore di Treviso. Parlando con i giornalisti, il sen. Nencioni ha detto poi che «unico anello tra Rauti e Ventura, secondo la stessa relazione del giudice Stiz, sarebbe una riunione che si sarebbe tenuta a Padova nella notte del 19 aprile 1969, risultante dall'interrogatorio reso a suo tempo dall'imputato Marco Pozzan, poi rimesso in libertà provvisoria dopo che aveva ritrattato la sua accusa.

«La riunione — ha aggiunto ancora il sen. Nencioni — avrebbe avuto lo scopo, secondo quanto risulta agli atti, di preparare gli attentati dinamitardi dell'aprile 1969 alla Fiera di Milano e alla stazione centrale e dell'agosto successivo ai treni». Il difensore di Rauti ha precisato di avere allegato all'istanza di scarcerazione una dichiarazione dell'ufficio amministrazione del quotidiano «Il Tempo», dalla quale risulta che «dall'esame della cartella personale esistente presso l'archivio del giornale, il giornalista Pino Rauti era presente in redazione il 18, 19 e 20 aprile 1969».

*(Ansa)*

### NESSUNA INDAGINE sui giudici di Treviso

Roma, 24

Negli ambienti responsabili del ministero dell'interno viene definita «priva di ogni fondamento» la notizia secondo cui un funzionario di pubblica sicurezza sarebbe stato inviato a Treviso, per indagare sul passato e sugli orientamenti politici di qualsiasi magistrato di quel tribunale. *(Ansa)*

# LE COSE DA RITROVARE

FUORI c'è il sole. Penso alla terra rossa dell'Istria, all'aria odorosa della campagna, al mio Carso, alle sue pietre grigie e ruvide, alle sue mille piante aromatiche, penso al mare ed alle bianche scogliere, e sento di amare le mie origini contadine, e tutta la mia terra aspra e forte. Nonostante la mia angoscia inquietante e tormentata, la vitalità non si smorza in me, anzi diventa forse sempre più imperiosa. E ho voglia di uscire, di vedere che il cielo è anche per me. Che mi ha aspettato, con le sue nuvole, che già portano aria d'estate, e mi accoglie con i suoi caldi colori del tramonto. Mi vien voglia di correre, di vivere, in questo tardo pomeriggio tiepido, tutta una vita.

Ma il mio ginocchio fratturato mi immobilizza. E dinanzi a me c'è mio padre, con la testa grigia curva sulla tavola di cucina. Sta appoggiato sulle braccia, assopito in un sonno greve e stanco, di malato. Guardo le sue mani che mi sembrano di giorno in giorno sempre più bianche. E la luce che illuminava i miei pensieri di prima scompare.

Mio padre è morto. Una sera. «Ciao Bianca», sono state le sue ultime parole per me.

Ora, sempre i pensieri di prima, la stessa inquietudine, e in più questo vuoto, un senso di profonda debolezza.

Sono triste, anche se tutto è scontato. E vorrei essere semplice, e piangere, senza questo continuo freno della ragione, questo terribile distacco che mi dà la coscienza dell'assurdità e dell'inutilità delle lacrime umane.

Con la mia piccola macchina, mia madre ed io andiamo ora sull'altipiano, ora al mare. Io mi distendo a terra, con la gamba fasciata, e lei scompare per tutto il tempo. Ora raccoglie fiori, o erbe, ora cerca conchiglie o i piccoli frutti di mare attaccati alle pietre e sul fondo.

Vorrei essere quella ragazzina. Pedala veloce sulla sua bicicletta cromata sulla strada, lungo la breve spiaggia di sassi, in questa giornata di sole. E' primavera, ma specialmente per lei è primavera. Perché ha le gambette svelte, con le ginocchia sporche di terra, e la gonna a quadretti corta, che le svolazza sulle cosce muscolose, e le braccia sottili, e la testa piccola, con la fronte luminosa. E' primavera per lei che vede l'erba verde, ed il mare azzurro, e corre tra erba e mare con la sua piccola bicicletta. Per lei ch'è come quelle canne al vento, semplici e libere di oscillare di qua, di là; come le onde che mi vengono quasi a lambire, che si muovono perché è naturale così.

Vorrei essere quella ragazzina. Con i corti capelli biondi, spettinati, gli occhi socchiusi, che corre e vive, così com'è, e non sa altro, perché non ha ancora visto. Forse non saprà mai vedere e s'adatterà allo scempio che faranno della sua vita. Ma anche se non se ne renderà conto e crescerà cieca, perderà comunque, col suo piccolo corpo infantile, questo mondo acerbo di luce, dove l'erba è verde ed il mare è azzurro.

Vedo le mie mani posate sui sassi della spiaggia e mi accorgo che non sono mie. Le guardo allora con un certo interesse. La loro vista mi è familiare. Le muovo. Mi obbediscono. Eppure, è strano, ma non sono più mie. Vorrei parlare. Ma non c'è nessuno qui ad ascoltarmi. Forse qualcuno mi ha udito talvolta, ma non ricordo se mi ha ascoltato.

Vorrei parlare lo stesso. Parlare con il vento, col mare. Ho provato senza voce, solo con il pensiero; ho affidato al vento il mio dolore, socchiudendo gli occhi e lasciandomi accarezzare la pelle nuda, ma ho sentito un brivido di freddo ed ho aperto gli occhi. Ho guardato il mare, le sue onde rifrangersi sugli scogli, ai miei piedi, e spruzzarmi le gambe, ho sorriso, poi gli ho confidato il mio dolore. Ma il suo colore non è mutato, e le onde non si sono arrestate. Allora ho chiuso gli occhi. Ho sentito il vento soffiare come prima e passare su di me. Ho sentito il mare muoversi. Ho pensato. Non mi hanno udito, o non mi hanno capito. Forse dovrei far sentire la mia voce. Ho aperto la bocca per parlare, per spiegarmi meglio. Ma non ho detto niente. Ho avuto paura di esser soltanto io a sentire la mia voce.

Ora mi alzo. Mia madre è ritornata dalla sua pesca e s'è già avviata sulla strada. Raccolgo le mie cose, la borsa di paglia, e me ne sto un attimo immobile, a guardarmi intorno: «i sassi — mi dico — il mare, il piccolo pino, vicino al muretto, agitato dal vento.» e ripeto ad alta voce: «i sassi...». E sorrido. No, non mi hanno mai risposto, però sono stati con me, miei compagni, tutto un lungo pomeriggio sulla spiaggia, ed hanno sempre rispettato il mio dolore. Saluto tutti, e ritorno sulla strada. Là in fondo c'è mia madre. Una figura scura ed un po' curva, contro il verde primaverile dell'erba.

C'è una montagna là in fondo. Io so che c'è, anche se gli altri non la vedono e mi prendono in giro se ne parlo, o s'arrabbiano. Io alzo la mano e vorrei indicarla e che pure loro la scoprissero. Perché è bella. Ma non s'accorgono della mia mano alzata e non sanno guardare là in fondo. Scuotono il capo e se ne vanno. Mi salgono le lacrime agli occhi e non riesco a vedere neanch'io. Nel cuore mi cresce un'angoscia terribile. Tutti se ne sono andati e non mi hanno lasciato neppure la fede. Ma uno è rimasto indietro. S'è voltato a guardarmi e viene da me. Io piango, lui non capisce perché, ma sento che mi è vicino e mi abbraccia. Ed è già tanto per la mia solitudine. Poi se ne va pure lui. O son io che m'allontano, non so. Passa tanto tempo. Non ho incontrato più nessuno e ho ritrovato la fiducia.

Camminavo sulla spiaggia, zoppicando dolorosamente, e, oltre il mare della mia città, ho visto di nuovo la mia montagna sorgere da una fascia di luminosa foschia. Sembrava irreale, così alta da perdersi nel cielo, ma io sapevo che non era così, che aveva profonde radici nella mia verità. Non c'era nessuno, mi accompagnava solo il rumore dei miei passi lenti, sui piccoli sassi della spiaggia, e quello del mare, come un respiro regolare ed ampio, ed il rumore del vento. Ed i sassi, il mare, il vento sapevano già della mia montagna, là in fondo. Non avevo bisogno di indicarla con la mano, né di parlare. E sorridevo felice.

* * *

C'è un piccolo insetto là, per terra, nella mia stanza. Appena, appena lo scorgo alla luce della sera. Agita piccolissime ali, ma non si sposta. Sembra una lotta la sua. Non so perché, non so per cosa. Forse vorrebbe andar via da quel parchetto di legno, ma non ci riesce. Forse gli sta mancando la vita. Lo guardo. E' solo. Proprio niente di simile a lui lo conforta, né l'aiuta. E' solo. Vorrei aiutarlo. Ma non so, non posso. Nello spostarmi nella stanza, gli giro accuratamente intorno per non schiacciarlo, anche se non lo vedo sempre. Vorrei che capisse questo e che non si sentisse solo.

* * *

Guardando gli alberi, i mandorli, i peschi con i boccioli, l'erba ed i piccoli fiori del Carso, mi pare come se il mio mondo deserto si popolasse di mille piccole creature viventi. Come fossi più simile agli alberi, all'erba che agli esseri umani. Guardando i rami, contro il sole al tramonto, stagliarsi scuri, guardando l'erba incupirsi all'imbrunire e sentendo i fiori mandare il loro profumo più acuto che mai alla sera, mi sembra che la terra mi abbracci e m'accolga, calda. Ho l'anima serena, perché so che nessuna amarezza mi verrà da essi.

Vorrei addormentarmi stesa tra l'erba e sentire i sassi sotto il mio corpo, e la terra sotto la guancia; nell'aria, il fruscio delle foglie secche ancora rimaste sulle querce nane. E svegliarmi albero, erba, fiore. Ed essere l'aria, e non riconoscere più l'uomo, vederlo passare, e sentire che non appartiene al mio mondo.

* * *

Anni, tutta una vita a scoprire un mondo di violenza, di egoismo ottuso, a soffrire per un amore mai esistito, per i delitti di ogni momento. Vorresti dire, ma chi fa del sopruso un suo diritto, non può sentirti. Con questa realtà aggressioni e sopraffazione si identificano mille e mille sguardi oscuri e coscienze sprofondate in una malafede senza fine. E trovi cuori vuoti, pazzi solo di miserabile presunzione, e sensi deformi e sporchi. Non ci sono compagni nella vita, e la esistenza è rassegnazione o lotta, il rapporto umano distruzione o amara ribellione. E l'amore non nasce ancora.

Ed alla tua sofferenza rispondono con scherno o leggerezza. Perché non sanno cos'è esigenza di luce, di giustizia, che significano solo e sempre amore. E ti deridono o ti compiangono e la tua voce si disperde tra quelle urlanti da tutto il passato, da tutto il presente. Ed è un frastuono d'inferno. E non serve che tu fugga lontano. Da nessuna parte, in nessun tempo troverai un posto al di fuori dell'incubo di questa realtà terrena. Devi restare ad ascoltare di momento in momento la beffa ai valori umani l'insulto alle tue parole ed offerte d'amore.

* * *

Erba tenera, arbusti con i piccoli germogli. Peschi e ciliegi fioriti. Un'aria tiepida. Ascolto i miei passi tra l'erba. Son posti fatti per amare. Mi vien da sorridere. Guardo tra l'intrico di stecchi e di rovi alla ricerca di asparagi selvatici. Sono sola. Mia madre è molto più in là. Quando ci incontriamo, lei stringe nella mano un mazzo ben più grande del mio. Quando la mente mi si snebbia, li scorgo io pure quei fili un po' scuri che sembrano stecchi anch'essi. Ma mi riesce difficile. Sto curva a guardare, ma dinanzi ai miei occhi c'è un ricordo. E rimango così, china sotto gli alberi, non so per quanto, finché il ricordo si dilegua. Allora talvolta vedo qualcosa da raccogliere, poi proseguo, e mi curvo ancora, guardo, ma pensieri ed immagini sfuocate di parentesi lontane ritornano sempre e mi fermano su un passo, o in ginocchio presso un arbusto, o mi fanno ritirare la mano che già si tendeva a raccogliere.

* * *

C'è tanto mare ai miei piedi. Lo vedo pieno, curvo, nelle prime ombre della sera. E senza una luce. L'aria della campagna, col suo odore che stordisce e penetra profondo, s'incontra qui col profumo dell'acqua salmastra. Mi distendo per terra e mi lascio avvolgere da quest'aria satura e greve. I merli ed i fringuelli cantano vicini. Sembrano salutarmi, ed il cuore mi si allarga. Ma ecco il treno. Arriva rumoroso, qui sotto, tra campi e mare. E, col suo frastuono e la lunga fila di finestrini illuminati aperti su gente, che sembra fantasmi, passa e mi porta via tutto. Sento il cuore stretto. Ho freddo e mi alzo.

La sera, quando mi ritrovo tutta sola nella mia stanza, apro la finestra. M'affaccio e guardo subito in alto. E scruto tra le stelle, o guardo le nuvole correre, o fisso gli occhi nella nebbia. Ma sempre saluto il mio cielo e mi pare che la vita non sia questa di oggi, tra le case degli uomini, tra la gente, triste e distante, ma un'altra, di un domani e di un mondo ignoti. E vivo quasi già per essa ed in essa. E quando perdo ciò che mi è prezioso, una parte di me stessa, guardo in alto, tra le stelle o le nuvole, e sento che un giorno, chissà quando, chissà dove, ritroverò tutto questo.

**Bianca Di Beaco**

OGGI E DOMANI UN INTERESSANTE CONVEGNO DI STUDI ALL'OLIMPICO DI VICENZA

# Riusciranno a «voronofizzare» questo Teatro Elisabettiano?

**Solo la forza d'urto dell'attualità, sottolineando i temi ancora oggi fluidi e pulsanti della vita potrebbe sgonfiare disgressioni e problematiche ai nostri occhi appaiono estranee e lontane**

**Vicenza, 24**

*Domani e dopodomani si terrà al Teatro Olimpico di Vicenza un convegno di studi sul Teatro Elisabettiano. Non capita tutti i giorni di vedere rispolverate vecchie glorie, personaggi dimenticati, figure immobili, pietrificate dal tempo, che non chiederebbero di meglio — credo — che rivivere sulla scena. L'argomento è allettante, sia per la notorietà di Elio Chinol, lo studioso di letteratura inglese a cui è stata affidata la direzione del convegno, sia perché il tema, forse poco noto a chi non sia un cultore di letteratura inglese, appartiene ad uno dei periodi aurei della storia del teatro in Inghilterra, e comprende opere di primo piano, che sono di estremo interesse non solo sotto il profilo artistico, ma anche sotto quello umano e sociale.*

*Elio Chinol, e l'altrettanto noto studioso di letteratura inglese Agostino Lombardo, sono stati invitati dai responsabili dell'Accademia Olimpica di Vicenza solo in qualità di coordinatori di un convegno che avrà lo scopo di fare il punto sugli studi e le rappresentazioni del teatro elisabettiano in Italia, valutando inoltre la possibilità di realizzare un programma annuale di spettacoli elisabettiani. I progetti sono piuttosto vaghi. Siamo, insomma, a un livello sperimentale. Di certo si sa soltanto che il dibattito si svolgerà in quattro momenti. Essi comprendono le relazioni di Giorgio Melchiorri, dell'Università di Roma che esaminerà l'attualità dei temi nel teatro elisabettiano; a lui seguirà la relazione del giovane studioso Lorenzo Salveti sulle rappresentazioni elisabettiane in Italia nel 1900, quindi Sergio Perosa dell'Università Ca' Foscari di Venezia s'intratterrà sulle traduzioni italiane dei drammi elisabettiani. Per il quarto punto, infine, che verterà sul repertorio elisabettiano e il Teatro Olimpico di Vicenza, ecco i nomi di Ronconi e del Guicciardini, unitamente a quelli di alcuni registi a cui sarebbe affidata la selezione degli spettacoli da rappresentare.*

*Numerosi i critici e gli attori invitati ad intervenire a questo convegno di studi: ad essi spetterebbe il compito di rendere più vivo e interessante il pubblico dibattito con personali suggerimenti per la realizzazione degli spettacoli. Tra i primi Radice e Monticelli, tra i secondi Vittorio Gassman, Glauco Mauri, Giorgio De Lullo, Romolo Valli, Giorgio Albertazzi, Valeria Moriconi e Rossella Falk.*

*Come si vede, quindi, l'iniziativa è senz'altro valida, anche perché si allontanerebbe dalle consuetudini codificate di convegni pubblici solo di nome e rispettosi di schemi preordinati. Sarebbe una sorta di «dibattito a soggetto», che avrebbe soprattutto il merito della improvvisazione e dell'immediatezza. Il male è che per il momento si può parlarne solo al condizionale, poiché gli inviti e tanti bei nomi, che sarebbero di per sé una garanzia, sono stati accettati con riserva da precedenti impegni, fatta eccezione per Melchiorri, Salveti e Perosa. L'iniziativa dell'Accademia Olimpica e del comitato per le rappresentazioni classiche potrà quindi avere sviluppi e risultati di grande interesse solo a determinate condizioni. Se queste ci saranno, il teatro elisabettiano potrà subire un'ammirevole cura di ringiovanimento e di rinvigorimento tipo Voronoff, poiché i temi ancora oggi fluidi e pulsanti di vita, pur nel contesto di un teatro che appartiene cronologicamente alla seconda metà del secolo XVI. Ne varrebbe certo la pena, poiché allora si sgonfierebbero disgressioni e problematiche che appaiono oggi lontane ed estranee alla nostra realtà, svelando ciò che il teatro è da sempre: una rete di favole drammatiche in chiave, che contengono problemi e valori eterni, allusi o evocati che siano.*

*Singolare è la dinamica delle origini e dell'affermazione del teatro in Inghilterra, sviluppatosi in un momento in cui in Gran Bretagna la voce del Rinascimento italiano arrivava simultaneamente alla Riforma. Gli elisabettiani, quindi, furono da un lato sensibili alle conquiste dell'Uomo rinascimentale, quale era stato delineato dalla penna del Machiavelli e dell'Ariosto, ma d'altra parte essi unirono a ciò le esigenze di un profondo rinnovamento spirituale. E' questo dissidio tra Intelletto e Coscienza, tra Rinnovamento e Tradizione che si trova costantemente alla base dell'ispirazione dei maggiori scrittori elisabettiani.*

*Nato in epoca medioevale come dramma popolare dai temi religiosi e storici, il teatro inglese tale rimase a lungo con forti influssi classici di Seneca e italiani del Machiavelli. Di entrambi beneficiarono i drammaturghi elisabettiani, assorbendo dal primo il gusto per il cumulo di orrori e derivando dal secondo la figura del Maligno. Di quest'ultimo soprattutto è interessante parlare. Gli elisabettiani, infatti, mostrarono di raccogliere l'eredità della cultura tradizionalie inglese, che identificava tutta la ideologia politica e morale del Machiavelli nella sua notissima frase «il fine giustifica i mezzi». Responsabile di tale processo fu senza dubbio il francese Gentillet, il cui «Contre-Machiavel» era conosciuto in Inghilterra prima dello stesso «Principe». Il trattato consisteva nella traduzione dell'opera di Machiavelli in proposizioni staccate ed ebbe il fine di denunciare lo scrittore italiano come colui che aveva voluto scindere la morale dalla politica, il che appariva sacrilego in un paese in cui il puritanesimo aveva un peso sì preponderante. Il Machiavelli godè, così, non solo fama di reprobo negli ambienti colti anglosassoni, ma finì con il far parte delle maschere del teatro elisabettiano nella figura del Maligno, a cui non di rado si diede la denominazione di Machiavel. Il Maligno è colui che ha il gusto del delitto, fino a divenire un esteta dello stesso. Egli diverrà il personaggio tipo della tragedia elisabettiana, soprattutto dopo la creazione shakespeariana di Jago, personaggio machiavellico e malvagio per eccellenza. Bisogna, però, aggiungere che alla suggestione del Machiavelli non rimasero tuttavia insensibili i maggiori letterati inglesi, provenienti dalle università di Oxford e, soprattutto, di Cambridge. Primo fra tutti Christopher Marlowe, coetaneo di Shakespeare e solo a questi secondo d'ingegno. Marlowe, imbevuto di cultura classica e italiano-rinascimentale, fu infatti uno dei pochi che riuscì a penetrare ed intendere la lezione politica del Machiavelli, al punto che, pur se anche Marlowe dovette sottostare ai pregiudizi del tempo, lo scrittore italiano rimase segretamente per lui il Maestro. Attori e drammaturghi dovevano, infatti, rispettare determinate regole nel contesto di una società quale era quella inglese del XVI secolo, in Inghilterra dove il teatro aveva sempre avuto vita difficile e dove gli attori erano stati a lungo arrestati come vagabondi. A Londra, in particolare, le autorità civili generalmente inclini al puritanesimo esasperavano la situazione con severe opposizioni alle attività teatrali per motivi religiosi, sanitari ed economici. Per anni, infatti, il teatro era stato considerato la casa del diavolo e l'assembramento di popolo in spazi angusti aveva inoltre favorito il dilagare delle infezioni, soprattutto in periodi di epidemie. A lungo perseguitati, attori e drammaturghi avevano però infine trovato una soluzione ai loro problemi, mettendosi a servizio dei pari e della corte d'Inghilterra in qualità di servitori. Bisogna a questo punto precisare che, prima della formazione del gruppo dei cosiddetti «Begli Ingegni Universitari» i cui componenti formarono il primo nucleo del teatro elisabettiano e del teatro cortigiano, l'unica forma teatrale esistente in Inghilterra era il teatro popolare.*

*Il teatro popolare costituiva l'unica fonte di svago della corte inglese, specie durante i periodi invernali. Per tale motivo monarca e membri della nobiltà presero a proteggere i drammaturghi dalle persecuzioni puritane, giungendo al punto di farli scortare da uomini armati a garanzia dei provvedimenti delle autorità locali. Talché si può senz'altro dire che il teatro popolare fu salvato in Inghilterra dalla corte e dalla nobiltà. Poi fu la volta del gruppo dei «Begli Ingegni Universitari», giovani colti provenienti dalle Università di Oxford e Cambridge, privi — almeno in un primo momento — di padroni che proteggessero la loro attività. A scopo di sostentamento, soprattutto, essi presero a scrivere nel contesto di un teatro ormai completamente secolarizzato, che diveniva sempre più vario nei temi e di popolarità crescente. Con l'apporto della loro cultura classica, il dramma popolare elisabettiano divenne più letterario e sotto un certo profilo più teatrabile, poiché si rese il testo più agile, snellendolo nelle declamazioni e nella azione convulsa, in favore di una più attenta cura degli effetti drammatici del linguaggio. Con i «Begli Ingegni» ha così inizio nella cultura inglese un processo d'intima fusione del teatro con la letteratura, destinati ad un reciproco condizionamento positivo e duraturo. Uomini di lettere per professione ed educazione, i «Begli Ingegni» aprirono la via al successivo dramma elisabettiano, battendo una strada che avrebbe di lì a poco condotto al fenomeno Shakespeare. Fecero parte del gruppo nomi in varia misura famosi: John Lyly, George Peele, Robert Greene, Thomas Lodge, Thomas Kyd, Thomas Nashe e Christopher Marlowe, certo a tutti superiore per ingegno, cultura ed istinto teatrale. A Lyly, tuttavia, va il merito d'aver creato il cosiddetto Teatro Cortigiano.*

*Alla medesima tradizione cortigiana appartenne George Peele, scrittore di note liriche e satiriche, coniatore di un verso dolce e musicale e autore di drammi disorganici, pur se ricchi di poesia. Peele non possedette il gusto della struttura drammatica sia nel teatro che nelle favole drammatiche in prosa. Le sue doti principali sono circoscritte ad una melodiosa liricità che apportò un elemento nuovo nel dramma elisabettiano.*

## Scrittore fecondo

*Di ben diversa statura fu Robert Greene, scrittore fecondo e versatile, buon artigiano del verso, caratterista d'ambienti realisticamente resi e di personaggi generalmente convincenti anche sul piano umano, oltre che teatrale. Anche Greene, come Lyly, fu precursore delle Commedie fantastiche di Shakespeare e di quel genere letterario diede uno dei primi esempi in Inghilterra. Ma se Greene fu il fondatore della cosiddetta commedia romanzesca elisabettiana, alla tragedia romanzesca diede inizio Thomas Kyd con la «Tragedia Spagnola» di enorme successo popolare. L'opera, dominata dalla violenza, dalla passione, dall'intrigo, dalle astuzie crudeli e da ogni genere di orrori, è la prima tragedia veramente popolare del teatro inglese e il primo esempio di «dramma nel dramma», secondo una tecnica che troverà la sua massima espressione nell'«Amleto» shakespeariano. Il teatro kydiano è un compromesso tra il sistema classico per il rispetto delle tre unità aristoteliche e il sistema popolare, basato sulla costruzione del dramma in estensione, risolto con l'espediente del racconto nell'antefatto. L'opera racchiude in profusione tutti i motivi delle successive tragedie elisabettiane che vanno dal tema della vendetta, a quello della pazzia reale o simulata, alla creazione del maestro d'intrighi perversi e primo Malvagio machiavellico di delitti efferati. Ma oltre alla creazione di personaggi sinistri, particolarmente interessanti sono altre innovazioni del Kyd, quali l'esotismo, la scelta di un argomento d'attualità, in luogo degli usuali temi biblici o storici, e la rappresentazione sulla scena dell'azione fisica violenta che, secondo la tradizione senechiana, era stata fino allora trasmessa al pubblico per bocca del Nunzio. Retorico nello stile e truculento nell'azione, Kyd conduce tuttavia la tragedia con ritmo rapido e serrato in un incalzare atroce e insieme ironico di eventi. Melodrammatica e morbosa per il gusto dell'orrido, l'opera è la più possente delle tragedie di vendetta che così a lungo affascinarono la fantasia elisabettiana. L'opera di Kyd è un dramma suggestivo, rutilante di odio e di amore, di vendetta e di martirio, che sarebbe interessante riproporre all'attenzione di un pubblico moderno.*

## Personalità singolare

*Anche la voce e la fama di Kyd, tuttavia, furono coperte dal travolgente lirismo di Christopher Marlowe, la personalità più singolare e il drammaturgo più dotato del gruppo dei «Begli Ingegni Universitari», superiore a Kyd sia nella tecnica dell'intreccio che nella potenza espressiva del verso.*

*Marlowe ebbe temperamento violento e trovò la sua giusta misura nell'abbattimento di ogni barriera, di ogni legge e di ogni convenzione sociale. Dissoluto, ateo, omosessuale, Marlowe riversò gli stessi atteggiamenti su tutti i suoi personaggi più celebri dal Tamerlano, a Barabba, a Edoardo II, al duca di Guisa, al dottor Faust: tutti tentano d'infrangere una legge e di raggiungere il massimo umanamente raggiungibile. I suoi drammi ignorano le considerazioni morali, tesi solo a dimostrare l'impotenza di un'ambizione senza limiti, unita in un'illimitata e costante fiducia in se stessi e nei propri mezzi. Marlowe è il cantore dei sentimenti titanici, tipici di quella cultura rinascimentale italiana di cui Marlowe segretamente informava tutto il suo pensiero. Alla illimitata fiducia in sé, che è alla base della conquista e della rovina del Tamerlano, il quale si eleverà a potenza quasi divina, corrisponde l'odio, la vendetta e la brama smisurata di ricchezze di Barabba, la sete di piaceri di Edoardo II, fino alla sete di conoscenza e al dubbio finale del dottor Faust, che sembra essere l'ultima opera del drammaturgo. Tuttavia sempre le brame deliranti dei personaggi di Marlowe hanno un'ispirazione metafisica e una natura simbolica, anche quando sembrano tendere a mete materiali.*

*Il mito del Faust è probabilmente la dimostrazione più chiara di tale universalità di motivi. L'ambizione del Faust è rivolta alla conquista di una conoscenza perfetta e, tuttavia, questa sete tanto sfrenata da vendere per essa la propria anima al diavolo, ha un carattere eroico per l'assoluto disinteresse da fini pratici da cui essa è animata. I personaggi malowiani creano la propria rovina dalle qualità stesse insite nelle loro virtù: il meglio, corrompendosi, diventa il peggio e crea la situazione drammatica per eccellenza. Non v'è chi non possa vedere in ciò un anticipo dei grandi eroi shakespeariani. Tragici e insieme beffardi, pregni spesso d'un umorismo acre e devastatore, i personaggi di Marlowe tendono all'assoluto, al superamento dell'umano, ma non possono evitare la conclusione tragica nella disperata consapevolezza della propria dannazione.*

**Mirella Mendola**




(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Belfort — Le ferrovie francesi hanno presentato un nuovo treno a turbina: velocità 200 km/h**

SIMPATICO RICONOSCIMENTO ALLO SCRITTORE - ALPINISTA DEGREGORIO

# Festa grande al Falzarego per un nume delle Dolomiti

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

**Cortina, 24**

«...Si sono date convegno quassù, al crepuscolo, nel giorno di San Lorenzo dalla gran caldura, tutte le streghe della Val d'Ampezzo, Badia e Fodom. Vengono a cavallo delle loro scope, dai lontani baluardi dell'Agner, Marmolada, Monte Pucia, Furcia dei Ferrs, Tre Cime, Sorapis, Antelao e Pelmo. Quelle di fondo valle salgono per stretti viottoli, chiari di dolomia, su questo verde colle, rigoglioso di cirmoli, baranci e di erbe odorose. E' la regina che chiama adunata. Un pericolo gravissimo pesa sull'eremo. Uomini armati di treppiedi, canne visive e strumenti diabolici calpestano il colle, sacro al riposo di vecchie streghe di tre valli, progettano di spianarlo e costruire, in vetta, un castello con corazze di acciaio e cannoni vomitanti terra e fuoco...».

Con queste parole Bepi Degregorio inizia la «leggenda» del Sasso di Stria (m 2477) intitolata «l'Eremo delle Streghe», e proprio di questa leggenda (che vuole ricordare il calvario ed il valore del sottotenente di fanteria Medaglia d'Oro della guerra 1915-1918, Mario Fusetti) che si è parlato di questi giorni, al Passo Falzarego, quando è stata consegnata allo scrittore, giornalista, alpinista, sciatore e maestro di Posta, da parte della Società Alpinisti Tridentini (S.A.T.) una medaglia d'oro.

L'ultraottantenne Bepi, contornato da un bel gruppo di amici, tra i quali c'erano anche i cortinesi Valerio Giacobbi, Renato Franceschi, Orazio Zardini, Dante Endrizzi, Vecellio (Val), Oreste Lacedelli, Giovanni De Riz, Libero Accorsi, ha ricevuto dalle mani del signor Pavelic di Trento una lettera e la medaglia d'oro conferitagli dalla Presidenza della S.A.T.

Tra i molti riconoscimenti che Bepi Degregorio si è guadagnato nel corso della sua lunga attività alpinistica, sportiva e culturale, questa medaglia è stata la più gradita. Forse più gradita ancora dell'ordine del Cardo di cui fu insignito alcuni anni fa e delle varie commende e cavalierati che gli sono stati conferiti da re e presidenti dello stato italiano.

Bepi Degregorio, del resto, è stato presidente del C.A.I. (Sezione di Cortina) per 35 anni. Naturale quindi che un riconoscimento che gli viene dal Trentino (è nativo di Predazzo) gli sia giunto quanto mai gradito, e più naturale ancora che a porgerglielo sia stato un altro trentino, il Pavelic, amico degli anni verdi, compagno di cordate e gite sugli sci, e che, a fargli festa, fossero altri alpinisti. Ovvio anche che, sotto il Sasso di Stria, si parlasse di scalate e di episodi gloriosi, e si ricordassero i suoi scritti; nonché le famose imprese compiute insieme o con altri celebri personaggi del mondo alpinistico.

La lunga vita di Bepi Degregorio che è sempre stato amante anche della buona tavola, felice narratore di aneddoti e di salaci barzellette, è costellata di episodi e di avventure. La sua presenza è sempre animatrice; ed ora, che è costretto sia dall'età sia da una recente malattia a stare riguardato, averlo accanto è un piacere più raro. Anche questa volta, nelle poche ore trascorse insieme agli amici, non si è smentito. Parlare di montagna, di sci, e perfino del suo cane Boy; rituffarsi nel passato, rievocare immagini e uomini è stato il compito che si è preso lui solo; gli altri lo ascoltavano e sollecitavano altri aneddoti, altri ricordi.

Invecchiare non è bello per nessuno, ma poterlo fare insieme agli amici di sempre, diventa più sopportabile e più giusto. Per Bepi Degregorio l'età non conta ancora troppo. Lui ha il bene d'aver sempre accanto qualcuno e di non vedere dimenticata la sua opera. Come lui, a Cortina è considerato un altro personaggio Federico Terschack, con il quale Bepi Degregorio ha lavorato fianco a fianco per oltre quarant'anni; insieme hanno dato vita allo Sci Club di Cortina (il più anziano d'Italia) hanno incrementato il turismo e l'alpinismo, hanno ricevuto riconoscimenti. Per queste attività, anche nel gennaio scorso, con una splendida cerimonia, assieme a Otto Menardi, hanno ricevuto la medaglia d'oro della FISI, per meriti sportivi.

La più gradita e viva gioia di Bepi Degregorio è stata però quella avuta nei giorni scorsi al Passo del Falzarego, perché sono stati gli alpinisti trentini a procurargliela e, per quanto sia lungo il tempo che ci costringe a stare lontani dalla nostra terra natale, ad essa si rimane fedeli per tutta la vita. Per Bepi Degregorio il significato di questa medaglia è uno solo: i miei mi ricordano sempre!

**Giovanna Orzes Costa**



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Parigi — Tempo d'estate in anticipo anche a Parigi. Niente di meglio che un pigro relax sullo sfondo della famosa Torre Eiffel**

# Mostre d'arte

## DEVETTA

Edoardo Devetta è l'ultimo pittore triestino che abbia esposto alla Biennale di Venezia: precisamente nel 1966, anno anche della sua mostra personale alla Galleria Torbandena della nostra città. Da allora l'artista si è fatto più conoscere ed apprezzare fuori Trieste con inviti ad importanti manifestazioni artistiche e l'ottenimento di ambiti riconoscimenti. Oltre alla presenza alla biennale regionale, al primo premio nella mostra del paesaggio della Regione, alla medaglia d'oro alla mostra internazionale «arte e fantascienza» di Trieste 1971 e all'invito con una personale alla biennale d'arte veneta contemporanea, Tarcento 1972, egli ha meritato fuori della sua città, la medaglia d'oro alla mostra nazionale di pittura «Omaggio a Benedetto Croce» (1968), il primo premio «ex aequo» all'internazionale di pittura «Emilia I» 1971, il primo premio alla mostra nazionale di pittura «Il nostro Po» (Milano '71), il 1.o premio al concorso nazionale di pittura dell'Appenino reggiano '67; è stato invitato con una personale alla prima rassegna di pittura veneta contemporanea «Iesolo 1970», ha partecipato alla biennale nazionale di successo, onorando così la nostra città, con una personale alla Galleria «Zanini» di Roma. Su questa esposizione, che sarà presto trasferita a Treviso, si sono espressi in modo molto lusinghiero autorevoli e qualificati critici. Marcello Venturoli scrive che: «La pittura di Devetta è equilibrata nel gusto e nell'ispirazione, un astratto concreto che ha tenuto sempre fede al suo avvio postimpressionista, al punto da suggerire certe soluzioni di «natura» dello informale italiano, è quello di Edoardo Devetta. La vocazione pittorica del pittore triestino e il suo contributo al quadro dei valori nazionali negli anni sessanta non si discute, è senza dubbio uno dei campioni più autentici e spontanei della pittura astratta del Friuli-Venezia Giulia. E' incredibile quanto «plein air» contengano le sue aperture sull'azzurro e come l'artista arrivi con maestria all'essenziale», mentre Diego Valente aggiunge «plasmare a proprio piacimento e direi quasi addomesticare certi colori, distingue ed evidenzia la capacità e la bravura dell'artista. Nel caso di Devetta sapevamo che è un Maestro di ricerca, di forme o di non forme nuove, e il sapiente accostamento dei blu ai gialli ocri, in queste suggestive composizioni, rivela emozioni indescrivibili, tanto da lasciare incantato il visitatore. Il discorso aperto da parecchio tempo da Devetta, non è dimostrazione ardita, ma versatilità, con risultati superiori, allorchè nascoste meraviglie — i colori e la natura — affiorano brillanti più che mai, dando ad ognuno, non sensazione di stanchezza, ma pieno godimento di queste opere, ove le bellezze dei colori della natura sono magistralmente esaltate». Lorenza Trucchi osserva che «Entusiasta osservatore della natura, Edoardo Devetta è uno dei nostri ultimi paesaggisti. Il suo lavoro parte sempre da un motivo reale che il pittore elabora a lungo, in modo da trarne l'essenza. Essenza non depurata o idealizzata ma, anzi, rigogliosamente pregna di tutti i colori, le luci, gli umori dello spettacolo naturale». L'autorevole penna di Virgilio Guzzi annota «Se parlare oggi di arte appartenente ad un luogo ed ad una particolare condizione storica è ancora possibile, si dirà che questa del Devetta si scopre al primo sguardo come di un pittore veneto, per la prontezza e densità sensuale del suo colorito; di un pittore dagli interessi culturali gravitanti sulle esperienze degli scorsi anni fatti dagli artisti coetanei della pianura Padana, e particolarmente da Birolli e Morlotti. Dovessimo, osservando le opere esposte, che vanno dal '61 all'anno in corso, trovarvi una «poetica» che nelle sue variazioni si rivelasse con una propria costante, essa per noi sarebbe un composto di neocubismo, impressionismo ed astrattismo materico informale. La realtà visibile è piuttosto suggerita che raffigurata, e viene essenzialmente nel fervore della materia. Il pittore trae da uno spunto naturale una immagine; che nella sua costituzione si porta è vero al limite dell'informe, ma conserva nel fondo una struttura dove puoi sempre riconoscere quello spunto e le condizioni di luce nelle quali si avvalora. Vedi, nel tumulto della formulazione di immagine, dove l'aria e l'acqua, la vegetazione e la roccia. Quel che si apprezza è la mobilità e varietà delle soluzioni; diciamo la libertà con la quale il pittore si esprime. Quella materia si liquefa e si addensa; quel gusto assume talvolta, nella violenza del colore, un che di spettacolare. Il motivo è un cenno, s'intravede; ed ha la sua vitalità», mentre Carlo Giacomozzi conclude «Edoardo Devetta mostra nella pittura una freschezza e un vigore davvero singolari. Pittura soprattutto di materia la sua, articolata sul filone ancora prezioso del naturalismo astratto, sebbene le mediazioni figurali qui assurgano a dichiarazioni talvolta perentorie. Infatti la materia e il colore come la forma che in essi si alimenta non annunciano affatto astratti valori, ma riflettono e rivelano la sostanza di una realtà naturale che si raggruma in una sintesi di sensazioni puramente interiori. Nei dipinti di Edoardo Devetta la natura appare quindi raccolta al limite della sua più reale dimensione. Pittura pertanto motivata dentro il sapore e il calore della vita, modulata sugli esiti del colore e il turgore della materia». Sull'importante mostra romana sono apparse, fra gli altri, favorevoli recensioni anche su l'«Avvenire», «Note d'Arte», «Il nostro vivaio». Affermazioni e riconoscimenti che testimoniano la vitalità di uno dei nostri migliori artisti e certamente dei più noti in campo nazionale.

**S. M.**

## DUREN

Giuseppe Duren alla Mignon di Trieste. «Costa triestina» (sulla parete di fondo e riprodotto in catalogo) è il quadro-proclama di un nuovo indirizzo. Franco e schietto naturalismo dello svolgimento, intensa luminosità delle tinte liquide, larghe sciabolate che ritmano con moto ascendente la composizione in diagonale del quadro. Il soggetto è semplicissimo: il profilo d'uno sperone sul mare accoglie nella parte superiore la casupola dei pescatori, sui terrazzamenti intermedi le barche tirate a secco e poi termina negli invisibili strapiombi sulle acque. La strada imboccata è quanto mai altra felice. Ricupera persino certe movenze lontane del Duren figurista e reintroduce il vocabolario dei paesaggi autunnali carsici, esemplificati anche nei minuscoli quadretti di questa mostra personale, dove si tendeva però verso eccessive minuziosità.

**I. N.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

A PIENO REGIME LA MACCHINA ELETTORALE

## Convalidate le liste si preparano i certificati

### Primi nomi di rilievo nei comizi: Veronesi (PLI) Biasini (PRI), Birindelli, Roberti e Lauro (MSI)

La regolarità delle candidature presentate a Trieste per la Camera dei deputati è stata accertata già ieri, cioè all'indomani della chiusura dei termini per la presentazione, dall'ufficio elettorale circoscrizionale presso il Tribunale; sono da ritenersi, pertanto, ufficialmente convalidate (secondo la comunicazione trasmessa nel tardo pomeriggio alla Prefettura) tutte e nove le liste presentate entro le ore 20 della sera prima. Non è stato invece ultimato l'analogo lavoro di controllo per le candidature al Senato, da parte dell'ufficio elettorale centrale cui compete di esaminare la regolarità delle candidature presentate nei collegi dell'intera regione.

Nei prossimi giorni, ultimate le formalità connesse con le liste depositate, la Prefettura convocherà i rappresentanti di tutti i partiti, per l'insediamento del comitato di tregua elettorale. Intanto al Comune è stata già avviata la stampa dei certificati elettorali, la cui distribuzione a domicilio dei cittadini comincerà lunedì o martedì.

Sul fronte dei partiti è da registrare che il PRI conferma per domattina alle 10.30 all'Hotel de la Ville l'apertura della propria campagna con l'illustrazione, da parte del capolista dei candidati alla Camera on. Oddo Biasini, del programma elettorale del partito; nella circostanza — viene preannunciato in un comunicato — saranno fatte «alcune importanti dichiarazioni sulla presa di posizione del partito in merito ai recenti avvenimenti che tanta perplessità e confusione hanno suscitato nell'opinione pubblica nazionale nel delicato momento di questo importante appello elettorale». Nella stessa mattinata, l'on. Biasini interverrà poi all'assemblea pubblica che la federazione provinciale del PRI ha indetto, per le 11.30, nella sala Foschiatti di via delle Zudecche; nell'occasione, il parlamentare enuncerà tra l'altro gli impegni del PRI in sede nazionale per un concreto avvio dei problemi ancora aperti per lo sviluppo economico di Trieste.

La campagna elettorale del «MSI-Destra nazionale» sarà invece aperta a Trieste — secondo quanto comunicano congiuntamente le federazioni provinciali del MSI e del PDIUM — mercoledì alle ore 19 in piazza Sant'Antonio: sul palco degli oratori saliranno l'ammiraglio Gino Birindelli, il segretario generale della Cisnal on. Gianni Roberti, e in rappresentanza del PDIUM il sen. Achille Lauro.

Il PLI, infine, rende noto che ieri c'è stata la riunione dei candidati e dei quadri dirigenti del partito. Nell'occasione il segretario provinciale Trauner ha svolto una relazione, indicando fra l'altro «il ruolo determinante del PLI, oggi unico interlocutore valido, nell'arco democratico, della DC, del PRI e del PSDI per una nuova politica di netto superamento del centrosinistra: in questa prospettiva — ha soggiunto Trauner — il PLI contribuisce alla costruzione di una nuova piattaforma politica, come del resto viene riconosciuto, più o meno apertamente, anche dalle altre forze genuinamente democratiche». La campagna elettorale dei liberali sarà aperta domani dall'onorevole Veronesi.

### Le truppe di Trieste celebrano la Pasqua

Lunedì 27 marzo, alle ore 10, nella sede del 151.o reggimento fanteria «Sassari», le truppe di Trieste assolveranno al precetto pasquale. La cerimonia assume quest'anno particolare importanza per la presenza dell'Arcivescovo mons. Santin.

Alla funzione religiosa assisteranno il comandante del Presidio militare di Trieste e delle Truppe Trieste, le dame del Patronato assistenza spirituale alle FF.AA. e i familiari degli ufficiali e sottufficiali dei reparti.



### Il prof. Frondizi bloccato dal maltempo sulla via di Trieste

MANCATA COSI' LA CONFERENZA DELL'EX PRESIDENTE ARGENTINO

La spessa coltre di nebbia che improvvisamente è calata ieri pomeriggio sulla nostra zona ha impedito l'arrivo a Trieste di Arturo Frondizi. Ciò ha recato un grosso dispiacere ai componenti la facoltà di scienze politiche della nostra Università (organizzatrice della manifestazione) ed a tutti coloro (il Commissario del Governo, Abbrescia, autorità ed esponenti economici cittadini), convenuti nella sala maggiore della Camera di commercio per ascoltare la conferenza dell'ex presidente della Repubblica argentina.

L'insigne studioso doveva arrivare nel pomeriggio a Ronchi, a bordo di un aereo messo a disposizione dalla Presidenza della Repubblica (proveniva, infatti, da Roma, dove si era incontrato con Leone, Andreotti, Salizzoni e Carli), ma il pilota è stato costretto a dirottare sul «Marco Polo» di Tessera, dov'è atterrato alle 17.10. Ci si è messa poi ancora la nebbia che gravava sull'autostrada a impedire il proseguimento verso Trieste e Frondizi è stato costretto a fermarsi a Portogruaro a pernottare.

Oggi, come da programma, il prof. Frondizi raggiungerà Udine e Pordenone, e successivamente Verona, per essere in serata a Torino.

Marea — OGGI: alta alle 7.05 con cm 20 e alle 20.05 con cm 40 sopra il l.m.; bassa alle 13.30 con cm 45 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.10 con cm 26 sotto il l.m.

## BUIO PRIMA DI SERA



(«Giornalfoto»)

*L'ultima bizza di marzo — che pure ci ha regalato splendide giornate primaverili — è stato il nebbione; fitti banchi si sono estesi ieri sulla città, dopo mezzogiorno, e via via la coltre si è propagata sulla regione, fatte salve le alture, che invece sono rimaste inondate di sole (così a Opicina e su gran parte dell'altipiano, mentre sulla «202» già ci si imbatteva nelle candide «fumate» che salivano dalla pianura). All'aeroporto di Ronchi, che fino alle 16.30 era brillantemente soleggiato, la cappa di neggia è scesa improvvisa, provocando da quel momento la cancellazione di tutti i voli: non sono potuti partire gli aerei delle 16.55 per Milano e delle 19.10 per Roma, e il volo in arrivo da Milano alle 18.35 ha dovuto essere dirottato sullo scalo di Venezia.*

*In città la grande nebbia ha attutito suoni e colori, ovattando i più suggestivi scorci, con effetti — se vogliamo — romantici. Curiosa la vista di piazza dell'Unità, invasa dalla distesa di nebbia: i caratteristici lampioni ottocenteschi e i «continenti» della fontana stagliati su un fondale fiabesco, e dal mare l'eco di sirene, come sperdute, e il ritmico contrappunto dei segnali del faro elettroacustico sulle dighe. Oppure sul Canale di Poterosso — cancellato lo scenario di Sant'Antonio Nuovo — le barche affioranti tra le sfilacciature d'ovatta. O lungo le Rive, rare figure nere di gente a passeggio sull'orlo del nulla.*

*Una curiosità meteorologica, di questa stagione, da accettare così, per quanto d'inedito e di favoloso riesce a sollecitare alla fantasia, e che non va accolta soltanto come fonte di disagio: il traffico rallentato, gli anabbaglianti accesi in pieno giorno, l'attraversamento difficile per la scarsa visibilità. E il raffreddore in agguato, con tanta umidità (ieri quasi un record: 96 per cento) e gli abiti già leggeri dopo il bel sole di queste ultime giornate.*



UNA PUNTUALIZZAZIONE DEL GIUDICE SERBO

## Nel carnet del Tribunale calunnia e «libretto rosso»

Il giudice istruttore del nostro Tribunale, dott. Serbo, che si occupa delle indagini relative ad alcuni episodi nei quali sarebbero coinvolti dei gruppi extraparlamentari, ha fatto ieri alcune precisazioni, affermando, in primo luogo che presso l'ufficio istruzione del Tribunale di Trieste non esiste alcun procedimento per la presunta bomba (in realtà si trattava di una cassettina piena di polvere esplosiva), rinvenuta, due anni or sono sul davanzale di una finestra esterna della scuola slovena di via del Caravaggio, a San Giovanni. I tre giovani indiziati vennero prosciolti e la causa fu archiviata. Un presunto testimonio, del quale è stato fatto il nome in questi giorni, sarebbe stato ricoverato all'ospedale psichiatrico con provvedimento legale, e sarebbe stato aperto un procedimento per calunnia aggravata.

Il dott. Serbo precisa ancora che, per quanto riguarda Francesco Neami, il giovane del quale si parla con più insistenza, egli si è occupato soltanto della presunta estorsione, denunciata dal dott. Gabriele Forziati.

Altro elemento concreto è lo ormai famoso «libretto rosso». Il giudice Vittorio Borraccetti, allora PM presso il Tribunale di Trieste ed attualmente giudice a Venezia, fu incaricato di questa questione, che dalla magistratura di Padova era stata trasferita a quella di Trieste. Per questo «libretto rosso», è in corso un procedimento penale per calunnia aggravata e continuata, diffamazione a mezzo stampa, vilipendio della magistratura e propaganda sovversiva a carico di Giovanni e Angelo Ventura e di Franco Freda.

### Tornato in carcere il «contestatore»

Eligio Coslovi, il giovane di 25 anni, che il 12 agosto dello scorso anno aveva inscenato una clamorosa contestazione nelle carceri del Coroneo, arrampicandosi sul cavo del parafulmine fino all'altezza di 15 metri, raggiungendo, cioè, le finestre del terzo piano, è stato arrestato ieri dagli agenti della Squadra mobile. Il Coslovi era stato condannato a due anni e 8 mesi di reclusione per sequestro di persona e sfruttamento della prostituzione. A quell'epoca la sentenza non era passata ancora in giudicato, ed il Coslovi reclamava di essere rilasciato a piede libero, perché — affermava a gran voce — questo provvedimento gli spettava da tempo, in quanto, con la legge del 1.o luglio 1970 sulla scarcerazione obbligatoria per decorrenza dei termini della detenzione preventiva, era già trascorso, senza che la sentenza di condanna divenisse definitiva. Con quella manifestazione di protesta egli aveva riacquistato la libertà, ma ora la giustizia gli ha presentato il conto: passata la sentenza in giudicato il giovane è stato appunto arrestato, per scontare la pena ormai definitiva.

### STATO CIVILE

24 marzo

MORTI: Volpi ved. De Luca Giuseppina, anni 83; Cannavò Giuseppe, 64; Steiner ved. Dagagli Livia, 66; Pitton Bruno, 74; Domeneghetti Ottorino, 78; Vendramin Giovanni, 79; Vivian Giuditta, 81; Spadaro Giovanni, 64; Gherlani ved. Tucci Amalia, 70; Paic in Paludan Anna, 72; Znidarsic ved. Ferluga Giovanna, 83; Razza Giuseppe, 59; Buzzi ved. Urizio Amalia, 83; Fabian ved. Sossi Gioseffa, 83; Zidaric ved. Lestan Teresa, 84; Merzek in Zuliani Vittoria, 56; Batagelj Aldo, 62.
NATI: 3.

IN PROSSIMITA' DI PALMANOVA A CAUSA DELLA NEBBIA

## Tamponamenti sull'autostrada Muore schiacciato un camionista

### Fatale l'improvvisa frenata davanti a altre auto bloccate Vittima e investitore sono jugoslavi - Per ore fermo il traffico

Un drammatico incidente, complice la nebbia, e che ha visto coinvolti due autotreni jugoslavi, ha bloccato ieri sera per alcune ore il transito lungo l'autostrada per Venezia. Entrambi i mezzi trasportavano carni macellate a Torino e procedevano l'uno dietro l'altro. Improvvisamente si sono tamponati con violenza e si sono rovesciati in un groviglio di lamiere, occupando l'intera corsia. E uno dei conducenti è rimasto ucciso sul colpo.

E' successo che il primo autotreno ha dovuto arrestarsi di colpo davanti ad una serie di macchine ferme, che il conducente non ha scorto per tempo a causa della fitta nebbia. Si trattava di auto rimaste coinvolte in un tamponamento a catena a pochi chilometri dallo svincolo di Palmanova. Nel tamponamento dei due autotreni, uno dei guidatori è rimasto schiacciato nella cabina, che si è accartocciata.

Vittima dello scontro è rimasto l'autista Petar Sinovcic, di 36 anni di Noviorad in provincia di Zagabria, da dove proveniva l'autotreno, targato ZG 137156; l'altro camion articolato era guidato da Slobodan Zillic, di 30 anni, rimasto incolume assieme a un terzo jugoslavo, Ilija Seric di 58 anni, che viaggiava sul primo automezzo.

Il drammatico groviglio di veicoli, verificatosi alle 20.30, è stato districato appena alle 23.30, dopo che i vigili del fuoco di Palmanova hanno estratto, con l'ausilio della fiamma ossidrica, il corpo inerte del camionista dalle lamiere che l'imprigionavano, ed hanno quindi rimosso — previa autorizzazione del Pretore di Palmanova, intervenuto sul luogo del sinistro — sia i due autotreni, posti sotto sequestro, sia gli altri veicoli, coinvolti nel precedente tamponamento in serie.

Per il lungo periodo necessario allo sgombero della carreggiata, l'autostrada è rimasta bloccata da Villesse a Palmanova; alla ripresa del traffico i veicoli diretti a Udine e a Venezia venivano dirottati da Villesse sulle «statali». Invece, nella direzione inversa, da Venezia a Trieste il traffico ha potuto svolgersi in maniera del tutto regolare.

### Due morti solitarie

Solitaria morte di un anziano pensionato, Giacomo Antoni, di 84 anni, già domiciliato in via Roma 24, da alcuni giorni non era stato visto uscire di casa. Finalmente ieri mattina qualcuni ha telefonato alla polizia e gli agenti hanno trovato l'Antoni ormai irrigidito nella morte. Il medico della CRI, dott. Di Carlo, chiamato sul posto, ha attribuito le cause del decesso, avvenuto tre o quattro giorni prima, a insufficienza cardiocircolatoria.

Nel pomeriggio, verso le 16.30 un uomo di circa 75 anni è stato colto da malore in una bottega da barbiere di via Revoltella. Quando i sanitari della CRI sono arrivati sul posto l'uomo era già spirato, per probabile infarto del miocardio. Siccome non aveva documenti, per il momento si ignora la sua identità.

### Manifestazioni antifasciste a San Giacomo e a Servola

Un gruppo di associazioni politiche e culturali di Servola ha promosso una manifestazione pubblica antifascista che avrà luogo al cinema di Servola domani alle 10 con la proiezione del film «All'armi siam fascisti». La manifestazione che ha il patrocinio del Circolo culturale «Grbec» della FGCI di Servola, del gruppo giovanile del PSIUP, della sezione del PCI, del PSI, del PSIUP e l'UDI di Servola è intesa a sottolineare «la grave situazione di disordine e di provocazione antioperaia e antipopolare messa in atto da forze reazionarie nel nostro Paese».

Oggi, poi, alle 17.30 in campo S. Giacomo sarà tenuto un comizio antifascista dall'organizzazione comunista Lotta continua contro gli attentati fascisti e la strage di Milano.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** Annunciazione di M.V. — Il sole sorge alle 5.58 e tramonta alle 18.24. La luna nasce alle 14.05 e cala alle 3.59.

**Ieri:** temperatura massima 14, minima 10; pressione mb. 1014,2, stazionaria; umidità 96 per cento; temperatura del mare 11,3.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

**Le farmacie che rimarranno aperte oggi pomeriggio** (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: piazza della Borsa, 12; via Rossetti, 33; largo Piave, 2; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); via Roma, 16; via Bernini, 4; via Cavana, 11; via Montorsino, 9; piazza Goldoni, 8; via Belpoggio, 4; via Ginnastica, 44; viale Miramare, 117 (Barcola); via Giulia, 14; largo Sonnino, 4; piazza Oberdan, 2; via Zorutti, 19; via Commerciale, 26; via Combi, 19; piazza Ospedale, 8; via Dante, 7; campo S. Giacomo, 1; piazza V. Giotti, 1; piazza Unità d'Italia, 4; via dei Soncini, 179 (Servola).

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265



LA SETTIMANA SANTA NELLA CATTEDRALE

## Suggestivo inizio delle solennità pasquali

### Oggi saranno «ordinati» tre nuovi sacerdoti Processione delle Palme domani a San Giusto

*Hanno inizio domani, domenica delle Palme, le celebrazioni pasquali. Preparate dai quaranta giorni della Quaresima, tali celebrazioni esprimono il mistero più alto della vita cristiana: la morte e la risurrezione di Gesù Cristo. I riti che si sviluppano dalla liturgia opportunamente rinnovata non rimangono a livello di pura rievocazione, ma tendono a concretizzare, quanto significano, in una dimensione esistenziale.*

*Le celebrazioni pasquali ripropongono perciò all'uomo la speranza nell'umanamente incredibile e impossibile; nella linea della sofferenza lo conducono verso la luce di una nuova vita.*

*Ecco perché quella che s'inizia dovani viene chiamata Settimana santa. E se in ogni parrocchia assume una risonanza particolare, è però nella cattedrale, con il Vescovo, che essa trova il suo significato più pieno. Com'è tradizione, anche quest'anno il programma dei riti della Settimana santa a San Giusto è suggestivamente ricco. Già oggi, alle ore 17, lo Arcivescovo ordinerà tre nuovi sacerdoti: don Tarcisio Benvenuti, don Roberto Gherbaz e don Renato Volante.*

*Domani, alle 9.30, si terrà la solenne benedizione delle Palme, cui faranno seguito la processione all'interno della basilica e la messa, durante la quale verrà letta la Passione nella versione di Matteo. Dopo l'ufficio divino avranno inizio le tradizionali Quarantore, che si protrarranno fino a mercoledì, alle ore 11. Nell'ambito di queste giornate l'Arcivescovo mons. Santin sarà presente ogni sera in cattedrale per l'ora di adorazione che si concluderà sempre con il Miserere del Tartini, sostenuto dalla Cappella civica. Nel programma la presenza del Presule è prevista domani dalle 18 alle 19, lunedì e martedì dalle 18.30 alle 19.30.*

*Sempre durante le Quarantore, al centro dell'altare maggiore sarà collocato il grande ostensorio dorato, dono alla cattedrale del re di Francia Luigi XVIII. Nella massiccia base, a forma di piramide tronca, trova opportuno rilievo una delicata Ultima Cena che riassume in qualche modo la strumentalità dell'ostensorio stesso. Autore della pregevole opera è l'orafo Charles Cahier, orefice del re nel 1818.*



FATALE AI LADRI L'INSONNIA DI UN TESTIMONE

## Per caso, di notte, in tre davanti alla cassaforte

Un inquilino di via Sottoripa, che ancora in piena notte se ne stava affacciato alla finestra, ha fatto sventare l'assalto a una cassaforte, facendo cadere nelle mani della polizia una banda di ladri, che probabilmente è responsabile di vari casi di furto con scasso delle casseforti, che si sono verificati in questi ultimi tempi.

Il fatto è avvenuto l'altra notte, poco prima delle due. Un gruppetto di uomini, camminando in fila indiana e con fare circospetto, era sbucato dalla parte di via Cologna, e si era quindi soffermato davanti al portone dell'edificio di via Sottoripa 4. Armeggiando attorno alla serratura, uno degli sconosciuti riusciva a farla scattare; il gruppetto entrava quindi nell'interno e poco dopo si avvertiva un gran fracasso; quindi i ladri uscivano di corsa dal portone. Erano in tre e un quarto d'ora più tardi essi tornavano sul posto. Evidentemente erano stati loro a provocare quel rumore, e, temendo di essere scoperti, erano fuggiti, fermandosi però a una certa distanza, per assicurarsi di non avere attirato l'attenzione di qualcuno. Credevano forse di farla da impuniti, ma si sbagliavano, perché quel tale inquilino era rimasto di vedetta e vedendoli ricomparire aveva pensato bene di telefonare al «113», riferendo i particolari del fatto.

Sul posto è subito accorso il dirigente della Squadra mobile, dott. Petrosino, con i marescialli Mandarano e Dellia, l'appuntato Del Monaco e la guardia Saizano. I poliziotti riuscivano ad aprire il portone, che era chiuso con lo scrocco, e nello atrio notavano che la porta di un appartamento, dove ha sede la ditta CEAM, presentava segni di effrazione. Veniva subito fatto intervenire il titolare dell'azienda, Claudio Fiorentino, che abita nello stesso stabile, e nel frattempo il dott. Petrosino faceva circondare la casa, per evitare che i ladri fuggissero da qualche finestra.

Il terzetto era bloccato nello ufficio: si trattava di Romano Petrina, 35 anni, via Bonomea 119, Sergio Smilovich, 24 anni, via Lorenzetti 28, e Stefano Franzolini, 32 anni, residente a Ragogna, in provincia di Udine. Tutti e tre si sono lasciati ammanettare, senza opporre la minima resistenza.

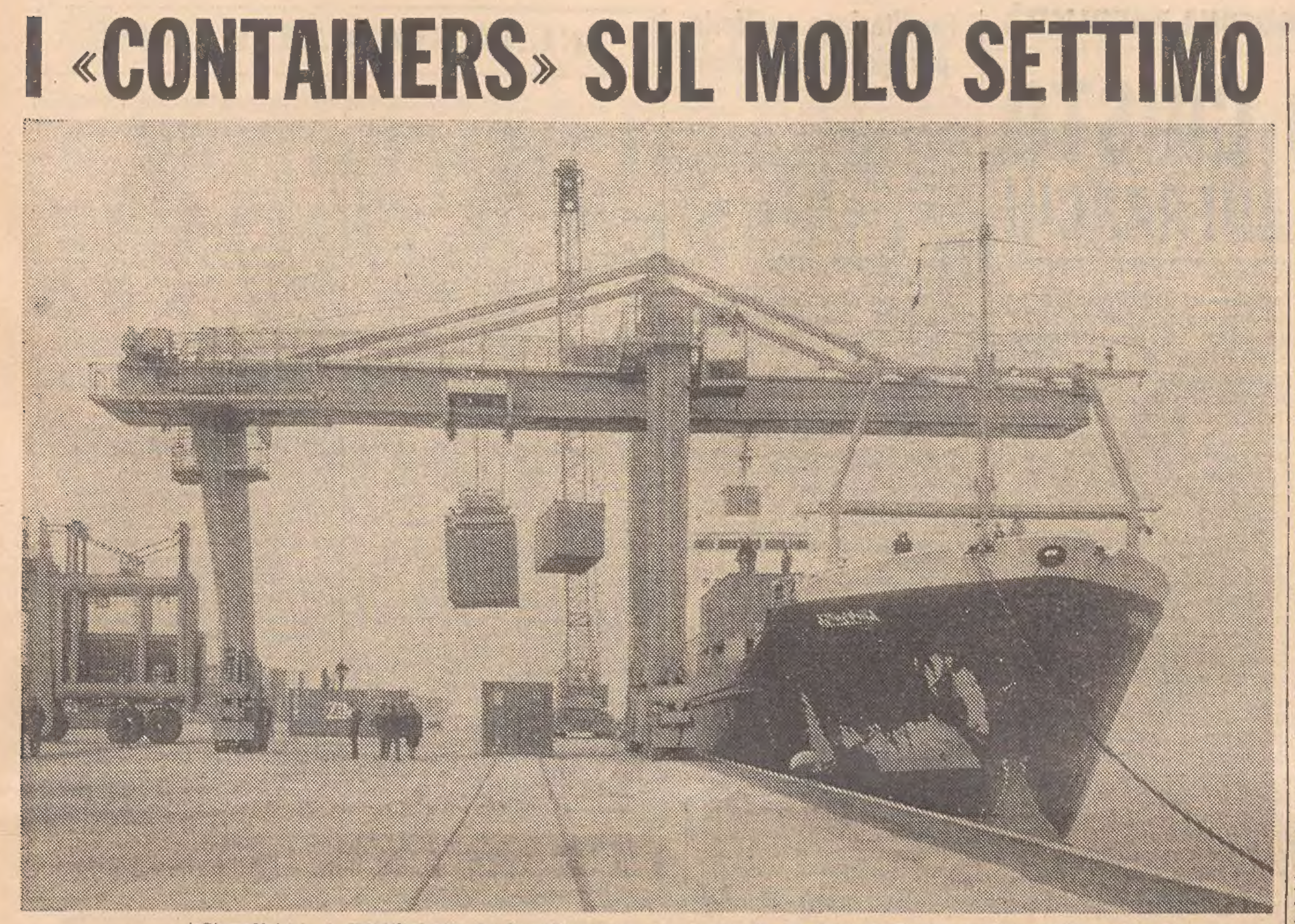
Nell'ufficio è stata trovata una borsa di tela blù, contenente numerosi attrezzi per lo scasso, tra cui una grande cesoia, punte di trapano, scalpelli ecc. Si trattava, insomma, di un armamentario in piena regola.

Nelle adiacenze è stata trovata l'automobile di proprietà dello Smilovich, una «Giulia» verde, targata TS 127458, dentro la quale è stata trovata un'altra borsa di tela blu, contenente altri strumenti in uso degli scassinatori.

Nonostante fossero stati trovati con le mani nel sacco, i tre hanno negato di avere voluto assaltare la cassaforte. Il Petrina, che secondo l'uomo che aveva fatto intervenire la polizia, avrebbe aperto il portone con una chiave adulterina, ha escluso questo particolare (per la verità, indosso non gli è stata trovata alcuna chiave), sostenendo poi di essere entrato... per sbaglio nell'ufficio della CEAM, dove (guarda il caso!), aveva incontrato lo Smilovich e il Franzolini, suoi vecchi amici.

Non meno trasecolante la giustificazione dello Smilovich: «Io? Non c'entro affatto con la cassaforte. Non mi occupo di furti, io: faccio semmai il contrabbandiere. Da circa tre mesi rifornisco il Petrina di sigarette di contrabbando, ed è appunto per un affare di questo genere che mi sono trovato con lui».

# I «CONTAINERS» SUL MOLO SETTIMO



(«Giornalfoto»)

**Hanno avuto inizio ieri mattina le operazioni di scarico sul molo settimo dei «containers» giunti l'altro ieri nel nostro porto con la «Katharine», l'unità battente bandiera germanica, proveniente da Israele. Come noto al momento dell'arrivo era in corso uno sciopero dei componenti la compagnia portuale maneggio a terra di servizio al Portonuovo che aveva bloccato a bordo i grossi scatoloni. Con la «Katharine», che ha una stazza lorda di 999 tonnellate, sono giunti 121 «containers» di cui 100 vuoti che saranno riempiti con le merci in arrivo a mezzo di vagoni ferroviari e camion. La nave ripartirà fra qualche giorno diretta ai porti di Ashod e Haifa.**

UN CORSO A ROMA

## Radio-medicina per studenti del Nautico

Ha avuto recentemente inizio, alla presenza del prof. Giuseppe Caronia, presidente del CIRM, e del prof. E. Guzzanti, direttore sanitario dell'Ospedale S. Spirito, il corso di «pronto soccorso e radio-medicina», organizzato per gli studenti dell'Istituto Nautico di Roma dal «Centro internazionale radio-medico».

E' noto che le navi mercantili sono sprovviste di servizi sanitari e, quindi, le lezioni teorico-pratiche tenute dai medici del CIRM si propongono di colmare la lacuna, avvertita in tutto il mondo di un'adeguata preparazione del personale di bordo su argomenti di carattere medico. Il «Centro» ha già avuto modo di sperimentare l'utilità di tale iniziativa.

L'attività didattica viene a completare quella assistenziale svolta dal CIRM in favore dei naviganti di qualsiasi nazionalità, che ha assunto, progressivamente, proporzioni sempre più ragguardevoli. Infatti la Fondazione nello scorso anno ha assistito 1.330 pazienti, di cui 1.191 su navi; ha ricevuto e trasmesso 12.600 messaggi; ha svolto, in collaborazione con la Marina e l'Aeronautica militare, con la Guardia di Finanza e le Capitanerie di Porto, 103 missioni di soccorso.

L'esito favorevole delle cure prescritte a bordo; la conferma a terra delle diagnosi poste dai sanitari dell'Ente; le lettere dei Comandanti e delle Compagnie armatrici attestanti la gratitudine degli interessati testimoniano l'alto grado di efficienza dei servizi sanitari e radio del CIRM.

ASSURDO GESTO DI UN AGRICOLTORE

# Ferisce per gelosia una donna di 80 anni

**Rinchiuso l'uomo nelle carceri di Pordenone Massimo riserbo delle autorità giudiziarie**

Una donna anziana è stata ricoverata all'ospedale civile di Aviano per numerose ferite mentre un suo conoscente è stato fermato dai carabinieri e rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Pordenone.

Dalle prime indagini risulta che la donna, Maria De Bortoli di 80 anni, è stata trovata priva di sensi, verso le 15 di ieri, a poca distanza dal cimitero di San Foca, una frazione di San Quirino nel Pordenonese. E' stata soccorsa da alcuni passanti e trasportata all'ospedale di Aviano, dove i sanitari le hanno riscontrato ferite lacere multiple alla testa, trauma cranico, stato di choc, ecchimosi periorbitarie destre, ferite alla mano destra e otorragia. La prognosi è di 40 giorni, salvo complicazioni.

Sembra che la donna, che risiede a Trieste, abitasse da alcuni mesi nella casa dell'agricoltore, Agostino Ambroset di 58 anni a San Foca e che l'uomo, nonostante la differenza di età, fosse geloso della pensionata. A suo carico sarebbero emerse responsabilità in merito alle ferite riportate dalla donna, colpita al capo con un bastone. L'Ambroset verrebbe denunciato per lesioni personali aggravate.

## Tragico volo

Una tragica determinazione ha preso l'altro giorno, poco prima dell'alba, la pittrice Livia Stainer ved. Negagli, di 66 anni, abitante in piazza Benco 1, nel palazzo del Banco di Roma, che fa angolo con corso Italia. L'anziana signora, che era da tempo sofferente, dopo avere trascorso un notte insonne, verso le 5, in un momento di profonda crisi, si è lasciata cadere dalla finestra del quinto piano, piombando sul marciapiedi. I sanitari della CRI, che sono accorsi sul posto, l'hanno trovata morta. Mezz'ora più tardi, dopo il nulla-osta del magistrato, la salma è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale a disposizione dell'autorità.

E' stato invece dichiarato fuori pericolo il pensionato Oscar Zernoviciz, di 62 anni, domiciliato in via San Servolo 4, il quale l'altra sera, ha tentato di porre fine ai suoi giorni, ingerendo una forte dose di un liquido velenoso. Allo ospedale, dove è stato ricoverato d'urgenza, gli è stata praticata un'energica lavanda gastrica. La prognosi è di sette giorni.

## Sciopero alla SIP

Da oltre un mese 55.000 telefonici della SIP, assieme ai lavoratori in appalto di tutta l'Italia sono in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro. Nonostante, informano i sindacati, un intervento del Ministero del Lavoro, non si intravede alcuna schiarita in questo settore. Pertanto, nel quadro delle agitazioni programmate in modo articolato dai consigli generali di categoria, tutti gli impiegati amministrativi, commerciali, tecnici, commessi e autisti dell'Agenzia SIP di Trieste effettuano uno sciopero di 12 ore, iniziato ieri alle 14 e che terminerà alle 18.30 di lunedì.

## Tessere «Inter Rail '72»

La tessera «Inter Rail '72» permette, ai giovani sotto i 21 anni, di viaggiare a mezzo ferrovia per un intero mese in quasi tutti i paesi d'Europa. Il costo di detta tessera è di

**LIRE 41.200**

Per ulteriori informazioni ed acquisto rivolgersi alla

**PATERNITI VIAGGI**
**Corso Cavour 7, tel. 61293**















## Pellegrinaggio regionale in maggio a Monte Grisa

SARA' DEDICATO AL CONGRESSO EUCARISTICO CHE SI SVOLGERA' A UDINE

La direzione del XVIII Congresso Eucaristico Nazionale che quest'anno si svolge a Udine comunica di aver scelto il Tempio nazionale a Maria Madre e Regina — Monte Grisa — Trieste per compiere un pellegrinaggio della Regione Friuli - Venezia Giulia, nella domenica 28 maggio alle ore 16.30.

Lo scopo è quello di impetrare l'intercessione della Vergine per la felice riuscita dei lavori del Congresso Eucaristico e in particolare della solenne settimana conclusiva tra il 10 e il 17 settembre.

Guideranno il pellegrinaggio interdiocesano i Vescovi di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste che concelebreranno all'altare maggiore del Tempio.

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Sarda» (naz.); mn. «Goran Kovacic» (jug.); mn. «Borovnica» (jug.); mn. «Pellini» (ell.); mc. «Anapo» (naz.); mn. «Franc Sapilo» (jug.); mn. «Jesenice» (jug.); mc. «Bruno» (naz.); mn. «Armant» (egiz.); mn. «Anglia» (naz.); mn. «Star» (pan.); mn. «Lika» (jug.).

PARTENZE: mn. «Cristoforo» (nazionale); mc. «Hoegh Rover» (norv.); mn. «Kyriaki» (ell.); mn. «Cavtat» (jug.); mc. «Tellaro» (naz.); mn. «Katharina» (germ.); mn. «Tiha» (panam.); mn. «Monfiore» (naz.); mn. «Pellini» (ell.); mc. «Anapo» (naz.).

# SEGNALAZIONI

## Oslo e Trieste

Riceviamo da un nostro abbonato di Roma, il dott. Francesco Tavolato, la seguente simpatica missiva:

«Care "Segnalazioni", in crociera sul "Federico C." alle capitali nordiche, lo scorso 9 agosto mi son trovato ad Oslo. Non so se sia una mia soggettiva impressione, ma sono rimasto colpito dalla sorprendente rassomiglianza geografica — almeno grosso modo — tra quella città e la nostra Trieste. Ho detto "grosso modo" in quanto, nel dettaglio, certe proporzioni sono diverse, come ad esempio la riva, assai breve in confronto di quella triestina. Comunque anch'essa, oltre ad avere al centro il Municipio, vista dal mare, sulla destra si prolunga in uno sperone tipo S Andrea che va a formare un adiacente vallone un po' simile a quello di Muggia. Intorno alla città vi è poi una corona di colline, solamente che ad Oslo la parte pianeggiante della città è più profonda che a Trieste. In alto, a 400 m, come un Obelisco di Opicina, è visibile invece il famoso trampolino sciistico di Holmenkollen. Quanto al mare antistante la città, non si può parlare di un golfo ma di una baia, resa pittoresca da numerose verdissime isole. (Praticamente si tratta del "terminal" di un fiordo — l'Oslofjord — lungo 70 chilometri). Noi lasciammo Oslo alle 16 e, nella tiepida e chiara giornata, ci godemmo dai ponti del "Federico" lo spettacolo della città che si allontanava sullo sfondo delle sue amene colline. Proprio come una partenza via mare da Trieste».

## Speriamo di no...

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione "In autobus con l'elmetto..." — nella quale in data 18 marzo u. s. veniva ricordato un recente inconveniente occorso su una macchina emettitrice di biglietti della linea "8" — si conferma che si è trattato di un fatto accidentale, mai verificatosi prima di ora. Sono stati presi gli opportuni provedimenti ad evitare che un caso del genere possa ripetersi».

## A salvaguardia del Carso un'azione preventiva

«Care "Segnalazioni", prendo lo spunto dai recenti ennesimi incendi divampati in Carso per riproporre a chi di dovere e con la massima urgenza la necessità di tutelare questa esigua fascia boschiva rimastaci, unico polmone della città, che deve essere privilegio di tutti, tutelata e non lasciata alla mercé dei consueti sconsiderati.

«Tutti sanno che al sabato-domenica i boschi sono pieni di automobili, che le gare di motocross sono all'ordine del giorno, che tutti questi motori invadono con il gas e con il fragore fino le zone più inaccessibili del Carso inquinando la poca aria pulita di cui disponiamo, disturbando chi cerca un giusto riposo nella quiete dei boschi di casa. Pochi sanno che anche una piccola scoria rovente, uscita dallo scarico di un motorino, può covare per ore nell'erba secca prima di provocare un disastroso incendio. Cosa dire dei fuochi accesi nelle pinete e lasciati alla dubbia custodia dei bambini, del centauro che sbuca improvviso e rombante e attraversa una dolina infischiandosene se già vi si trovano persone e bambini in gioco. Non sono casi limite ma casi di ogni momento. Ho visto abbattere muretti a secco per far passare le automobili, abbattere pini per creare nuove piste da motocross, passare ripetutamente sui campi da fieno anche in epoca preraccolto; automobili dove pensavo che neanche i mezzi cingolati potessero arrivare; non parliamo poi degli scarichi abusivi di materiali, immondizie, vetri rotti tra l'erba.

«Che cosa si aspetta per provvedere? Che non vi sia più nulla da fare? Salviamo i giusti diritti al divertimento dei ragazzi ma releghiamo le loro gare ove non fanno danno (esempio; il sentiero dei carri armati ecc.), salvi pure i diritti degli automobilisti domenicali ma lascino le vetture fuori dai paesi e raggiungano — con quattro salutarissimi passi — il luogo del pic-nic. Ferdinando Rauber».

## «Sì» ai parcheggi ma non nelle zone verdi

«Care "Segnalazioni", è mai possibile che al geom. Dolliani sia venuta in mente una soluzione tanto brillante proposta in una riunione all'ACI (vedere "Il Piccolo" del 21 marzo), e cioè adibire i cortili delle case IACP - INCIS ecc., quali posteggi per le macchine. Ci battiamo tanto per reperire e naturalmente conservare quel poco di verde che ci rimane. I bambini dove dovranno andare a giocare? Lo sa il geom. Dolliani che i cortili delle case popolari sono stati creati affinché i bambini possano giocare sotto lo sguardo vigile delle loro mamme. Non si vorrà mica mettere le macchine nei cortili e i bambini sulla strada. Se non vado errato detti cortili sono di proprietà privata e una buona parte degli appartamenti sono già ceduti a riscatto. Senza poi tenere conto dell'andirivieni delle macchine, sia di giorno che di notte, con la conseguenza di non avere mai un'attimo di pace. Il geom. Dolliani cerchi dunque di trovare qualche altra soluzione per il posteggio delle macchine e lasci i cortili allo scopo per il quale sono stati creati. Molte grazie. Sferza Umberto».

## Problema risolto: grazie

«Alla simpatica e insostituibile rubrica "Segnalazioni", rivolgo un sentito ringraziamento per la pubblicazione della mia richiesta in merito alle diverse scale di misurazione dell'intensità dei terremoti. Vorrei pregarvi di pubblicare anche un ringraziamento ed una lode al signor Paolo Coretti che tanto gentilmente e con grande competenza e chiarezza ha dipanato l'ingarbugliato problema (a causa della carente situazione informativa) spiegandolo esaurientemente e sviscerandolo a fondo. Claudio Zaccaria».

## Invito a un automobilista

«Care "Segnalazioni", un vivo appello è rivolto a quell'automobilista o a quel camionista, che la sera del 22, dopo le 17.30 all'altezza del negozio "Panauto" di via Martiri della Libertà, 12, ha danneggiato una Volkswagen scura, regolarmente posteggiata. Dal momento che il danno è ingente e che l'autore è coperto da assicurazione, mi rivolgo al suo senso civico, pregandolo di telefonare in qualsiasi momento al 68-573. Grazie per l'ospitalità. Graziano Gelli».

AGGREDÌ UNA DONNA ALLA VIGILIA DI SPOSARSI

# Conclusione da favola per il giovane satiro

*Un colpo di fulmine a ciel sereno quello che si abbatté una sera di marzo su un bracciante trentenne alla vigilia delle nozze. Trascorso il pomeriggio a dipingere le stanze del futuro nido per due, verso le 20 si mise al volante dell'utilitaria per rincasare. Nei pressi del cavalcavia di Monrupino, i fari della vetturetta illuminarono una gentile figura femminile, inducendo il promesso sposo ad arrestarsi. Con un piglio più da don Rodrigo che da Renzo Tramaglino, piombò accanto alla ragazza, tentò di sfilarle il cappotto, costei si mise a urlare e, per difendersi, lasciò cadere la borsetta che aveva al braccio.*

*L'S. O. S. fu raccolto da un automobilista il quale, assieme alla mancata vittima, riuscì a rilevare la targa della macchina del giovane satiro. Rintracciato, ammise gli addebiti ma negò di essersi impadronito di sessantamila lire che sgusciarono dalla borsa, abbandonata dalla donna. Dal canto suo, costei, onestamente, lo riconobbe estraneo all'ammanco. Incriminato per tentata violenza, il bracciante, che è assistito dall'avv. Segariol, viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Franca Gridelli, P. M. dott. d'Onofrio, cancelliere Liliana Mastromauro. L'oggetto del sogno proibito è presente quale Parte civile con l'assistenza dell'avv. Romeo Presca.*

*Il Collegio derubrica l'originale imputazione in quella di violenza privata e condanna l'imputato a un mese di reclusione con i benefici di legge e al risarcimento dei danni alla parte lesa. Sin qui la vicenda giudiziaria: nelle more della causa, l'uomo si è sposato, ma prima ancora del «sì», la fidanzata gli ha dato una prova d'amore, recandosi personalmente dalla signora aggredita per porgerle le sue scuse. Nel suo cuore lo aveva già assolto con la formula più ampia. Una moglie simile più che alla vita appartiene alle favole.*

# LE ORE DELLA CITTA'

## L'eccidio delle Ardeatine

Ieri, anniversario dell'eccidio alle Fosse Ardeatine, a cura del Comune di Trieste, è stata deposta una corona al parco della rimembranza sulla lapide che ricorda il caduto Mario Haipel, unico triestino trucidato dai tedeschi alle Fosse Ardeatine.

## C.R.S. Julia

In occasione della Pasqua tutti gli amici della «Julia» sono invitati a partecipare alla messa che sarà celebrata domani alle ore 9 nella cappella delle Orsoline di Barcola di via Cerreto 2.

## Soffio di primavera!

Con il primo soffio di primavera, la moda più bella e più portabile di quest'anno rappresentata dalle creazioni Cori, Genny, Ken Scott, Dior, Selene, Mirum, Rosier, Jumo, Fontana, Cacharel, Centinaro, Pasquier, Modelia ed altre Case nelle accurate selezioni fatte da *Beltrame*, Vi rende la scelta facile e sicura. Acquistando da *Beltrame* non si sbaglia; tutti gli articoli del vasto assortimento sono, per linea dei modelli e tessuti, l'espressione della nuova moda in un'esecuzione garantita da *Beltrame*.

## Fiera del lampadario

vasto assortimento lampadari classici e moderni. Sconti fino al 50%. *Rocco* P.zza Vittorio Veneto 3 (Piazza delle Poste).

## Autieri in congedo

Quanti hanno prestato il servizio militare nel Corpo automobilistico e che siano aderenti o meno alla Associazione nazionale autieri d'Italia, sono invitati a partecipare alla assemblea annuale della Sezione di Trieste, che si svolgerà questa sera, sabato, nella sala-teatro di via Sant'Anastasio 14 (di fronte alla chiesa). L'assemblea sarà presieduta dal ten. col r.o. avv. Germano Asquini e avrà inizio alle ore 19.30.

## Circolo «Tomè»

Alle ore 17, presso il Circolo «Carlo Tomè» dell'Unione Italiana Ciechi di via Battisti 2, avrà luogo un incontro con il cav. Giorgio Dimnig, presidente della Libera Assoc. naz. mutilati e invalidi civili.

## La primavera per i ragazzi!

Una delle più vive soddisfazioni dei genitori è il veder vestiti bene i propri ragazzi. E' una soddisfazione che si offre facilmente usufruendo della ampia scelta dei migliori modelli sviluppati nei tessuti più appropriati che è sempre stata vanto di *Beltrame*. Da *Beltrame*, nel più vasto e moderno reparto giovanetti, una severa selezione presenta solo il meglio di tutto l'abbigliamento per i Vostri ragazzi con la garanzia *Beltrame*.

## Pasqua Seiko 1972

Nuovo assortimento a prezzi eccezionali. Oreficeria *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

## Venezia maggiore e minore

Per la Società di Minerva, oggi alle 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, piazza Hortis, Giuseppe Bortolotti presenterà la settima serie di diapositive a colori sul tema «Venezia maggiore e minore» che consentirà di cogliere aspetti sempre nuovi della Serenissima.

## Salotto Cambissa

Martedì 21 marzo il salotto Cambissa ha ospitato uno dei nomi più prestigiosi del teatro lirico contemporaneo: il maestro Giancarlo Menotti, che oggi tutto il mondo ammira ed applaude. Oltre al suo indiscusso genio di artista gli intervenuti entusiasti hanno potuto apprezzare la sua squisita cortesia e la sua eloquenza arguta durante la conversazione che il maestro ha tenuto rispondendo alle curiosità dei presenti e riandando con aneddoti e ricordi ai vari momenti della sua vita di musicista, dagli inizi pieni di entusiasmi alle odierne affermazioni mondiali. Gli applausi più calorosi e la più sincera simpatia hanno concluso questo incontro che tutti avrebbero voluto durasse più a lungo.

## Laurea

Il giorno 21 marzo, presso la nostra Università, si è laureato in lettere moderne con 110 e lode Paolo Rumiz, discutendo con il chiarissimo prof. Salvatore Francesco Romano una tesi di storia moderna su «Le origini del congregazionalismo elisabettiano».

## Onorificenza

Umberto di Savoia ha nominato per particolari benemerenze, con motu proprio da Cascais, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia il concittadino Giorgio Machnich, vice commissario di sezione del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani, e segretario del Comitato provinciale dell'Unione Monarchica Italiana.

## Una scelta facile e sicura!

*Beltrame:* tanti negozi specializzati in un unico moderno grande negozio. La moda dell'uomo rappresentata dalle marche di maggior prestigio: Sidi, Gritti, Hilton, Facis, S. Remo, Lebole, Caesar, Issimo nei reparti taglie normali, taglie calibrate e 20 anni, offrono per chiunque, per ogni conformazione il vestito più appropriato. La Boutique uomo e la vastissima moderna camiceria, completano ogni possibile richiesta dell'uomo più esigente. Da *Beltrame* la moda seria e giovane per l'uomo di tutte le età.

## Ancora per pochi giorni

vendita eccezionale con sconti del 20-30% sui lampadari in stile e moderni, appliques, lampade da tavolo e pavimento, articoli da regalo ed arredamento, da *Presel*, via San Francesco 16.

## Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni Visitatelo.



PAESE CHE VAI... CUCINA CHE TROVI

# Al Ristorante Dreher successo con i pranzi della caratteristica cucina triestina

## Un allettante invito per le «segnalazioni» dei buongustai

La simpatica iniziativa del «Ristorante Dreher» di proporre i pranzi (o colazioni che dir si voglia) alla triestina, con vivande caratteristiche ispirate alla vecchia cucina «patoca», accolta all'inizio con curiosità e interesse, ha finito per imporsi anche alla attenzione dei più esigenti e già si è assicurata il favore dei buongustai più attenti e competenti.

«Il piacere della tavola — ha lasciato scritto quel mago della cucina che è stato Brillait Savarin — appartiene a tutti i paesi, a tutti i tempi». Abbiamo infatti esempi luminosi di pietanze classiche che caratterizzano da sole determinate città o intere regioni. Si tratta quindi di trovare anche per Trieste quell'assieme di cibi caratteristici e tipicamente nostrani, inconfondibili, che bisogna pescarli nei ricettari d'uso comune, dall'Artusi al Carnacina, oppure fidandosi della memoria di quelle attente massaie (ce ne son ancora!...) per le quali la cucina è il loro regno e il mangiare più un rito che una necessità.

Rispolverate vecchie ricette e aggiornate quelle nuove, sono riemersi piatti locali di sicuro effetto anche se poco appariscenti o tradizionalmente echeggianti pietanze delle cucine viennese e slava, dalla intramontabile jota ai Kaiserfleisch coi crauti, dal risoto de canoce al Wienerschnitzel, dallo strucolo de pomi o de puina alla classica pasta e fasoi co le crodighe ecc.

La tradizione elenca una quantità insospettabile di pietanze tipiche della nostra terra, ma la direzione del «Ristorante Dreher», oltre a già garantire per ogni giorno un differente menù, rivolge un allettante invito alla clientela affinché quanti hanno ricette inedite o poco diffuse, vogliano suggerirle per la realizzazione in uno dei prossimi menù, determinando una collaborazione che potrà dare risultati prestigiosi che entreranno a far parte della cucina «ufficiale» unitamente ai nomi (se gradito) dei segnalatori. E per finire, ecco il menù di oggi:

**Gnochi de pan; Jota; Luganighe in umido co la polenta de sarasin; Sardoni panai; Radicio coi ovi; Fasoi co le crodighe; Pomi friti; Strucolo de ricota.**

Ai buongustai amici di oggi e di domani, buon appetito!

# ASSISTENZA AI TAXI




(«Giornalfoto»)

**Ieri la Fiat ha effettuato l'operazione ricambio per venti taxi di Trieste che sono stati sostituiti con altrettante macchine nuove. Con l'occasione la locale filiale della Casa torinese ha istituito un nuovo servizio di assistenza taxi mettendo a disposizione due veicoli appositamente attrezzati. Nella foto (al centro) il direttore Marcello Alberici mentre consegna le nuove auto**

NUOVE INSISTENZE PRESSO IL MEC A FAVORE DEI PORTI JUGOSLAVI

# Capodistria mira ai traffici con Israele

## Certe preoccupazioni appaiono comprensibili ma non legittime Recriminazioni che non servono alla collaborazione reciproca

Gli jugoslavi tornano alla carica per la faccenda dei traffici del M.E.C. attraverso i loro porti. Per il 10 o 11 aprile è fissata una riunione della Commissione mista istituita tra la C.E.E. e la Jugoslavia. In vista di ciò, il 7 di questo mese il Ministro Snuderl ha avuto un colloquio con il nostro Ambasciatore a Belgrado. Sono stati esaminati (a quanto si è appreso dalle scarne notizie diffuse unicamente da fonte jugoslava) alcuni problemi connessi con i lavori di detta commissione, oltreché l'andamento generale della collaborazione jugo-italiana, e infine talune questioni inerenti appunto ai traffici di transito attraverso i porti jugoslavi.

E' quest'ultimo, un argomento al quale, come si sa, i nostri vicini si mostrano assai sensibili. Già quando era stata annunciata per la prima volta la sessione jugo-comunitaria — poi rinviata — il vicepresidente del consiglio esecutivo federale, Vratusa, era venuto a Capodistria, il 5 febbraio, per rendersi edotto di persona delle conseguenze risentite da questo scalo per effetto delle agevolazioni tariffarie praticate dal M.E.C. a beneficio degli agrumi d'oltremare importati direttamente attraverso i porti dei paesi membri (e in particolare Trieste). In quell'occasione egli sottolineò che già da tempo il Governo federale si stava adoperando per risolvere il problema, da cui proprio Capodistria, fra tutti i porti jugoslavi, è maggiormente toccata.

Essa infatti, che nel '70 aveva manipolato 126.000 tonn. di agrumi di produzione israeliana, l'anno scorso è scesa a 85.000 tonn. soltanto. Il calo è stato tanto più spiacevole in quanto ne erano invece previste quasi il doppio, e precisamente 150.000: ciò in base ad un accordo stipulato due anni fa fra l'azienda portuale e il competente organismo israeliano, accordo che stabiliva un progressivo incremento della quota fino ad un «plafond» di 250.000 tonn. al termine di un periodo quinquennale. Né migliori appaiono le prospettive per quest'anno: in luogo delle 180.000 tonn. previste da quel contratto, sarà molto se si riuscirà a farne appena la metà.

Le preoccupazioni capodistriane appaiono dunque comprensibili: ma sono poi legittime? Si tacciano di discriminatori dei provvedimenti che la Comunità europea ha preso, nei caso degli agrumi israeliani, non tanto per favorire il porto di Trieste quanto piuttosto per cautelarsi circa l'effettiva origine di tale merce. E tuttavia queste misure sono così poco discriminatorie che, com'è noto, è stato ugualmente possibile per Capodistria ricevere, in deroga ad esse, consistenti carichi di questo prodoto a destinazione M.E.C., il che è avvenuto anche nel corso della presente campagna agrumaria. Ai capodistriani tuttavia questo non basta: si sono lamentati di dover accontentarsi degli «avanzi» lasciati da Trieste, giudicando ciò «umiliante». Hanno trovato poi da ridire sul fatto che il nostro porto potenziasse i propri impianti specializzati per questo tipo di traffico, ed infine hanno manifestato il timore che Trieste possa imporre una propria politica tariffaria pregiudizievole per i loro commerci.

E' chiaro che fra recriminazioni di tal genere la conclamata collaborazione tra i porti italiani e jugoslavi dell'Alto Adriatico non fa molti progressi. E nel caso specifico, non certo per colpa di Trieste. I nostri vicini intanto, mentre si preparano a portare la questione in sede comunitaria, non trascurano neanche i contatti diretti con la controparte interessata. Ancor giovedì scorso rappresentanti israeliani hanno visitato il porto di Capodistria, ed hanno avuto colloqui con i suoi dirigenti in merito alle importazioni di agrumi e alle possibilità di incrementare i traffici di transito.

A livello più alto, il Governo di Belgrado ha fatto sapere, proprio in questi giorni, che ritiene debba essere migliorata specificatamente quella parte dell'intesa con la C.E.E. che riguarda i trasporti marittimi e ferroviari. Ciò che ad esso preme — a quanto è dato di intendere — è di veder affermato il principio generale che i porti jugoslavi non siano esclusi dai traffici in transito tra il Mercato comune e i paesi d'oltremare. In linea subordinata, il suo obiettivo immediato appare quello di evitare che una clausola analoga a quella inserita nel protocollo fra la C.E.E. ed Israele ricompaia negli accordi consimili che la Comunità potrebbe concludere con altri Stati mediterranei.

Siamo in presenza, come si vede, di tutta una serie di mosse a breve e a largo raggio predisposte dal paese vicino per precostituirsi la più idonea base d'azione per le prossime trattative di Bruxelles.

F. C.

## Si chiude domani la rassegna sull'urbanistica USA

Domani, alle ore 13, si chiuderà la mostra «USA: La frontiera urbana - Città per l'uomo», allestita alla Stazione Marittima dall'Associazione italo-americana e dall'USIS con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste.

La rassegna ha riscosso vivo successo di pubblico ed è stata visitata anche da diverse classi di studenti delle scuole medie cittadine.

Questa sera, alle ore 18, ci sarà ancora una proiezione dei cortometraggi a colori che illustrano determinati aspetti della pianificazione urbana negli Stati Uniti in una proiezione futura. Il programma comprende «La città: salvarla o distruggerla?» e, in seguito a numerose richieste, la ripresentazione dell'interessante documentario «Cosmopolis».

L'ingresso, sia alla mostra che alle proiezioni, è libero.

**Biblioteca del Popolo** — Le sedi di S. Giacomo e di Muggia della Biblioteca del Popolo di Trieste resteranno chiuse al pubblico da lunedì 27 marzo a tutto lunedì 3 aprile, perché i locali e il materiale librario saranno sottoposti all'annuale trattamento disinfestante per ovvie considerazioni profilattiche. Martedì 4 aprile il servizio pubblico riprenderà con l'orario consueto.

*UN DECRETO DI CARLO VI SEGNO' LA PROSPERITA' DELLA CITTA'*

# DUE SECOLI E MEZZO FA TRIESTE DIVENNE PORTO FRANCO

## *Si concluse così felicemente la missione di due delegati inviati a Vienna, dove però fu anche necessario «ungere un po' le ruote»*

Quando l'I.R. governo di Vienna, dopo aver proclamata il 2 giugno 1717 la libertà di navigazione in Adriatico, prese in seria considerazione il progetto di dotare con speciali franchigie ed agevolazioni dogagnali uno dei vari porti del suo litorale, la scelta cadde, in un primo tempo, sulla città e porto di Fiume. Questa notizia, appena conosciuta a Trieste, non mancò di destare un comprensibile allarme tra le varie autorità e i componenti il Consiglio cittadino.

La città, in quegli anni, incominciava a dare timidi segni di risveglio dopo un letargo che durava secoli; i mercanti del Cragno e della Carinzia scendevano in città con le loro mercanzie, che qui venivano scambiate o inoltrate, via mare, verso i porti italiani o della Dalmazia. Anche le sue ormai vetuste mura davano alla città l'impressione di avere una camicia troppo stretta che stava soffocandola, e già molte erano le costruzioni sorte fuori dal loro perimetro.

E' per non veder troncato sul nascere questo risveglio foriero di grandi speranze, è per non perdere la grande occasione che si stava profilando, che il Consiglio Grande della città di Trieste decide di inviare, il 10 novembre 1717, il barone Gabriele Marenzi e l'insigne studioso e notaio Giovanni Casimiro Donadoni, delegati straordinari a Graz e a Vienna, onde perorare la causa e illustrare a quelle autorità le valide ragioni per cui anche Trieste potrebbe ottenere il privilegio di essere dichiarata Porto Franco.

Le spese occorrenti per questa ambasciata furono sostenute dai maggiorenti cittadini, i quali si erano impegnati in precedenza, con i loro averi, anche per il caso di esito negativo. Il conto complessivo presentato alla fine della missione dal barone Marenzi ai suoi finanziatori, e che riguarda la sua persona e le spese straordinarie, ammonta a circa 1400 fiorini, e mai denaro fu tanto ben speso se si considerano i lusinghieri risultati raggiunti: infatti l'imperatore Carlo VI, con lettera patente in data 18 marzo 1719, dichiarava anche Trieste Porto Franco dell'impero.

La permanenza dei due delegati inviati dal Comune, prima a Graz, dove aveva sede il governo dell'Austria Interiore, e poi a Vienna, fu di circa sei mesi (20 novembre 1717 - 12 maggio 1718), e la loro diaria, fissata in anticipo, venne calcolata in cinque fiorini giornalieri pro capite. Scorrendo la distinta delle spese sostenute da Gabriele Marenzi, lista che venne controllata e approvata dai tre Giudici e Rettori allora in carica — Geremia Francol, Pietro de Leo ed Alvise Giuliani — parecchie sono le voci in essa contenute che destano sorpresa per la loro stranezza o ingenuità. Tra l'altro vi è segnata la spesa di 53 fiorini per 6 orne di marzamino e moscato, e fiorini 20 per 3 orne di prosecco, inoltre 3 «somme di liquore» sono costate complessivamente 108 fiorini. Altre 5 orne di moscato dal valore di 50 fiorini risultano fornite dal patrizio Didio Giuliani, proprietario in quel tempo di vasti vigneti nella zona di Ponziana. Questi vini pregiati della riviera triestina, offerti in dono alla corte di Vienna e ai personaggi più influenti della capitale, saranno senz'altro serviti ad «ungere le ruote» e rendere più spedita la trattativa «per l'affare del Commercio e del Porto Franco».

Non solo con le orne di ottimo vino nostrano si presentarono a Vienna i due inviati Marenzi e Donadoni, ma anche con 750 «ostriche di palo», che a quel tempo dovevano rappresentare una ghiotta specialità per i fini palati della capitale. Quello che rende perplessi oggi, è il modo con cui i delegati triestini riuscirono a far arrivare fresche le ostriche a Vienna! Comunque non si ha notizia che particolari epidemie di tifo siano scoppiate in quel tempo nella capitale austriaca!

In omaggio al detto per cui bisogna «lisciare il cane per il padrone», un'altra voce di spesa parla poi di oltre 18 fiorini largiti come mance ai servitori dei ministri a Graz e a Vienna in occasione del nuovo anno. Il viaggio in diligenza da Trieste alla capitale, con sosta a Klagenfurt e Graz, è segnato nel conto del barone Marenzi con la spesa di 70 fiorini: evidentemente i viaggi costavano abbastanza cari in quei tempi!

Per l'occasione venne fatto eseguire uno stampo in rame con il disegno della città e porto di Trieste, una copia fu portata a Vienna e rimessa nelle mani del sovrano dai delegati triestini nel giorno dell'udienza loro concessa. Questa pianta o «dissegno», come veniva chiamata in quel tempo, aveva lo scopo di far conoscere agli esperti le vaste possibilità di sviluppo dell'area portuale triestina, nonché le buone condizioni per una futura espansione urbanistica. Nello studio una cura particolare venne prestata alla misurazione dei fondali marini antistanti le rive.

Anche Giovanni Casimiro Donadoni, che tra l'altro partecipò con l'alfiere della milizia urbana Daniele Calò, a un'altra missione a Vienna alla fine del XVII secolo, tendente a ottenere aiuti e privilegi a favore della città e porto di Trieste, contribuì validamente al buon esito delle trattative con la presentazione di una lunga e dettagliata memoria sulle coste, porti e correnti marine del litorale austriaco. Comunque gli argomenti presentati dagli oratori del Comune al governo di Vienna, devono essere stati, a prescindere dalle orne di moscato e dalle «ostriche di palo», altamente efficaci e persuasivi, se la città potè ottenere in breve tempo quegli strumenti legislativi che la posero in condizione di avviarsi con sicurezza verso un prospero e luminoso avvenire.

**Pietro Covre**

## Il soccorso stradale dell'ACI nel 1971

Nel 1971 il servizio di soccorso stradale dell'Automobile Club d'Italia ha compiuto 543.165 interventi. La cifra — informa un comunicato dell'ACI — comprende l'assistenza agli automobilisti, sia sulle strade della viabilità ordinaria, sia sulle autostrade. I soccorsi si sono susseguiti quindi al ritmo medio di uno per ogni minuto del giorno e della notte nel corso dell'intero anno 1971.

I centri impegnati sono stati 760: essi hanno operato ininterrottamente nelle 24 ore, nei giorni feriali e in quelli festivi, coprende l'intero territorio nazionale e i trafori alpini e appenninici.

Gli automobilisti hanno avuto a loro disposizione per le chiamate il numero telefonico unico 116, valido sull'intero territorio nazionale; segreterie telefoniche dotate di apposite carte provinciali; colonnine a pulsante e telefoni installati lungo le autostrade; collegamenti radio nei centri urbani, sulle stesse autostrade e sui valichi di montagna.

I soci ACI assistiti dal soccorso stradale sono stati 225 mila 632, di cui 171.065 sulla viabilità ordinaria e 84.567 sulle autostrade. In occasione di interventi del soccorso stradale sulle autostrade 42.379 automobilisti si sono associati all'Automobile Club d'Italia.

UN PIONIERE DELLA MODERNA PUBBLICITÀ

# A BRUNO GIUSTO IL PREMIO LANFRANCHI



*A Bruno Giusto, apprezzato e noto agente pubblicitario cittadino, verrà consegnato stamane un ambito riconoscimento: il premio «Ercole Lanfranchi» che nel campo della pubblicità — sia stampata sia radiotelevisiva — ha un po' il sapore dell'Oscar per il cinema, e significa la consacrazione a «grande» della «reclame». E Bruno Giusto ha pienamente meritato questo riconoscimento che premia la sua lunghissima attività in questo difficile settore.*

*Bruno Giusto è uno degli autentici pionieri della moderna pubblicità nel nostro paese, uno che in essa credeva quando i più erano perplessi circa «la inutilità di sperperare denaro in simili frivolezze». E' il tipico «uomo che si è fatto da sè»: nato nel 1895 nella nostra città, assolti gli studi medi, Giusto si sentì attratto — poco più che ventenne — da quanto aveva attinenza al mondo allora ancora informe, quasi sperimentale della propaganda commerciale.*

*Già nel '19 è addetto all'«Ufficio per affari di compravendita e pubblicità» che aveva la sua sede in via Valdirivo 33 ed era diretto da Pasquale Miniaci, concessionario per la nostra città della Casa editrice milanese «Varietas»; fu questa una fase decisiva per l'avvenire di Bruno Giusto i cui brillanti risultati nel lavoro pubblicitario non sfuggirono all'Unione pubblicità italiana (UPI), la quale aveva da poco assunto la pubblicità del risorto «Piccolo».*

*Giusto fu assunto nel 1923 dalla società e da allora — in cordiale collaborazione con il direttore di sede Enrico Ferrarese prima, e con Guido Nobile poi — si è dedicato per vari decenni, anima e corpo, all'UPI: dal '23 al '65, per ben 42 anni è stato uno dei pilastri delle fortune pubblicitarie del nostro giornale. E anche dopo il suo «collocamento a riposo» egli continua alacremente, quale libero professionista, la sua instancabile opera di produttore per i giornali della SPI (nuova denominazione dell'UPI).*

*Di Bruno Giusto non si può non ricordare le «campagne pubblicitarie», da lui ideate e realizzate con piena soddisfazione dei committenti: campagne che hanno spesso significato la fortuna anche di grosse aziende industriali. Così non si può dimenticare che Giusto è stato il primo a estendere la propaganda turistica a favore delle nostre terre: ritroviamo la sua firma nelle campagne pubblicitarie per località come Abbazia, Portorose, Lussinpiccolo, Grado, le Grotte di Postumia, Tarvisio, Ravascletto, Sappada, e tante altre.*

## Facilitazione tariffaria per giovani sui treni

Una facilitazione tariffaria a favore dei giovani che non abbiano superato il ventunesimo anno di età è stata concessa — informa un comunicato del Ministero dei trasporti — dalla maggior parte delle ferrovie europee in occasione della ricorrenza del cinquantenario della Unione internazionale delle ferrovie (UIC).

Si tratta di uno speciale abbonamento, denominato «Inter-Rail 72», posto in vendita dal 1.o marzo al 30 novembre '72. La tessera «Inter-Rail 72» ha la validità di un mese e dà diritto alla riduzione del 50 per cento per i viaggi in seconda classe sulle linee della ferrovia che l'ha emessa, e consente la libera circolazione, sempre in seconda classe, sulla rete delle altre ferrovie che hanno concordato la concessione della facilitazione.

## Nuove tariffe dei barbieri

L'Associazione degli artigiani di Trieste invita i titolari dei saloni da barbiere a ritirare in sede, con la massima urgenza, la nuova tariffa dei servizi approvata dall'assemblea della categoria. Si ricorda che l'affissione della tariffa stessa è obbligatoria ai sensi dell'art. 212 bis del Regolamento di polizia urbana del Comune di Trieste.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Rodolfo Drocker dalle famiglie Aurelio e Italo Drocker 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuliana Zanini in Rumen nel 1.o anniv. dai genitori 20.000; dalla famiglia Pitacco-Frisori 10.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; dalla zia Mafalda 2.000; da Laura, Antonio e Franco 5.000; dalla zia Ida 5.000 pro Domus Lucis; dalla cugina Narcisa Ustolin 1.000 pro CRI.

In memoria del prof. Rodolfo Vaglieri nel XX anniv. dai figli 20.000 pro Villaggio del Fanciullo (Don Ragazzoni).

In memoria del cav. Giacomo Bertolo nel IX anniv. dalla moglie 5.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Panicali per l'onomastico dai figli 2.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino Dudi Germogli) e 2.000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria del pittore prof. arch. Giuseppe Chiacigh nel V anniversario (25-3) dalla moglie e figlie 5.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare e 5.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Nerina Sain nel terzo trigesimo da Vittorio Parovel e famiglia 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Costanza Murco nel IV anniv. dalle figlie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilia e Antonio Mrachig nei rispettivi anniv. dalle figlie Bruna e Renata 5.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Lucia Tranquilli nel XII anniv. dalle sue amiche 4.000 pro Fondazione Lucia Tranquilli.

In memoria di Glauco Mari nel 3.o anniv. (24-3) dalla moglie e dalla figlia 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renato Persici nel 1.o anniv. (25-3) dalla moglie Gianna 5.000 pro Guardia Civica; 3.000 pro Unione Nazionale Italiana Reduci Russia e 2.000 pro Banca del Sangue; dalla figlia Chiara, genero Tullio e nipotino Adriano 5.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome); da Silvio e Gisella 2.000 pro Società Amici dell'Infanzia.

In memoria di Mario Cossutta nel XXVII anniv. dai genitori Ester e Mario 10.000 pro Unione Italiana Distrofia Muscolare.

In memoria di Carla Rella ved. Schiavon dalla famiglia Carlini 2000 pro Centro tumori; dagli inquilini ed esercenti dello stabile n. 40 di via Udine 3500 pro Repubblica dei ragazzi; da Annamaria e Dullio Devescovi 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Emma Mele da Annie Lida ed Emilio 6000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Giovanni Velicogna da Luciano Ghersetti 5000 pro Famiglia pisinota.

In memoria di Riccardo Kristof dalla moglie Gina e figlia Luisella 10.000 pro ECA, 10.000 pro Centro tumori; da Ida e Andreina 10.000, da Anna Angeli 5000, dai condomini dello stabile n. 7 di via Combi 10.000, da Alba e Stelio Danese 5000 pro ECA; dalla famiglia Limbeck 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Daniela Mara e Marina 15.000 pro Associazione assistenza agli spastici; dalla famiglia Leghissa 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Gianna Servello e Giorgina Sponza 3000 pro «Domus Lucis».

In occasione della S. Pasqua da Tina e Alberto Campana 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Gabriella Eustacchi da Emilio Karam e famiglia 3.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; da Lydia Katomeris 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elda Laube dalle insegnanti e compagne di classe della scuola serale S. Francesco - III Corso Familiare 8.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ines Giannini da Umberto e Carmela Culiat 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Vittorio Longo dal Comitato Giuliano dell'Ordine Nazionale degli Attuari 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dai dirigenti e personale della SASA - Sicurtà fra Armatori S.p.A. Trieste 20.000 pro ANFFaS - Recupero Ragazzi Subnormali.

In memoria di Ada Garzolini-Marin da Emy e Mario Garzolini 10.000; da Giorgio e Alda Maffei 3.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Orbani-Scapin 5.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luigia Skodnik ved. Maizen da Elena e Michele Skodnik 5.000; da Enrico Scodini, Gorizia 5.000; da Maria e Orfeo Cosulich 15.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carlo e Lydia Cresi 5.000 pro Cassa Previdenza Medici Ammalati; da Ferruccio Niederkorn 5.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; dalla famiglia Penso 3.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Oddone da Maria Onofri 5.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Giuseppe Barovina da Tatiana Panjek 5.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria del dott. Pasquale Novello da Mario Frandoli e figli 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino Enrica Frandoli).

In memoria di Enea Casale dal dott. Vittorio Guastalla 10.000 pro ECA (Ospiti più bisognosi).

In memoria di Giulio Levi dalla moglie 20.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Giuditta Filonide dalle famiglie Gabri, Brocher, Rando, Sebastianutti, Calella e Premolin 6.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ottorino Domeneghetti dai colleghi della Materform 23.500 pro Centro Tumori.

In memoria di Gianfranco Casertano da Saracino Salvagno 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guido Cendarelli dal Consiglio dell'Associazione Commercianti al Dettaglio - Trieste 25 mila pro Fondo Del Toso per Commercianti decaduti.

In memoria di Carla Miccoli da Maria Novale 2.000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Maria Foschiatti ved. Zmajevich 2.000 pro Scuola elementare G. Foschiatti.

In memoria di Elisa Volpe da Lussi-Zanmarchi 3.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Riccardo Kristof da Amelia Cervia 3.000 pro Istituto Rittmeyer dalla famiglia Belli 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giovanni Velicogna dalle cognate Lina e Ilda Ghersetti 10.000 pro Convitto Fabio Filzi di Gorizia - Fondo Giovanni Velicogna.

In memoria di Maria Zuch ved. Tommasini da Marina, Piero, Marco e dalla cugina Luigia 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Anna Ravalico ved. Pavan da Pino Sossi e famiglia 5.000 pro Cassa Previdenza Medici Ammalati.

In memoria di Bruno Pitton dai collaboratori e personale della ditta Sergio Pitton 20.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo; da P. e M. Fossi 2.000 pro Centro Tumori; dalle famiglie M. Bradaschia, T. Cobez, M. Cerqueni, A. Bonino e C. Maffei 25.000 pro Associazione Assistenza Spastici; dall'amico Masiola di Genova 2.000 pro Lega Nazionale; da Bruna De Minicis 3.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Gino ed Elisa Rossignoli 5.000 pro Ricreatorio E. Toti - ex allievi; da Giovanni e Lalla Forni 5.000; da alcuni amici del «G. Padovan» 12.000 pro Ricreatorio G. Padovan - Comitato ex allievi.

In memoria di Gianni Simone da Giustina e Renato Gasparo 5.000; da Pia e Gildo Caprin 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'ing. Francesco Böhm dalla moglie e dai figli 10.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie e 10.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Bruno Trovò da Gino ed Elisa Rossignoli 5.000 pro Ricreatorio E. Toti - comitato ex allievi.

L'IMPUTATO E' STATO RICONOSCIUTO PARZIALMENTE RESPONSABILE

# Otto mesi con i benefici per un incidente mortale

## Di ritorno da una gita investì un uomo lungo la strada delle Noghere

Un mortale incidente funestò il ritorno da una gita di gruppo di amici. Uno di essi, Antonio Farra di 29 anni, abitante a Santa Croce 579, si ritrova ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Franca Gridelli, P. M. dott. d'Onofrio, cancelliere Liliana Mastromauro, per rispondere di omicidio colposo nella persona di Isidor Matelic di 44 anni, da Tolmino.

Il sinistro, ricostruito in seguito dalla polizia stradale, accadde nella notte dell'8 febbraio scorso. Intorno alle 2, lo attuale imputato stava guidando lungo la strada delle Noghere una Fiat 1500, sulla quale si trovavano due conoscenti. La vettura era preceduta da un'altra, pilotata da un paesano e con a bordo altre due persone: i giovani stavano rientrando da Portorose dove avevano trascorso qualche ora. Avvicinandosi a uno stabile, il Farra andò a investire lo sventurato Matelic che, piuttosto spostato dal margine della carreggiata, avanzava nella sua stessa direzione con passo esistante e incerto.

Il passante, che lavorava a Muggia, era diretto, pare, verso il suo alloggio. Urtato dalla macchina, il Matelic stramazzò cadavere al suolo. Sia alla Polizia stradale, che in sede istruttoria, il Farra sostenne che la sua andatura era tutt'altro che elevata, e i suoi compagni confermarono tali dichiarazioni.

Ai magistrati ripete ora la stessa versione dei fatti. La madre e il fratello dell'estinto si costituiscono Parte civile con l'assistenza dell'avv. Logar, la cui arringa dà inizio alla discussione. Il P. M. propone di condannare l'imputato, con le «generiche», a otto mesi di reclusione. Il difensore, avv. Caprio, perora l'assoluzione con formula ampia e in via subordinata il minimo della pena. Il Tribunale riconosce Farra colpevole, e ritenuto nel sessanta per cento il concorso di colpa della vittima e con le attenuanti generiche, lo condanna a otto mesi di reclusione con i benefici di legge. Il Collegio dispone inoltre la sospensione della patente per la durata di sei mesi e lo condanna, inoltre, al risarcimento dei danni alle P.C. da liquidarsi in separata sede.

## Partì per Parigi e arrivò al Coroneo

Belgrado - Parigi via Trieste, con dirottamento per il Coroneo: questo, il viaggio non privo di emozioni fatto il 25 febbraio scorso da Zivorad Bimbasic di 45 anni, nato nella capitale jugoslava e residente a Parigi.

Intorno alle 18, mentre il treno internazionale sostava alla stazione di Opicina Campagna, la sua vettura venne visitata dalla Finanza, i cui militari chiesero di dare un'occhiata alla valigia che lo straniero aveva seco: era zeppa di bottiglie di «slivoviz» e altre bottiglie erano occultate sotto i sedili, il tutto per oltre sessantacinque litri di distillato. Il Bimbasic cercò di spiegare che le bottiglie gli erano state regalate da alcuni parenti, presso i quali aveva trascorso le ferie dopo due anni di assenza dal paese natio, e sostenne che le stava portando in Francia con il proposito di brindare con i colleghi di lavoro.

Venne arrestato, e in stato di detenzione, compare ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Vecchioni e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere Liliana Mastromauro, per rispondere di contrabbando e evasione all'IGE. Con l'ausilio dell'interprete Maria Detoni, l'imputato dichiara di avere ignorato di commettere contrabbando e precisa d'avere cacciato alcune bottiglie sotto il sedile in quanto la reticella era carica dei bagagli degli altri viaggiatori.

Il P.M. propone di infliggergli 175 mila lire di multa, il difensore, avv. Filograna perora il minimo della pena e la concessione delle «generiche». Accordate al Bimbasic le sollecitate attenuanti, il Tribunale lo condanna a 130 mila lire di multa con i benefici di legge e conseguente immediata scarcerazione. Dispone, infine, la confisca della merce sequestrata.

## «Illiria» e «Appia» rientrano in linea

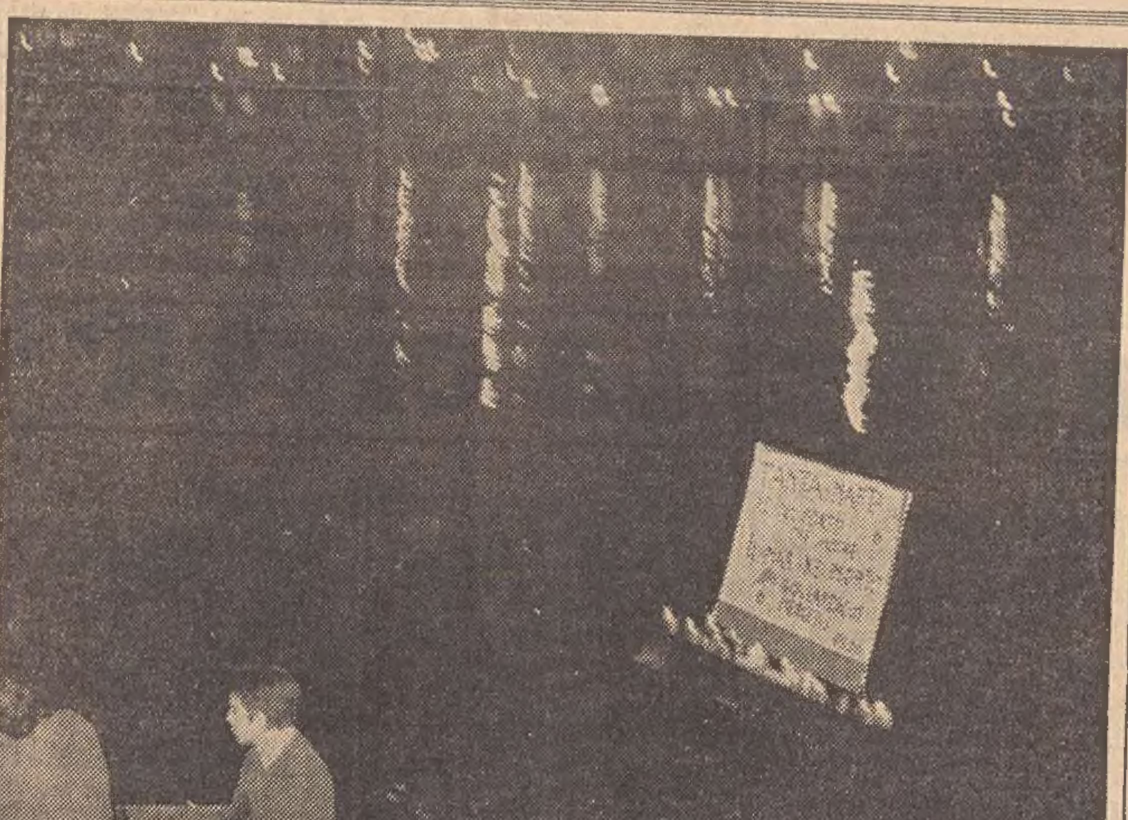
Con la riapertura della stagione turistica riprendono, in questi giorni, a pieno ritmo i servizi della società «Adriatica» di navigazione. In particolare, per le prossime festività pasquali, le due maggiori unità della società, l'«Ausonia», e l'«Esperia», propongono due nuovi itinerari, la prima con partenza da Genova per la Spagna, il Marocco e le Canarie, e la seconda da Venezia nel Mediterraneo orientale con scali a Dubrovnik, Rodi, Beirut e Alessandria di Egito. Ad esse si affiancano le motonavi «Illiria» e «Appia», che rientrano in servizio dopo la consueta sosta invernale.

L'«Illiria» comincerà oggi un intenso programma di viaggi sulle classiche rotte della Dalmazia, della Grecia e dell'Egeo. Durante la sosta invernale, la nave è stata sottoposta ad importanti lavori di migliorie, sia nelle cabine, sia nei saloni.

Nei mesi di luglio, agosto e settembre, l'«Illiria» cambierà itinerario avendo in programma una serie di viaggi che rappresentano una novità nei servizi della società: partendo da Venezia, la nave approderà a Spalato, Dubrovnik, Messina, Palermo, Tunisi, Capri, Gaeta, Portoferraio, Ajaccio, Cannes, per concludere il percorso, dopo dodici giorni fra navigazione e soste a terra, a Genova. Da qui l'«Illiria» inizierà la successiva crociera — ne sono in calendario complessivamente sei — compiendo a ritroso l'itinerario percorso nel viaggio precedente con arrivo a Venezia.

Il rientro in servizio della motonave «Appia» avverrà domani, 26 marzo, sull'abituale linea-traghetto fra Brindisi e gli scali greci di Corfù, Ogiumenitsa e Patrasso. L'«Appia» si affiancherà alla greca «Egnatia», in modo da assicurare in concomitanza con le vacanze pasquali, un servizio di partenze giornaliere dalle due sponde.

Dal 5 giugno al 29 settembre, la linea verrà rafforzata con la immissione sul tratto Brindisi-Corfù-Patrasso di una terza unità, la motonave «Poseidonia». Inoltre, nello stesso periodo, per favorire l'afflusso dei turisti non motorizzati, saranno in funzione servizi giornalieri di autopullman fra Roma, Napoli e Brindisi, e fra Patrasso ed Atene e viceversa, in coincidenza con le partenze e gli arrivi delle navi traghetto.



(«Giornalfoto»)

**Ecologia... gogliardica. Alcuni begli spiriti, appartenenti all'ordine universitario della "Mercedes" hanno varato nottetempo una macabra bara: «Tanta nafta xe nel porto, che anche el mar xe morto», si leggeva, alla luce delle candeline, sul cartello che motivava lo scherzo studentesco**

# CONFERENZE

## Scoperte archeologiche nella grotta del Mitreo

Si è svolta mercoledì la conferenza del prof. Giorgio Stacul, docente di protostoria eurasiatica presso la nostra Università, sul tema «Scavi nella grotta del Mitreo di S. Giovanni al Timavo». L'iniziativa, promossa dalla Sezione di studi carsici in collaborazione con i civici musei di storia ed arte di Trieste, è stata accolta calorosamente da un folto pubblico, formato in gran parte da studenti. Molti dei convenuti avevano prestato la loro opera allo scavo, organizzato nell'estate 1971 dalla Sezione di studi carsici, e diretto e costantemente seguito dallo stesso prof. Stacul.

Dopo una breve introduzione sulla scoperta della grotta (dovuta alla Commissione Grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie), sulla sua ubicazione e sui primi saggi di scavi ivi effettuati, l'oratore ha esposto i risultati della campagna da lui condotta, durante la quale è stata individuata una serie di strati indicanti una continuità di insediamento dalla epoca neolitica fino al III-IV sec. d.C.

Mediante una ricca serie di diapositive a colori, il prof. Stacul ha illustrato il materiale preistorico rinvenuto (ceramica decorata ad incisioni e graffiti talvolta riempiti di sostanza colorante bianca o rossa, lame di selce, un'ascia litica, ecc.), istituendo puntuali paralleli con analogo materiale proveniente dalla Dalmazia (Danilo, Lesina) e dall'area della cultura di Vucedol-Lubiana. Tali confronti dimostrano chiaramente come la zona carsica fosse al centro di molte vie di comunicazione.

## Il prof. Mosetti lunedì al C.C.A.

Lunedì 27 marzo, alle 18.45, al Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1), il prof. Ferruccio Mosetti terrà una conferenza dal titolo «Panoramica dei problemi applicativi della moderna oceanografia».

Il prof. Mosetti, che è titolare della cattedra di misure oceanografiche all'Università di Trieste, tratterà alcuni temi di particolare importanza, quali il reperimento di sostanze utili nel mare e nel fondo marino, lo studio dei movimenti del mare ed i problemi connessi con la difesa delle coste.

## Conversazione del prof. Lucio Susmel

Mercoledì 29 marzo, alle ore 19, nella sala convegni della Camera di commercio (via S. Nicolò 5), il prof. Lucio Susmel, dell'Università di Padova, terrà una conferenza sul tema: «Ecosistema foresta: suo equilibrio e degradazione».

Questa conferenza è la terza del ciclo di conversazioni di eminenti studiosi italiani e statunitensi su: «L'ambiente: spazio vitale dell'uomo», promosso dall'Associazione italo-americana con la collaborazione dello Istituto d'igiene della Facoltà di medicina della nostra Università.

## Ospite all'ALUT un economista austriaco

La prossima settimana sarà ospite dell'ALUT l'eminente economista austriaco dott. Johannes Kasnacich, il quale terrà una conferenza mercoledì sul tema: «Il mondo visto da un economista: le più importanti prospettive economiche del mondo attuale».

OFFESE E BESTEMMIE: 4 MESI DI CARCERE

# È sempre cosa saggia tenere a freno la lingua

Più che un difetto, la curiosità è una disgrazia, e infelici ripercussioni ha avuto sulla vita di Massimiliano Zorzini di 59 anni, abitante in via del Broletto 1, che viene giudicato ora dal Pretore dott. Losapio, P. M. avv. Matejka, cancelliere Rosita Bertotti, per oltraggio a pubblico ufficiale, rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale, e bestemmia. Tutto ciò gli piovve addosso il 31 agosto scorso, quando venne attratto in via Venier da alcuni vigili urbani al lavoro: da uno stabile di quella strada s'era all'improvviso staccata un'ampia porzione d'intonaco. Per evitare che i calcinacci deteriorassero le vetture parcheggiate a ridosso del sottostante marciapiede, le guardie incominciarono a spostarle, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco.

Incuriosito dal loro lavoro, lo Zorzini si fermò sul marciapiede per osservare lo svolgimento delle operazioni: invitato ad andarsene, fece il finto sordo e, quando gli fu rinnovata la richiesta, seconda l'accusa, avrebbe gratificato i vigili di parole tutt'altro che complimentose. Alla richiesta di esibire i documenti, disse d'esserne sprovvisto ma, sempre secondo l'Accusa, avrebbe dato l'annuncio, sottolineandolo con un paio di improperi alla divinità.

Al dott. Losapio l'uomo nega ora gli addebiti che gli vengono mossi e spiega: «Stavo osservando i lavori e un vigile mi ordinò di andarmene. Mi rifiutai, e mi diede una spinta». Il rappresentante dell'Accusa sostenne che i reati addebitati all'imputato sono provati e propone che lo stesso venga condannato a cinque mesi di reclusione; il difensore, avv. Masucci, si batte per il minimo della pena.

Accordate allo Zorzini le «generiche», il dott. Losapio lo condanna a quattro mesi di reclusione e 100 mila lire di ammenda.






*Sulla Sicilia e sulla Calabria, nuvoloso con occasionali piogge. Su tutte le altre regioni, poco nuvoloso salvo annuvolamenti sulle regioni orientali e sulla Sardegna.*

*Temperatura: senza notevoli variazioni.*

*Venti: sulle isole intorno Sud-Est moderati o forti. Altrove deboli variabili con rinforzi da Nord sulle regioni adriatiche.*

*Mari: Mar di Sardegna, Canale di Sardegna, Canale di Sicilia, basso Jonio, mossi. I restanti mari, poco mossi con moto ondoso in aumento sull'Adriatico.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 26; Verona 6, 22; Trieste 10, 14; Venezia 9, 19; Milano 3 22; Torino 5, 22; Genova 10, 18; Bologna 9, 22; Firenze 4, 22; Pisa 3, 21; Ancona 12, 19; Perugia 8, 19; Pescara 3, 21; L'Aquila 3, 19; Roma Nord 4, 21; Roma Fiumicino 8, 19; Campobasso 7, 16; Bari 8, 18; Napoli 8, 21; Potenza 4, 14; S. Maria di Leuca 8, 17; Catanzaro 9, 17; Reggio Calabria 10, 17; Messina 13, 19; Palermo 12, 19; Catania 7, 12, Alghero 9, 19, Cagliari 9, 20.

REPLICA DELL'ASS. GIUST A UNA PIOGGIA DI INTERROGAZIONI

# L'UNIVERSITÀ E I CORSI A UDINE DIBATTUTI AL CONSIGLIO REGIONALE

## Potenziamento dell'Ateneo a Trieste e delle strutture decentrate nel quadro della riforma
## Critiche per la scarsa meditazione dei problemi - Rischi di spaccature politiche - Opinioni discordi

La Giunta regionale riconferma l'impegno per favorire nei modi più opportuni l'attuazione in loco della legge di riforma universitaria, perseguendo il potenziamento delle strutture dell'Università regionale (a Trieste), comprese quelle decentrate a Udine. Lo ha ribadito ieri l'assessore all'istruzione, Giust (DC), rispondendo a tutta una serie di interrogazioni presentate sull'argomento da quasi tutti gli schieramenti politici dell'Assemblea. Il tema Università-Udine (specie nel clima di campagna elettorale) ha reso particolarmente «calda» la seduta e non sono mancate aperte polemiche anche in seno allo stesso schieramento di centro-sinistra e soprattutto tra i rappresentanti triestini della DC e del PSI e quelli friulani del PSDI.

Ma al di là di tutte le polemiche resta un punto fondamentale: il problema universitario nel Friuli-Venezia Giulia deve rimanere strettamente ancorato a quella che sarà la riforma nazionale del settore, il cui concetto basilare è l'unicità dello Ateneo; da qui il rinnovato impegno a potenziare l'Università regionale anche con il decentramento di nuove facoltà nel capoluogo friulano. Come ha sottolineato il cons. Coloni (DC) gli studenti universitari del Friuli-Venezia Giulia sono attualmente circa 12 mila: perciò, egli ha detto, «siamo in condizioni ben diverse da quelle previste dalla riforma che indicano l'esigenza di sdoppiamento di una università quando si raggiungono i 20 mila studenti».

Sui problemi universitari, con particolare riferimento a quelli di Udine, avevano presentato interrogazioni i consiglieri Dal Mas (PSDI), di Caporiacco e Puppini (MF), Coloni (DC), Moschioni e Baracetti (PCI), Rizzi (PSIUP), Pittoni (PSI), Boschi (MSI), Del Gobbo (DC). A tutti ha risposto con un'unica replica l'assessore Giust, il quale ha voluto sottolineare subito che la posizione della Giunta è chiara e «non può essere collegata con la contingente situazione politica» (cioè con il clima elettorale). Tale posizione — ha proseguito Giust — è facilmente riscontrabile con le dichiarazioni programmatiche fatte dal presidente Berzanti nel giugno dello scorso anno, nelle quali — appunto — la Regione si assumeva l'impegno di favorire al massimo la riforma universitaria con il potenziamento dello Ateneo regionale, comprese le strutture decentrate a Udine.

In questo senso — ha detto lo assessore — la posizione della amministrazione ha previsto due obiettivi: la presa d'atto della presenza determinante dell'intervento regionale nell'articolazione dell'Ateneo nella città di Udine con la conferma dell'impegno di un rafforzamento della Università esistente; e in secondo luogo, operare in armonia con l'attesa legge di riforma nazionale e con i punti fondamentali del programma di sviluppo regionale.

Giust ha quindi ricordato i risultati dell'incontro avvenuto mercoledì con la mediazione della Regione tra Senato accademico e il consorzio per lo sviluppo degli studi universitari a Udine, incontro che «ha sancito lo sviluppo degli studi universitari a Udine» e delle cui decisioni abbiamo già ampiamente riferito. Conclusioni, che l'assessore Giust ha lamentato siano giunte in periodo di campagna elettorale e che abbiano coinciso «con altre iniziative tendenti a forzare non certo corrispondenti all'obiettività dei giudizi e all'approfondimento della analisi» (il riferimento riguarda palesemente le presunte proposte dell'Università di Padova ad allargare a Udine la sua sfera di influenza). «Di ciò — ha detto Giust — non può essere fatto carico alla Giunta, né i risultati conseguiti possono attribuirsi a questi eventi imprevedibili e irrazionali».

Alla lunga risposta dell'assessore all'istruzione sono iniziate le repliche degli interroganti. Dal Mas (PSDI) ha ribadito la assoluta necessità perché Udine abbia il suo Ateneo e ha definito la risposta dell'assessore coerente con la posizione di un tempo che però va ora modificata, anche se bisogna tener conto della riforma; Dal Mas ha pure osservato che i corsi distaccati sono una soluzione da «serie B».

Di Caporiacco (MF) ha ricordato che il problema è ormai vecchio e che esso non è nato da un gruppuscolo, ma dalla volontà del Friuli unito. La risposta — ha detto — dimostra che a Udine vanno solo le briciole, mentre il capoluogo friulano ha bisogno di un ateneo autonomo, distinto da quello triestino.

Per Baracetti (PCI) la politica giuntale tende a una proliferazione dei corsi senza alcuna seria programmazione e senza sentire tutte le componenti della vita universitaria; Baracetti ha pure ricordato come il suo gruppo da tempo avesse indicato la necessità di un secondo ateneo.

Polemico l'intervento di Coloni (DC), il quale ha espresso soddisfazione per la risposta di Giust, in quanto «essa conferma in termini politici l'attuale posizione della Giunta, che si propone di potenziare al massimo l'unico Ateneo regionale, quello di Trieste, portando avanti gradualmente e seriamente anche il potenziamento degli studi universitari a Udine nelle uniche forme consentite dalla attuale legislazione». Coloni ha pure sottolineato come nella risposta emerge «l'accenno a talune forzature che si sono manifestate in Friuli e che vanno giudicate negativamente perché prescindono da ogni discorso di programmazione nel settore». Dopo aver rilevato l'attività di forze che portano il rischio di una spaccatura politica insanabile, il consigliere della DC ha osservato che «l'Università di Trieste ha una sua tradizione faticosamente costruita ancora prima che venisse costituita la Regione».

Infine Coloni ha espresso riserva sul metodo seguito nel giungere alle recenti decisioni: «Il discorso — ha detto — non può essere di esclusiva competenza degli organi accademici, ma su ciò dovevano essere consultati gli enti locali, lo stesso consiglio di amministrazione dell'Ateneo e tutte le componenti della comunità universitaria.

Critico anche Rizzi (PSIUP) il quale ha osservato che lo sdoppiamento di corsi avviene senza un'effettiva programmazione e senza garanzie per poter realizzare un reale sviluppo culturale. Egli ha però rilevato che la presenza dell'Ateneo a Udine, pur arretrata rispetto ai grossi problemi di riforma del settore, potrebbe attenuare le difficoltà degli studenti friulani.

Pittoni (PSI) in un'altra polemica risposta all'assessore ha sottolineato come non tutti i gruppi si siano attenuti agli impegni politici della coalizione e la situazione va chiarita in seno ai partiti; egli ha respinto il metodo con cui si è giunti ai risultati in clima elettoralistico e sotto spinte campanilistiche. Pittoni ha sottolineato che il suo gruppo è sempre stato favorevole al potenziamento dell'Ateneo e, se necessario, anche alla istituzione di un secondo a Udine, ma non allo sdoppiamento di corsi in clima elettorale. Il consigliere del PSI ha quindi ribadito che non si tratta di problemi di campanile ma di problemi che interessano tutta la collettività.

Infine Del Gobbo (capogruppo della DC) si è detto soddisfatto della risposta la quale sottolinea la validità della linea della Giunta che è quella di una Università seria.

### Alla Corte costituzionale lo sciopero di Ronchi

**Gli atti dei procedimenti penali a carico del sindaco di Ronchi, Blasutti, di altri otto tra dirigenti di partiti politici ed esponenti di associazioni antifasciste ronchesi, nonché dei tre sindacalisti monfalconesi Marchesan, Franco e Antonacci, verranno rimessi dal Pretore di Monfalcone dott. Perna alla Corte costituzionale: questa in sostanza la conclusione della fase istruttoria del procedimento conclusasi ieri mattina dopo circa tre ore di interrogatori degli imputati da parte del magistrato.**

LA CROCIERA AEREA PER GLI S.U. E IL CANADA

# Gli istriani incontro ai fratelli d'oltreoceano

## Partiti ieri i 150 soci dell'Unione per trascorrere le feste pasquali con familiari e amici emigrati

Sono partiti stamane da Trieste i partecipanti alla III Crociera della Fraternità istriana per gli Stati Uniti e Canadà organizzata dall'Unione degli istriani - Libera provincia dell'Istria in esilio onde permettere ai suoi soci di raggiungere i propri familiari ed amici emigrati in USA e Canada e passare con essi le feste pasquali.

Delle centocinquanta persone, che costituiscono il pieno del «DC-8 dell'Alitalia appositamente noleggiato dall'associazione organizzatrice, quasi un centinaio risiedono a Trieste e raggiungeranno l'aeroporto della Malpensa con dei pullman speciali che li riporteranno poi direttamente a Trieste al ritorno. I rimanenti risiedono nelle più svariate città d'Italia dal Veneto, Piemonte, Lombardia e Liguria alla Toscana, Lazio, Abruzzi fino alla Puglia e Calabria.

Il gruppo sarà guidato dal Vice Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione degli istriani prof. Ennio Saffi in rappresentanza del presidente avv. Lino Sardos Albertini. La gran parte dei croceristi una volta arrivati a New York raggiungeranno immediatamente i propri parenti nelle varie città. Una dozzina invece proseguirà in gruppo per la costa del Pacifico facendo scalo a Chicago, Las Vegas, i parchi nazionali, S. Francisco e Los Angeles. Un altro gruppo di quasi una trentina con il prof. Saffi, si recherà in Canada, a Toronto e a Montreal, facendo inoltre sosta, fra l'altro alle cascate del Niagara, a Washington e a Philadelphia.

La delegazione dell'Unione degli istriani di New York presieduta dal signor Antonio Urbani ha già annunciato per domenica 26 marzo un incontro dei croceristi con i conterranei residenti in quella città in un ristorante della quarantottesima strada di proprietà di un triestino. Pure le delegazioni di Montreal e Toronto hanno organizzato analoghi incontri. Particolarmente importante e festoso si prevede quello di Toronto durante il quale verrà consegnata all'attivissimo rappresentante dell'Unione istriani in quella città, Luigi Russignan, il labaro della sua delegazione offerta dalla giunta esecutiva.

Durante tali incontri verrà proiettata la pellicola sull'esodo da Pola e verranno eseguite canzoni istriane incise sui dischi portati dall'Italia. I croceristi ripartiranno tutti assieme da New York, sempre con il DC 8 dell'Alitalia appositamente noleggiato, il 6 aprile giungendo in Italia all'Aeroporto della Malpensa nella mattinata del 7 aprile.

# Cronache degli spettacoli

# JAZZ AL POLITEAMA



Milt Jackson al vibrafono, Percy Heath al contrabbasso, John Lewis al pianoforte e Connie Kay alla batteria sono i componenti del «Modern Jazz Quartet» che si esibirà lunedì al Politeama Rossetti. I contrappunti di questo celebre complesso più volte ospitato nei conservatori e nelle più prestigiose sale da concerto d'Europa, hanno consentito a migliaia d'appassionati della musica classica di apprezzare pienamente il jazz.

Per la serata straordinaria di dopodomani le stesse notevoli riduzioni di prezzo sono riservate agli abbonati del Teatro Stabile di prosa ed ai soci della Società dei Concerti.

### I «Ricchi e Poveri» oggi al Paradiso

Si esibiranno oggi al Dancing Paradiso i «Ricchi e Poveri», il famoso poker d'assi vocali che per la sua originale formula musicale costituisce una delle migliori espressioni d'avanguardia nel contesto della «new music», e che si è rapidamente imposto nel mondo della canzone per la notevole vena interpretativa, arricchita da un certo «swing» e da un perfetto affiatamento vocale.

L'appuntamento con questi «bigs» della «pop music», che saranno presentati dal brillante Fulvio Marinon è formato nel corso dei consueti trattenimenti per le ore 16 e per le 21.

### Goldoni in sloveno col Teatro di Nova Gorica

Il Teatro d'arte drammatica di Nova Gorica, ospite del Teatro Sloveno di Trieste, presenterà domani alle ore 16 nella Casa di cultura di via Petronio 4 «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni. E' questo uno dei testi goldoniani di maggior successo nelle rappresentazioni slovene grazie anche alla sua versione dialettale ottimamente eseguita da Mirko Rupel.

SOLO OGGI ALLA CAPPELLA UNDERGROUND

# «Le genou de Claire» in anteprima per l'Italia

## Due rappresentazioni del film di Eric Rohmer

Solo oggi, alle ore 18 e 21, la Cappella Underground di via Franca 17 presenta, in eccezionale anteprima per l'Italia, l'ultimo capolavoro di Eric Rohmer, «Le genou de Claire» («Il ginocchio di Claire», 1971), interpretato da Jean-Claude Brialy, Aurora Cornu, Laurence de Monaghan, Béatrice Romand; il film ha ottenuto il premio Louis Delluc per il miglior film francese dell'anno, e il premio dei critici americani per il miglior film straniero.

«Le genou de Claire» racconta, in bellissimi colori, una vicenda dall'erotismo raffinato e dalle diverse risonanze morali, l'attrazione di un uomo, in procinto di sposarsi, per due splendide ragazze, e in particolare per il ginocchio di una di esse, sullo sfondo di un'estate assolata sul lago di Annecy. L'autore degli acclamati «La mia notte con Maud» e «La collezionista», ha portato alla perfezione, in questo suo ultimo film, il suo stile ovattato e la sua profonda visione poetica. Ciò che più meraviglia per «Le genou de Claire», che ha deliziato le platee e fatto sprecare aggettivi a tutti i critici, è il fatto che sia ancora inedito in Italia; l'anteprima alla «Cappella» è perciò una occasione da non mancare per tutti gli appassionati di cinema.

Da domani alla «Cappella» riprende il ciclo di film di musica «pop», col film «Festival» di Murray Lerner, che registra le esibizioni di 31 tra solisti e complessi alle ultime edizioni del Festival di Newport, fra i quali Joan Baez, Pete Seeger, Bob Dylan, Janis Joplin, Howlin Wolf.

### La commedia in dialetto proposta agli abbonati

Anche per la replica di stasera e quella di domani pomeriggio della commedia in dialetto triestino con musica e canti «L'ultimo de Carneval», il Teatro Stabile riserva ai propri abbonati un eccezionale vantaggio; essi possono assistere allo spettacolo avvalendosi dai tagliandi d'abbonamento finora non utilizzati.

L'odierna rappresentazione dell'«Ultimo de Carneval» al Politeama Rossetti s'inizierà alle ore 21, quella di domani alle 16.30.

### Sugli scudi i Mahayana Trans

*Un pubblico assai folto ma fin troppo cicalecciante non ha impedito ai cinque ragazzi triestini che formano il complesso Mahayana Trans di fornire, giovedì sera, all'auditorium dell'Ancifap, una conferma davvero notevole delle proprie capacità espressive e del proprio affiatamento. La loro musica, benché saldamente innestata nel rock «progressive», ha dimostrato di possedere doti autonome di originalità, pregnanza e forza d'urto difficilmente reperibili nei complessi pop non professionistici, perlomeno dalle nostre parti: decisiva per la non pedissequa imitazione di gruppi come Emerson Lake & Palmer, Jethro Tull o Deep Purple (cui comunque esplicitamente si riallacciano) è stata certamente, per i Mahayana, la lezione del jazz, di un particolare tipo di jazz — modernissimo e «classico» al tempo stesso —, che giovedì sera si è potuta avvertire soprattutto nell'assiduo, e a tratti acrobatico, lavoro delle «tastiere» e del basso.*

*In un'ora e mezzo di ininterrotto show (tenuto, tra l'altro, a un livello di decibel esemplarmente moderato) il quintetto formato da Franco Di Lauro, Livio Presiren, Elvio Tonsi, Darko Segina e Alfredo Lacosegliaz ha alternato ai rifacimenti di successi pop internazionali numerosi brani scritti e arrangiati in proprio: e sono state appunto queste — per ricchezza d'invenzione, complessità di tempi e, anche, per certe audacie tecniche brillantemente affrontate e risolte — le cose migliori del concerto.*

*Titoli come «Someplace in her room», «House with no door», ma soprattutto «Sunshine on her shoulder» e «Ayler song» hanno strappato calorosi applausi al pubblico, ripagando degnamente i Mahayana Trans della loro fatica.*

SPACCINI SUI PROBLEMI UNIVERSITARI

# ESPRESSA DAL SINDACO LA POSIZIONE DI TRIESTE

## Chiesto un incontro con il presidente Berzanti

*Riferendosi ai recenti sviluppi della situazione universitaria il sindaco Spaccini, in una dichiarazione rilasciata al nostro giornale, ha voluto ribadire «la assoluta necessità che ogni iniziativa ed ogni provvedimento in tale vitale settore, risultino con chiarezza inquadrati in una seria ed organica visione di programmazione globale, in assenza della quale si rischia di dequalificare anziché di potenziare l'istruzione superiore nella nostra regione».*

*Richiamandosi alla mozione approvata a suo tempo dal Consiglio comunale sullo sviluppo universitario del Friuli-Venezia Giulia, il sindaco Spaccini ha ribadito che «punto fermo e centrale di tale programmazione è e resta l'Università di Trieste, nella sua funzione di ateneo regionale, come del resto è stato ripetutamente riconosciuto anche dagli organi e dai documenti ufficiali della Regione».*

*«Non si tratta di rivendicare titoli di malinteso prestigio — ha continuato il sindaco Spaccini — ma di valutare secondo logico buon senso e senza improvvisazioni, quello che occorre veramente fare per risolvere i problemi e corrispondere alle esigenze di fondo che la nostra regione presenta dal punto di vista dello sviluppo culturale e scientifico, strettamente connesso a quello sociale ed economico».*

*«Di fronte agli orientamenti — ha dichiarato ancora il sindaco Spaccini — che organi accademici e di facoltà, hanno ritenuto in questi giorni di adottare, nella loro autonomia, e sulla base di proprie valutazioni, non può non essere giudicato negativamente il fatto che non si sia ritenuto di consultare preventivamente, in una materia tanto delicata, le amministrazioni locali e i loro rappresentanti nel Consiglio di amministrazione dell'Università».*

*Queste valutazioni — ha proseguito il sindaco Spaccini — non mascherano e non implicano opposizioni preconcette e pregiudiziali al potenziamento degli studi universitari a Udine oltre che a Trieste.*

*Nell'occasione il sindaco Spaccini ha sottolineato che per garantire un elevato livello alla istruzione superiore nel Friuli-Venezia Giulia, debbono essere quanto prima risolti con il determinante concorso della Regione alcuni pressanti problemi relativi al potenziamento del nostro Ateneo e della ricerca scientifica nella provincia.*

*«Mi riferisco in particolare all'ulteriore fabbisogno di infrastrutture e di servizi di diritto allo studio nel senso più lato, agli adeguamenti didattici e organizzativi legati al conferimento del dottorato di ricerca ed alle altre speciali attività ed iniziative che l'auspicata riforma affiderà alle maggiori Università, fra le quali va annoverata anche quella di Trieste, per la sua posizione e la sua importanza di carattere internazionale».*

*Tenuto presente l'obbligo dello Stato di provvedere, in via normale all'edilizia ed alle attrezzature didattiche e scientifiche dei vari Atenei e delle singole Facoltà ed Istituti universitari, il sindaco Spaccini ha citato a titolo esemplificativo fra i principali interventi che dovrebbero essere adeguatamente finanziati dalla Regione, la costruzione della terza casa dello studente, di altre mense, nonché di ambienti di ricreazione e di studio adeguati all'attuale consistenza, della popolazione universitaria, l'attrezzatura delle aree già individuate, per le nuove sedi delle facoltà universitarie e per le iniziative di ricerca scientifica ad alto livello la costituzione di un centro di ricerche biomediche presso la facoltà di medicina e chirurgia, la vasca di sperimentazione per la modellistica navale, il potenziamento della scuola per traduttori ed interpreti.*

*A questo scopo il sindaco Spaccini ha richiesto un incontro con il presidente della Giunta regionale Berzanti.*



ULTIMA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE IN MUNICIPIO

# Varate le ultime tre leggi prima della lunga vacanza

## Lotta alle malattie sociali - Fusione ospedaliera - Sovvenzioni ai «coldiretti» - La prossima seduta (maggio) nella nuova sede

Tre disegni di legge sono stati approvati ieri dal Consiglio regionale. Si tratta del rifinanziamento del provvedimento a favore dei centri per malattie sociali (approvato con la sola astensione del PSIUP); della legge che stabilisce la fusione di alcuni ospedali, tra cui quello per lungodegenti di Trieste con gli Ospedali Riuniti (approvato all'unanimità); e della legge che reca provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione e stanzia sovvenzioni a favore delle associazioni professionali dei coltivatori diretti (approvato da tutti i gruppi a eccezione del PSIUP, astenuto, e del PLI e MSI, che erano usciti dall'aula per protesta).

Con il «sì» a queste tre leggi, l'assemblea ha concluso ieri la sua sessione primaverile; tornerà a riunirsi dopo le elezioni di maggio e con ogni probabilità in quella occasione verrà inaugurata la nuova sede della assemblea in piazza Oberdan. Quella di ieri è stata pertanto una seduta che ha avuto un un po' di sapore «storico»: è stata probabilmente l'ultima volta che il Consiglio regionale si è riunito nella sala consiliare del Comune, che l'ha ospitato per otto anni.

Per la prima è stata esaminata la legge che stanzia altri 100 milioni annui (per quattro anni) a favore dei centri per malattie sociali. Relatore è stato il cons. Cocianni (DC) che nella sua relazione ha messo in risalto come finora la Regione ne abbia stanziato nel settore contributi per 760 milioni: le spese maggiori sono andate ai centri cardioreumatologici, a quelli oncologici e ai consorzi antitubercolari.

Il Consiglio ha quindi approvato il disegno di legge per la fusione di ospedali, del quale è stato relatore Pittoni (PSI). La legge stabilisce la fusione dell'ospedale per lungodegenti «Ettore Gregoretti» e dell'ospedale specializzato provinciale neurologico «Giovanni Sai» nell'Ente ospedaliero costituito dall'Ospedale generale regionale «Ospedali Riuniti, Maggiore e di Santa Maria Maddalena», tutti a Trieste; e dell'Ospedale specializzato regionale pneumologico «Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta» di Gorizia nell'Ente ospedaliero generale provinciale «Vittorio Emanuele Terzo» della stessa città. Sulla legge hanno parlato lo stesso relatore Pittoni, Rizzi (PSIUP), Trauner (PLI), Bergomas (PCI), Morelli (MSI), Cocianni (DC) e l'assessore Devetag (PSI).

Prima di esaminare la legge sullo sviluppo della cooperazione (150 milioni per tre anni) e sulle sovvenzioni da dare alle associazioni professionali dei coltivatori diretti (35 milioni pure per ciascuno dei prossimi tre anni), si è aperta una vivace discussione sull'opportunità di discutere subito questa legge, che Trauner (PLI) ha definito elettoralistica e che è stata presentata all'ultimo momento appunto per queste ragioni — ha detto. Alle sue parole si è associato Morelli (M.S.I.). Al voto della maggioranza che ha deciso l'immediata discussione del provvedimento, i consiglieri del PLI e del MSI sono usciti dall'aula per protesta. Sul provvedimento non c'è stata alcuna discussione e il provvedimento è «passato» con l'astensione del MF.

### Convegno a Gorizia sulle regioni di confine

«Problemi e prospettive delle regioni di frontiera» è il tema di un convegno internazionale al quale partecipano un centinaio di studiosi di quindici Paesi europei ed extraeuropei. Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti tra gli altri il Sottosegretario al Ministero del commercio con l'estero, Corrado Belci, in rappresentanza del Governo e il Presidente del Consiglio regionale prof. Michelangelo Ribezzi.

Il convegno si propone di elaborare «un nuovo modo di pensare i confini tra gli uomini», per favorire la dissoluzione in modo finalmente unito; individuare il ruolo d'avanguardia che in tale processo possono svolgere le regioni di frontiera.

# LA VITA NEL PORTO

## Si inizia la campagna delle cipolle e patate egiziane - Cotone dall'Africa
## Sarà irrobustita la linea Trieste-Iran? - 25 mila sacchi di caffè dal Brasile

### Nel Lloyd Triestino

Parte oggi la noleggiata «Monfiore» diretta ai porti della linea commerciale per l'Estremo Oriente con un carico di fertilizzanti, carta e macchinario. Il prossimo giorno 30 partirà la motonave «Africa» della linea celere per il Sud Africa con a bordo acciaio, carta e macchinario. Per il prossimo giorno 28 è attesa la motonave «Caboto» della linea commerciale per il Sud Africa. L'unità avrà allo sbarco pelli, lana e merci varie ed imbarcherà carta, macchinario ed acciaio per ripartire il giorno 4.

### Nella Tirrenia

Per il prossimo giorno 27 è attesa la motonave «Città di Siracusa» della linea Adriatico-Spagna. La nave che avrà allo sbarco frutta secca ed alimentari imbarcherà carta e merci varie e ripartirà il giorno 28.

### Nell'Adriatica

Il prossimo giorno 27 è in partenza la motonave «Chioggia» della linea Grecia-Turchia. A bordo ferramenta, prodotti chimici, carta e macchinario.

### Navigazione Sperco

Si trova in fase operativa nel nostro porto la m/n «Enri», che è giunta da Alessandria con il primo carico stagionale di patate, pari a 800 tonnellate, assicurando così anche quest'anno una preferenza verso i servizi marittimi e portuali triestini. La nave sbarca inoltre 400 t di di ferro-silicio ed un centinaio di t di merci varie. La nave uscirà per Beirut ed Alessandria in full-cargo dal nostro scalo, compresa la copertata, nella quale verranno «stivati» autocarri ed autovetture. Il traffico in uscita consta di macchinario, prodotti chimici e ferramenta, mobili ecc.

E' attesa per il 30 la m/n «Jonion», con 1000 t di succhi di frutta e 200 t di semi oleosi. Anche per questa nave è assicurato il full in uscita (chimici, parti di ricambio, saccherie ecc.). La nave scalerà a Beirut.

Per il 6 p. v. è attesa la «Carso» che avrà a bordo il primo carico di cipolle egiziane: per la precisione 1000 t. E' questo il primo contingente di esportazione di cipolle egiziane attraverso il nostro porto. La navi successive della Sperco che arriveranno da Alessandria saranno impegnate in entrata con full-cargo di cipolle, agli, peperoni ecc. La campagna dovrebbe durare almeno due mesi.

Verso il 10 p.v. caricherà la «Trempco Glory» per Beirut e Famagosta. Anche per questa unità è già assicurato il «pieno» in uscita dall'Adriatico.

### Cotone africano-orientale

Per la prima volta dovrebbe far scalo a Trieste una nave della «Nouvelle Compagnie Havraise de Navigation» di Parigi, e precisamente il cargo «Altair» che arriverà con circa 700 t di cotone. La nave è appoggiata all'Agenzia E. Sperco.

### Servizio sovietico Trieste - Iran

Come è noto, ha avuto inizio ai primi di ottobre dello scorso anno un servizio di linea mensile espletato dalla società sovietica «Black Sea Cy.» di Odessa e riguardante la rotta Adriatico-Mar Nero-fiume Don-Canale Lenin-Volga-Caspio-Iran. Verso il 4-5 p.v. opererà nel nostro porto la «Zangelan», che imbarcherà circa 200 t di merci varie destinate al mercato iraniano. Si tratta di navi fluvio-marittime di piccolo ma sufficiente tonnellaggio, che, come detto più sopra, viaggiano sui mari, fiumi e laghi. E' possibile che l'impresa sovietica (che serve in Adriatico Trieste e Venezia) possa anche irrobustire la linea. Il servizio è appoggiato alla F.M. Martinoli.

### Nella Italpacific Line

L'impresa che ha sede in Montecarlo congiunge l'alto Adriatico con gli scali americano-canadesi del Pacifico. In entrata le navi hanno parecchia cellulosa e legnami segati della classe Douglas. Dati gli scioperi della costa del Pacifico americano, le navi si sono accumulate, tanto che la «Gemstone» ha operato nel nostro porto il 4 scorso e la «Pearlstone» il 9 marzo. La prossima operazione avverrà con la «Coralstone», attesa in porto il 22 di aprile. Con la cessazione degli scioperi portuali americani anche il servizio di linea (una toccata ogni 20-25 giorni a Trieste) si riassesterà. L'impresa di Montecarlo è appoggiata alla F.M. Martinoli.

### Nella Ellerman Wilson

Si trovano in porto due navi turche dell'impresa statale Denizli Naklyati TAO di Istanbul, e cioè la «Malazgirt», che dopo aver sbarcato 350 t di borace prende a bordo circa 700 t di varie, in prevalenza provenienti dall'Austria, e la «Kar» che sbarcherà 440 t di nocelle e prende a bordo circa 300 t di magnesite, acciaio, e varie. Il servizio è diretto fra la Turchia e l'alto Adriatico e si basa su due-tre servizi mensili.

### Caffè dal Brasile

Si trova in porto, in fase operativa, la motonave argentina «Lago Alumine», che sbarca circa 10 mila sacchi da 60 kg per sacco di caffè imbarcato nel Brasile. La nave, dopo una discarica di pelli, prenderà a bordo 1050 t di carta, magnesite e «merci varie» per la rotta Brasile-Plata. La linea ha periodicità mensile ed è appoggiata alla Ellerma Wilson.

Per il 10-12 aprile è attesa la francese «Palma», della compagnia parigina SEAS. Giungerà dal Sud America con circa 15 mila sacchi di caffè commerciale per ditte operatrici della piazza, oltre ad un certo quantitativo di pelli. Caricherà per le Canarie-Sud America. La linea della SEAS è in attività da circa un anno, dapprima come test, e poi con servizi regolari ogni 40 giorni. La linea è appoggiata alla F.M. Martinoli.

### Nella Martinoli

E' sotto carico e parte lunedì prossimo la motonave «Maura» dell'impresa parigina «Union Industrielle et Maritime» (UIM). La nave sbarca da Casablanca merci varie e carica circa 800 t di merce in prevalenza nazionali (fra cui molta carta delle Cartiere di Tolmezzo). Vi sono in linea due navi con una partenza ogni 25 giorni per Algeri e Casablanca.

### Nella U. I. M.

L'impresa U. I. M., con sede a Parigi, appoggiata alla F. M. Martinoli, continua nei suoi servizi sulla rotta Trieste - Algeria - Marocco. Per il 15 sarà in porto la motonave «Maura» con all osbarco semi di coriandolo. Imbarcherà circa 600 tonn. di carico generale di provenienza nazionale ed austriaca.

La linea, stabilita ancora lo scorso anno, dispone di due navi, che espletano il servizio con la periodicità di una partenza dal nostro porto ogni 25 giorni.

### Nella Italpacific

Per il giorno 20 è attesa in porto dagli scali del Pacifico americano-canadese la «Gemstone», che ha a bordo oltre 1000 tonn. fra cotone, legname segato Douglias, cellulosa e macchinari. La nave farà poi bacino nel nostro porto.

Seguirà il 24 la nuova unità «Pearlstone» che verrà a sbarcare per i ricevitori locali circa 1000 metri cubi di legname Douglas.

Sulla rotta sono inserite otto motonavi che effettuano un servizio ogni 20/25 giorni E' da notare che il servizio è stato contrassegnato da qualche tempo da irregolarità, data la frequenza degli scioperi portuali sulla West Coast USA, scioperi che ostacolano gli operatori europei a spedire le loro merci verso la costa occidentale americana. La linea è appoggiata alla F. M. Martinoli.

*PER I SOCI DEL CIRCOLO BROMBARA*

# Concerto di canti popolari e polifonici

## *Esecutore impeccabile il Coro Montasio*

In attuazione di un nutrito programma culturale, il Circolo Brombara di Servola, nella persona del suo giovane presidente Bussani, ha presentato l'altra sera al Ricreatorio comunale Gentilli, un programma di polifonia profana rinascimentale e di canti popolari internazionali. Esecutore il Coro Montasio, magistralmente diretto dal prof. Mario Macchi. Folto il pubblico che ha tributato nutriti applausi al valoroso complesso. La prima parte del programma si è aperta con la villotta «Chi passa per 'sta strada» del bolognese Filippo Azzoiolo, fiorita ai primi del '500.

La villotta di carattere amoroso conobbe vasta popolarità e fu trascritta per il liuto da un pugliese, Jacopo Gorzanis, il quale trasferitosi nella nostra città amava definirsi «leutonista della magnifica città di Trieste»

Di Orlando di Lasso, musicista estremamente fecondo, autore di oltre quattrocento canzoni, è stata eseguita «Je l'ayme bien» che esprime tutta la dolcezza d'un amore senza limiti. Sono seguite due canzonette del frate modenese Orazio Vecchi.

La seconda parte del programma è stata aperta da «La bergère des Aravis» una dolce e soave canzone d'amore valdostana, cui è seguita una «Vidàla» argentina nella quale si mescolano elementi musicali e poetici del secolo d'oro della civiltà spagnola a motivi languidi e tristi di ispirazione incaica.

«Ivuska» (salice piangente) e «Ah, ti stiep scirokaia (Ah, tu vasta steppa) sono state le due canzoni popolari russe che hanno impegnato a fondo il complesso corale.

Due «negro spirituals», «Give me Jesus» e «Soon ah whill be done». durante i quali la giovanissima soprano Rita Suzovski ha sostenuto i ruoli solisti spiegando notevoli doti vocali, hanno degnamente concluso la serata.

### Al Verdi domani diurna di «Boris»

Domani alle ore 16 in turno diurno per ogni ordine di posti terza rappresentazione di «Boris Godunov» nell'edizione originale di M. Mussorgski, diretta dal maestro Oskar Danon. Regia di Gian Carlo Menotti.

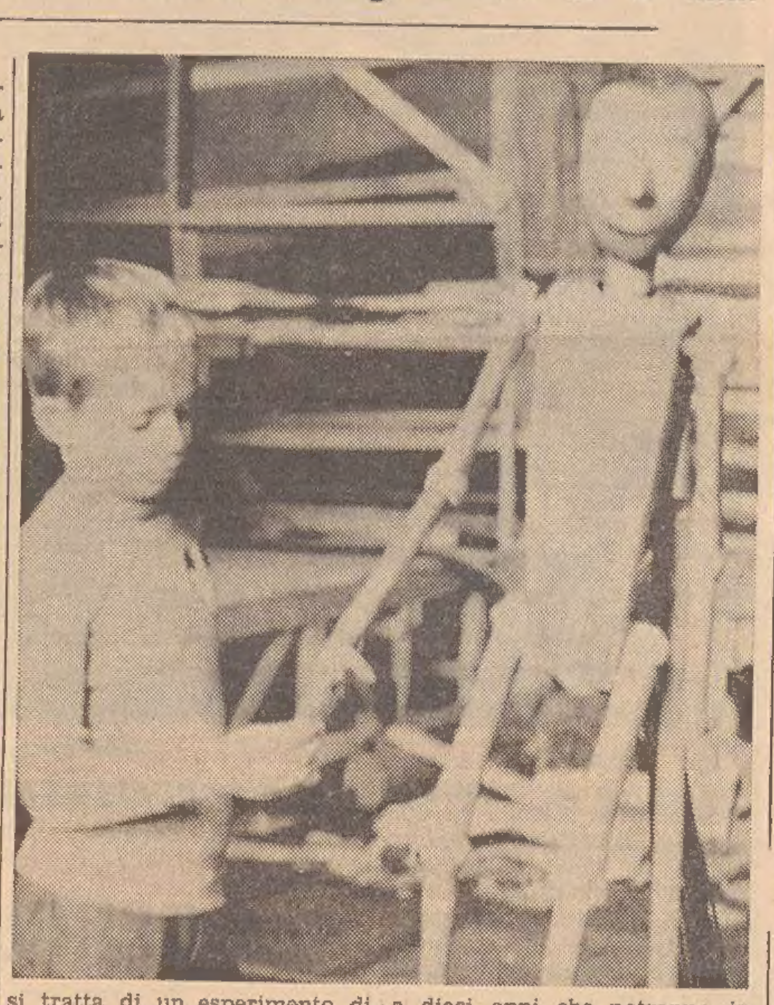
Protagonista Richard Cross. Nelle altre parti canteranno Sergio Tedesco, Luigi Roni, David Ogg, Alfredo Mariotti e, Marco Pagliacci, Gabriella Novielli, Bruna Baglioni, Paolo Mazzotta, Antonio Liviero, Florindo Andreolli, Ada Finelli, Enz Viaro, Vito Susca, Athos Cesarini, Dario Zerial. Allestimento di Petrassi e Valentini, e Franco Folinea. Coro del Teatro Verdi istruito da Gaetano Riccitelli, e il coro dei Piccoli Cantori della Città di Trieste diretto da Erra Calvano. Prosegue alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti.

# * CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

### TOLTO IL SEQUESTRO ALLO SCENEGGIATO TV DI COMENCINI

## Pinocchio: disco verde

### La prima puntata sarà messa in onda sabato otto aprile Abbinato un concorso riservato ai ragazzi fino ai 10 anni



Roma, 24

Via libera allo sceneggiato televisivo «Pinocchio» diretto da Luigi Comencini che i telespettatori vedranno a partire da sabato 8 aprile. Il pretore dott. Marinaro, che aveva disposto il seguestro due settimane fa, autorizzando comunque la prosecuzione della lavorazione della stampa delle copie della pellicola, ha reso noto oggi di aver deciso il dissequestro per intervenuto accordo fra le parti.

Lo sceneggiato televisivo, in cinque puntate, interpretato dal bambino Andrea Balestri (Pinocchio), Nino Manfredi (Geppetto), Gina Lollobrigida (La fata), Franchi e Ingrassia (il gatto e la volpe), fu sequestrato dal pretore su istanza del costruttore di marionette meccaniche Carlo Rambaldi il quale aveva collaborato con le società «San Paolo» e «Cinepat» — che hanno realizzato il film televisivo per conto della RAI — nella progettazione del burattino. Rambaldi ha sostenuto che il burattino che compare nello sceneggiato è stato copiato da un progetto che gli era stato commissionato da Comencini. Benché il regista fosse soddisfatto dei provini, la realizzazione — secondo Rambaldi — è stata poi affidata a un'altra persona, cioè all'ing. Paolo Manfredonia, il quale sarebbe stato presente ai provini e avrebbe appunto copiato i meccanismi che fanno muovere il burattino.

Comencini ha sempre replicato alle accuse, affermando che, contrariamente a quanto sostiene Rambaldi, i provini ebbero risultati così negativi da far sospendere la realizzazione di «Pinocchio»; l'ing. Manfredonia — secondo il regista — non era presente quando Rambaldi presentò i suoi progetti, e che comunque è assurdo parlare di plagio del burattino dato che il sistema meccanico di animazione è quello universale conosciuto da tutti e, quindi, non si tratta di una invenzione.

La messa in onda di «Pinocchio» il sabato sera, in una collocazione cioè tradizionalmente riservata ai programmi di varietà, è stata decisa in considerazione dei particolari risultati ottenuti dal lavoro di Comencini che, inizialmente, doveva essere trasmesso la domenica sera, giorno dedicato ai grandi sceneggiati a puntate e alle produzioni filmate popolari che sono seguite solitamente da un pubblico che va dai 14 ai 18 milioni di persone. Con lo esperimento di «Pinocchio», scopo della televisione è quello di continuare a presentare il sabato sera uno spettacolo rivolto alla grande platea dei telespettatori, piacevole e divertente com'è la trasposizione televisiva del libro di Collodi, e al tempo stesso di rivolgersi al pubblico dei ragazzi. «Pinocchio» — hanno spiegato stamani il direttore dei programmi di spettacolo TV, Romanò, e il direttore del servizio stampa, Cresci — potrebbe essere un primo tentativo per riunire le famiglie davanti al televisore il sabato sera; è un programma destinato agli adulti ma che sicuramente interesserà i bambini di tutte le età e per questo, per la prima volta, a parte alcune serate all'inizio delle trasmissioni televisive, il varietà lascia il posto a uno sceneggiato.

E' stato chiesto ai due responsabili della RAI se questo esperimento prelude a un cambiamento «fisso» della programmazione del sabato sera e se, per esempio, anche per «Canzonissima», c'è un progetto analogo. «Per ora — è stato risposto — si tratta di un esperimento di cui non conosciamo i risultati, ma è chiaro che la televisione è impegnata a seguirli. Per "Canzonissima" comunque, non è stata alcuna decisione, anche perché è tutto prematuro, ma l'impressione è che per questa trasmissione non si tratti della scelta del giorno: i telespettatori che seguono "Canzonissima" sono stati in media, lo scorso anno, 25 milioni, cioè aumentano sempre, nonostante che le ultime edizioni siano state totalmente sdrammatizzate da parte nostra».

Per «Pinocchio», intanto, è annunciata una novità: un concorso riservato ai ragazzi fino a dieci anni che potranno inviare i loro disegni, sul tema «Ho visto Pinocchio alla TV», entro il 12 maggio. Il concorso non ha limitazioni di tecniche realizzative e i disegni saranno esaminati da una speciale commissione. Ai primi dieci classificati sarà assegnata una biblioteca comprendente una enciclopedia, libri di divulgazione scientifica, di avventure ecc. I primi cinquanta, inoltre, saranno invitati a fare un viaggio a Roma, insieme con un genitore, per assistere, con gli interpreti, all'ultima puntata di «Pinocchio». Al concorso sarà dedicata anche una puntata della trasmissione «Il gioco delle cose».

### QUESTA SERA SUL VIDEO

## Gags e polemica sociale Il capobanda Rosaria

«Charlot in banca» (TV-1, ore 21) — Va in onda stasera questo cortometraggio di 600 metri realizzato da Chaplin nel 1915. E' uno dei primi film in cui le «gags» sono legate a una polemica sociale. Il meccanismo comico è semplice e scaturisce da una serie di situazioni paradossali: la lettera della banca strappata in tre per essere infilata nella buca, la cassaforte che contiene una scopa, la pulizia tra le gambe dei clienti seduti impassibili.

* * *

«Gran premio Eurovisione della canzone 1972» (TV-1, ore 21.30) — Nicola Di Bari, vincitore dell'ultima edizione di «Canzonissima», rappresenta stasera la RAI alla manifestazione canora organizzata ogni anno dall'«Eurovisione». Di Bari canterà «I giorni dell'arcobaleno» con la quale ha vinto a Sanremo. Che il cantante italiano esegua la canzone vincitrice della manifestazione sanremese è un puro caso. Infatti, soltanto da tre anni viene designanto rappresentante ufficiale per l'Italia il cantante primo classificato a «Canzonissima».

«Senza lasciare traccia» (TV-2, ore 21.15) — Dopo il successo di «Coralba» torna stasera in televisione Rossano Brazzi nel ruolo di un giornalista che scopre i piani delittuosi di un gruppo di ragazzi della «Roma-bene» e che scompare «senza lasciare tracce». Il film, diretto da Dino Partesano ha il «taglio» del giallo ma è anche una storia d'amore. Cinque ragazzi romani, ricchi e sfaccendati, annoiati dal benessere che li circonda, organizzano una serie di furti per manifestare il loro dissenso verso la società che li circonda. Il capobanda è una giovanissima ragazza, Rosaria, che vive da sola con un ricco stipendio che le passa il padre. Ha un carattere aggressivo che non ammette debolezze e cedimenti di qualsiasi genere. Quando sta per scattare il piano preparato per un grosso furto, Rosaria viene avvicinata da un signore che le chiede notizie di suo fratello, il giornalista Walter Gauli. Rosaria non lo conosce, ma l'uomo le mostra il diario scritto dal fratello: la protagonista è Rosaria con la minuziosa preparazione dei furti, con i suoi stati d'animo, le incertezze, gli sbandamenti. Dalle finestre dell'appartamento del giornalista si vede molto bene quello di Rosaria: è così che Walter Gauli ha scoperto tutto. Sconvolta, racconta ai compagni che un uomo, che sa tutto di loro, è scomparso: bisogna quindi trovarlo e convincerlo a tacere. Comincia per Rosaria un viaggio dentro se stessa, guidata da uno sconosciuto che sembra invece conoscerla molto bene. Pian piano Rosaria si accorge di essersi innamorata del giornalista senza mai averlo conosciuto. Riesce a mettersi sulle sue tracce, crede di essere sul punto di trovarlo: l'incontro tra Walter e Rosaria sta per realizzarsi, ma inaspettata e imprevedibile è la fine del film. *(Ansa)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Milano — Pino Caruso e Pippo Baudo in un scena di «Finalmente Domenica», il nuovo spettacolo di varietà televisivo**

### A Sanremo la mostra del film d'autore

Sanremo, 24

Si sta completando l'organizzazione della 15.a edizione della Mostra internazionale del film d'autore, che si svolgerà a Sanremo dal 7 al 14 aprile.

La commissione internazionale di selezione, presieduta dal direttore della mostra 'ino Zucchelli, sta completando in questi giorni l'esame dei 54 film d'autore a lungometraggio presentati da 27 nazioni.

La mostra sarà dotata dei numerosi premi previsti dal regolamento e del «Gran premio del film d'autore 1972» di lire 5 milioni. Nell'ambito della mostra si svolgerà anche una personale con tutti i film dell'autore jugoslavo Purisa Djordjevic. *(Ansa)*

# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. Domani alle ore 16, terza rappresentazione di «Boris Godunov» di M. Mussorgski. Protagonista Richard Cross. Direttore Oskar Danon. Regia di Giancarlo Menotti. Turno diurno per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione Sinfonica di Primavera 1972. Si accettano le conferme e i nuovi abbonamenti ai due cicli sinfonici di nove manifestazioni ciascuno. Rivolgersi alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 21 (domani 16.30): «L'ultimo de Carneval con Arlecchino e Facapana nel Castello di Amleto». Commedia in dialetto triestino con musica e canti. Compagnia Stabile del Teatro di prosa. Validi i tagliandi d'abbonamento finora non utilizzati per gli spettacoli della Stagione 1971-72. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Lunedì ore 21, serata straordinaria con «The Modern Jazz Quartet», il gruppo da camera più celebre dell'intero arco evolutivo del jazz. Sconti per gli abbonati del Teatro Stabile di prosa e soci della Società dei Concerti. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

**SABATI LETTERARI.** Il prossimo incontro al Politeama Rossetti è in programma l'8 aprile.

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (via Franca 17, tel. 61668). Solo oggi ore 18 e ore 21 in eccezionale anteprima: «Le genou de Claire» («Il ginocchio di Claire» - 1971) di Eric Rohmer, con Jean Claude Brialy e Aurora Cornu; fuori abbonamento, colore.

**LUNA PARK - Montebello.** Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 22. Divertimenti per grandi e piccoli. Autoscontro, pista go-kart, miniscontro, sala giochi, trenino lillipuziano, tiri vari.

**NATURA VIVA** - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Nuovi importanti arrivi; la grande mostra è più spettacolare che mai. Mammiferi, uccelli, rettili, pesci, anfibi di tutti i continenti. Visitatela.

**EDEN.** 16 ult. 22: «Terrore cieco». Drammatico e allucinante con Mia Farrow e Robin Bailey. Regia di Richard Fleischeir. In technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

**EXCELSIOR.** 15.15-22.10: «Roma». Un film di Federico Fellini. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

**EXCELSIOR.** Domani alle ore 10 e 11.30: «Teste dure» con Stanlio e Ollio; seguirà un cartone animato in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.

**FENICE.** 15.30 - 22.10: «Cane di paglia» con Dustin Hoffman e Susan George. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**GRATTACIELO.** 16: «Milano calibro 9». Un film rovente con un cast formidabile: G. Moschin, B. Bouchet, F. Wolff, L. Pistilli, I. Garrani, P. Leroy e L. Stander. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**NAZIONALE.** 16 - 22.10: «Quattro tocchi di campana» con Kirk Douglas e Johnny Cash. Eastmancolor.

**RITZ.** 16, 18, 20, 22: «Forza G». Il mondo affascinante delle frecce tricolori della nostra pattuglia acrobatica, in uno spettacolo entusiasmante. Technicolor con R. Savino, P. Coluzzi e B. Bouchet. Sospese tutte le tessere.

**ALABARDA.** 16.30: «...Dopo di che, uccide il maschio e lo divora», in technicolor-techniscope. Un film giallo d'alta classe ricco di intensa suspense, diretto da J.A. Nieves Conde ed eccezionalmente interpretato da Marisa Mell e Stephen Boyd. Vietato ai minori di 14 anni.

**AURORA.** 16.30, 19, 22. Un film di Elio Petri: «La classe operaia va in paradiso» con G.M. Volontè, M. Melato e S. Randone. Grande successo. Viet. min. 14 anni. Technicolor.

**CAPITOL.** 16. G. Gemma e S. Berger nell'eccezionale technicolor: «L'amante dell'Orsa Maggiore», tratto dall'omonimo successo editoriale. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**CRISTALLO.** 16. Un divertente film di E. Scola: «Permette, Rocco Papaleo» con M. Mastroianni e L. Hutton. Technicolor. Per tutti.

**FILODRAMMATICO** 16.30. Fantascienza!: «Anno 2118 progetto X» con C. George. Colosso Paramount in technicolor.

**IMPERO.** 16.30. O. Piccolo, S. Berger, L. Toffolo nel film di S. Samperi: «Una anguilla da 300 milioni». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**MIGNON.** XX Settembre. 16. ult. 22: Il più grande western della storia del cinema: «Per un pugno di dollari» con Clint Eastwood e Gian Maria Volontè. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli.

**MODERNO** (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Armiamoci e partite». Risate a non finire con i supercomici Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor.

**VITTORIO VENETO** 16.15, 18, 20, 22. Technicolor. Un film del terrore giallo - erotico: «La notte che Evelyn uscì dalla tomba» con Anthony Steffen, Marina Malfatti, Rod Murdock. Vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia vedere il film dall'inizio.

**ABBAZIA.** 16. Comicissimo, Ugo Tognazzi nel technicolor: «Stanza 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte» con G. Moschin e P. Leroy.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30. Ugo Tognazzi e Romy Schneider in «La califfa». Un film eccezionale. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**ALDEBARAN.** 16.30: «Arriva Sabata», Western a colori con Anthony Steffen e Peter Lee Lawrence.

**ARISTON.** 15 ult. 21.30: «6 gendarmi in fuga». Un colosso della risata con Louis De Funes. Technicolor-scope.

**ASTRA - ROIANO** 16.30: «Gli aristogatti». Una meravigliosa e divertente favola in technicolor di Walt Disney.

**IDEALE** (campo San Giacomo). 16. Technicolor: «Zeppelin» con Michael York, Elke Sommer. Un pericolo mortale viene dal cielo... una nuova macchina da guerra tremenda e silenziosa... lo Zeppelin

**LUMIERE.** 16: «Zorro il dominatore». Technicolor con Charles Quiney e Maria Pia Conte.

**RADIO.** 16: «Boatniks, i marinai della domenica». Brillante technicolor di Walt Disney con Robert Morse e Stephanie Powers. Domani: «La collina degli stivali» con Terence Hill e Bud Spencer.

**OPICINA.** Ore 18: «Viva le donne», con Little Tony, Ciccio Ingrassia.

**SERVOLA.** 16. Cinemascope technicolor. Anthony Steffen in uno spettacolare western all'italiana: «Una lunga fila di croci». Grande successo!

### MUGGIA

**VERDI.** 17: «L'ultima valle» con Michael Caine, Omar Sharif e Florinda Bolkan. Technicolor. Grande successo.

**VOLTA.** 17. Dopo «Il dottor Zivago» David Lean presenta un altro grande capolavoro: «La figlia di Ryan». Technicolor con Christopher Jones, Sarah Miles e Robert Mitchum. Grande successo.



### UDINE

**ARISTON.** 15: «Il caso Mattei». A colori.

**CAPITOL.** 15: «Il sesso del diavolo». A colori. V.m. 18 anni.

**CENTRALE.** 15: «Unico indizio: una sciarpa gialla». A colori.

**ODEON.** 15: «Amico stammi lontano almeno un palmo...». A colori.

**PUCCINI.** 15: «Roma». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.

**CRISTALLO.** 16.45: «Love story». A colori.

**DIANA.** 18: «Stanza 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte». A colori.

**FERROVIARIO.** 18: «Soldato blu». A colori. V.m. anni 14.

### GORIZIA

**CORSO.** 16.45: «In nome del popolo italiano» con U. Tognazzi e V. Gassman. Ult. 22.

**VERDI.** 17: «Capitan Apache» con L. Van Cleef e C. Baker. Scope a colori. Ult. 22.

**MODERNISSIMO.** 16.30: «Una cavalla tutta nuda» con D. Backey e B. Bouchet. Scope a colori. V.m. anni 18. Ult. 22.

**CENTRALE.** 17.15: «Acqua Santa Joe» con R. Harrison e S. Monelli. Scope a colori. Ult. 21.30.

**VITTORIA.** 17: «Il cadavere di Helen non mi dava pace» con J. Antonio e D. Giordano. Scope a colori. V.m. anni 14. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**PRINCIPE.** 17.30: «Imputazione di omicidio per uno studente» con M. Ranieri e M. Balsam. Scope a colori.

**EXCELSIOR.** 16: «Quattro mosche di velluto grigio» di D. Argento. Colori.

**AZZURRO** 17.30: «Giungla erotica» con D. Poran e C. Rochelle. A colori.

**S. MICHELE.** 17.30: «African safari». Avventuroso a colori. Segue: «Per una merendina in più» con S. Laurel e O. Hardy.



### STARANZANO

**EDISON.** 19: «Robin Hood» Quiney e F. Polesello. A colori.

### FOGLIANO

**ITALIA** 19: «Per un fiume di dollari».

### RONCHI

**RIO:** «Sentieri selvaggi».

**EXCELSIOR:** «La grande battaglia».

### CORMONS

**COMUNALE:** «Le 24 Ore di Le Mans».

**ITALIA:** «Homo eroticus».

### GRADISCA

**COMUNALE:** «La classe operaia va in paradiso».

**EDEN:** «T'ammazzo... raccomandati a Dio».

### GRADO

**CRISTALLO.** 19: «Fragole e sangue»

### ROMANS

**IMPERO.** 20: «La moglie del prete»

### PORDENONE

**CRISTALLO.** 17: «La coda dello scorpione». A colori.

**VERDI.** 17: «La mortadella».

**SUPERCINEMA.** 17: «I diavoli».

**CAPITOL.** 17: «Cavalieri selvaggi».

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «Adios Gringo».

### SACILE

**NUOVO.** 17: «Rio Lobo».

**ZANCANARO.** 17: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente».

### CERVIGNANO

**NUOVO:** «Il sergente Klems».



# I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Bellissime; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Teatroquiz; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella Radio; 15.40: Affezionatissimo; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Incontri con la scienza; 16.30: Un classico all'anno: Il Morgante Maggiore, di L. Pulci; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19.05: L'eccezione e la regola, di B. Brecht - nell'interv. (20): Giornale radio - Ascolta, si fa sera; 20.50: Jazz concerto; 21.20: Orchestre dirette da C. Ciari, A. Mantovani e J. Last; 22.05: Conversazione; 22.10: Vetrina del disco; 22.55: Dicono di lui; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con N. Diamond e L. Tony; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Il giocone; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Alto gradimento - nell'interv. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16.30: Giornale radio; 16.35: Classic - jockey; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Speciale GR; 18.15: Io avrei voluto diventare; 18.50: Musica-cinema; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Concerto operistico; 21.30: Gran Bretagna - Edimburgo: Gran Premio Eurovisione della canzone 1972; 23: Bollettino del mare; 23.05: Il girasketches; 23.35: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di R. Schumann; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico diretto da G. Szell; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Il senzatitolo; 17.45: Taccuino di viaggio; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I Concerti di Roma - diretto re N. Sanzogno; 23: Orsa minore: Il boscaiolo di Poscivailo, di M. Schilovitz.

### *TV NAZIONALE*

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

*10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.*
*11.30: Scuola Elementare.*
*12.00: Scuola Media Superiore.*

**MERIDIANA**

*12.30: Sapere - «Introduzione alla psicologia».*
*13.00: Oggi le comiche.*
*13.25: Il tempo in Italia — Break 1.*
*13.30: Telegiornale*
*14.00: Cronache italiane.*

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

*15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.*
*16.00: Scuola Elementare.*
*16.30: Scuola Media Superiore.*

**PER I PIU' PICCINI**

*17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.*
*17.30: Segnale orario — Telegiornale — Estrazioni del Lotto — Girotondo.*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*17.45: «Chissà chi lo sa?» - Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie - Presenta Febo Conti.*

**RITORNO A CASA**

*Gong*
*19.00: Sapere - «Monografie».*
*Gong*
*19.30: Tempo dello Spirito.*
*19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: «Charlot in banca» - Film con Charlie Chaplin. Doremì*
*21.30: Gran Bretagna - Edimburgo: Gran Premio Eurovisione della Canzone 1972. Break 2*
*23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.*

### *TV SECONDO*

*14.55: Eurovisione - Cardiff (Gran Bretagna) - Rugby: Galles-Francia.*
*21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
*21.15: «Senza lasciare tracce» - Telefilm con Rossano Brazzi - Regia di D. Partesano. Doremì*

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino Asterisco musicale Terza pagina; 15.10: Canzoni in circolo; 15.45: Uomini e cose; 16: Concerto del pianista V. Balzani; 16.30: Antologia di scrittori friulani; 16.45: X Concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Sabato mattina - canzoni; 8.30: Divagazioni in musica; 9.15: Col naso all'aria; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Motivi per tutti; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Marlboro music hall; 14: Notiziario; 14.05: Cinema d'oggi; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti le vostre melodie; 17.30: Marlboro - ripetizione; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra A. Greenslade; 19.15: Notiziario; 22.15: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

### TV Capodistria

(A COLORI)

9.55: Planica: Salti con gli sci; 16.30: Pallacanestro; 19.45: Spettacolo musicale; 20.15: Notiziario; 20.30: Salti con gli sci (replica); 21.30: Gran Premio Eurovisivo della canzone.

O

### Televisione jugoslava

Ore 15.55, 18, 20 e 24.20: Notiziario TV; 9.55: Planica: Salti con gli sci, campionati mondiali; 16: Programma di musica popolare; 16.30: Pallacanestro; 18.15: Bologna: «Lo zecchino d'oro»; 19.15: Club satirico televisivo; 19.45: Cartone animato; 20.30: Planica: Salti con gli sci; 21.30: Gran Premio Eurovisivo della canzone; 23.02: «L'aiutante di sua Eccellenza», telefilm.

# BORSE E MERCATI

## Milano: calma

Milano, 24

*Chiusura calma con qualche ulteriore selettivo interessamento della domanda. Nelle contrattazioni odierne la quota ha generalmente consolidati i recuperi della vigilia, mentre la domanda, abbandonando alcuni valori ieri più richiesti (Centrale e Bastogi, per esempio), ha rivolto il suo interessamento alle Mediobanca, Generali e qualche altro valore.*

*Fiat, Montedison e Viscosa sono esordite su basi leggermente più calme, riportandosi poi al listino vicine ai livelli della vigilia. Nuovamente deboli, invece, i mercuriferi, dopo i sensibili progressi di ieri. Deboli anche le Richard Ginori, dopo l'annuncio dei risultati 1971.*

*Nel «durante», mentre gran parte della quota si manteneva sulle basi calme della vigilia, si evidenziava un vivace interessamento della domanda su Generali e Mediobanca, che nelle ultime battute si rifletteva favorevolmente anche sulle Montedison e Fiat, riportatesi la prima al disopra della vigilia e la Fiat sugli stessi livelli.*

*Buone plusvalenze hanno conseguito le Agricola, passate da 1150 di ieri a 1300, Alitalia, Finmare, Generali, Italsider, Mediobanca, Latina priv., Rumianca, Terme Acqui, Toro, Fond. Vita e Westinghouse. Cedenze di un certo rilievo hanno subìto, per contro, le Cementir, Linificio, Latina, Iniz. Edilizia, Amiata, Ginori, Siele.*

*Scambi poco attivi nel reddito fisso con prezzi moderatamente irregolari, di riflesso anche a un certo assestamento dopo i forti progressi della scorsa ottava.*

*L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 48,84, con un aumento dello 0,16 per cento.*

TITOLI TRATTATI *di Stato 8 milioni; B. T. 36 milioni; Obbligazioni 1.176.504.350; Azioni 1.429.925.*

**DOPOBORSA - Scambi discreti con prezzi in denaro. Richieste le Sme e le Pirelli Italiana. Prezzi informativi: Generali 49 mila 400-49500; Montedison 674-677; Viscosa 1265-1270; Fiat 2095-2100; La Centrale 5480-5500; Sme 1640-1650; Pirelli Italiana 1620-1635.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### CAMBI E VALUTE

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 583,955; dollaro canadese 584,55; corona danese 83,78; corona norvegese 88,315; corona svedese 121,877; fiorino olandese 182,30; franco belga 13,254; franco francese 115,40; franco svizzero 150,845; lira sterlina 1521,075; marco tedesco 183,51; scellino austriaco 25,231; escudo portoghese 21,655; peseta spagnola 9,043.

**Cambi delle banconote:** dollaro USA 583; lira sterlina 1530; franco svizzero 151; franco francese 118,75; franco belga 13,37; marco tedesco 183,50; scellino austriaco 25,28; peseta spagnola 8,97; escudo portoghese 21,50; dollaro canadese 580; fiorino olandese 182,30; corona danese 83,70; corona svedese 121,70; corona norvegese 88,20; dinaro jugoslavo t.g. 32,90, t.p. 33; dracma greca t.g. 18,50, t.p. 19,80.

### ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 8100-8700; sterlina oro (n.c.) 7100-7700; marengo svizzero 7700-8200; oro fino 900-920; platino 1800-2600; argento 27000-31000.

### TRIESTE

Seduta irregolare, con andamento riflessivo in apertura e che nel finale ha registrato spunti migliori, che confermano una discreta stabilità di base. Buona intonazione anche nel reddito fisso. Titoli trattati: 1075 azioni.

Ass. Italiana 90100; Ass. Generali 49410; Ras 51500; Anic 750; Liquigas 224; Montedison 667; Rinascente 227; Rinascente priv. 198; Gerolimich 7500; Premuda 45000; Sip 2400; Tripcovich 34399; Bastogi 1490; Finmare 176; Finsider 290; Pirelli S.p.A. 1600; Sme 1615; Stet 2640; Beni Stabili 3050; Immobiliare 296; Cantieri 60; Fiat ord. n.t.; Fiat priv. 1700; Dalmine 340; Italsider 345; Terni 100; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1255; Viscosa priv. 1010.

### NEW YORK

Chiusura in moderato ribasso. L'indice «Dow Jones» è sceso a 942,28, con una flessione di 2,41 punti. L'andamento negativo può essere messo in relazione, almeno in parte, con l'aumento dei tassi di interesse.

### LONDRA

Generale ribasso dei corsi, in parte a causa dell'ansietà intorno alla situazione irlandese. Anche il reddito fisso si è indebolito. Tra i titoli azionari, le maggiori perdite sono state registrate dagli elettrici e dai bancari. Tra gli esteri, perdono lievemente terreno gli auriferi sudafricani.

**A ZURIGO** — Prezzi più deboli e modesto volume degli scambi. Le vendite per realizzo di beneficio hanno determinato il calo dei prezzi, che si sono ripresi nella fase conclusiva delle contrattazioni, ma non abbastanza da recuperare interamente il terreno perduto. Bene orientato il reddito fisso.

**A FRANCOFORTE** — La maggior parte dei titoli ha guadagnato terreno ma la chiusura è avvenuta generalmente a livelli inferiori ai massimi della giornata a causa delle operazioni di alleggerimento di fine settimana.

**A PARIGI** — Vigorosa intonazione alla chiusura. L'attività è stata vivace in tutti i comparti. Ben orientati anche gli esteri, con l'eccezione degli auriferi, che danno prova di irregolarità.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 8,46 | — |
| Capitalitalia | » | 10,09 | — |
| Equitalia | » | 8,66 | — |
| First Fund | doll. | 12,27 | 13,41 |
| Fonditalia | » | 10,58 | — |
| Fund Nations | » | 10,91 | — |
| Intercontinental | » | 10,49 | — |
| Interfund | » | 10,38 | 11,00 |
| Interitalia | lire | 6857 | 7949 |
| Intern S F | fr. bg | 300.— | — |
| Intertrust | doll. | 11,50 | 12,50 |
| Italamerica | » | 9,78 | 10,38 |
| Mediolanum S | » | 10,21 | 11,10 |
| Rominvest | » | 10,90 | 11,82 |
| 3-R Management | lire | 5598,04 | — |

### Titoli azionari

| TITOLI | 23-3 | 24-3 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Bonifiche Ferraresi | 1240 | 1238 |
| Eridania | 1626 | 1601 |
| Es. Molini | 286 | 286 |
| Molini Certosa | 10400 | 10250 |
| Motta | 2620 | 2650 |
| Rom. Zucchero | 163 | 163 |
| Rom. Zucchero pr. | 270 | 270 |
| Venchi Unica | 2185 | 2180 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assic. | 15950 | 16000 |
| Assicuratrice Ital. | 90400 | 90100 |
| Ass. Milano ord. | 16390 | 16500 |
| Ass. Milano pr. | 9511 | 9600 |
| Generali | 48700 | 49460 |
| L'Abeille Italiana | 13710 | 13550 |
| Fondiaria Incen. | 10055 | 10200 |
| Fondiaria Vita | 24390 | 24800 |
| R.A.S. | 51351 | 51500 |
| S.A.I. | 19685 | 19550 |
| Toro Assicuraz. | 11800 | 11815 |
| Toro Assic. priv. | 8150 | 8400 |
| **Bancarie** | | |
| Comm. Italiana | 15000 | 14950 |
| Banco di Roma | 15040 | 15000 |
| Credito Italiano | 1500 | 1494 |
| Interbanca priv. | 17000 | 17070 |
| Mediobanca | 63550 | 64900 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 25100 | 25300 |
| Burgo | 7165 | 7190 |
| Burgo priv. | 5370 | 5320 |
| Donzelli | 87 | 90 |
| Mondadori priv. | 2374 | 2356 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 990 | 965 |
| Cer. Pozzi | 156.50 | 152.25 |
| Cer. Pozzi priv. | 253 | 250.25 |
| Eternit | 2049 | 2040 |
| Italcementi | 19480 | 19360 |
| Richard Ginori | 395 | 384.50 |
| **Chimiche - Idrocarb. Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 752 | 742 |
| Brioschi | 17500 | 17500 |
| Caffaro | 385 | 379.75 |
| Carlo Erba | 8430 | 8380 |
| Carlo Erba priv. | 4295 | 4311 |
| Italgas | 891 | 891 |
| Lepetit | 10280 | 10210 |
| Lepetit priv. | 9200 | 9220 |
| Liquigas | 225 | 224 |
| Mira Lanza | 35510 | 35300 |
| Montedison | 671 | 675 |
| Napoletana Gas | 669 | 669 |
| Petrolifera Ital. | 2919 | 2950 |
| Pierrel | 6825 | 6799 |
| Rumianca | 901 | 918 |
| Saffa | 3921 | 3920 |
| Sarom | 868 | 850.25 |
| Siossigeno | 3800 | 3800 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 227.50 | 227.25 |
| La Rinascente priv. | 186.75 | 198 |
| Silos di Genova | 1508 | 1505 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 9995 | 10210 |
| Ausiliare | 3500 | 3529 |
| Autostr. Torino-Mil. | 26310 | 26450 |
| Italcable | 3100 | 3100 |
| Mittel | 1861 | 1862 |
| Nord Milano | 3050 | 3060 |
| S.I.P. | 2399 | 2390 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti M. priv. | 1251 | 1269 |
| Marelli E. | 535 | 538 |
| Tecnomasio | 463 | 463.75 |

| TITOLI | 23-3 | 24-3 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1150 | 1300 |
| Bastogi | 1501 | 1490 |
| Centrale | 5530 | 5495 |
| Finanz. E. Breda | 4895 | 4865 |
| Finmare | 170 | 179 |
| Finsider | 290 | 289.50 |
| Generalfin | 760 | 760 |
| Gim | 3720 | 3720 |
| I.F.I. priv. | 5800 | 5785 |
| I.F.I.L. | 19500 | 19450 |
| Invest | 2590 | 2610 |
| Italpi | 2800 | 2785 |
| Pirelli & C. | 2037 | 2020 |
| Pirelli s.p.a. | 1614 | 1610 |
| S.E.S. | 4645 | 4645 |
| S.G.E.S. | 1830 | 1844 |
| S.M.E. | 1604 | 1615 |
| Stet | 2635 | 2639 |
| Sviluppo | 1900 | 1884 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 3101 | 3093 |
| Beni Stabili | 3070 | 3050 |
| Coge | 1479 | 1480 |
| Condotte d'acqua | 563 | 560 |
| De Angeli Frua | 8035 | 8035 |
| Edilcentro Milano | 885 | 876 |
| Generale Immob. | 297 | 296 |
| Habitat | 1560 | 1560 |
| Iniziativa Edilizia | 5410 | 5350 |
| La Milano Centrale | 19580 | 19580 |
| Risanamento | 7081 | 7055 |
| S.A.C.I.E priv | 680 | 680 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2090 | 2098 |
| Fiat priv. | 1703 | 1705 |
| Franco Tosi | 4850 | 4850 |
| Nebioio | 226 | 228.50 |
| Olivetti ord. | 1580 | 1570 |
| Olivetti priv. | 1556 | 1545 |
| Westinghouse | 1415 | 1490 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 697 | 697 |
| Dalmine | 342.50 | 340 |
| Falck | 3140 | 3145 |
| Falck priv. | 3150 | 3120 |
| Ilssa Viola | 3540 | 3540 |
| Italsider | 330 | 345 |
| Magona | 1665 | 1665 |
| Metalli | 2500 | 2479 |
| Monte Amiata | 1140 | 1119 |
| Pertusola | 1844 | 1843 |
| Siele | 2122 | 2031 |
| Terni | 101 | 101 |
| Trafilerie | 836 | 822 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 241 | 241 |
| Chatillon | 1230 | 1225 |
| Cotonificio Cantoni | 9500 | 9460 |
| Cucirini | 5050 | 5020 |
| Filat Cascami Seta | 3020 | 3020 |
| Fisac | 448 | 442 |
| Lanerossi | 3201 | 3240 |
| Lanif. di Gavardo | 975 | 967 |
| Linif. e Canap. Naz. | 322 | 315 |
| Marzotto priv. | 1080 | 1080 |
| Olcese Veneziano | 241 | 238 |
| Rossari | 400 | 400 |
| Rotondi | 21460 | 21460 |
| Scotti | 132.50 | 132.50 |
| Snia Viscosa | 1279 | 1266 |
| Snia Viscosa priv. | 1014 | 1018 |
| Tilane | 300 | 300 |
| Tosi Manifattura | 1605 | 1600 |
| Unione Manifatture | 12870 | 12880 |
| **Diverse** | | |
| De Ferrari | 1288 | 1288 |
| Acque Potabili | 771 | 771 |
| Acqui Terme | 1165 | 1185 |
| C.I.G.A. | 5000 | 5010 |
| Pacchetti | 702 | 700 |
| Reina | 1002 | 1002 |
| Smeriglio | 168 | 167 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 24-3 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 99.45 |
| Redimibile 1934 | 3,50% | 99.20 |
| Ricostruzione | 3,50% | 88.— |
| » | 5% | 93.25 |
| Redim. Trieste | 5% | 94.15 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 96.10 |
| Redimibile 1954 | 5% | 94.25 |
| Edilizia scol. | 5,50% | 92.55 |
| » » 68 | 5,50% | 92.50 |
| » » 69 | 5,50% | 94.05 |
| Cert. Cr. Tes 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| Buoni Tesoro 1973 | 5% | 98.90 |
| » » 1974 | 5% | 98.05 |
| » » 1975 I | 5% | 97.— |
| » » 1975 II | 5% | 96.70 |
| » » 1977 | 5% | 95.75 |
| » » 1978 | 5% | 95.75 |
| » » 1979 | 5,50% | 100.40 |
| Amm.FFSS 67/87 | 6% | 91.— |
| » » 68/88 | 6% | 90.30 |
| » » 69/89 | 6% | 95.30 |
| » » 1970 | 7% | 98.30 |
| Op. Pubbl SS.A | 6% | 90.55 |
| » » SS.B I | 6% | 89.50 |
| » » SS.B II | 6% | 91.40 |
| » » SS.B III | 6% | 92.50 |
| » » SS.B IV | 6% | 90.90 |
| » » SS.B V | 6% | 91.40 |
| » » SS.B | 7% | 100.— |
| » » SS.C I | 6% | 89.10 |
| » » SS.C II | 6% | 89.05 |
| » » SS.C III | 3% | 89.— |
| » » SS aut.I | 6% | 89.10 |
| » » » | 7% | 96.60 |
| E.N.E.L. 1965 I | 6% | 91.— |
| » 1965 II | 6% | 91.80 |
| » 1966 I | 6% | 91.10 |
| » 1966 II | 6% | 91.— |
| » 1967 | 6% | 90.15 |
| » 1968 I | 6% | 89.95 |
| » 1968 II | 6% | 90.— |
| » 1969/89 | 6% | 89.90 |
| » 1969 II | 6% | 91.— |
| » 1970 | 7% | 99.— |
| ENEL Europa '65 | 6% | 94.35 |
| E.N.I. 1965 II | 6% | 94.60 |
| IMI Fin.Ind.Man. | 6% | 91.90 |
| IMI Autostr SS.I | 6% | 88.50 |
| IRI Sider 1953 | 5,50% | 99.65 |
| Isveimer 1961-III | 5,50% | 95.70 |
| » 1962-IV | 5,50% | 94.20 |
| » 1962/77-V | 5,50% | 93.90 |
| » 1962-VI | 5,50% | 93.40 |
| » 1963-VII | 5,50% | 92.60 |
| » 1963-VIII | 5,50% | 92.60 |
| » 1964-IX | 6% | 93.85 |
| » 1964-X | 6% | 93.70 |
| » 1965-XI | 6% | 92.60 |
| » 1966-XII | 6% | 92.40 |
| » 1967-XIII | 6% | 91.55 |
| » 1967-XIV | 6% | 92.— |
| » 1968-XV | 6% | 91.80 |
| » 1969-XVI | 6% | 91.40 |
| » 1970-XVII | 7% | 96.90 |
| Autostr. CC 63 | 5,50% | 85.90 |
| » CC 65 | 6% | 92.40 |
| » CC 67 | 6% | 90.05 |
| » CC 68 | 6% | 89.70 |
| » CC. 68 II | 6% | 89.90 |
| » CC 69 | 6% | 89.60 |
| S.A.T.A.P. 65 | 5,50% | 86.60 |
| » 67 | 5,50% | 86.60 |
| BEI 1962 | 5% | 90.35 |
| » 1965 | 6% | 92.40 |
| » 1966 | 6% | 92.30 |
| » 1967 | 6% | 92.35 |
| » 1968 | 6% | 92.35 |
| SIRS | 5% | 90.80 |
| CECA 63/83 | 5,50% | 89.40 |
| » 66/86 | 6% | 92.35 |
| » 68/88 | 6% | 92.35 |
| » 68 II | 6% | 92.35 |
| Miglioramento C | 5% | 91.50 |
| » D | 5% | 84.50 |
| » E | 5% | 84.80 |
| » F | 5% | 97.20 |
| » G | 6% | 95.20 |
| Genova | 5,50% | 85.80 |
| » 1959 | 6% | 95.60 |
| » 1961 | 5,50% | 85.60 |
| Torino As. El 60 | 5,50% | 89.— |
| » » » 62 | 5,50% | 88.50 |
| Opere Pubbliche | 5% | 84.10 |
| » » | 5,50% | 85.95 |
| » » | 6% | 88.95 |
| » » | 7% | 96.60 |
| Op.Pubb. ss.I | 6% | 91.50 |
| » » ss.II | 6% | 90.30 |
| » » ss.III | 6% | 89.90 |
| » » ss. Anas | 6% | 89.10 |
| » » Dotaz I | 6% | 93.50 |
| » » » II | 6% | 89.40 |
| » » Int.St.ss I | 6% | 91.10 |
| » » » » » II | 6% | 89.80 |
| » » » » » III | 6% | 89.65 |
| » » » » » IV | 6% | 89.65 |
| » Int Stat V | 6% | 89.55 |
| » » » VI | 6% | 90.75 |
| » » » I | 7% | 96.85 |
| Elfer | 5% | 97.95 |

| TITOLI | | 24-3 |
|---|---|---|
| FF SS 1952 | 5,50% | 99.45 |
| FF. SS. 1953 | 5,50% | 99.10 |
| » » 1955 | 5,50% | 97.60 |
| » » 1959 | 5,50% | 93.65 |
| » » 1960 | 5% | 89.20 |
| » » 1961 | 6% | 88.50 |
| » » 1965 I | 6% | 90.90 |
| » » 1965 II | 6% | 90.90 |
| » » 1966 I | 6% | 90.30 |
| » » 1966 II | 6% | 90.30 |
| » » 1967 | 6% | 89.90 |
| » » 1969 | 6% | 90.15 |
| » » 1969 II | 6% | 90.50 |
| » » 1970 | 6% | 96.50 |
| Piano Verde 1 em | 5% | 89.30 |
| » » 2 » | 5% | 90.30 |
| » » 3 » | 5% | 90.— |
| » » 1 » | 6% | 91.20 |
| » » 2 » | 6% | 91.— |
| » » 3 » | 6% | 91.— |
| » » 4 » | 6% | 90.65 |
| » » 5 » | 6% | 90.45 |
| » » 6 » | 6% | 89.75 |
| » » 7 » | 6% | 89.70 |
| » » 8 » | 6% | 89.65 |
| Roma I | 5% | 97.50 |
| Milano II | 5% | 83.— |
| Publ Utl (vent.) | 5,50% | 90.50 |
| » » (trent) | 6% | 95.80 |
| » » (vent) | 6% | 89.90 |
| » » XI | 7% | 99.— |
| Pub Ut.Edison 46 | 6% | 96.— |
| » » » 1955 | 6% | 98.10 |
| » » » 1956 | 6% | 97.50 |
| » » Montec. | 6% | 96.70 |
| I. M. I. XVIII | 6% | 99.40 |
| » XX | 6% | 98.30 |
| » XXI | 5% | 98.30 |
| » XXII | 5% | 91.40 |
| » XXIII | 5% | 88.45 |
| » XXIV | 5,50% | 89.20 |
| » XXV | 6% | 92.45 |
| » XXVI | 6% | 89.90 |
| » XXVII | 6% | 89.85 |
| » XXVIII | 7% | 97.50 |
| » XXIX | 7% | 97.50 |
| » 1964 | 6,25% | 96.50 |
| » Finan 68 | 6% | 95.50 |
| Credito Nav 63 | 6% | 94.50 |
| » » 67 | 6% | 92.40 |
| E.N.I. GELA | 5,50% | 92.05 |
| » 1957 | 6% | 99.70 |
| » 1958 | 6% | 99.50 |
| » 1958/78 | 6% | 96.40 |
| » 1964 | 6% | 96.80 |
| » 1966 | 6% | 93.10 |
| » Sud-1959 | 6% | 97.70 |
| » Sud-1960 | 5,50% | 93.60 |
| » Sud-1961 | 5,50% | 93.05 |
| » Sud-IV | 5,50% | 91.30 |
| » Sud-V | 5,50% | 91.30 |
| » Sud-VI | 5,50% | 91.30 |
| » Sud-VII | 5,50% | 93.50 |
| » Sud-VIII | 5,50% | 92.90 |
| » Sud-IX | 6% | 95.50 |
| I.R.I. 1956/74 | 6% | 99.40 |
| » 1957/75 | 6% | 98.50 |
| » 1958/74 | 6% | 99.60 |
| » 1957/77 (vent) | 6% | 97.80 |
| » 1958/78 | 6% | 97.90 |
| » 1959/79 | 5,50% | 92.65 |
| » 1960/80 | 5,50% | 91.70 |
| » 1961/86 | 5,50% | 87.10 |
| » 1963/83 | 5,50% | 89.10 |
| » 1964/82 | 6% | 92.60 |
| » 1965/83 | 6% | 92.05 |
| » Elet opt | 5,50% | 96.20 |
| Banca Lavoro | 5% | 92.60 |
| » » A.T | 5% | 83.50 |
| B.ca M Cred | 6% | 89.90 |
| » » » 69 I | 6% | 89.70 |
| » » » 69 II | 6% | 89.70 |
| » » » 70 | 7% | 97.80 |
| Banco Napoli | 5% | 92.40 |
| Banco Sicilia | 5% | 97.— |
| » » O.P | 5% | 97.— |
| C.R Bologna | 5% | 95.20 |
| » » O.P | 5% | 95.20 |
| C.R Milano | 5% | 99.20 |
| » » O.P. | 5% | 95.— |
| » » » » | 6% | 95.— |
| C.R. Roma X.le | 5% | 98.— |
| » » XV.le | 5% | 91.20 |
| » » » | 6% | 91.— |
| » » XX.le | 5% | 90.50 |
| » » » | 6% | 89.— |
| Trentino A.A | 5% | 91.50 |
| » » O.P. | 5% | 91.50 |
| C.P delle Venezie | 5% | 95.— |
| » » » O.P | 5% | 95.— |
| Ist.It. C.F Roma | 4% | 76.90 |
| » » » | 5% | 91.15 |
| » » IX | 8% | 100.50 |
| » » XI | 5% | 100.— |
| Medioc Cent 67 | 6% | 95.60 |
| » » 68 | 6% | 96.40 |
| M.P di Siena | 5% | 96.— |
| » » » | 6% | 95.— |
| » » » O.P | 5% | 95.— |
| Cart Binda | 6% | 88.10 |
| » » 1961 | 5,50% | 84.60 |
| » » 1962 | 5,50% | 87.80 |
| » Ital 1949 | 7% | 98.— |
| » » 1962 | 5,50% | 85.10 |
| » Timavo | 7% | 99.80 |

**OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BEI | 66/86 | 5,50% | 92.25 | ENEL | 70/85 | 7,50% | 98.— |
| » | 67/82 feb | 6,50% | 91.50 | ENI | 66/81 | 6% | 89.— |
| » | 67/82 set | 6,50% | 91.80 | » | 66/81 | 6,50% | 90.50 |
| » | 68/80 mar | 6,75% | 92.15 | » | 67/82 | 6,50% | 90.50 |
| » | 69/84 nov | 7,50% | 99.— | » | 67/87 | 6,50% | 89.25 |
| CECA | 66/86 giug | 6,50% | 90.50 | » | 68/83 | 6,75% | 93.75 |
| » | 66/86 dic | 6,50% | 90.25 | » | 68/88 II | 6,75% | 90.25 |
| » | 67/87 | 6,50% | 91.90 | » | 69/81 | 7% | 95.— |
| » | 67/87 | 6,25% | —.— | IMI | 1970/81 | 7,25% | 94.25 |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

RINNOVATE PROSPETTIVE PER I TRAFFICI CON IL BACINO DANUBIANO

## Nello sviluppo del porto le buone «chances» di Trieste

**Vie di comunicazione facili e rapide e moderne attrezzature degli scali sono le premesse necessarie alla riconquista del nostro ruolo europeo**

DAL NOSTRO INVIATO

Vienna, marzo

*Il porto di Trieste continua a essere il porto dell'Austria, il suo naturale sbocco verso altri paesi, anche se la storia ha cambiato il volto delle cose. Lo si è avvertito chiaramente nei recenti colloqui viennesi tra gli esponenti del «Kontaktkomitee», il comitato di collegamento tra la nostra Camera di commercio e la Camera federale per l'economia austriaca. Lo scalo triestino è la chiave per aprire le porte dei commerci oltremare, e lo sarà maggiormente con il graduale avvicinamento della Repubblica danubiana alla CEE, sia sotto forma associativa, sia nella eventualità futura di una più stretta connessione tra l'Austria stessa e la Comunità.*

*Lo stesso Cancelliere Bruno Kreisky, è dell'avviso che le trattative attualmente in corso fra Austria e Mercato comune, si concluderanno entro quest'anno; e la soluzione auspicata da Vienna s'identificherebbe nella progressiva attuazione di una zona di libero scambio tra la CEE e l'Austria.*

*Ai colloqui viennesi, si è avuta la sensazione netta che, secondo l'evolversi della situazione anche in sede comunitaria, la minore distanza fra Trieste e i maggiori centri austriaci dovrebbe in definitiva prevalere su altri fattori di concorrenza, come potrebbe essere la lotta tariffaria. Due anni fa, nella stessa sede, gli austriaci avevano battuto il tasto dei conti «con una matita bene appuntita». Naturalmente questa volontà esiste sempre: è sintomatica però la affermazione di pochi giorni fa che fattore importante è lo sviluppo delle infrastrutture e delle attrezzature del nostro scalo, sviluppo del resto già fissato in piani e proposte con relative richieste di finanziamenti (a parte che gli stanziamenti, a volte, si rivelano insufficienti a fronteggiare spese e costi per opere adeguate).*

*Non si dimentichi che nei paesi della CEE — come in Olanda e in Germania — si provvede a massicci stanziamenti per i porti, ciò che garantisce l'inizio e la conclusione delle operazioni in breve tempo: Amburgo, nel dopoguerra, ha cambiato più volte tutte le gru, e ciò significa stare al passo con i tempi. Da noi, invece, i lavori vengono interrotti in attesa di ulteriori finanziamenti oppure anche per soli impedimenti di carattere burocratico: come dire, i soldi ci sono, ma manca qualche timbro o qualche firma. O, quando un lavoro viene interrotto per cause di carattere tecnico nel frattempo intervenute ma poi superate, si rivela eccessivo il tempo che passa per la sua ripresa.*

*Fin troppi gli esempi. Il superbacino di carenaggio: interessa anche l'Austria, perché le petroliere che qui arrivano e che potrebbero servirsi di quell'opera (con la stazione di degassificazione) alimentano pure l'oleodotto per Schwechat. Ebbene, a seguito della perizia di variante — fatta propria dal Consiglio superiore dei lavori pubblici — tutto è ancora bloccato, perché resta tuttora aperto, invece, il problema della differenza di costo, e anche perché il consorzio, ufficialmente, non ha ricevuto la necessaria comunicazione di accettazione della variante stessa. E non sfugga a nessuno che si stanno stringendo i tempi per il completamento del superbacino di Palermo.*

*La galleria di circonvallazione, altro clamoroso esempio di certa diffusa insipienza e trascuratezza tecnico-amministrativa, oltre che di mancanza di sensibilità per i nostri problemi. I lavori proseguono, ma si sa che ci vorrà più di qualche anno prima che il tunnel ferroviario possa diventare realtà concreta; e nel frattempo gli sforzi che si fanno per rendere sempre più agibile il molo VII sono destinati ad essere pressoché sterili di risultati, perché non si può pretendere di far passare i treni merci lungo le rive, giorno e notte, mancando appunto una via diretta di afflusso e deflusso dei carri ferroviari per e da il Porto-nuovo. Tutto ciò comporta il protrarsi dell'inattività d'impianti ultimati e di altri rimasti incompleti, e quindi, malgrado gli ingenti investimenti, del tutto inutili per la economia nazionale e per quella triestina. Esistono, pertanto, i presupposti di pesanti responsabilità.*

*Il ponte di Dogna: anni fa è crollato un pilone di sostegno, e se ne è fatto uno provvisorio, in attesa dei finanziamenti per una soluzione definitiva. I cosiddetti tempi tecnici si sono protratti dal '67 al '71, quando sono stati assegnati i lavori; e ora siamo di fronte ad altri tempi tecnici. Tutto ciò provoca una strozzatura del traffico sulla Pontebbana, con conseguente rallentamento quotidiano, là dove, invece, sarebbe necessario improntare i trasporti a una maggiore speditezza. Del resto, le comunicazioni ferroviarie in genere si rivelano comunque insufficienti: non appena gli scali interni accennano a non ricevere i carichi, le linee restano intasate, e per mesi e mesi si continua a lavorare in regime di emergenza.*

*Valico di Coccau: fra Tarvisio e il posto confinario si è già provveduto all'allargamento della strada e alla creazione di un tunnel: un'opera di cui si avvertiva l'impellente necessità, ma insufficiente se non si renderà agibile con urgenza pure il nuovo piazzale per il disbrigo delle pratiche doganali degli automezzi pesanti. Gli incrementi verificatisi nel frattempo nel traffico autostradale attraverso Tarvisio hanno già ora reso inadeguate le migliorie apportate al tracciato nel tratto terminale della statale 13, per cui si fa sempre più urgente la necessità dell'autostrada Udine-Tarvisio, di cui si parla da anni. Ma le parole e le promesse — è risaputo — non significano nastro d'asfalto.*

*Si parla pure, tanto, del traforo di monte Croce Carnico: è un'opera anche questa che abbisogna di notevole preparazione, nessuno lo disconosce. Ma è indispensabile affrettare il passo, prima che le buone intenzioni vengano frustrate.*

*Autoscalo di Fernetti: gli stanziamenti ci sono per disimpegnare quel valico (oltre due miliardi risultano disponibili): eppure tutto procede al rallentatore, non solo per difficoltà burocratiche ma anche per interessi politici a favore di questa o quella soluzione, a seconda della dislocazione partitica e geografica di questo o quel collegio elettorale.*

*Gli austriaci, nella sede della «Bundeswirtschaftskammer», si sono dichiarati disponibili nei nostri confronti: ne scaturisce la necessità di operare alacremente e concretamente per migliorare l'efficienza dello scalo nel reciproco interesse. I porti del Nord sono sotto pressione ventiquattr'ore su ventiquattro, essendo il lavoro suddiviso in tre turni: ed è così che si ammortizzano rapidamente i costi delle attrezzature, adeguandole alla corsa dei tempi. Qui, da noi, si dovrebbe lavorare almeno in due turni: altrimenti piovono le proteste, e le navi cambiano rotta. Del resto, così facendo, non guardiamo soltanto a Vienna, ma anche agli altri traffici internazionali, quali ungherese, cecoslovacco, germanico.*

*I traffici, in definitiva, ci sono e le ultime statistiche lo dimostrano ampiamente. Dipende da noi saperli conquistare.*

**Ranieri Ponis**

## Accordo dell'IRI con il Venezuela

**Roma, 24**

**Un accordo di collaborazione, come base per l'esame d'iniziative di comune interesse nell'ambito dei programmi di sviluppo del Venezuela, è stato firmato a Caracas fra l'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.) e l'ufficio di coordinamento e di pianificazione della presidenza della Repubblica venezuelana (Cordiplan).**

**L'accordo è stato firmato dal presidente dell'IRI, prof. Giuseppe Petrilli, e dal capo della «Cordiplan», dott. Luis Enrique Oberto. Il prof. Petrilli, accompagnato dal dott. Romolo Arena, direttore centrale IRI, è stato ricevuto in udienza particolare dal Presidente della Repubblica Rafael Caldera, il quale ha offerto una colazione in suo onore.**

**Il presidente dell'IRI ha avuto inoltre un lungo colloquio con il ministro degli esteri, dott. Aristides Calvani, unitamente al ministro Oberto per un esame del quadro di collaborazione relativo all'accordo. Nel corso della visita si sono avuti inoltre incontri con il ministro delle miniere e idrocarburi Hugo Perez La Salvia, con il presidente della Corporazione andina di sviluppo Adolfo Linares, con il presidente della «Corporation Venezolana de Guiana» Alfonso Ravard, con il presidente dell'impresa siderurgica Sidor Argenis Gamboa e con i responsabili degli altri principali organismi di sviluppo economico e industriale del paese.**

**L'ospite infine ha partecipato a un ricevimento offerto in suo onore dall'ambasciatore d'Italia a Caracas, Silvio Falchi. Il prof. Petrilli si è trattenuto due giorni nel Venezuela ed è già rientrato a Roma.**

**La firma dell'accordo tra IRI e «Cordiplan», che si ispira a una volontà d'intensificazione dei rapporti economici fra Italia e Venezuela, trae origine da una serie di contatti avutisi fra esponenti politici ed economici dei due paesi, nel corso dei quali si è delineata l'iniziativa di una collaborazione del gruppo IRI con enti venezuelani, fondata sulla vasta esperienza acquisita dall'Istituto nei problemi dello sviluppo economico italiano.** *(Ansa)*

SECONDO I DATI FORNITI DALLE DIVERSE AZIENDE

## Calo nell'occupazione previsto per quest'anno

**I settori più colpiti saranno l'edilizia e l'industria tessile**
**Situazione migliore per alimentari, metalmeccanica e trasporti**

**Roma, 24**

L'occupazione nelle industrie italiane dovrebbe diminuire dell'1,2 per cento nel 1972, secondo un'indagine previsionale effettuata dal ministero del lavoro. La diminuzione è prevista dello 0,4 per cento negli stabilimenti con almeno 500 dipendenti e dell'1,5 per cento in quelli con meno di 500 dipendenti.

Nella media generale, solo due settori dovrebbero registrare aumenti nell'occupazione: quello alimentare e quello metalmeccanico e dei mezzi di trasporto. Diminuzione, invece, negli altri settori, e cioè: industrie estrattive, tessili, chimiche, elettricità-gas-acqua, costruzioni.

La rilevazione è stata effettuata inviando, come per il passato, un questionario a tutte le aziende interessate. Il ministero ha quindi proceduto all'elaborazione dei dati di previsione sulla base delle comunicazioni che gli sono pervenute.

Per i due settori nei quali è previsto un aumento della occupazione in quest'anno si hanno questi dati: + 1,3 per cento nelle industrie alimentari e + 1 per cento nell'industria metalmeccanica, e dei mezzi di trasporto. Negli altri settori, che invece dovrebbero registrare un calo nella occupazione, la situazione peggiore è prevista per l'industria delle costruzione (— 7,7 per cento), e cedimenti sensibili si prevedono anche per l'industria tessile (— 3,4 per cento) e per quella estrattiva (— 2,3 per cento). Per i rimanenti si calcolano questi dati: — 0,9 per cento nell'industria chimica, — 0,3 per l'elettricità, gas e acqua, e 0,7 per le industrie minori.

Per quanto riguarda la ripartizione per grandi zone geografiche, l'occupazione nelle industrie aumenterà solo nell'Italia meridionale e insulare (+ 2,4 per cento); diminuirà, invece, nell'Italia centrale (— 2,3) e in quella settentrionale (— 1,6). *(Italia)*

### Gelati più... salati

**Roma, 24**

Il gelato costerà quest'anno molto più caro dell'anno scorso. I produttori hanno infatti aumentato i prezzi di listino.

Gli aumenti, che sono in media dell'8%, variano da prodotto a prodotto e raggiungono punte massime vicine al 35%. Come al solito, i rincari più consistenti sono stati apportati alle confezioni di maggior consumo. *(Italia)*

### Costituita l'Unione fra editori

**Roma, 24**

L'Unione nazionale industrie editoriali e grafiche è stata costituita in seno alla «Confapi».

L'unione si suddivide in tre associazioni: aziende editrici di giornali e periodici, editrici di libri e industrie grafiche. La prima assemblea del nuovo organismo si terrà entro la fine di aprile, per eleggere gli organi direttivi delle tre associazioni e dell'unione.

L'unione editori della «Confapi» è intanto intervenuta presso la presidenza del consiglio per una corretta applicazione della legge riguardante gli interventi a sostegno della stampa quotidiana, in modo che siano tenute presenti le esigenze particolari delle piccole aziende, nel rispetto dello spirito e della lettera della norma di legge, mentre continuerà l'azione già intrapresa dalla «Confapi, nei confronti del ministero della pubblica istruzione, per quanto concerne i gravi ritardi nei pagamenti delle fatture dei libri scolastici, che mette a dura prova la capacità di sopravvivenza delle piccole case editrici». *(Italia)*

LA SETTIMANA IN BORSA

## Spunti selettivi su fondo debole

Gira e rigira, la quota continua a perdere terreno, anche se singoli spunti reattivi le consentono successivi recuperi. Si procede però alla maniera di un passo avanti e due indietro, tant'è vero la settimana sotto esame, pur sorretta dalle premesse teoricamente favorevoli di ogni avvio di mese borsistico, ha registrato il nuovo minimo dell'anno, con l'indice a 51,43. Il minimo assoluto del 1971 era stato di 51,39; come si vede ci siamo sempre più vicini.

Fortunatamente, accanto alle voci deprimenti, ne nascono ogni tanto anche altre meno corrosive. Così per le Olivetti, che un tempo si diceva che non sarebbero state remunerate, ora si va asserendo che il dividendo ci sarà. Forse non nell'entità dello scorso anno, ma comunque ci sarà. Almeno lo si dice e la cosa ha già avuto il suo effetto, con un discreto risollevamento di questo titolo, ottimo ma da tempo nella stretta che attanaglia un po' tutto il listino, salve debite eccezioni.

Un discorso consimile vale anche per le Centrale. Se ne diceva male, mentre ora si cerca di valorizzare imprecisati passaggi di grossi pacchetti che, oltre tutto, la società ha smentito. Comunque sia, il titolo se ne è avvantaggiato decisamente e il suo progresso in questa ottava si misura in un quasi 10 per cento. Discreto pure il rimbalzo delle Bastogi, nome sul quale pure si vanno costruendo favorevoli ipotesi connesse con la formazione di un nuovo sindacato di voto.

Così, attraverso l'effetto di spunti particolari, la quota ha potuto risollevarsi alquanto e terminare l'ottava su livelli lievemente migliori di quelli dell'ottava precedente. Tuttavia la sensazione della sua fragilità è persistente e tutt'altro che incoraggiante.

Lunedì ci sono stati i riporti; la scadenza ha messo in evidenza una gran facilità di sistemazione delle residue partite che hanno chiesto il riporto e che non sono state molte, dopo il prolungato flusso di alleggerimenti che caratterizza la Borsa da tempo. Più in luce la ricerca di titoli che tuttavia non ha presentato difficoltà particolari.

Il fatto che, a dispetto del superamento dei riporti e dell'avvio del nuovo mese di Borsa, le prime giornate della settimana siano state caratterizzate da persistenti vendite, anche se non copiose, viene interpretato come una riconferma che in Borsa si sta procedendo a sempre nuovi disinvestimenti e tale convinzione non può che aggravare il già basso morale del mercato, solo in parte sorretto dalla constatazione che nel comparto societario non proprio dovunque le cose vanno male e che singole aziende sono pur sempre in grado di confermare la remunerazione dell'anno passato e, in qualche caso, persino di aumentarlo.

Quanto alla situazione nel settore del reddito fisso non si può che constatare che il buon comportamento continua, pur se non mancano singoli momenti di contrasto. Le premesse sono nell'insieme sempre favorevoli e, se da un lato si devono fare i conti con l'attesa per la prossima emissione IMI, dall'altro ci si avvantaggia delle voci che danno per certo un rincrudimento del rispetto degli accordi bancari in ordine al livello dei tassi sui capitali.

**Alfredo Nemez**

| TITOLI | chius. 18-3 | chius. 24-3 | percentuali |
|---|---|---|---|
| Generali | 48.810 | 49.460 | + 1,3 |
| RAS | 51.380 | 51.500 | + 0,2 |
| Assicuratrice | 91.000 | 90.100 | — 1,0 |
| Mediobanca | 63.120 | 64.900 | + 2,8 |
| ANIC | 742,5 | 742 | — |
| Montedison | 667,25 | 675 | + 1,2 |
| Bastogi | 1.450 | 1.490 | + 2,7 |
| Finsider | 292,5 | 289,5 | — 1,2 |
| Centrale | 5.009 | 5.495 | + 9,7 |
| Sviluppo | 1.880 | 1.884 | + 0,2 |
| Pirelli S. p. A. | 1.589 | 1.610 | + 1,3 |
| Beni Stabili | 3.050 | 3.050 | — |
| Immobiliare R. | 294,25 | 296 | + 0,6 |
| Fiat | 2.080 | 2.098 | + 0,9 |
| Olivetti | 1.528 | 1.570 | + 2,7 |
| M. Amiata | 1.110 | 1.119 | + 0,8 |
| Viscosa | 1.302 | 1.266 | — 2,7 |
| Italcementi | 19.300 | 19.360 | + 0,3 |
| Rinascente | 228 | 227,25 | — 0,3 |

### MERCATO DELLE EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 24-3 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 5-3/4 | 5- 3/4 | 6 |
| Sterlina | 5-1/2 | 5- 1/2 | 5-5/8 |
| Franco sv. | 1/4 | 11/16 | 1-1/4 |
| Marco | 2-3/4 | 3 | 3-3/16 |

VACCINAZIONE IN MASSA PER POTER CIRCOSCRIVERE I CASI SEGNALATI NEL KOSOVO

# Belgrado in cinque giorni immunizzata contro il vaiolo

**Molte attività, comprese quelle sportive, subiranno rallentamenti - Analoghe misure a Zagabria in Bosnia e in Macedonia - Nessuna restrizione invece nell'Istria e nella Slovenia occidentale**

Belgrado, 24

A causa dell'epidemia di vaiolo che ha colpito la regione jugoslava di Kosovo, dove si sono già avuti 2 decessi, quasi tutte le gare sportive di domani e di domenica sono state annullate a Belgrado per provvedere alla vaccinazione in massa. Analoghi provvedimenti sono stati adottati in alcune altre città della Serbia. Trecentomila cittadini di Belgrado sono già stati vaccinati ed altri 400 mila lo saranno oggi, in oltre 300 centri appositamente installati. A Kosovo si sono avuti 22 casi di vaiolo e in una città della Serbia meridionale è stata isolata una persona proveniente da Belgrado che si sospetta sia stata colpita dal morbo.

L'associazione sportiva di Belgrado ha disposto che gli atleti che saranno vaccinati non potranno gareggiare per sette giorni, per evitare sforzi fisici e non potranno del pari sottoporsi ad allenamenti. Analogamente, squadre e atleti non potranno gareggiare in altre parti della Jugoslavia o lasciare Belgrado a tale scopo finché non siano trascorsi sette giorni dalla vaccinazione. Le autorità sanitarie, che presiedono alla vaccinazione, hanno invitato i cittadini ad astenersi dal presentarsi nei centri sanitari se non per ragioni urgenti. Anche i pazienti cronici dovranno astenersi dal chiedere visite mediche, tranne i casi di estrema urgenza, a causa degli impegni del personale sanitario.

Le visite negli ospedali sono state vietate, mentre i centri medici sanitari sono assediati da gente che fa la coda per essere vaccinata. Per le strade di Belgrado è facile vedere persone con le maniche rimboccate per far asciugare il vaccino all'aria, dopo l'inoculazione. Le autorità sanitarie sperano di completare la vaccinazione di tutti gli abitanti nel giro di cinque giorni, dal 23 al 28 marzo. In aggiunta ai due milioni di fiale di vaccino disponibili a Belgrado, altre 500 mila dosi stanno per giungere dalla organizzazione mondiale della sanità e due milioni da Monaco di Baviera. Un milione di dosi è atteso per domani da Berna, e altri due milioni il 27 o il 28 marzo. E' atteso anche un quantitativo di gammaglobulina.

La vaccinazione è obbligatoria anche per gli abitanti di Zagabria, e di altre città dell'interno della Croazia, che si rechino all'estero. In altre regioni jugoslave più esposte al contagio (come Bosnia Erzegovina, Serbia) le autorità sanitarie hanno preso rigide misure disponendo la vaccinazione in massa. Le autorità della Repubblica jugoslava della Macedonia, che confina con il Kosovo, non segnalano casi di vaiolo, ma anche lì sono state prese misure profilattiche. In particolare, tutto il personale sanitario è stato vaccinato e si è iniziata la vaccinazione dei dipendenti pubblici e privati.

A Kosovo oggi sono state inasprite le misure di sicurezza, in particolare il controllo dei viaggiatori: si chiede un certificato di vaccinazione a tutti i viaggiatori e a coloro che sono sprovvisti non viene permesso di servirsi dei mezzi pubblici. Prizren è stata isolata per 16 giorni a partire da oggi, e due villaggi nella regione di Methohija sono stati posti in quarantena. Anche nel Kosovo sono stati annullati vari incontri sportivi.

Le popolazioni delle diverse repubbliche federate sono state invitate ad astenersi dal recarsi nelle zone contagiate e di ridurre al minimo indispensabile i viaggi in quelle minacciate. Nessuna restrizione ai viaggi degli jugoslavi all'estero è stata adottata dalle competenti autorità del Quarnaro, dell'Istria e della Slovenia occidentale. Lo si è appreso al segretariato agli affari interni, il quale ha precisato che per il momento non sono state ricevute disposizioni ufficiali di procedere alla vaccinazione antivaiolosa di coloro che progettano di recarsi all'estero. Del resto — si è fatto rilevare — ai valichi di frontiera con l'Italia non ci sono limitazioni nel movimento delle persone.

*(Condensato Ansa - Ap)*

## «JACKIE NUDA» (sulla tela) oggetto di scommessa

Atene, 24

**Un quadro che raffigura Jacqueline Onassis distesa nuda su una flotta di navi, contro un milione di dollari: questa la posta di una nuova scommessa di carattere sportivo proposta dall'autore del quadro, Vassilos Calchidiotis, al ricchissimo armatore greco Aristotile Onassis. Il pittore, noto per aver esposto il quadro «Jackie nuda distesa sulla flotta del marito» in varie mostre internazionali (e di recente a Modena), si è rifatto vivo con Onassis, proponendo una scommessa concernente il campionato di calcio greco.**

**Vassilos Calchidiotis offrirà ad Onassis il suo quadro, per il quale ha ricevuto «interessanti proposte dagli Stati Uniti», se il campionato sarà vinto dal Panathinaikos, la squadra ateniese di cui l'armatore è tifoso e finanziatore. Se il Panathinaikos non vincerà, Onassis non avrà il quadro e offrirà un milione di dollari da devolvere a gruppi sportivi greci.** *(Ansa)*

## DOLOSO L'INCENDIO dell'hotel a New York

New York, 24

Un facchino di 27 anni è stato arrestato sotto l'accusa di incendio doloso e di omicidio, ieri sera, in relazione all'incendio scoppiato in due piani dello albergo dell'YMCA «Sloane House» di New York, che ha causato la morte di quattro persone e il ferimento di altre 44. La polizia ha dichiarato che il facchino, Francisco Ramos, era penetrato in un armadio a muro verniciato di fresco per vedere cosa c'era dentro e aveva acceso un fiammifero; sentendo dei passi il giovane era uscito dopo avere fatto cadere il fiammifero ancora acceso e aveva chiuso le ante dell'armadio. Più tardi, sentendo gridare al fuoco, il Ramos aveva dato l'allarme e aveva diretto i vigili del fuoco verso il focolaio dell'incendio.

*(Ansa - Reuter)*

5 FERITI NEL PALERMITANO

## AUTO TRAVOLGE un gruppo di fedeli

Palermo, 24

Un'autovettura, condotta dal 55enne Paolo Mirino, ha travolto, stamane e Ficarazzi, un gruppo di fedeli che uscivano dalla chiesa madre del piccolo paese, a pochi chilometri da Palermo. Subito dopo l'investimento l'automobilista si è dato alla fuga, ma è stato poco dopo raggiunto da un sottufficiale dei carabinieri ed arrestato. Cinque delle persone travolte sono rimaste ferite. Tre di esse versano in gravi condizioni all'ospedale civico. Si tratta di Bartolomeo Ramacca, di 56 anni, Francesco Trolongo, di 65 anni e Gioacchino Marsala, di 82 anni, che sono stati giudicati guaribili dai 30 ai 70 giorni.

La folla di fedeli stava lasciando la chiesa, dopo aver assistito a una funzione, quando è sopraggiunta a forte velocità la autovettura pilotata dal Mirino, che ha travolto un gruppo di persone. Il conducente della macchina, anziché fermarsi per prestare soccorso ai feriti, ha continuato la sua folle corsa in direzione di Palermo. Un sottufficiale dei carabinieri si è subito posto con la sua auto allo inseguimento del pirata della strada e lo ha raggiunto, dopo pochi chilometri, ad Acqua dei Corsari.

*(Italia)*

## «Scippate» in mezz'ora quattro donne a Torino

Torino, 24

In meno di mezz'ora quattro donne sono state scippate della borsetta, a Torino, dagli stessi giovani che viaggiavano a bordo di una motoretta. Una delle vittime ha cercato di resistere agli scippatori ed è stata trascinata a terra per una decina di metri ed ha riportato gravi ferite al capo.

Il primo scippo è avvenuto in via Bologna, dove la pensionata Scolastica Onesti, di 77 anni, è stata derubata della borsetta contenente gli effetti personali e poche migliaia di lire. Una decina di minuti più tardi, alla Barriera Nizza, Elda Bizzozzero, di 57 anni, stava camminando sul marciapiede di via Ormea quando gli stessi giovani le hanno strappato la borsetta, contenente circa 20 mila lire. Una terza aggressione è stata denunciata, poco dopo, da un'altra donna che non ha voluto comunicare il proprio nome ed ha solo informato di essere stata scippata della borsetta con 10 mila lire in corso Vittorio.

L'ultimo episodio, il più grave, è avvenuto in corso Ferrucci. I due scippatori sono saliti sul marciapiede ed hanno aggredito alle spalle Luciana Bria Erba, di 53 anni. La donna ha cercato di resistere ed i malviventi l'hanno trascinata a terra, causandole ferite al capo ed escoriazioni alle mani.

*(Italia)*

DOPO UNA RAPINA

## GIOVANE BANDITO catturato a Firenze

Firenze, 24

Rapina in un'agenzia della Cassa di Risparmio di Firenze alla periferia della città. Due banditi hanno fatto irruzione negli uffici di via Aretina, a Varlungo, e, dopo aver immobilizzato i cinque impiegati, si sono impossessati di circa 8 milioni di lire. Uno dei malviventi è stato catturato, pochi minuti dopo — alle 12,15 circa — da una pattuglia della «Volante» che si stava recando sul posto della rapina.

Il colpo è avvenuto poco prima delle 12: due giovani con occhiali scuri sul volto e pistola alla mano hanno bloccato, con le solite frasi, gli impiegati dell'agenzia. Quindi, dalla cassaforte hanno prelevato tutti i soldi che vi erano depositati: circa 8 milioni di lire. I due rapinatori — che parlavano con accento molto stretto — sono quindi ripartiti a bordo di un'auto.

In realtà sono andati verso il centro. Poco dopo, infatti, un'auto gialla con a bordo i due rapinatori è stata incrociata, sul lungarno Colombo, da una pattuglia di agenti della «Mobile». I rapinatori stavano cercando di abbandonare l'auto: gli agenti piombati a terra, sono riusciti a bloccarne uno.

*(Italia)*

GRANDE PERDITA PER LA HAUTE COUTURE INTERNAZIONALE

# È morto a Valencia il sarto Balenciaga

**Veniva considerato da tutti i colleghi maestro insuperabile L'ultimo vestito per il matrimonio della nipote di Franco**

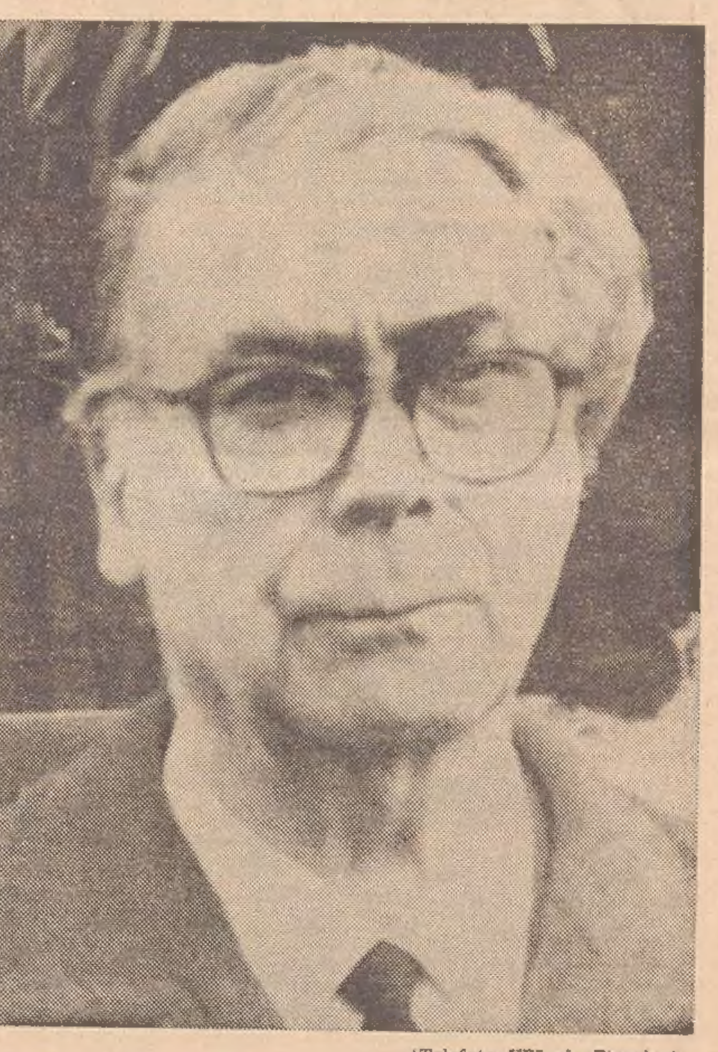
NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Valencia, 24

Colui che fu considerato per molti anni il più grande sarto del mondo, Cristopal Balenciaga, è morto ieri sera all'età di 77 anni, stroncato da un attacco cardiaco. Un primo infarto lo aveva già colpito mentre si trovava in vacanza nella località climatica di Javea, sul Mediterraneo, ed era stato necessario ricoverarlo urgentemente all'ospedale di Valencia.

Sebbene si fosse ritirato dalla sua attività da diversi anni, aveva voluto accontentare la nipote del generalissimo Franco e, cedendo alle sue insistenze, le aveva disegnato il vestito per il matrimonio, dell'8 marzo scorso, con Alfonso di Borbone. Quando Balenciaga chiuse la sua casa di mode a Parigi, nel 1968, era considerato da molti il più grande sarto di alta moda e le sue creazioni il non plus ultra dell'eleganza. Ma anch'egli subì la pressione del commercialismo nel mondo della moda e, decidendo di passare alla creazione di modelli di più larga diffusione, intaccò notevolmente le sue finanze.

Ritirandosi da Parigi, conservava tuttavia tre case di moda in Spagna. Ma anche la casa principale di Madrid venne chiusa lo scorso anno, a quanto pare per una crisi finanziaria. Figlio di un pescatore spagnolo, andò a Parigi nel '37 quando aveva già 40 anni e dopo la seconda guerra mondiale, quando ci fu il boom dell'alta moda, divenne il sarto preferito delle più ricche donne del mondo e una fonte di ispirazione per i couturier della «Settima Strada di New York».



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
**Valencia — Una recente immagine del sarto Cristobal Balenciaga stroncato all'età di 77 anni, da un attacco cardiaco**

Gli si fa credito di essere stato un innovatore nel campo della «chemise» e delle tuniche e negli abiti da sera. Mentre i sarti si orientavano verso modelli sempre nuovi, per cui quelli dell'anno prima diventavano superati e non più alla moda, le sue creazioni potevano essere portate un anno dopo l'altro sensa risultare superate. In effetti Balenciaga era considerato un maestro persino dai sarti concorrenti. La famosa Coco Chanel disse di lui nel '51: «Gli altri sono degli artigiani e dei copiatori. Soltanto Balenciaga è un vero couturier».

Tutte le sue creazioni erano considerate di estrema eleganza e signorilità. Non si limitava a esplicare il suo genio creativo nella confezione di modelli di alta classe, ma lo estrinsecava anche dalla confezione di abiti che potevano essere portati sia da una gran signora sia da chi non aveva molti mezzi. Era capace di disegnare, tagliare e cucire un abito tutto da solo. Era un uomo schivo che evitava la pubblicità, scansava i fotografi e solo in rare occasioni si incontrava con le sue più ricche clienti. Non dava eccessivo peso alla pubblicità della sua ditta e forniva alla stampa le sue nuove collezioni un mese dopo averle presentate agli acquirenti.

Fra le sue più famose clienti sono state la Regina Fabiola del Belgio, la principessa Grace di Monaco, la duchessa di Windsor, la Begun, le attrici Elizabeth Taylor e Marlène Dietrich, la moglie del generalissimo Franco e le defunte regine di Spagna Victoria Eugenia e Maria Cristina. Iniziò la sua carriera come sarto a San Sebastiano, trasferendosi poi a Madrid, dove si fece subito una grande fama. Durante la guerra civile si trasferì a Parigi, dove si acquistò un prestigio internazionale, si ritirò dall'attività nel 1968.

La morte di Balenciaga è stata accolta con vivo rammarico dai sarti londinesi. Mattli, il sarto di origine svizzera che era suo intimo amico, ha detto: «Era il più grande di tutti. Non c'è stato nessun altro come Balenciaga. Era per lo meno due anni avanti in fatto di moda». La moglie parigina di Mattli, che conobbe Balenciaga quando era a Parigi, ha detto: «Era un uomo meraviglioso. Precedeva sempre tutti quanti con le sue concezioni. Molte delle mie amiche si vestivano solo da lui».

A Parigi il disegnatore Marc Bohan, della casa di Dior, ha detto oggi, appresa la notizia della scomparsa del collega, che «Cristobal Balenciaga era uno dei più grandi disegnatori di questa epoca». Hubert De Givenchy, rivale di Balenciaga, in questi ultimi dieci anni, è rimasto scosso dalla scomparsa di quest'ultimo ed ha deciso di rimanere chiuso in casa per tutta la giornata.

**A. P.**

SENTENZE AL PROCESSO PER LA TURPE VICENDA DELLA «LOLITA» CLARA FERRI

# Ventisette anni di carcere alla bidella di Torre del Greco

**Pena minore, vent'anni e 4 mesi, all'altro imputato, il macellaio Vincenzo Pepe Condono giudiziale per lo studente Alfredo Pendangelo - Grida e pianti in aula**

Napoli, 24

**La bidella Candida Giordano, la donna che costrinse la studentessa di Torre del Greco Clara Ferri, allora dodicenne, a prostituirsi, è stata condannata a ventisette anni e sei mesi di reclusione. Venti anni e quattro mesi sono stati comminati al secondo imputato, il macellaio Vincenzo Pepe. I due, che hanno avuto il condono di due anni ciascuno, erano imputati di ratto continuato di minorenne a fine di libidine, violenza carnale continuata, induzione e favoreggiamento della prostituzione con l'aggravante della minaccia e della violenza. Al terzo imputato, lo studente Alfredo Pendangelo, che doveva rispondere di violenza carnale e ratto ai fini di libidine, è stato applicato il condono giudiziale.**

*Il presidente della 2.a sezione del tribunale di Napoli, dott. Lopes, ha letto la sentenza alle 18.45 dinanzi ad un pubblico folto e muto. La condanna della bidella Candida Giordano, ventisette anni e sei mesi di reclusione (sette anni e mezzo più della pena chiesta dallo stesso pubblico ministero) è così articolata: quattro anni per ratto aggravato, tre anni e sei mesi per concorso nella violenza carnale, otto anni per induzione alla prostituzione, quattro per il favoreggiamento e otto anni per per lo sfruttamento della prostituzione.*

*La condanna del macellaio Vincenzo Pepe, venti anni e quattro mesi di reclusione (un anno e otto mesi in meno della richiesta fatta dal pubblico ministero), è così articolata: ratto aggravato, continuato cinque anni e due mesi, violenza carnale, quattro anni e sei mesi; induzione alla prostituzione aggravata, dieci anni e otto mesi. Come detto, ai due imputati sono stati condonati due anni di reclusione ciascuno mentre lo studente Alfredo Pendangelo ha avuto il perdono giudiziale.*

*Alla lettura della sentenza la Giordano è svenuta, mentre il macellaio Vincenzo Pepe è rimasto impassibile, guardando fisso nel vuoto. Al termine nell'aula, affollata di molte persone venute anche da Torre del Greco, si sono levati grida e pianti. Lentamente il pubblico è stato fatto sfollare; poi gli imputati hanno ripreso la via del carcere di Poggioreale. I difensori dei due imputati hanno comunicato che interporranno appello. Candida Giordano e Vincenzo Pepe sono stati condannati anche ad un anno di casa di lavoro ciascuno ed a pene pecuniarie di un milione di lire la donna e di quattrocentomila lire l'uomo.*

*La vicenda era cominciata il 29 giugno 1970, quando Alfredo Ferri denunciò ai carabinieri di Torre del Greco che la figlia Clara, allieva della prima classe della scuola media statale «Colamarino» di Torre del Greco era stata violentata da tre ragazzi nello stesso istituto. Lo episodio sarebbe avvenuto nel 1967, quando Clara Ferri aveva soltanto dodici anni.*

*La bidella della scuola, Candida Giordano, aveva saputo della violenza e, aveva pensato di trarne profitto personale. Con minacce, la donna aveva intimato alla bambina di non parlare con nessuno di quanto era avvenuto e, dopo qualche tempo, l'aveva invitata a casa sua, in via Beneduce. Nell'appartamento della Giordano, Clara Ferri si incontrò con un uomo, il macellaio Vincenzo Pepe, abitante sullo stesso pianerottolo. Successivamente, la ragazza, tra il 1967 e il 1968, era stata costretta ad accompagnarsi con numerosi altri uomini.*

*L'udienza di oggi si era aperta con l'arringa del difensore del macellaio Pepe. L'avvocato aveva definito l'accusa «un oceano di incredibili assurdi e di interessate menzogne» e la Ferri «una bugiarda, una maligna, una mitomane e una pazza», terminando con la richiesta di una piena assoluzione. Poi la corte si era ritirata in camera di consiglio e, dopo cinque ore e quindici minuti, aveva emesso la sentenza.* *(Ansa)*

## TORNA SUL COLOSSEO il venditore ambulante

Roma, 24

Salvatore Laudati, il venditore ambulante che rimase sedici giorni sulla sommità del Colosseo per ottenere una licenza dal comune di Roma, è nuovamente salito sulle arcate dell'anfiteatro Flavio. Il motivo della sua protesta è sempre lo stesso: ottenere la licenza per poter vendere radioline a transistor nei pressi del mercato del quartiere Trionfale.

*(Ansa)*

Signora Edda Merino Reyna

## SOSTITUITO A GENOVA il console del Perù

Genova, 24

La signora Edda Merino Reyna, console del Perù a Genova, è stata sostituita da un nuovo console generale, il signor Jorge Stiglich. Della signora Reyna si è occupata in questi ultimi tempi due volte la cronaca: in un primo tempo era stata vittima di un'aggressione da parte di quattro indios peruviani che furono condannati per direttissima e, nei giorni scorsi, subì un ingente furto nella sede del consolato. *(Italia)*

# Padre Mariano si spegne



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Roma — Padre Mariano, il frate che curava alla televisione la rubrica «Tempo dello spirito» si sta lentamente spegnendo**

## IL MESSAGGIO DEL PAPA

Città del Vaticano, 24

L'affetto e il conforto del Papa, unitamente alla sua benedizione apostolica, sono stati espressi in un telegramma dal segretario di stato Villot al cappuccino padre Mariano da Torino, ricoverato, in gravissime condizionni, nella clinica romana «Quisisana».

«Sua Santità — è detto tra l'altro nel telegramma — desdera farle pervenire espressioni particolari paterno affetto ricordando il bene che ella ha fatto in tanti anni di instancabile, intelligente, provvido ministero sacerdotale di formazione religiosa dagli schermi televisivi, a cui ha corrisposto la grande fiducia e il sempre vivo interesse del suo affezionato pubblico.

Padre Mariano fu ricoverato in clinica a metà gennaio e, in seguito ad una terapia che sembrò dare buoni risultati, venne dimesso dopo un mese. Nei giorni scorsi però i suoi confratelli del convento di via Veneto lo hanno dovuto nuovamente far ricoverare e le sue condizioni sono attualmente disperate. *(Ansa)*

PIENA LUCE SUL SELVAGGIO DELITTO DI ROMA

# Un «incontro particolare» nell'omicidio della roulotte

**L'assassino, che si è subito costituito, si era appartato con la vittima nel carrozzone - Poi l'improvvisa tragedia**

Roma, 24

I carabinieri della compagnia «Trionfale» hanno accertato che il commesso di negozio Mario Scocchioli ha ucciso, ieri sera, l'impiegato del ministero dei trasporti Fernando Papalia, dentro la roulotte di Sauro Polimanti, nel corso di un «incontro particolare». Sull'episodio il capitano Servolini ha fatto un rapporto che alle otto è stato recapitato a palazzo di giusizia al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Pallara, che ha disposto un ulteriore sopralluogo in piazzale Clodio, dove Polimanti aveva parcheggiato la «roulotte».

I carabinieri hanno riferito che Mario Scacchioli aveva conosciuto alcuni giorni fa Fernando Papalia. Ieri sera i due si sono recati in un ristorante dove hanno cenato. Dopo circa un'ora Papalia e Scacchioli sono tornati a piazzale Clodio dove l'impiegato ha invitato il commesso a intrattenersi con lui nella roulotte.

Cosa sia accaduto di preciso non si è ancora saputo: sembra tuttavia che Scacchioli abbia avuto un ripensamento al quale è seguita una violenta reazione: ha preso così dalle tasche un coltello a serramanico col quale si è avventato su Papalia. I carabinieri hanno riferito che il coltello si è piegato per la furia con la quale è stato maneggiato da Scacchioli. In giornata l'omicida sarà interrogato in carcere dal dott. Pallara. L'autopsia di Fernando Papalia sarà eseguita nella mattinata di domani.

Fernando Papalia, l'uomo assassinato, era, come detto, un funzionario del ministero dei trasporti e nelle sue tasche sono stati trovati due documenti d'identità secondo i quali risultano due indirizzi diversi, via Taranto 61 e via Calza 19. I carabinieri, a questo proposito, hanno affermato di avere qualche elemento per sospettare che i documenti di identità, o almeno uno di essi, possano essere falsi. Mario Scacchioli è commesso nel negozio di abbigliamento gestito in via Monteverde 6 dalla madre Lidia Collavecchio, con la quale abita in via San Vincenzo de Paolis. Egli è risultato iscritto alla sezione Tuscolano dell'Unione monarchica nazionale, ed avrebbe rapporti con elementi di «Avanguardia nazionale».

Il corpo della vittima è stato trovato disteso su un letto della roulotte colpito da numerose coltellate: a terra, accanto al letto, è stato trovato il coltello a serramanico con il quale è stato compiuto l'omicidio. Secondo i primi accertamenti fatti dal medico legale prof. Durante, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica dott. Pallara, l'uomo è stato colpito numerose volte al viso, al collo e alle braccia, circostanza che induce gli investigatori a ritenere che il Papalia abbia tentato disperatamente di difendersi dal suo assassino prima di essere ucciso. Dentro la roulotte sono stati, infatti, trovati segni di una violenta colluttazione.

*(Ansa)*

NEL RIMINESE

## DUE OPERAI FULMINATI dall'alta tensione

Rimini, 24

Due operai sono rimasti fulminati stamane a causa di una scarica elettrica provocata dall'urto del braccio di una gru con i fili di una linea ad alta tensione. L'incidente è avvenuto a Morciano di Romagna, nel Riminese. I due — Aldo Guidi, di 44 anni, e Giovanni Rovelli, di 29, entrambi residenti a Serbadone di Montefiore — si trovavano ai lati di una cisterna, appesa a un'autogrù, che doveva essere deposta in una buca di una stazione di rifornimento.

Mentre l'autogrù avanzava lentamente, i due uomini cercavano di impedire l'oscillamento della cisterna, che si trovava a pochi centimetri dal suolo. Il conducente del veicolo, però, forse abbagliato dal sole, non si è accorto che il braccio della gru andava a urtare contro i fili dell'alta tensione. Una violenta scarica ha fulminato i due operai. Indenni sono rimasti il gruista e il conducente dell'automezzo.

*(Ansa)*

4 ALUNNI IN CALABRIA

## Tentano di estorcere soldi alla maestra

Castrovillari, 24

Quattro alunni della quinta classe elementare hanno tentato di estorcere mezzo milione di lire alla loro maestra. I quattro ragazzi, tutti dodicenni, frequentano la sezione «F», nel «Villaggio scolastico» di Castrovillari. Essi hanno scritto una lettera minatoria all'insegnante Maria Capparelli Orabona, intimandole di depositare, pena la vita, mezzo milione di lire vicino al «Semicerchio», un luogo alla periferia della cittadina. La lettera, firmata «Al Capone», è stata infilata sotto la porta dell'abitazione dell'insegnante.

Un compagno di scuola, al quale i quattro si erano rivolti per conoscere l'indirizzo della maestra ha però raccontato tutto. I carabinieri stanno svolgendo indagini per accertare se i ragazzi abbiano agito per loro iniziativa. *(Ansa)*

## Danni per 100 milioni Incendio nel Vercellese

Vercelli, 24

Un violento incendio si è sviluppato nella notte scorsa alla periferia di Trino Vercellese, in provincia di Vercelli, nello stabilimento «Satil», specializzato nella lavorazione di gomma e legnami. Non ancora accertate, per ora, le cause del sinistro, ma si ritiene che possa essere stato un corto circuito. Le fiamme hanno trovato esca nel materiale molto infiammabile ammassato nei reparti.

Sono andati distrutti molti macchinari, strutture della fabbrica, che occupa circa 250 dipendenti, oltre a materiale grezzo e lavorato. Per spegnere lo incendio sono accorse squadre di vigili del fuoco da Vercelli, Alessandria e Casale Monferrato. Secondo una prima perizia compiuta dai titolari della industria, i danni causati dalle fiamme si aggirano sui cento milioni di lire. *(Italia)*

## Peggiora a Città del Capo l'ultimo «cuore nuovo»

Città del Capo, 24

Le condizioni dell'ultimo operato di trapianto cardiaco del Sud Africa, John Montgomery, sono peggiorate durante la notte scorsa. Lo afferma un comunicato pubblicato dall'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo.

L'ospedale «Groote Schuur», dove Montgomery, che ha 41 anni, era stato operato il 23 gennaio scorso dal dottor Marius Barnard, fratello del noto pioniere delle operazioni di trapianto cardiaco dottor Christian Barnard, aveva comunicato già la settimana scorsa che le condizioni del paziente erano «critiche».

*(Ansa-Afp)*

VENNE ARRESTATO A UN POSTO DI CONFINE CON 220 GRAMMI DI MARIJUANA

# *Il figlio del premier Ian Smith condannato in Rodesia per droga*

**Pena mite, secondo la corte, che giudica il giovane «un cittadino potenzialmente buono»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Salisbury, 24

Il tribunale di Salisbury ha condannato il ventiduenne figlio del primo ministro rodesiano Ian Smith a sei mesi con la condizionale e a una ammenda di 200 dollari (rodesiani, pari a 180 mila lire) per possesso di marijuana. Alexander Douglas Smith è stato ufficialmente riconosciuto colpevole il 21 marzo scorso. Il giovane ha ascoltato il giudice in atteggiamento impassibile, senza mostrare segno alcuno di reazione, quasi si fosse rassegnato all'inevitabile sorte. Nessuno dei suoi genitori si trovava nell'aula del tribunale.

Il figlio del premier rodesiano è stato riconosciuto colpevole di aver portato in Rodesia 220 grammi di «dagga», marijuana, da Malawi. E' stato tratto in arresto al posto di confine di Nya Mapanda, vicino a Mozambico, lo scorso dicembre, quando ritornava da una vacanza a Malawi. Il quantitativo di marijuana, che la polizia ha trovato sul tetto di un bus, era sufficiente a fabbricare 500 sigarette. Secondo le nuove disposizioni normative in materia di droga, che il governo rhodesiano ha recentemente approvato, il giovane Smith poteva andare incontro a due anni di reclusione e a duemila dollari di ammenda. La pena è stata mitigata perché l'imputato non ha precedenti penali e non è mai stato trovato al centro di traffici di stupefacenti.

Nel corso dell'udienza il consiglio di difesa ha presentato una dichiarazione della madre dell'accusato, Janet Smith, la quale ha affermato che suo figlio è un buon ragazzo il quale ha promesso di non fumare più marijuana. Di ciò si è tenuto molto conto. Infatti il giudice, Gerald Rose, ha dichiarato: «Mi rendo conto che l'accusato è sinceramente pentito ed ha la determinazione di evitare, per il futuro, qualsiasi abuso di stupefacenti». Rose ha aggiunto che la sentenza che ha emesso si è basata anche sulla convinzione che Smith è «un cittadino potenzialmente buono» e sulla considerazione che al caso del figlio del primo ministro non sarebbe prudente o conveniente dare eccessiva pubblicità, almeno oltre i confini del normale.

Prima di giungere alla sentenza era stato udito l'ispettore dei reparti investigativi Chistopher Looker, il quale ha riferito che Alexander Douglas Smith, al momento dello arresto, era in compagnia di altri quattro giovani, che si era battuto perché ricadesse su di lui l'intera responsabilità della facenda della droga. I quattro amici del figlio del premier rodesiano sono stati infatti prosciolti in fase istruttoria. La dichiarazione della madre dell'imputato non è stata firmata anche dal padre «per timore che con questo si avesse l'intenzione di influenzare il tribunale per la alta carica di quest'ultimo». L'avvocato difensore, inoltre, ha sottolineato il fatto che il giovane non ha l'aspetto di un hippy e, [illegible]rio per questo, la dura condanna «gli provocherà certamente una grande pena morale».

**U. P. I.**

UN TRAGICO INCIDENTE SULLA VIA DEL MARE

# TRAVOLTO PRESSO ROMA AGENTE DELLA «STRADALE»

**Stava disciplinando il traffico dopo uno scontro**

Roma, 24

Un milite della polizia stradale, Giuseppe Galdi, di 31 anni, intervenuto per un incidente sulla Via del Mare, è stato travolto da una macchina sopraggiunta sul luogo del sinistro ed è morto questa notte, tre ore dopo il ricovero in ospedale. Altre due persone investite con l'agente di P.S. hanno riportato ferite giudicate guaribili in una settimana.

Il milite, insieme con un suo collega, in servizio di sorveglianza della viabilità lungo la Via del Mare, viene avvertito che al nono chilometro, al bivio dell'ippodro di Tor di Valle, era avvenuto un incidente tra due autovetture.

Sul posto, mentre l'altro milite constatava i danni con gli occupanti delle due macchine e provvedeva a rimuovere la «127» che impediva il transito nella carreggiata verso Ostia, l'agente Galdi disciplinava il traffico. L'auto Fiat «1100» targata Roma 241573, proveniente da Ostia, investiva in pieno il milite Galdi e di striscio Gildo Bracale e il suo amico Geraldo Minghi, di 24 anni, via Gesualdo 16. L'agente Giuseppe Galdi decedeva all'ospedale San Giovanni, dove era stato ricoverato.

Gli atti relativi all'inchiesta sono stati trasmessi al sostituto procuratore Pallara, ieri di turno. Giuseppe Galdi, celibe, era nella polizia dal 1960. Era nato ad Acquamela, nel comune di Baronisi, in provincia di Salerno. Stamane sono giunti a Roma i quattro fratelli dell'agente, che risiedono in provincia di Salerno, con i genitori. Questi ultimi giungeranno nel pomeriggio.

*(Italia)*

# CRONACHE SPORTIVE

CAMPIONATO MONDIALE MARCHE NELLA ODIERNA «DODICI ORE» DI AUTO

## Le Ferrari puntano a Sebring alla terza vittoria consecutiva

**Andretti promette una corsa di testa per garantirsi il successo - Partenza alle 16**

Sebring, 24

Le Ferrari vogliono vincere anche a Sebring, ha detto Mario Andretti, ma bisogna tener presente che le corse di durata rappresentano una sorta di lotteria. «Dovremo passare subito in testa — ha aggiunto il pilota italo-americano — in questo genere di competizioni non c'è tempo per respirare. Inoltre, la macchina gira al massimo per 12 ore: il problema è fare in modo che non registri scompensi».

Le 312/P di Ferrari tentano la terza vittoria consecutiva nel campionato mondiale marche dopo aver dominato con Tim Schenken e Ronnie Peterson a Buenos Aires e con Mario Andretti e Jackie Ickx a Daytona. L'ottimismo di Andretti, anche se relativo, non è condiviso da Tim Schenken, che è sceso con volto buio dalla sua macchina dopo aver fatto qualche giro di prova.

«La maggiore preoccupazione è quella di tenere la macchina assieme, di fare in modo che non si sfasci. Il manto stradale è sconnesso, con molte buche. Non è questa la mia pista ideale. In Europa, sono liscie come biliardi», ha detto Schenken, che correrà domani per la prima volta a Sebring.

In effetti, ogni anno la pista di Sebring (che ha uno sviluppo di 8.300 metri) è messa sotto processo. Il fondo è diseguale, ciò che procura disagio e svantaggi per i piloti abituati su ben altre piste. Ricavato da una vecchia base della aeronautica militare statunitense, il circuito della Florida mette a dura prova tutte le parti meccaniche «portanti» di una vettura, e in particolare le sospensioni.

Le prove ufficiali sono cominciate giovedì. Nella lotta per la posizione migliore, le Ferrari devono far fronte soprattutto alle quattro 33/3 TT dell'Alfa Romeo, che allinea piloti di assoluto rilievo internazionale come Rolf Stommelen, Peter Revson, Vic Elford e Helmut Marko. Pericolose anche, in linea teorica, le due Lola con motore Ford Cosworth di formula 1.

Andretti ha ottenuto il miglior tempo nella prima giornata di prove ufficiali, girando ad una media oraria di 197,946 chilometri. Il pilota italo americano è al di sotto della sua migliore prestazione, ottenuta una dozzina di giorni fa. Nella occasione, girò in 2'29"6 alla media di 201,210 km orari, a soli due secondi dal record assoluto sul giro ottenuto lo scorso anno dalla Ferrari 512 M di Mark Donohue.

Per il momento le Lola non hanno potuto esprimersi al meglio. Le due macchine della scuderia Bonnier — affidate una allo stesso Joachim Bonnier e a Wisell e l'altra a Gerard Larousse e a Chris Craft — hanno un'ottima accelerazione, ma presentano forti deficienze in alcuni particolari meccanici non ancora perfettamente a punto.

Molto attesa la Gulf Mirage Ford M 6 N affidata all'inglese Derek Bell e all'olandese Gijs Van Lennep. Bell, che lo scorso anno vinse a Buenos Aires in coppia con Joe Siffert, ha detto che la Gulf Research Racing Team non ha potuto fornire la macchina che venerdì scorso. «E avrebbe dovuto essere pronta un mese fa», ha aggiunto. «Non qui a Sebring, ma certamente dopo Monza riusciremo a battere le Ferrari — ha promesso Bell — questa è soltanto una prova per noi, non una corsa. L'unico nostro desiderio è, per ora, arrivare in fondo alla gara».

La 12 ore partirà alle 11 di domani, ora locale (corrispondente alle 16 italiane).



Sebring — Il pilota svizzero Clay Regazzoni e l'italo-americano Mario Andretti conversano durante una pausa delle prove della «12 ore di Sebring» in cui saranno impegnati con la Ferrari (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

SORTEGGIO COPPE EUROPEE DI CALCIO

## INTER-CELTIC Milan-Tottenham

Zurigo, 24

**Ecco i risultati dei sorteggi, eseguiti oggi a Zurigo, per le semifinali delle coppe europee di calcio:**

**COPPA DEI CAMPIONI**

**Internazionale - Celtic Glasgow**
**Ajax Amsterdam - Benfica Lisbona**

**COPPA DELLE COPPE**

**Dynamo Berlino Est - Dynamo Mosca**
**Bayern Monaco - Glasgow Rangers**

**COPPA UEFA**

**Tottenham - Milan**
**Ferencvaros Budapest - Wolverhampton**

**Le date stabilite per le semifinali di tutte e tre le coppe sono il 5 e il 19 aprile.**

**La semifinale di Coppa dei Campioni tra l'Inter e il Celtic Glasgow sembra assumere il valore di una rivincita per i nerazzurri, che il 25 maggio 1967, a Lisbona, persero contro gli scozzesi per 1-2 nella finale della competizione europea. In quell'occasione per gli italiani segnò Mazzola e per i britannici Gemmel e Chalmers. L'Inter ha vinto la Coppa due volte, nel 1964 e 1965, battendo, rispettivamente, in finale il Real Madrid ed il Benfica.**

**Nell'altra semifinale della Coppa dei Campioni, l'Ajax affronterà il Benfica. Gli olandesi sono i detentori della Coppa mentre la squadra portoghese si è affermata per due volte nella competizione, nel 1961 e nel 1962. In altre tre occasioni, invece, è stata battuta in finale.**

**Nella Coppa UEFA, il Milan incontrerà in semifinale gli inglesi del Tottenham Hotspurs, vincitori nel 1963 della Coppa delle Coppe, mentre gli ungheresi del Ferencvaros (vincitori del torneo nel 1965 contro la Juventus) affronteranno gli inglesi del Wolverhampton, che hanno eliminato nei quarti la Juventus. L'Unione calcistica europea ha stabilito che la partita di andata della finale della Coppa UEFA (ex Coppa delle Fiere) si disputi a Budapest o a Wolverhampton. Il Milan, pertanto, se supererà il turno, in finale giocherà l'incontro di andata fuori casa il 3 maggio e il ritorno a San Siro il 17 maggio.**

DECISA PER DIECI UNDICESIMI LA FORMAZIONE ALABARDATA

## Rientra Vastini (n. 7) Tumiati o Rakar ala sinistra

**La Triestina da ieri sera in ritiro al Centro velico Hannibal**

La Triestina si trova dal tardo pomeriggio di ieri in ritiro a Monfalcone presso il centro velico «Hannibal». Per la seconda volta consecutiva la compagine alabardata trascorre le ore di vigilia di un incontro casalingo lontano dalla città. I giocatori accettano di buon grado questi ritiri, consci che la squadra ha bisogno della massima concentrazione in questa fase così delicata del campionato. A conclusione dell'ultimo allenamento sostenuto nel pomeriggio al «Grezar» sono partiti per Monfalcone quindici giocatori: gli undici che hanno giocato a Malo più il secondo portiere D'Ambrogio, il difensore Riva e gli attaccanti Vastini e Rizzato.

La formazione che domani ospiterà allo stadio la Torvis Snia nell'ultimo impegno di campionato prima della sosta pasquale, è fatta per dieci undicesimi. Rimane infatti ancora da assegnare la maglia numero undici, per la quale sono in ballottaggio Rakar e Tumiati. Per i primi dieci ruoli Petagna ha deciso di riconfermare gli stessi uomini di Malo, con la sola variante del rientro di Vastini all'ala destra, vale a dire: Cantagallo; Frigeri, Moretti; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Bertoli, Marini. Rimane l'interrogativo per l'estrema sinistra. Giocherà Tumiati oppure Rakar? Petagna, che probabilmente ha già fatto la sua scelta, dice che deve ancora pensarci e che non ha deciso nulla. «Non è facile puntare sull'uno o sull'altro — ha detto — in quanto entrambi i giocatori sono in ottime condizioni fisiche e di forma e nelle ultime partite di campionato lo hanno chiaramente dimostrato».

Petagna dovrà inoltre decidere a chi assegnare la maglia numero tredici. Trattandosi di una partita casalinga non potrà che essere un attaccante: Rizzato oppure Tumiati o Rakar, quello dei due cioè che non verrà incluso nella formazione iniziale.

C. N.

### Il bandierone dell'U. S. Triestina

Il tifo alabardato si manifesta quotidianamente con nuove forme e dimensioni. Quanti assisteranno domani alla partita della Triestina avranno modo di ammirare nella gradinata centrale un bandierone alabardato di eccezionali dimensioni: metri sei per tre, confezionato per iniziativa di due giovani tifosi: Mario Bassanese e Lillino Tomasi. Hanno impiegato due mesi per prepararla, hanno spiegato, e adesso ne vanno giustamente orgogliosi. La sola alabarda misura due metri di altezza.

Chissà se come è già capitato per gli striscioni, si accenderà una tenzone anche per le dimensioni delle bandiere?

### I dilettanti di Renosto al «Torneo delle Regioni»

Ha inizio oggi a Noicattaro in provincia di Bari la «due giorni» calcistica per la rappresentativa regionale dilettanti impegnata nel quadrangolare eliminatorio del «Torneo delle Regioni». Oggi la compagine di Renosto affronterà la Calabria mentre il secondo incontro vedrà di scena Puglia e Lucania. Domani sono in programma le due finali.

La comitiva regionale è giunta nella serata di ieri a Bari dopo un viaggio di dieci ore Renosto ha già varato lo schieramento che nel pomeriggio opporrà alla Calabria. L'undici sarà composto da Prez; Tibald, Komauli; Ballaminut, Zorzin, Furlani; De Paoli, Crivellini, Oggian, Vidoni e Ceglia. In panchina il secondo portiere Tubaro e gli altri quattro giocatori della «rosa»: Covacich, Mazzolini, Zamparo e Maccan.

Nonostante le forzate assenze degli infortunati Simonetti e Calligaris e dello squalificato Molaro, il commissario tecnico Mario Renosto è fiducioso circa il comportamento della squadra. «Si tratta di una formazione molto omogenea — ha detto — che dovrebbe essere in grado di recitare un ruolo importante. L'attacco dovrebbe essere il nostro punto di maggior forza. E' comunque difficile fare pronostici, trattandosi di un quadrangolare dove le squadre si giocano tutto in 90 minuti. Inoltre nessuno conosce il valore degli avversari. La squadra comunque esiste; non sarà formata da tutti i migliori, anche se i convocati a mio modo di vedere sono di ottimo valore».

### Ponziana - CUS oggi in amichevole

Il Ponziana, capolista del girone B di prima categoria, disputerà questo pomeriggio alle ore 16 sul campo di via Flavia un incontro amichevole con la rappresentativa universitaria del CUS Trieste, reduce dalla vittoria nella Coppa italo-belga e dalla partecipazione ai campionati nazionali di Viareggio.

L'allenatore del Ponziana Cernivani approfitterà dell'occasione per tenere sotto pressione i propri uomini in vista della fase decisiva del campionato, alla quale la squadra si presenterà con un rilevante margine di vantaggio. L'unico problema biancoceleste è dato dalla prossima partenza di Toppan per il servizio militare.

### Amichevoli e tornei di baseball e softball

Intenso week-end per le squadre di baseball e softball della regione, che si preparano in vista dell'inizio ormai imminente dei campionati nazionali. Nel pomeriggio a Villa Opicina, con inizio alle ore 15, si affronteranno l'Alpina e il Cus, due delle squadre triestine che prenderanno parte alla Serie B. Per i biancoverdi si tratterà della prima uscita stagionale; il Cus, che domenica scorsa ha battuto il Buttrio, farà esordire lo statunitense diciannovenne Penberton della base militare di Aviano. Penberton, che gioca ricevitore o interno, dovrebbe aumentare la consistenza offensiva del nove di Brandi.

Domani sono in programma tre partite per la prima edizione del trofeo «Città di Buttrio», un torneo riservato a squadre «Under 19». Le partite eliminatorie ,che avranno inizio tutte alle ore 10, si giocheranno rispettivamente a Buttrio (Buttrio-Scarpantibus, di Staranzano), a Udine (Udine-Dragons San Giorgio Nogaro) e a Villa Opicina (Alpina-Cumini). Il girone finale fra le tre vincenti si inizierà il primo aprile.

Alle 10.30 sul campo di Ronchi il Cuminicucine, la massima squadra della regione, ospiterà la Libertas che con il Cus e l'Alpina prenderà parte al campionato cadetto.

Per il softball femminile primo incontro della stagione domani pomeriggio, con inizio alle ore 14.30, a Ronchi dei Legionari. Saranno di scena i nove del Peanuts e del Sogno Baby di Opicina.

Questa sera a Ronchi dei Legionari, nelle sale dell'albergo Furlan, avrà luogo un banchetto organizzato dal Cuminicucine B. C. per la presentazione alle autorità e alla stampa dei tecnici e dei giocatori che parteciperanno da sabato 8 aprile al massimo campionato.

A ROMA E A TRENTO IMPEGNO ASSOLUTO E GIOVANILE DEL NOSTRO NUOTO

## Novella Calligaris illumina i «tricolori»

**Record italiano della padovana nei 400 misti - Pangaro rimesso a nuovo**

Roma, 24

*Prima giornata dei campionati primaverili assoluti di nuoto e primo «en plein» della Calligaris. Che questi campionati fossero dominati fin dalle prime battute dalla brava padovana era scontato già all'inizio. E Novella non ha deluso le aspettative della vigilia. Subito al mattino, nelle batterie, aveva uguagliato il primato italiano dei 400 misti (5'22"8). Ha continuato poi nel pomeriggio abbassando lo stesso limite e portandolo a 5'21"7.*

*La Calligaris nella finale ha preso il comando fin dalle prime bracciate. A metà gara però aveva un tempo superiore a quello del mattino di 5 decimi, ma si è fortunatamente scossa dopo la «rana». Infatti, la romana Morozzi, autrice di una splendida terza frazione, era riuscita ad affiancarla e poi a superarla proprio nella nuotata artistica. Novella si è però subito data da fare e, grazie alla sua grande classe, ha sfoderato un'ottima ultima frazione a stile libero, che le ha così fatto conquistare la vittoria e il record.*

*Dominio della Calligaris anche nei 200 s.l. La gara naturalmente non ha avuto storia: Novella ha condotto dall'inizio alla fine, tallonata a breve distanza soltanto dalla giovane Stabilini, unica nuotatrice che sia riuscita a contenere il distacco. A proposito della Calligaris, va detto che la padovana non ha nemmeno osservato il periodo di riposo antecedente questi campionati, periodo che di solito viene rispettato da tutti gli atleti. La Calligaris continua invece la sua preparazione e punta diritto a Monaco.*

*Prima delle gare di questa mattina si è visto Gianni Gros, ex primatista italiano di «rana», che seguiva dal bordo le bracciate della sua allieva e la cronometrava nelle nuotate. La Calligaris quindi, sicura della sua partecipazione a Monaco, continua e continuerà anche durante manifestazioni più importanti la sua preparazione olimpica. La tranquillità della Calligaris, purtroppo, non può essere condivisa dalle altre, dalla Talpo per esempio (che oggi ha uguagliato il proprio record italiano dei 100 delfino) in ballottaggio per i Giochi di Monaco.*

*La bionda ragazzona romana ha dato già dallo scorso anno un netto scossone a questa specialità così faticosa, il «delfino» appunto, che ormai da troppo tempo era in ribasso e senza una protagonista di classe. Ora sembra che la Talpo si sia indirizzata sulla buona strada. Del resto i risultati parlano chiaramente a suo favore e poche sono quelle ondine le quali hanno dimostrato come lei una simile continuità di risultati.*

*Con la vittoria della Talpo nel «delfino», il settore femminile si esaurisce. Infatti la gara dei 100 dorso, vinti di stretta misura e in un tempo di tutta normalità dalla milanese Finesso (1'11"1) non ha detto niente di nuovo.*

*Per quanto riguarda il settore maschile, note poco positive. Forti e Tozzi hanno vinto le loro rispettive gare, i 100 dorso e i 100 delfino, ma i tempi di entrambi non sono particolarmente buoni. I 400 misti vinti da Marugo in 5'59"1 hanno fatto esplodere il pubblico in prolungati applausi. In definitiva la gara maschile più interessante è venuta proprio dal triestino Pangaro. L'ex ederino, passato all'Aniene l'anno scorso — è doveroso ricordarlo — si era seriamente infortunato in un incidente automobilistico. E dopo la stagione passata, trascorsa in sordina con tempi modesti data la ritardata preparazione, Pangaro si è presentato quest'anno rimesso a nuovo.*

*«Speravo di battere il primato dei 200 s.l. che De Gregorio (ancora suo!) e Nardini hanno in comproprietà — dirà poi a gara finita — ma evidentemente non sono ancora in perfetta forma. Ho forzato subito, all'inizio, e fino ai 150 metri avevo il record in tasca. Poi nell'ultima vasca mi sono un po' afflosciato e appesantito. Mi sono subito reso conto che non sarei riuscito nel mio intento ed infatti ho avuto ragione. Pazienza, sarà per un'altra volta».*

*Per Pangaro però non è il caso di disperarsi. La sua specialità è la gara dei 100 metri ed è su quella distanza che il triestino dovrà giocare tutte le sue carte per Monaco. Si accontenti per ora di aver in tasca il titolo italiano e di essere finalmente guarito e di nuovo in perfetta efficienza.*

Annamaria Cecchi

GARE MASCHILI

**M 200 stile libero:** 1) Roberto Pangaro (Aniene) in 2'01"9; 2) Cinquetti (Genova Nuoto) 2'03"1; 3) Luigi Barelli (Lazio) 2'04"7; 4) Cecchi (Florentia) 2'07"2; 5) Targhetti (Nuotatori Milanesi) 2'07"3.

**M 100 dorso:** 1) Paolo Forti (Fiat) in 1'03"; 2) Garufi (Nuotatori Milanesi) 1'03"8; 3) Bosco (Canottieri Napoli) 1'04"2; 4) Nistri (Florentia) 1'04"3; 5) Cianchi (Florentia) 1'05"6.

**M 100 farfalla:** 1) Michele D'Oppido (Fiamme Oro) 1'00"9; 2) Castagna (Can. Napoli) 1'01"1; 3) Attanasio (Can. Napoli) 1'02"; 4) Tozzi (Fiamme Oro) 1'03"5; 5) Carboni (Aniene) 1'03"8.

**M 400 misti:** 1) Lorenzo Marugo (Genova Nuoto) in 4'59"1; 2) Carboni (Aniene) 5'02"1; 3) Alibertini (M. C. Catania) 5'02"1; 4) Nistri (Florentia) 5'09"; 5) Masala (Lazio) 5'10"1.

**4x100 stile libero:** 1) Aniene (Castagnetti, Limiti, Stabilini, Pangaro) in 3'49"; 2) Fiamme Oro 3'50"5; 3) Lazio 3'53"2; 4) Carabinieri Napoli 3'54"; 5) Florentia 3'55"2.

GARE FEMMINILI

**M 200 stile libero:** 1) Novella Calligaris (Patavium) 2'14"7; 2) Stabilini (Aniene) 2'19"8; 3) Ferrara (Canottieri Napoli) 2'21"1; 4) Meinardi (Rari Nantes Torino) 2'22"3; 5) Sordelli (Aniene) 2'22"6.

**M 100 dorso:** 1) Alessandra Finesso (Nuotatori Milanesi) 1'11"1; 2) Bassanese (Nuotatori Padovani) 1'11"9; 3) Giovarruscio (Lazio) 1'12"5; 4) Torrisi (R.N. Torino) 1'13".

**M 100 farfalla:** 1) Donatella Talpo (Lazio) 1'08"7 (primato italiano eguagliato); 2) Sgarbazzini (Can. Napoli) 1'11"1; 3) Bortoli (Nuotatori Padovani) e Tricarico (Can. Napoli) 1'12"1.

**M 400 misti:** 1) Novella Calligaris (Patavium) 5'21"7 (nuovo primato italiano assoluto) (passaggi ai 100 metri 1'12"5; ai 200 2'35"6; ai 300 4'11" e 1); 2) Morozzi (Lazio) 5'28"2; 3) Corsi (Lazio) 5'41".

**4x100 stile libero:** 1) Lazio (De Angelis, Talpo, Molinari, Gorgerino) in 4'23"9; 2) Aniene 4'28"4; 3) Florentia 4'30"5; 4) Can. Napoli 4'31"7; 5) A.T.M. Bologna 4'35"4.

## *Paola Martinuzzi bravissima nei 200 s.l.*

**L'ondina dell'U.S.T.N. ha stabilito il suo miglior tempo**

Trento, 24

Ha preso l'avvio quest'oggi a Trento il 5.o meeting europeo giovanile di nuoto per gruppi di età, maschile e femminile, che ha visto una larga partecipazione di giovani concorrenti, i quali hanno animato questa prima giornata riservata alle distanze più lunghe, cioè i 200 e 400 s.l. Certo, il forte numero ca partecipanti, suddivisi in ben 59 serie, ha un po' reso dura la prova, psichicamente soprattutto, e concorrenti, giudici e cronometristi, senza parlare poi della segreteria guidata magistralmente da Magnanini della FIN centrale.

C'erano dei tempi da confermare e crediamo che tutto si sia puntualmente avverato. Molti ragazzini e molte ragazzine vanno forte. Il 2'28"9 di Dario Comunello della Patavium, giunto ad un solo decimo di secondo dallo svedese Dahl nei 200 s.l., è una chiara conferma. Massiccia poi in questa gara l'affermazione dei padovani, piazzatisi dal secondo al quarto posto. Nei dodicenni, sempre 200 s.l., dopo lo svizzero Carter si è piazzato il milanese Franceschi, che ha conquistato un piazzamento onorevole davanti al pescarese Ricciardi.

In campo femminile Paola Martinuzzi, dell'US. Triestina Nuoto, non nuova alla vittoria nei passati meeting, ha vinto con buon margine in 2'40"7 davanti alla padovana Vomiero nei 200 s.l. classe 1961. Quasi tutta genovese l'affermazione sulla stessa distanza nella classe '60.

Nei 400 s.l. maschile, classe 1959, si è evidenziato largamente il padovano Stefano Bellon davanti al torinese Gualtiero Ponteprimo. Nella classe 1958 invece il torinese Pietro Ravelli ha avuto ragione, sia pure per soli 8 decimi, del fiorentino Nicola Bologna. In campo femminile, classe 1959, vittoria di Maria Grazia Casalini sulla jugoslava Rossinovich, con Barbara Pozzar settima in 5'24", mentre la classe 1958 si è tinta di colori cecoslovacchi.

Domani sulle distanze più brevi riprenderà la numerosa serie di gare.

Ottorino Bortolotti

GARE MASCHILI

*200 s.l. (classe 1961):* 1) Thomas Dahl (Svezia) 2'28"8; 2) Dario Comunello (R.N. Patavium) 2'28"9; 3) Marco Tornatore (idem) 2'30"8.

*200 s.l. (1960):* 1) Leig Carter (Svizzera) 2'27"7; 2) Raffaele Franceschi (Delfinium Milano) 2'27"8.

*400 s.l. (1959):* 1) Stefano Bellon (R.N. Patavium) 4'42; 2) Gualtiero Ponteprimo (R.N. Torino) 4'50"5; 3) Alexjei Hronsky (Cecoslovacchia) 4'53"6; 14) Luciano Martinuzzi (U.S.T.N.) 6'11"1.

*400 s.l. (1958):* 1) Pietro Ravelli (R.N. Torino) 4'43"6; 2) ex aequo Nicola Bologna (R.N. Florentia) e Franco Ricci (Circolo Canottieri Aniene) 4'44"4; 16) Maurizio Comisso (USTN); 20) Piero Bonetta (idem).

GARE FEMMINILI

*200 s.l. (1961):* 1) Paola Martinuzzi (U.S. Triestina Nuoto) 2'40"7; 2) Michela Vomiero (Nuotatori Padovani) 2'42"4; 3) Marina Targioni (Centro Coni Roma) 2'42"5; 7) Giulia Pettener (USTN) 2'46"4.

*200 s.l. (1960):* 1) Cinzia Morselli (Genova Nuoto) 2'28"5; 2) Laura Bortolotti (S.S. SNAM Milano) 2'36"2; 3) Roberta Casella (S.S. Sturla Genova) 2'36"7.

*400 s.l. (1959):* 1) Maria Grazia Carlini (A.S. Roma) 5'13"4; 2) Julia Rossinovich (Jugoslavia) 5'13"9; 3) Lenca Markova (Cecoslovacchia) 5'15"; 7) Barbara Pozar (U.S. Triestina Nuoto) 5'24".

### Totocalcio n. 31

| | |
|---|---|
| CAGLIARI - ROMA | 1 X |
| FIORENT. - CATANZARO | 1 |
| INTER - BOLOGNA | 1 X |
| MANTOVA - MILAN | 2 |
| NAPOLI - L. R. VICENZA | 1 |
| TORINO - JUVENTUS | 1 X 2 |
| VARESE - ATALANTA | X 2 |
| VERONA - SAMPDORIA | X |
| CESENA - PERUGIA | 1 |
| GENOA - PALERMO | 1 X |
| REGGIANA - CATANIA | 1 |
| TREVISO - TRENTO | 1 X 2 |
| D.D. ASCOLI - SAMBENED. | 1 |

### Scheda Totip

| | | |
|---|---|---|
| (Trotto TORINO) | 1.o arrivato | 2 |
| | 2.o arrivato | x |
| (Trotto NAPOLI) | 1.o arrivato | 1 |
| | 2.o arrivato | 2 |
| (Trotto MONTECATINI) | 1.o arrivato | 2 1 |
| | 2.o arrivato | 1 2 |
| (Trotto TRIESTE) | 1.o arrivato | x 2 |
| | 2.o arrivato | 2 x |
| (Galoppo MILANO) | 1.o arrivato | 1 x |
| | 2.o arrivato | x 1 |
| (Galoppo ROMA) | 1.o arrivato | x x 2 |
| | 2.o arrivato | 2 1 x |

PRATO - L'UNIVERSALTECNICA A BONDENO

## A SAN LUIGI IL CUS TRIESTE

La seconda puntata della serie cadetta del «prato» batte alle porte e figura in programma domani. Il primo turno è filato via liscio senza grosse sorprese. I veneti del Villafranca sono andati a vincere sul campo fiorentino del Sasso Walley; i bolognesi del Pallavicini sono stati costretti al pareggio dal Cus Macerata, un nobile decaduto, questo undici, proveniente dalla SerieA; a Bondeno il Cus Trieste è stato rinviato causa l'indisponibilità del rettangolo ferrarese; infine l'Universaltecnica ha esordito sul proprio campo pareggiando con i blasonati bolognesi del Cus. Per domani il programma prevede la trasferta dell'Universaltecnica, che giocherà a Bondeno su quel campo comunale con inizio alle ore 10, mentre si avrà l'esordio assoluto del Cus Trieste, che affronterà a San Luigi — inizio 10.30 — i bolognesi del Pallavicini. Il compito più impegnativo spetta all'Universaltecnica che affronterà una compagine di cui non si conosce ancora il valore, ma che possiede elementi giovanili e volonterosi. La partita sarà impostata sulla velocità ed i triestini di Manzin faranno bene a guardarsi alle spalle.

A Trieste l'undici di Colonna, rinnovato nei ranghi che sono stati alquanto sfoltiti con l'esclusione di numerosi anziani, se la vedrà con i bolognesi del Pallavicini ,il quale ha conseguito un risultato onorevole contro gli smaliziati maceratesi, nei primi settanta minuti della stagione.

B. I.

HOCKEY SU PISTA

### La Triestina in Spagna

Gli hockeisti dell'U.S.T. disputeranno tre partite amichevoli a Barcellona, ove la squadra giuliana sarà impegnata la prossima settimana. Domenica mattina dall'aeroporto di Milano la comitiva triestina spiccherà il volo alla volta della capitale catalana. Martedì prossimo la Triestina giocherà con l'Espanol, mercoledì sarà di turno l'incontro con il Barcellona, mentre nella terza partita i triestini se la vedranno con i campioni d'Europa del Reus Deportivo.

Per questa trasferta che servirà a completare la preparazione in vista dell'imminente inizio del campionato di «A» — com'è noto la data di partenza dovrebbe essere il 22 aprile — l'allenatore Prinz disporrà dell'intera rosa. Nel corso delle tre partite saranno utilizzati Mari, Chiandussi, Cervo, Prinz, Pockay, Perok, Bissoli, Roselli, Gon e Pecorari.

L'ARC LINEA TRIESTE HA RINNOVATO L'ABBINAMENTO

## CHIUDE LA SERIE «A» DI PALLAVOLO

Turno conclusivo per le dodici squadre del campionato di pallavolo di Serie «A», tranne che per Ruini e Panini, che dovrebbero scontrarsi nello spareggio per l'assegnazione dello scudetto. Tranquillo il Ruini che questa sera realizzerà altri due punti a spese del Petrarca, forse alla sua ultima partita di Serie «A», non altrettanto appare il Panini che giocherà sul campo della Lubiam, intenzionata a chiudere in bellezza dopo aver visto sfumare il terzo posto cui Guidetti e soci tenevano.

Incertezze pure per gli incontri in cui saranno di fronte Minelli e Cus Parma, Baby Brummel e Cus Catania, un po' meno a Ravenna dove l'Arc Linea dovrà affrontare il Casadio che allorché gioca di fronte al proprio pubblico ridiventa grande e temibile.

A detta di Gortan, direttore tecnico della squadra, l'Arc Linea va a Ravenna animata dai più seri propositi; a pochi giorni dalla riconferma dell'abbinamento fra la Pallavolo Triestina e l'Arc Linea reso pubblico dal signor Silvio Fortuna, Manzin, Veliak, Sgomba e tutti gli altri vorrebbero poter brindare alla buona novella con un successo di prestigio. Battere il Casadio sul proprio terreno è difficile, tuttavia è certo che gli atleti triestini cercheranno di portare in porto il successo.

Completa il programma la partita di Milano, col Gargano impegnato a raccogliere a spese del Cus i due punti per mantenersi nella massima divisione. Fegino e soci non dovrebbero avere difficoltà per fare centro .

* * *

Nella serie inferiore, partita di congedo per la Bor che nella palestra di via della Valle, alle ore 21.15, ospiterà l'Unipol di Modena. Impegno di una certa difficoltà per la squadra di Sergio Veliak, che dovrebbe essere in grado di conseguire altri due punti e con essi anche il quarto posto.

Nella serata, alla stessa ora, fatica finale anche per la Libertas, brillante protagonista nella Serie «C». Nella palestra di S. Sabba Aldo Frison guiderà la propria squadra alla conquista del decimo successo contro il Merano. Per la squadra crociata, ora al terzo posto, sussiste la possibilità di migliorare l'attuale posizione.

V. F.

### Enal campestre

Si è concluso il campionato provinciale triestino di corsa campestre dell'Enal. La gara si è svolta a Basovizza ed è stata vinta da Antonio Banco, che rappresenterà la provincia di Trieste alla fase nazionale che si svolgerà a Catania il prossimo 9 aprile.

1) Banco Antonio (GMT) m 4000 in 16'6"; 2) Covallero (Acegat) in 16'28"8; 3) Pola (Acegat) 17'16"6; 4) Cubei (Camera Commercio) 17'56"8; 5) Conte (Camera Commercio) in 19'51"; 6) Mauri (Acegat) 24'24"2.

Classifica per società: 1) Camera Commercio p. 59; 2) Acegat 37; 3) G.M.T. 30.

**EDERA - PERCOTO**

■ Fra i recuperi dei maggiori campionati dilettantistici uno solo interesserà le squadre triestine: si tratta del confronto che opporrà l'Edera al Percoto sul campo di via Flavia, domani con inizio alle 15.30.

SCI ALL'ALPE D'HUEZ

### Affermazioni triestine nei mondiali medici

L'Alpe d'Huez ha ospitato la terza Coppa del mondo di sci riservata ai medici. Vi hanno partecipato 150 «camici bianchi» di 8 Paesi (Italia, Austria, Germania, Svizzera, Francia, Belgio, Svezia e Cecoslovacchia) e come sempre nutrita è stata la partecipazione italiana e in particolare quella triestina.

Dopo la duplice affermazione austriaca con Margreiter nei due precedenti concorsi, quest'anno il successo è andato a Umberto Parini, un chirurgo valdostano ex prima categoria e azzurro. Dei triestini, il migliore è stato Paolo Kulterer, classificatosi ottavo assoluto e quarto degli italiani.

Bene Amedeo Scagnol, che pur primario a Bressanone rappresenta sempre Trieste nelle competizioni agonistiche; e per poco più di due decimi ha fallito il terzo posto tra i concorrenti con più di 40 anni. Nella stessa categoria Guido Ribolli si è piazzato 17.o, mentre Giorgio Rinaldi ha ottenuto un lusinghiero 6.o posto tra gli ultracinquantenni. Sfortunato Luigi Bradaschia che, per salto di porta, è stato squalificato.

## Basket Serie C maschile: congedo dell'Italsider

Penultima giornata della Serie C che il giorno di Pasqua (tranne il Lloyd che anticipa il suo derby con il Pordenone a venerdì sera) chiuderà i battenti di un campionato abbastanza soddisfacente per Trieste, in quanto riporta nella serie cadetta la sua formazione più blasonata. I biancocelesti saranno domani ospiti della Libertas Rimini, altra formazione promossa con la quale, attualmente a pari punti, decideranno il platonico primato del girone. Nella squadra di Turcinovich nessuna novità di rilievo per quanto concerne la formazione.

A Trieste prenderà invece congedo dai suoi tifosi l'Italsider, che ospiterà il Lenco di Osimo. I siderurgici saranno privi per l'occasione di Dalla Costa, che dovrà scontare una giornata di squalifica. Per Damiani ormai non ci sono problemi di classifica ma ciononostante chiudere gli appuntamenti triestini con una vittoria vorrebbe dire attenuare almeno in parte la delusione di questo parecchio sfortunato campionato. Oltre a Dalla Costa i triestini dovranno rinunciare ancora a capitan Cavazzon, ormai orientato per il ritiro dall'attività agonistica.

P. B.

SERIE A FEMMINILE

### Calza Bloch al completo

**La Calza Bloch ha ultimato la sua preparazione in vista dell'ultima partita casalinga che domattina la vedrà opposta all' Elettrocondutture di Milano. Durante la settimana Magrini ha fatto svolgere un lavoro leggero, abolendo pure la consueta partita settimanale.**

**Problemi di formazione non esistono; giocheranno tutte le ragazze che solitamente si schierano negli incontri casalinghi. La partita si disputerà nella palestra di via Ginnastica con inizio alle ore 11.**

SERIE B FEMMINILE

### Julia - Ignis

Julia-Ignis chiude a Trieste il campionato cadetto di basket femminile. L'Ignis, leader del girone (16 vittorie, una sconfitta), non si è ancora matematicamente laureata vincitrice del torneo, essendo il Monti sempre a due punti e pronto ad appaiarsi. La Julia ha dunque l'occasione di movimentare gli ultimi 40', di campionato, anche se un passo falso delle varesine non va oltre il campo delle ipotesi. Una Julia più che mai decisa a riscattarsi da uno sfortunato girone di ritorno e un'Ignis a un passo dal traguardo assicurano un basket di lusso per l'ultima giornata.

Più facile il compito del CMM, che si trasferisce a Busto sul campo della cenerentola del girone; le «marinarette» hanno ora raggiunto le zone alte della classifica e si sono affiancate a quota 18 alle «cugine» della Julia.

Questa la graduatoria: Ignis punti 32, Monti 30, Antoniana 22, CMM e Julia 18, VB Reggio 14, Parma 12, Comense e Lucca 10, Bustese 4.

**CIANOCOLORI BASKET**

■ I cestisti della Cianocolori saranno impegnati domani mattina al Palasport «Primo Carnera» di Udine contro la Cosatto in una partita decisiva per il piazzamento della squadra fra le prime tre della classifica di serie D. I triestini sono reduci da sei vittorie consecutive.

### Inaugurato il corso formazione dirigenti

Presso la sede del Comitato regionale della FIP ha avuto inizio ieri sera il corso nazionale per la formazione dei futuri quadri dirigenti delle società, indetto dalla commissione sviluppo, della quale è presidente il triestino Degobbis.

Ha aperto la seduta il presidente del comitato organizzatore locale Jacobucci, che ha presentato all'uditorio le autorità sportive rappresentate da Degobbis, presidente della commissione sviluppo, Combatti delegato del CONI e Uria, presidente della Zona. Assenti gli altri delegati friulani, perché bloccati dalla nebbia a Duino.

Dopo Jacobucci ha preso la parola il segretario del locale comitato Cirello, che ha illustrato gli scopi del corso. Infine il rag. Degobbis e il prof. Combatti hanno tenuto le prime lezioni del corso, che vertevano sulla figura del dirigente sportivo e sui rapporti tra CONI e Federazioni sportive.

## IN POCHE RIGHE

PUGILATO

### Arcari batte Al Romano in neanche 4 riprese

Torino, 24

**Bruno Arcari ha vinto per k. o. dopo 42" della quarta ripresa l'incontro che lo opponeva all'italo-americano Al Romano. Questo è stato contato due volte ed è andato due volte al tappeto, la seconda definitivamente.**

**IL C.U.S. A KLAGENFURT**

■ Il Centro Universitario Sportivo è stato invitato a gareggiare domani a Klagenfurt in una riunione di corsa campestre libera a tutte le categorie. Il C.U.S. Trieste ha aderito all'invito del K.L.C. di Klagenfurt e sarà presente con una quindicina di atleti tra cui Bravi, Bruni, Arban e Flamini.

**CIRCOLO MARINA**

■ Nell'anticipo odierno il Circolo Marina Mercantile riceverà sul campo di San Giovanni la visita del Breg per il campionato di seconda categoria. Inizio alle ore 15.30.

**ROSANDRA ZERIAL**

■ Il Rosandra Zerial disputerà questo pomeriggio (ore 14) una partita amichevole sul campo di Prosecco contro la neocostituita compagine calcistica del G.S. Cianocolori.

**LIBERTAS - MUGGESANA**

■ Libertas e Muggesana, due fra le squadre più in forma del momento in seconda categoria, si incontreranno domani mattina alle ore 10.30 sul campo di via Flavia.

**LA TRIS 6 - 14 - 7**

■ Vieuxtemps ha vinto il Premio Idolo di galoppo alle Capannelle, davanti a Valentino d'Orleans e Jaloux. Combinazione Tris: 6 - 14 - 7. Quota lire 473.078.

**SCHERMA A BARI**

■ Il romeno Irimiciuc ha vinto dopo spareggio con l'azzurro Maffei il torneo individuale di sciabola, disputato nell'ambito del torneo triangolare di scherma, presenti Italia, Romania e Polonia. Quest'ultima formazione ha vinto il torneo di fioretto maschile a squadre, davanti all'Italia.

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.**

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

**BAMBINAIA** anche stabile, referenziata, seria, possibilmente diplomata cercasi. Telefonare 415533 dalle 10 alle 12. 277 B

**BAMBINAIA** pratica referenziata cercasi Opicina, telefonare 211950 dalle 13 alle 16. 73382 B

**FAMIGLIA** Opicina cerca domestica stabile con referenze, ottimo trattamento, tel. 211627. 73370 B

**TUTTOFARE** stabile, ottime referenze cercasi, retribuzione adeguata, tel. 750171 ore 13-14. 73368 B

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

**AUTISTA** con Ape propria offresi, telefonare mattino num. 751363. 43601 C

**CAMERIERE** offresi per ristorante anche stagionale conoscenza un po' di tedesco, tel. dalle 13 alle 15 767177. 43014 C

**CUOCO** libero subito, esperto ristorante, occuperebbesi solo città, tel. 733118. 43581 C

**GIOVANE** cuoco offresi annualmente possibilmente zona Grado e dintorni. Scrivere Cassetta 5555555 C, SPI.

**IMPIEGATA** pratica novennale studio legale offresi indicare offerte Cassetta 42994 C, SPI.

**IMPIEGATO** contabile esperienza quinquennale, referenziato offresi, tel. 224135. 22814 C

**PROCURATORE** doganale lunga pratica porto imbarchi, spedizioni, offresi scopo miglioramento, casella 43006 C, SPI.

**VOLONTEROSO** ragazzo 23-enne cerca lavoro qualsiasi non troppo pesante. Cassetta 43451 C, SPI.

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

**A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA** riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, tel. 753492.

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 22043 CC

**A. PITTORI** artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Telefono 767975.

**ACCETTEREI** traduzioni croato, svedese presso mio domicilio, Telefonare Monfalcone 72694 ore 19-20. 401 CC

**ELETTRICITA'** impianti abitazioni e industriali, riparazioni, interventi immediati, Telefonare 755192. 73276 CC

**PARRUCCHE** in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano tel. 755493. 43371 CC

**PITTORE** tappezziere esegue lavori accuratissimi, appartamenti camere. Telefono 413608

**SARTORIA** uomo rimoderna o assume riparazioni antilope, pelle, abiti maschili e femminili, piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 22486 CC

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto 21505 CC

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

**A.A.A. SI RICERCA** personale ambo sesso da inserire in organizzazione importanza nazionale, richiedesi cultura media, serietà, assicurasi sicurezza di impiego duraturo, assistenza sociale, carriera. Iniziale L. 100.000. Grandi Opere, via Franca 12, ore 10-12.

**A.A. PANIFICIO** Jerian, via Combi 26 cerca aiuto commessa o apprendista. 22816 D

**A. POSSIBILITA'** ottimo impiego frequentando corsi I B M PERFORATRICI - OPERATORI presso ISTITUTO ENENKEL, Battisti 22. 22810 D

**APPRENDISTA** banconiera cercasi orario da stabilirsi domenica festa bar Al Tram, tel. 755310. 22067 D

**APPRENDISTA** autoriparatore cercasi, officina Ora Bartoletti 4. 43213 D

**APPRENDISTA** commessa cercasi camiceria Riccardi via Carducci 37. 43543 D

**APPRENDISTA** per «Bar Centrale» domeniche e feste libero, Piazza San Giovanni 3. 43555 D

**APPRENDISTA** mezzalavorante - lavorante parrucchiera, capaci manicure, buon trattamento, tel. 418375. 1382 D

**APPRENDISTA** bar orario negozi domeniche, feste libere retribuite, telef. 31806, Roma 17. 43573 D

**APPRENDISTA** banconiera/e 15-17 festivi liberi cercasi, telef. 31551 lunedì. 43038 D

**BANCONIERE** referenziato per bar cercasi. Telefonare ore 10 - 13 al 418387. 73284 D

**BANCONIERE** e aiuto banconiera cercansi bar Paganini, v. Paganini n. 2, telef. 29896.

**BRACCIANTI** per lavori falegnameria cerca ARIES, telefono 814275. 1710 D

**CAMERIERE** cercasi subito per bar gelateria, giornate festive pomeriggi e sere, tel. 410391.

**CAMERIERI** cercasi per la domenica pratici Castelreggio Sistiana, tel. 20115. 1759 D

**CASSEROLIERE** pratico, robusto per cucina albergo, cercasi offrendo vitto eventuale alloggio, alta paga, telefonare Trieste 224244 ore 16-18. 43613 D

**CERCANSI** operai e apprendisti meccanici via Piccardi n. 48. 42998 D

**CERCASI** apprendista parrucchiera salone Lara, tel. 727389. 43587 D

**CERCASI** chef di sala e aiuto cameriere telefonare 69554. 73340 D

**CERCASI** apprendista commessa Calzoleria Viale, Viale XX Settembre 18. 22858 D

**CERCASI** autista patente B per consegne domicilio, telefonare 772682 ore 13-15. 73358 D

**CERCASI** aiuto commessa, buona paga. Presentarsi via S. Giusto 3 panetteria. 73374 D

**CERCASI** signorina massimo ventenne libera subito, possibilmente pratica contabilità, tel. 820216 ore 8-12 14-18. 73362 D

**CERCASI** ragazzo per «Bar Centrale» piazza S. Giovanni 3. 42982 D

**CERCASI** internista per lavoro serale e cameriera, telefonare ore 11-12, 30193. 73332 D

**CERCASI** operaia anni 15-17 ditta Mitis, via S. Maurizio 16 II piano. 22818

**CERCASI** portapane con Ape. Presentarsi piazza S. Antonio 2 panificio. 22829 D

**CERCASI** mezzalavorante o apprendista pratica, telef. 771868 ore pasti. 73352 D

**CERCASI** aiuto lavaggio giovane 17-20 anni Total Fabio Severo . 42996 D

**CERCASI** banconiere buffettista turno alterno stipendio adeguato, tel. 68988. 22075 D

**COMMESSA** per negozio di tintoria cerca tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 161 D

**ELETTRAUTO** cercasi concessionaria Simca, Padovan De Carli, R. Sanzio 11. 43351 D

**FOTO** modella per ritratti cercasi, telefonare 795289. 73350 D

**GRADO** cercasi lavorante parrucchiera per periodo stagionale. Presentarsi Agenzia Regolin Piazza San Marco. 402 D

**IMPIEGATA** esperta lavori ufficio cercasi. Cassetta 73354 D, SPI.

**IMPORTANTE** organizzazione cerca persona diplomata 30-35 anni con pratica amministrazione e contabilità manodopera commercio per attività che richiede doti capacità ed iniziativa. Casella 43403 D, SPI.

**INFERMIERA** referenziata per servizio diurno cercasi. Telefonare 35198 ore 17-18 escluso sabato e domenica. 43485 D

**INTERNISTA** donna bar cercasi, domeniche e festivi, pomeriggi, e sera, tel. 410391. 22800 D

**INTERNISTA** uomo o donna cerca trattoria Cantine Sociali Riva Sauro 18 presentarsi dopo le ore 9.30. 73304 D

**MECCANICO** cercasi concessionaria Simca - Padovan De Carli, R. Sanzio 11. 43351 D

**MEZZO** lavorante e apprendista meccanico, cercasi, via Maiolica 13. 14 D

**OPERAIA sarta pratica macchine industriali cerca Beltrame, Corso Italia 25.** 1731 D

**OPERAIE** ed apprendiste assume industria confezioni in zona industriale età 15-35 anni, telefonare 820196. 73334 D

**PARRUCCHIERA** lavorante mezzalavorante cercasi, telefonare 741107. 22065 D




**RAGAZZA** apprendista per panetteria cercasi, telef. 790096.

**RAGAZZO**-ragazza cercasi per bar, 15-17 anni. Telefonare 726181. 22756 D

**SIGNORINA** 17-20 anni, abitante zone centrali cercasi per ambulatorio dentistico. Presentarsi lunedì ore 8, Gallina 1 II piano. 43583 D

**STIRATRICI** cerca tintoria Rustia, Massimo D'Azeglio 11.

**UOMINI** donne per pulizie cerca ditta scrivere anche con solo indirizzo e cognome Cassetta 42882 D, SPI.

### STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

**ADATTO** studenti 1 stanza, bagno WC affittasi 15.000. Telef. 734257. 22073 F

### ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

**A.A. VISAGISTE** massaggiatrici, mani-pedicure. Iscrizioni ancora aperte. Enenkel, Battisti 22. 22810 G

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

**IMPARTISCO** lezioni inglese ragazzi scuole medie, Sistiana, tel. 209370. 22842 G

**INSEGNANTE** Istituto tecnico impartisce lezioni matematica, fisica, materie tecniche, Sistiana, tel. 209370. 22842 G

### OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

**RINVENUTO** cane lupo, paraggi Opicina, telefonare 211538 - 211631. 73386 H

**SPILLA** forma mezzaluna, caro ricordo smarrita mercoledì pomeriggio. Pregasi telefonare 753055 compenso adeguato. 22856 H

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

**A. ZONA** Tribunale tutti comforts bistanze stanzetta cucina doppi servizi 2 balconi affittasi prontamente, telefono 734257. 22073 I

**ABITAZIONE** Rotonda Boschetto, 3 stanze, cucina, bagno, centraltermica, ascensore, affittasi. Telefonare 795982. 42968 I

**AFFITTASI** stanza cucina cucinino L. 15.000 centro, telefono 31635 dopo le 13.30. 43024 I

**AFFITTO** magazzino uso negozio zona Servola 40 mq. Tel. 64436. 43028 I

**ALLOGGIO** zona Mercato, stanza, cucina, gabinetto promiscuo, affittasi. Telef. 795982. 42968 I

**AMMOBILIATO** 2 stanze, cucina, centralnafta, ascensore, affittasi prontamente, tel. 730344. 22860 I

**AMMOBILIATO** stanza, soggiorno, cucinino, bagno; altro stanza, cucina, affittasi, tel. 793090. 43585 I

**APPARTAMENTO** D'ANNUNZIO 2 stanze, stanzetta, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 47 mila. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 22091 I

**APPARTAMENTO** CENTRALE in soffitta, stanza, cucina, WC; affitta 15.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 22091 I

**CENTRALISSIMO** stanza stanzetta cucina WC affittasi Alabarda Battisti 2, tel. 29566. 43030 I

**MODERNO** Catullo alta, 2 stanze, soggiorno, cucinino, biservizi, affittasi. Telefonare numero 795982. 42968 I

**RESTAURATO** zona Besenghi 2 stanze bagno cucina affittasi, tel. 734257. 22073 I

**S. GIACOMO** 4 stanze, cucina, wc, 30.000; altro vano unico decoroso 10.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 22854 I

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

**CERCASI** affitto appartamento 2 persone qualsiasi zona anche periferica, tel. 794353 sera. 43034 L

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

**MACCHINE** cucire Necchi, Singer occasione da L. 9.000, pagamento rateale L. 2000 mensili Necchi, Battisti 18, Monfalcone, Corso 25. 43004 M

**OCCASIONE** quadro del 500, tavolo lavoro, servizio caffè dell'800, bellissimo arazzo sardo metri tre, tappeto tavolo filisardo. Telef. 747192.

**STAMPE** vedute porcellana quadri cornici poltroncina vende privato piazza Borsa 1/III, 15-18.30. 43016 M

**TAPPETI** antichi, quadri, stampe, cornici, poltroncina, vende privato, p.zza Borsa 1/III 15-18.30. 22862 M

**UN** compressorino portatile monofase, trapanino, smerigliatrice angolare combinata a quattro lavorazioni, condizioni, via Conti 9/1. 73344 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

**OTTONE** rame rottami vari acquistansi prezzi massimi listino deposito metalli San Francesco 48, telefono 764359.

### MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

**MATRIMONIALE** 105.000 assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 42828 NN

**MOBILI** di classe, mobili garantiti, prezzi di assoluta concorrenza al MOBILIFICIO TRIESTINO, via Pacinotti 6, via Risorta 10 trasversale di piazza Vico. Mostra aperta anche nei giorni festivi ore 10-13. 73346 NN

**100** modelli cucine. Mobilifici Ballarin, via Fonderia, viale XX Settembre 53. 21779 NN

### COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40 146 O

### ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

**A. A. A. A. DI.BE.MA.** BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche rivolgetevi alla Bottiglieria DI. BE. MA. Via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 22522/1 OO

Continua in 14.a pagina

idee chiare

e una foto recente sui vostri documenti per

**votare bene**

Fototessere urgenti o con ritocco nello studio di

*giornalfoto*

in piazza della Borsa 8

# È PRESTO PASQUA
## E LO SI SENTE

non soltanto nell'aria
che ormai sa di primavera. Pasqua è
ormai vicinissima. Lo dicono anche
le vetrine dei negozi dell'Universaltecnica
che come ogni anno, nell'imminenza
di questa dolce festività, propongono...
mille tentazioni. Quest'anno più forti che mai:

**frigoriferi**
**cucine**
**condizionatori**

a prezzi che potrebbero lasciare increduli
i più... scettici, ma che sono una
bellissima e conveniente realtà. E' il momento
più favorevole per acquistare questi
articoli: presenti all'Universaltecnica
in una gamma incredibilmente
vasta di modelli appena arrivati. Le condizioni
e i prezzi hanno la solita caratteristica:
sono prezzi e condizioni Universaltecnica.

**UNIVERSALTECNICA**

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

**AUTORADIO** a prezzi incredibilmente bassi: un modello per ogni tipo di vettura esistente. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1, corso Saba 18.

**A PRIMAVERA** vien voglia di comperare tante cose nuove. Appagate questo desiderio visitando l'Universaltecnica, che in questo momento sta praticando prezzi... primaverili, veramente invitanti. Piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1.

**REGISTRATORI** di ogni tipo e delle migliori marche, a batterie e a corrente, dal piccolo portatile al complesso professionale. Prezzi imbattibili assortimento fantastico. Piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1.

**LA TINTARELLA** se non c'è va conquistata, se c'è va mantenuta. Con una lampada a quarzo acquistata a prezzi «primaverili» presso l'Universaltecnica. Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

**AUTORADIO** a prezzi incredibilmente bassi: un modello per ogni tipo di vettura esistente. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1, corso Saba 18.

**A PRIMAVERA** vien voglia di comperare tante cose nuove. Appagate questo desiderio visitando l'Universaltecnica, che in questo momento sta praticando prezzi... primaverili, veramente invitanti. Piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1.

**REGISTRATORI** di ogni tipo e delle migliori marche, a batterie e a corrente, dal piccolo portatile al complesso professionale. Prezzi imbattibili assortimento fantastico. Piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1.

**LA TINTARELLA** se non c'è va conquistata, se c'è va mantenuta. Con una lampada a quarzo acquistata a prezzi «primaverili» presso l'Universaltecnica. Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

**AUTORADIO** a prezzi incredibilmente bassi: un modello per ogni tipo di vettura esistente. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1, corso Saba 18.

**A PRIMAVERA** vien voglia di comperare tante cose nuove. Appagate questo desiderio visitando l'Universaltecnica, che in questo momento sta praticando prezzi... primaverili, veramente invitanti. Piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1.

**REGISTRATORI** di ogni tipo e delle migliori marche, a batterie e a corrente, dal piccolo portatile al complesso professionale. Prezzi imbattibili assortimento fantastico. Piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1.

**LA TINTARELLA** se non c'è va conquistata, se c'è va mantenuta. Con una lampada a quarzo acquistata a prezzi «primaverili» presso l'Universaltecnica. Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

# È PRESTO PASQUA
## E LO SI VEDE

anche dall'impegno che tutte
le padrone di casa dedicano in questo
momento ad un tema di
particolare attualità: le pulizie
pasquali. Anche quest'anno l'Universaltecnica
dedica all'argomento particolare attenzione.
Per attendere meglio alle

**tradizionali**
**pulizie**
**di Pasqua**

propone la meravigliosa gamma di
apparecchi HOOVER, dall'aspirapolvere al
battitappeto alla lucidatrice aspirante.

Quando è HOOVER sono soldi spesi bene!
Tanto più che l'Universaltecnica
riserva in questo periodo condizioni di pagamento
veramente del tutto particolari.

Dimostrazioni senza impegno:

**UNIVERSALTECNICA**

Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DRASTICA DECISIONE ANNUNCIATA AI COMUNI DA HEATH DOPO GLI ULTIMI INUTILI TENTATIVI DI MEDIAZIONE

## Il governo di Londra assume l'amministrazione dell'Ulster

**Sospesi a tempo indeterminato governo e Parlamento: tutti i poteri legislativi ed esecutivi alla Gran Bretagna**
**A Belfast un commissario straordinario inglese - Si va profilando minacciosa la dura reazione dei protestanti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 24

L'autonomia dell'Ulster è finita. Il governo di Londra ha preso direttamente le redini nelle sue mani. Il primo ministro nordirlandese Faulkner, il suo governo, il suo parlamento, l'intero sistema, collaudato in oltre mezzo secolo di autonomia amministrativa, sono sospesi a tempo indeterminato: se non proprio da oggi, fra pochi giorni, prima di Pasqua, il tempo di varare d'urgenza a Westminster la necessaria legislazione. Ma è quasi lo stesso dire che l'autonomia dell'Ulster è finita, perché la sospensione è prevista per un anno o anche più: non c'è termine prestabilito. E dispiace osservarlo, ma è quasi un'intimazione di fallimento politico a carico di quel gruppo di uomini, fra i quali non mancano elementi di valore, e di quella tradizione di governo orangista che in cinquant'anni non ha saputo creare nell'Ulster condizioni di armoniosa convivenza fra le due comunità, quella cattolica e quella protestante, e ha anzi condotto il contrasto, sempre latente e sempre soffocato, alle manifestazioni clamorose e sanguinose degli ultimi anni, mesi e settimane.

La decisione è stata annunciata oggi dal primo ministro inglese Heath ai Comuni, con una dichiarazione di dieci minuti, pronunciata da un uomo visibilmente nervoso e stanco, dopo i tenaci falliti tentativi dei giorni passati, e dopo un ultimo colloquio con Faulkner la notte scorsa, di fare accettare al governo di Belfast il piano con cui Londra si proponeva di allentare la tensione, di creare almeno intorno alla guerriglia (che nessuno s'illude possa aver termine subito, d'incanto) una atmosfera di trattativa e di colloquio politico fra le parti opposte, invece che di bronci e musi duri. Belfast ha tenuto duro e Londra ha tenuto duro. Il risultato è che Londra, come suprema responsabile delle situazioni politiche che si determinano nel Regno Unito, taglia metaforicamente la testa a Faulkner e ai suoi collaboratori, e mette in sua vece, a reggere la provincia dell'Ulster, una specie di commissario straordinario e arbitro supremo nella persona del capo della Camera dei Comuni, William Whitelaw.

Non è, quella di Whitelaw, una dittatura, perché egli governerà in nome e per conto del governo inglese, e il suo titolo sarà quello di segretario di stato (o ministro) per l'Ulster, e svolgerà la sua opera secondo le direttive e sotto la guida del primo ministro inglese, come tutti gli altri suoi colleghi del governo di Londra. Dirigerà l'amministrazione civile e la polizia. Politica estera e difesa non sono in causa: appartenevano a Londra anche durante l'autonomia, non avendo l'Ulster mai costituito uno Stato a sé. Una relativa autonomia, nell'ambito della disciplina ministeriale, spetterà a Whitelaw, e nell'esercizio delle sue funzioni egli sarà assistito da un comitato consultivo, composto dei rappresentanti di ogni sezione dell'Ulster. Un comitato consultivo, nient'altro che questo: una fonte d'informazioni, di giudizi, di consigli dei quali Whitelaw, in sostanza, potrà anche non tener conto, ma che intanto impostano un colloquio permanente, quel colloquio che oggi (per quanto riguarda l'Ulster nel suo complesso) è troncato.

Fra i primi provvedimenti di Whitelaw si prevede la progressiva eliminazione degli internamenti che, adottati da Faulkner come misure repressiva e preventiva della guerriglia, hanno sortito l'effetto contrario di esasperare gli animi, e di trasformare la guerriglia, in una malattia cronica, che ora sarà anche più difficile guarire. In questa grossa svolta costituzionale che la decisione di Heath rappresenta, è toccata anche la questione dei confini fra Ulster e Repubblica irlandese, che è poi la questione dell'unificazione delle due Irlande del Nord e del Sud, obiettivo supremo dell'IRA, programma affermato sotto la condizione dell'attuazione con mezzi pacifici nella stessa costituzione irlandese. L'unificazione irlandese come meta finale, condizionata e lontana, quasi come premio della progressiva armonizzazione delle comunità nell'Ulster, era stata prospettata parecchie settimane or sono dal capo dell'opposizione, Wilson, e accettata in linea di massima, e con calore, dal governo. Heath è tornato sull'argomento nella sua dichiarazione ai Comuni, tenendo ferma tuttavia la condizione che ha sempre affermato, e cioè che un eventuale trapasso dell'Ulster alla Repubblica irlandese non avvenga contro la volontà della maggioranza della sua popolazione.

La lotta dell'Inghilterra contro l'IRA continua, e purtroppo per l'IRA e per i patrioti irlandesi che vorrebbero l'unificazione delle due Irlande sotto Dublino, che considerano l'Ulster una provincia irredenta, la possibilità dell'unificazione è oggi in pratica più lontana che ieri. Il governo diretto di Londra sull'Ulster è un colpo grave per i protestanti, che si vedono privati dell'autonomia amministrativa esercitata finora da essi come maggioranza, ma è forse anche più grave non per i cattolici nel loro complesso, non per la loro maggioranza silenziosa e moderata, paga di una maggiore giustizia nel campo dei diritti civili e delle possibilità economiche, ma per i loro settori estremisti. Londra prende le redini in mano, ma non certo per condurre il cavallo dell'Ulster, né al galoppo né al piccolo trotto, fra le braccia di Dublino.

La prima reazione protestante di massa nell'Ulster alle decisioni del governo di Londra si è avuta questa mattina stessa a Belfast, da parte dei portuali. Alcune migliaia di quei lavoratori, quasi tutti protestanti, hanno tenuto comizi presso i «docks» e i cantieri.

Sempre a Belfast, stamane, Brian Faulkner, dopo una riunione drammatica del consiglio dei ministri, ha detto al Parlamento di Stormont che lui ed il suo governo «non sono interessati a portare avanti una mascherata». Mentre Faulkner parlava, e i portuali marciavano in segno di protesta, gruppi minacciosi di altri protestanti si addensavano vicino ai quartieri cattolici.

Intanto una serie di bombe sono esplose questa notte nell'Irlanda del Nord. Un ordigno, lanciato a quanto sembra da due ragazze e due uomini, ha distrutto un pub cattolico e alcuni negozi adiacenti di Belfast. Mentre due esplosioni sono avvenute nella cittadina di Maghera.

**Eugenio Galvano**



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Heath poco dopo lo storico annuncio ai Comuni

PESANTI CONDIZIONI POSTE DAI RAPITORI DEL DIRETTORE DELLA «FIAT-CONCORD»

## 600 MILIONI E 50 SCARCERAZIONI IN CAMBIO DELLA VITA DI SALLUSTRO

**Se entro 48 ore il riscatto non sarà pagato e i detenuti politici rilasciati, l'industriale italiano (condannato a morte da un «tribunale del popolo») verrà «giustiziato» - Cosa farà il governo?**

Buenos Aires, 24

*I rapitori dell'industriale italiano Oberdan Sallustro, direttore della «Fiat-Concord», hanno chiesto oggi un riscatto di un milione di dollari (circa 600 milioni di lire) e la liberazione di cinquanta detenuti politici argentini, concedendo 48 ore di tempo perché le loro richieste siano accolte: se la liberazione dei detenuti non sarà concessa, la somma chiesta come riscatto sarà aumentata. Sallustro — hanno annunciato i rapitori — è stato giudicato dal «tribunale del popolo», trovato colpevole e condannato a morte: la «sentenza» sarà eseguita se le richieste dell'«esercito popolare rivoluzionario» non saranno accolte.*

*I rapitori hanno fatto conoscere le loro condizioni per il rilascio di Sallustro in un comunicato fatto pervenire alla stampa: si tratta di un lungo documento, di quattro pagine, in cui il gruppo trotzkista autore del sequestro elenca dettagliatamente le proprie richieste: 1) scarcerazione degli operai della «Fiat» detenuti dalla polizia in seguito ad agitazioni avvenute nei mesi scorsi; 2) riassunzione dei lavoratori che erano stati licenziati in seguito ai predetti incidenti; 3) ritiro delle forze di polizia che, dal tempo degli incidenti, mantengono un servizio di sorveglianza intorno allo stabilimento «Fiat» di Cordoba; 4) versamento, sotto forma che verrà indicata, sia in danaro sia in prodotti destinati a opere popolari per un valore di un milione di dollari; 5) liberazione e garanzia della libertà di lasciare il paese, per recarsi in Algeria, di cinquanta «guerriglieri» attualmente detenuti dalle autorità argentine; 6) pubblicazione da parte della stampa dei testi dei prossimi comunicati dell'organizzazione; 7) versamento di un indennizzo direttamente all'«ERP», il cui ammontare non è stato precisato.*

*Il comunicato dell'«ERP», oltre a esporre le richieste dei rapitori, spiega le ragioni per le quali Sallustro è stato riconosciuto «colpevole» dei capi d'accusa formulati nei suoi confronti dal «tribunale del popolo» che lo ha processato, e imbastisce una lunga requisitoria contro tutto il sistema capitalistico, «basato sui monopoli e sullo sfruttamento del popolo». Sallustro — afferma il documento — «è stato giudicato colpevole in veste di autore responsabile di manovre monopolistiche, di repressione negli stabilimenti della "Fiat" a Cordoba, nell'ottobre del 1971, nonché responsabile dei licenziamenti avvenuti nello stesso stabilimento a partire da quella data».*

*Inoltre, aggiunge il comunicato, Sallustro «è stato trovato colpevole di complicità in relazione all'uccisione di cinque estremisti, morti negli scontri avvenuti a Cordoba, lo scorso anno, fra operatori e polizia. In base a queste accuse, Sallustro è stato condannato a morte». Tuttavia, prosegue il comunicato «la pena di morte rimarrà senza effetto se, entro quarantott'ore, verrà soddisfatta la serie di richieste dell'"ERP"». Il comunicato conclude precisando che le 48 ore di tempo scadranno domenica a mezzogiorno (ore 16, ora italiana).*

*Alla Casa Rosada, sede del governo argentino, non è stato possibile raccogliere alcuna reazione immediata alle richieste dei rapitori di Sallustro. Un portavoce, interrogato dall'Ansa, si è limitato a dichiarare che il comunicato dell'«ERP» era «oggetto di uno studio dettagliato»: osservatori non ufficiali, ma vicini agli ambienti governativi, nel rilevare come nessuna previsione possa essere formulata sulle intenzioni del governo, hanno tuttavia ricordato che, sino ad ora, il principio sostenuto dalle autorità argentine in casi analoghi è sempre stato: assolutamente nessun negoziato con i terroristi. Gli stessi osservatori hanno ammesso comunque che il caso Sallustro presenta molti elementi senza precedenti nella storia del terrorismo argentino di questi ultimi tempi, e che la posizione del governo del generale Lanusse potrà essere definita soltanto dopo un vaglio accurato di tutte le circostanze particolari del drammatico episodio.*

*Lo stesso riserbo si è manifestato alla «Fiat-Concord»: il presidente, dott. Aurelio Peccei, e i suoi collaboratori, a quanto si è appreso, stanno procedendo a uno studio minuzioso del documento dell'«ERP», e non è dato sapere se vi sarà un annuncio nelle prossime ore da parte della società.*

(Ansa)

### ULTIMA ORA

**IL GOVERNO non negozierà**

Buenos Aires, 24

**A tarda ora, il governo argentino ha annunciato che non negozierà con i guerriglieri che hanno rapito Sallustro: in un comunicato rilasciato dal governo Lanusse, dopo una riunione del «Consiglio per la sicurezza nazionale», è detto che il governo «non sta negoziando e non negozierà con delinquenti comuni».** (Ap)

TEL AVIV SAREBBE PRONTA A TRATTARE

## Un piano di Allon per la Cisgiordania

**Il leader israeliano non rigetta il progetto Hussein ma contesta i confini suggeriti dal Re di Amman**

Tel Aviv, 24

Israele non fa obiezioni alla progettata creazione di una federazione giordana, ma respinge decisamente i confini di tale federazione, proposti, la settimana scorsa da re Hussein: lo ha dichiarato oggi il vicepresidente del consiglio israeliano Yigal Allon, in una intervista pubblicata dal giornale della sera, «Maariv».

Dopo aver detto che Israele non ha ragione di opporsi «all'idea proposta da re Hussein, di una federazione tra Cisgiordania e Giordania, ma deve opporsi nel modo più deciso, alle frontiere da lui proposte». Allon ha aggiunto: «Non dobbiamo limitarci alle dichiarazioni contrarie. Dobbiamo creare fatti compiuti nei prossimi mesi: cinque nuovi insediamenti israeliani nella valle del Giordano, e posa della prima pietra di una nuova città, sulla strada da Gerico a Gerusalemme». Il vice primo ministro ha tuttavia affermato che «è possibile trovare una soluzione a quel che viene chiamato il problema palestinese nel quadro di una federazione come quella proposta da Hussein piuttosto che in un altro quadro».

Il vice primo-ministro israeliano ha poi illustrato i particolari geo-politici del piano che porta il suo nome, cioè la carta delle nuove frontiere di Israele che egli propone. E' la prima volta che Allon precisa esplicitamente questi particolari, evidentemente per contrapporre il suo «piano» a quello di re Hussein. Questi i principali punti del «piano Allon»: 1) il fiume Giordano e il Mar Morto costituiranno il confine orientale di Israele, confine in tutti i sensi, politico, militare ecc.

2) La fascia di territorio dalla sponda occidentale del Giordano fino alle falde della catena di montagne della Giudea e della Samaria (cioè la cosiddetta valle del Giordano) dal lago Tiberiade al Mar Morto «deve diventare territorio metropolitano israeliano».

3) La profondità di tale fascia «di sicurezza» sarà di 14 chilometri nella sua parte centrale (quella settentrionale è israeliana dal 1948) e di 24 chilometri nella zona meridionale, cioè vicino allo sbocco del Giordano nel Mar Morto e davanti allo stesso mare, fino a Kiirat Arba, quartiere ebraico alla periferia di Hebron, di recente costituzione. Gerico resterà però agli arabi.

4) Il confine meridionale di Israele con l'Egitto dovrà passare tra El Arish e la striscia di Gaza, del cui destino però Allon non ha parlato.

5) Gerusalemme rimarrà «unificata eternamente sotto la sovranità israeliana» ma saranno concessi nel quadro di un trattato di pace, «status speciali» a luoghi santi cristiani e mussulmani. Il piano prevede, come ha precisato Allon, l'annessione da parte di Israele di circa un terzo della Cisgiordania.

*(Ansa)*

CONFERENZA STAMPA A SORPRESA DEL PRESIDENTE ALLA CASA BIANCA

## Nixon blocca i negoziati con i nordvietnamiti a Parigi

**La decisione attuata «per porre fine a oltre tre anni di ostruzionismo dei vietcong»**
**Il prossimo viaggio a Mosca: possibile un accordo sulla limitazione delle armi strategiche**

Washington, 24

Il Presidente Nixon ha annunciato di aver personalmente ordinato la sospensione dei colloqui di pace per il Vietnam di Parigi fino a quando i nordvietnamiti non cesseranno di servirsene come tribuna di lancio per la loro propaganda. Nixon, che parlava a una conferenza stampa nel suo studio alla Casa Bianca, ha risposto in toni polemici alle domande dei giornalisti. Fra le prime vi è stata quella relativa alla sospensione dei colloqui di Parigi e il Presidente ha spiegato che è stato lui a prendere la decisione per porre fine «a tre anni e mezzo di ostruzionismo». «Gli americani sono pronti a riprendere i colloqui quando il nemico sarà disposto a negoziare seriamente attraverso canali pubblici o privati». Era necessario fare qualcosa, ha spiegato Nixon per uscire dal vicolo cieco.

Nella sua conferenza stampa Nixon ha affermato che sono stati i nordvietnamiti e non gli americani a silurare i negoziati di pace di Parigi sul Vietnam. Ha aggiunto che durante gli ultimi tre anni e mezzo i comunisti si sono ripetutamente rifiutati di parlare seriamente e hanno invece impegnato una guerra di propaganda, mentre gli Stati Uniti cercavano di negoziare una fine al conflitto vietnamese. Gli Stati Uniti sono pronti ad ogni momento a riprendere i colloqui verso una soluzione politica della guerra, sia in forma privata o pubblica ma, ha detto Nixon, «la maniera in cui procedevano i colloqui non lasciava speranze di sorta».

Il Presidente ha precisato di avere personalmente impartito istruzioni all'ambasciatore William Porter lo scorso giovedì di sospendere i colloqui di pace sul Vietnam; non vi saranno ulteriori incontri sino a quando i negoziatori comunisti non mostreranno di essere disposti a tenere serie discussioni. Il Presidente ha quindi affermato che gli Stati Uniti continuano ad attendersi una massiccia offensiva nord-vietnamita e vietcong nelle prossime settimane o mesi, ma ha aggiunto che l'esercito sudvietnamese è in grado di farvi fronte. Ha aggiunto che vi sono indicazioni di un concentramento di forze nemiche nel Sud Vietnam ma che il generale Creighton Abrahmas lo ha assicurato che i sudvietnamiti saranno in grado di contenere il nemico e «se questo è il caso, ciò costituirà la prova definitiva del successo del programma di vietnamizzazione».

Successivamente Nixon ha detto che spera nella sua prossima visita a Mosca, di poter raggiungere un accordo sulla limitazione delle armi strategiche sia a scopo offensivo che difensivo, e di compiere anche progressi in altre aree di negoziato. «Le prospettive di successo in questi colloqui al vertice sono ottime» ha esclamato Nixon. La visita a Mosca, che si inizierà il 22 maggio sarà dedicata — ha aggiunto — a «una serie di temi concreti di grandissima importanza». Uno di questi problemi potrà esser costituito da colloqui sulla limitazione delle armi strategiche.

Nixon ha detto che sembra dubbio che la prossima serie di colloqui sulla limitazione delle armi strategiche che comincia fra quattro giorni, possa essere completata prima del suo viaggio a Mosca. Quanto alla situazione generale di questi colloqui ci sono accordi in linea di principio ma le parti sono molto lontane su alcuni punti, come a esempio quello dell'eventuale inclusione nel trattato dei sottomarini lanciamissili. Nixon ha detto che si faranno tentativi per avvicinare le parti e ritiene che vi siano «buone possibilità» di risultati costruttivi.

Nixon ha favorevolmente commentato la dichiarazione del segretario del P.C. sovietico, Breznev, secondo la quale URSS e Stati Uniti dovrebbero e potrebbero migliorare le loro relazioni con accordi reciprocamente vantaggiosi. A un certo punto un giornalista ha chiesto al Presidente se, visto il tenore delle sue visite ai paesi comunisti pensa di incontrarsi anche con Fidel Castro. Nixon ha risposto: «No, non sono stato invitato». Circa l'incontro con il primo ministro canadese dal 13 al 15 aprile, Nixon ha detto che discuterà con Trudeau del commercio e della situazione mondiale e dei problemi connessi all'ecologia per la regione dei Grandi Laghi.

*(Ansa - Upi - Ap)*

### A MOSCA IL 9 APRILE il Nobel a Solgenitsin

Stoccolma, 24

Lo scrittore sovietico Aleksandr Solgenitsin riceverà il premio Nobel per la letteratura, conferitogli nel 1970, il 9 aprile prossimo, nel corso di una cerimonia privata che si svolgerà a Mosca. Lo ha annunciato il segretario permanente dell'accademia svedese, Karl Ragner Gierow, precisando che lui stesso si recherà nella capitale sovietica per consegnare al cinquantatreenne scrittore sovietico il diploma e la medaglia d'oro, che fino a oggi erano stati conservati presso l'accademia svedese, nella speranza che Solgenitsin potesse recarsi a Stoccolma. La somma di 400 mila corone che costituisce l'ammontare del premio è stata depositata nel gennaio 1971 presso una banca svizzera a nome dello scrittore.

**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

RILANCIATA L'«EUROPA VERDE» DOPO UNA SETTIMANA DI DURA «BATTAGLIA»

## PER I NUOVI PREZZI AGRICOLI ACCORDO RAGGIUNTO A BRUXELLES

***Previsto un aumento medio del 6 per cento - Nuovo assetto comunitario per l'agricoltura***

Bruxelles, 24

*Dopo sette giorni di lavoro per complessive cento ore di seduta, i ministri dell'agricoltura del MEC hanno raggiunto stamane un accordo globale sui prezzi, che verranno aumentati in media del 6 per cento, e sulle strutture dell'«Europa Verde».*

*L'accordo rappresenta un notevole successo per l'Italia che ha ottenuto — dopo una dura «battaglia» condotta dal ministro Lorenzo Natali, molto spesso isolato, di fronte ai cinque partner comunitari — il concreto varo della politica destinata a dare un nuovo assetto all'agricoltura europea. Beneficeranno di tale politica le zone più arretrate della Comunità, in particolare il nostro Mezzogiorno. Il consiglio ha adottato un insieme di misure che riguardano lo ammodernamento delle aziende agricole, l'incoraggiamento alla cessione dell'attività contadina per una nuova e migliore utilizzazione del le aree rese libere, l'informazione socio-economica e la qualificazione professionale delle persone che lavorano nelle campagne.*

*L'accordo raggiunto stamane dai sei ministri della CEE in materia di strutture si articola su tre «direttive» principali. Con la prima si afferma, in sostanza che gli Stati membri, in vista di creare le condizioni strutturali atte a un miglioramento sensibile del reddito oltre che delle condizioni di lavoro e di produzione in agricoltura, istituiscono un regime di incoraggiamento per le aziende agricole in grado di svilupparsi economicamente.*

*La seconda direttiva stabilisce che i sei paesi adottino un «sistema di incoraggiamento» alla cessazione dell'attività nelle campagne e destinino le superfici agricole «liberate» al miglioramento delle strutture (per esempio, permettendo lo ampliamento delle aziende più evolute). Questo «sistema di incoraggiamento» comporta la concessione di un'indennità annuale agli agricoltori di età compresa tra i 55 e i 65 anni che abbandonano i campi. Compiuto il 65.o anno, l'indennità viene sostituita dalla prevista pensione. L'indennità è di 600 unità di conto (375 mila lire) all'anno per gli scapoli e di 900 unità di conto (562.500 lire) per gli ammogliati. Di tali «premi» la Comunità rimborsa normalmente il 25 per cento; la percentuale si eleva al 65 per cento allorquando si tratta di regioni economicamente sottosviluppate e quando nello stato membro la popolazione attiva impiegata nell'agricoltura è superiore al 15 per cento (media comunitaria), come è il caso, tra i «Sei» della sola Italia.*

*La terza direttiva è volta alla creazione, nell'area comunitaria, di un meccanismo capace di sviluppare l'informazione socio-economica nel mondo agricolo per fornire — tra l'altro — spiegazioni e consigli in vista del proseguimento della attività nelle campagne, di una scelta di lavoro non agricolo, della cessazione definitiva delle attività di perfezionamento professionale e di prospetti per i figli. Il dibattito che ha preceduto l'accordo globale prezzi-strutture è stato «assai duro — ha detto Natali — qualche volta violento e al limite della rottura». La posizione italiana è stata lineare sin dai primi incontri di questa «supermaratona»: i Sei non avrebbero potuto «dimenticare» gli impegni presi un anno fa per le strutture perché se così avessero fatto non avrebbero ottenuto l'assenso sui nuovi prezzi ai quali erano particolarmente interessati alcuni nostri «soci» europei.*

*(Ansa)*

---

†

Giovedì 23 marzo improvvisamente ci ha lasciati

**Aldo Batagelj**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CECILIA, il padre RODOLFO, i figli EVY e RUDY, il fratello PINO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
BATAGELJ - BERNARDI
MATTEONI - ROATTINO

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al dolore ISMINI TSAMOPULOS.

Si associano al lutto GINO e NIVES ERARIO.

Partecipano al dolore dell'amico Rudy i COMPAGNI DEL TERZO ANNO DI MEDICINA.

Si associano al lutto con dolore gli amici RUNTI e ROMANO'.

Si associano le famiglie BELLE e VITI.

---

† Il giorno 23 marzo è mancata la nostra cara

**Antonia Pulgher**

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, il genero LUCIANO, le sorelle, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai sigg. medici e al personale tutto del Rep. primo accoglimento dell'Ospedale di S. Giovanni.

I funerali seguiranno oggi 25 marzo alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Vera Zotti ved. Sirk**

Ne danno il triste annuncio la sorella IDA, i fratelli FERDINANDO, CIRILLO, DORO, ADRIANO, GIOVANNI e LODOVICO, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo a S. Croce oggi 25 marzo alle ore 17 partendo dalla casa paterna.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† E' mancata al nostro affetto

**Giuseppina Bandelli**

Desolatissimi ne danno il triste annuncio il marito PINO, i figli BORIS con la moglie SONIA e ANNAMARIA.

I funerali seguiranno oggi 25 marzo alle ore 16.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto i colleghi della SOCIETA' TELEFONICA S.I.P.

---

†

Ieri 24 marzo ha cessato di vivere la mia cara mamma

**Giovanna Ferluga n. Znidarsic**
d'anni 84

Ne dà il doloroso annuncio la figlia LIVIA.

I funerali seguiranno oggi 25 marzo alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Si associa al lutto la famiglia STEINBERG.

---

† Il 23 marzo si è spenta la nostra cara mamma

**Giuditta Vivian**

Con dolore lo annunciano i figli FRANCESCO e MARINO unitamente ai familiari e ai parenti.

Oggi 25 marzo alle ore 12.30 la cara Estinta verrà traslata a Rottanova di Cavarzere, dove avranno luogo i funerali.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† **Anna Paludan**
non è più.

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi e i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 27 marzo alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

CARLO e ADOLFO VATTA unitamente ai familiari partecipano al lutto dell'amico Sergio per la scomparsa del caro padre

**Bruno Pitton**

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Mario Diviacchi**

ringraziano commossi tutte le persone che in vario modo presero parte al loro dolore.

---

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa della loro indimenticabile

**Giuliana Zanini in Rumen**

con immutato amore e profondo rimpianto La ricordano ai parenti e amici

I GENITORI
ED IL MARITO

---

†

Ieri 24 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

**Gianni Simone**
Maresciallo maggiore a r.
Cavaliere di Vitt. Veneto

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli VALENTINO e ANTONIETTA, la nuora, il genero, gli adorati nipotini, i fratelli, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti dott. Mario Antonini, al dott. Enzo De Rosa e al personale tutto dell'Ospedale Neurologico per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 25 marzo alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Si associano al lutto le famiglie BUONANNO.

---

† E' mancato ai suoi cari

**Ottorino Domeneghetti**
Cavaliere
dell'Ordine di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie MARINA, i figli MARIO, MARA e ANNA, il genero MARCELLO, le sorelle, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. Falzone, al prof. Perkan e a tutto il personale della II Geriatrica della Maddalena.

I funerali seguiranno oggi, sabato 25 marzo, alle ore 15, dalla Cappella di via Pietà, alla volta di Muggia.

Muggia, 25 marzo 1972.

Si associano al lutto del figlio Mario i colleghi ed amici LAFHAG, MREULE, PELLEGRINA, ROBBA, SAETTI, SBRIZZI, TITZ e famiglie.

---

†

Il giorno 23 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

**Vittoria Zuliani**

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, la figlia MARIUCCIA col genero DARIO, la sorella MARIA, il fratello NINO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 25 marzo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Si associano al lutto le famiglie MARCHESI, SOAVE e TOSOLINI.

---

†

Il giorno 22 marzo è mancata la nostra cara mamma

**Giuditta Filonide n. Cordella**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli EMMA e ANTONIO, il genero, la nuora, le sorelle, i nipoti e le famiglie FAGANELLI, STABILE e quanti La conobbero.

Trieste-Venezia, 22 marzo 1972

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

† **Giuseppe Razza**
non è più.

Ne danno il triste annuncio la moglie CAROLINA, i figli GIULIO, OFELIA e GIANNI, il genero TULLIO, i nipoti CRISTIANA e ALESSANDRO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 marzo alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

† Ieri 24 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Spadaro**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, i figli TINO e FULVIO, le nuore, la piccola LISA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per Santa Croce.

---

†

Il 22 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Volpi ved. De Luca**

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma, nonna e bisnonna

**Anna Danieli**

ringraziamo, nell'impossibilità di farlo personalmente, tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 13 aprile alle ore 7 nella Chiesa di Roiano.

I FAMILIARI

---

Nel XX anniversario della morte del

PROF.
**Rodolfo Vaglieri**

i figli con immutato rimpianto Lo ricordano a tutti coloro che Lo ebbero caro.

---

Nel IX triste anniversario della scomparsa del suo caro marito

CAV.
**Giacomo Bertolo**

con immutato dolore la moglie Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

IRMA BERTOLO

**A. A. A. DI.BE.MA.** OFFERTA SPECIALE. Fino a tutto il mese di marzo, la DI.BE.MA. regala un elegante portachiavi in pelle a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi orodotti. I quali vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città, telefonando al: 418762 bottiglieria 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 22522/2 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 100 per parola

**AFFIDIAMO** clientela articoli pubblicitari persona pratica cauzionando campionario. Orat, Lamarmora 26, Torino.

**ASSUMESI** persona qualificata nel campo rivenditori edili, imprese di costruzione e ditte specializzate copertura cemento-amianto, in qualità di ispettore alle vendite e disposta a viaggiare in tutta Italia. Condizioni vantaggiose. Friulsider Meccanica, San Giovanni al Natisone (Udine), telef. 74620. 5868 P

**INDUSTRIA** biancheria intima per signora cerca rappresentante per vendita al dettaglio zona Veneto. Scrivere: Casella 23-D, Pubblicità Battistoni 20052 Monza.

**LAMPADARI** importante nota industria moderno e classico cerca rappresentante veramente introdotto Veneto Ovest e altro introdotissimo province Venezia Treviso Belluno Pordenone Gorizia Trieste. Scrivere Casella 94/A, SPI 20100 Milano. 5898 P

**PRIMARIA** industria assume giovani con entusiasmo iniziativa per vendita articoli successo presso ferramenta articoli sportivi nella provincia di Udine Gorizia Trieste. Retribuzione annua superiore alla media tra stipendio rimborso macchina incentivi. Scrivere Casella 133 M SPI, 20100 Milano. 5941 P



**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO** via del Bosco n. 20 telefono 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1970, 1600 Super 1967, 1600 GT 1965, 1300 TI 1968-1967-1966, GT junior 1968-1967, FIAT 500 L 1970, 600 multipla 1964, 1100 R 1967, 125 1967, OPEL Kadett 1971, BMW CS 2000 1968. VISITATECI! 22662 Q

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA** autosalone Cossich via Battisti 20 telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato 1750 GT 1969, Lancia Fulvia 2 C 1967, Citroen Palace 1969, 125 '67-'68, 124 Special '69, 1500 C '66, 124 '67, 850 '65-'66-'67, 750 '66-'67, Mini Minor 1966, Prinz 1200 '67, Opel Record '66, Ford Cortina 1966, Primula 1966, Giulia GT 1966, Super 1966, furgone Ford transit 1970, X 238 '67, camioncino 660 D e altre. Domenica aperto mattina. Feriali possibilmente pomeriggio. 42063 Q

**A.A.A.A.A. AUTOSALONE** GIULIA 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO Savra s.p.a. vendita autovetture nuove. Ritiro usato. Permute e rateazioni fino 30 mesi. AR 1750 berlina '68-'69-'70, Giulia super '67-'70, GT 1600 '66, 1300 TI '69, Giulia spider '62, Fiat 850 coupé, Berlina 1300, 1500, 2300, Opel, Simca e Renault. GT '71, Escort 940 '71, Renault R 10 '70, Escort e Taunus familiari '70-'65, Simca 1000-1301-1501 '68-'70-'68, Prinz TT '68, 4 L '70-'69, Volkswagen '67, 1100 R '69. Permute usato per usato. 22656 Q

**A.A.A.A. AUTOSALONE** Cherri Tor S. Piero 16 (Roiano). Occasioni autovetture usate e nuove in garanzia pagamento 30 mesi senza anticipo: AR 1750, GT '68, 1300 junior '68, Fiat 124 '66-'67, 850 Special '69, 850 '66, Mini Minor '68, 500 F '66, 750 controvento '65, Prinz NSU 4 L '69, 1100 S '64, Super '65. 22634 Q

**A. PERFETTA** 850 1967; privato vende distributore BP Campo Marzio 2. 78350 Q

**A. RATE** vendonsi tutti i giorni Lancia Fulvia 1300 5 marce mesi 6, Fulvia Coupé 1968; Volkswagen 1200 1968; Giulia 1300 TI 1968; 125 1967; 500 L 1969; Mini Minor 1967; 850 1965; Fiat 2300 1963; 1500 1964; Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 1 Q

**AUDI** continua con successo la vendita di tutti i modelli in pronta consegna presso la concessionaria Dino Conti, Coroneo 33. 43275 Q



**AUTOMERCATO** Rossetti 41 tel. 772122, 128 '70, 124 coupé, 1600 '70, 1100 R '67, 850 coupé '69, 850 Special '68, 600 D '65, 500 L '71-'69-'66, A 112 '70, Mini '66, Alfa 1300 GT '67, 1750 GTV '68, BMW '67, Maserati Mistral. Permute rateazioni. Festivi mattino. 43397 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo ed acquisto auto usate, Lancia Flavia 69, Alfa 1750 71, G.T.V. 66, berlina 1300 64; Fiat 124 67, 850 special 69, 65, 64, 500 L 70, 69, 68, 63. Aperto festivi ore 10-12. 22650 Q

**AUTO PUPPATTI**, Monfalcone, Strada Ronchi. Arrivato altro gruppo 128 Francis Lombardi. Pronta consegna. Modello Special con accurate rifiniture e colori assortiti. Visitateci! Aperto sabato domenica. 400 Q

**CHRIS** Craft Futura '30 benzina ottimo stato accessoriatissimo privato vende. Tel. 211726.

**CONCESSIONARIO SIMCA** PADOVAN G. & DE CARLI F. V.le R. Sanzio 11. Vende Auto revisionate tre mesi garanzia scritta, senza anticipo. SIMCA 1000 65 66 67 68 69; 1100 69; 1200 S 71; 1301 70; FIAT 500 64 67 68; 1100 R 67; 124 66; PRINZ 4 L 68 69; PRIMULA 66; Bianchina 68; AMI 8 70; MINI 67 70; FULVIA GT 68; ALFA junior 1300 68; FIAT 850 66 67 68 69. 43351 Q

**COUPE'** 850 fine 69 ottimo stato unico proprietario vendesi. Rivolgersi Garage Trieste, via Matteotti 1. 43553 Q

**FIAT** 500 L bianca buone condizioni vendesi. Tel. 730987.

**FIAT** 850 1965 revisionata 260 mila trattabili Tel. 71126, 10-12. 22864 Q



**MAGGIOLONE** VW 1500 cc ottime condizioni 1967 vendo 400 mila. Tel. 67783. 43407 Q

**OCCASIONE** Mini Cooper 68 vendo ottimo prezzo. Telefono 31802. 43625 Q

**PRIVATO** vende Fiat 128 perfetta 18.000 km ottime condizioni. Telefonare ore pasti 32123. 42990 Q

**ROULOTTE** Laverda. La serietà di un nome unita alla qualità della produzione. Concessionaria Dino Conti, Coroneo 33.

**RUOTE** sportive sezione larga in lega leggera offriamo ritirando vostri cerchi usati. Rateizzando senza interessi. Vasto assortimento di ruote e pneumatici d'occasione. Prezzi minimi. FINA GOMME, via Fabio Severo 2/4. 43547 Q



**S. FIAT** 124, 1100 R, 1100, 850, 600, 850 coupé, 500, 850 coupé Vignale, 850 Special, Anglia Torino, MG «B», Mini Minor, Primula, Opel Kadett, NSU '67-'68, Volkswagen, Escort XL, PRINZ 1000, ottime occasioni Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica.

**S. SIMCA** 1000 '67 '68-69, 1300, 1301 S, 1501. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q



**VENDONSI** Mini Mk 3 Mk 2 70, Mini 66, 500 F 67 68, 500 L 69 70, 125 S 68 69, 124 67, Fulvia coupé 1200 67, Capri 1700 69, Moto Laverda 750 70. Aperto tutti i giorni via Cologna 7. 73384 Q

**KADETT** coupé, berline 64 66 67, Rekord berlina e coupé sprint 68, Prinz 66 67 68. Ottime condizioni presso la Concessionaria Opel, Brunner 14. 43577 Q

**125** «S» 69 accessoriata. Telefonare 816007. 42986 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 120 per parola

**CEDESI** in Udine attività commerciale attrezzature orologerie. Scrivere cassetta 64/B SPI 33100 Udine. 5888 R

**CESSIONE** quinto stipendio, statali parastatali dipendenti grandi aziende. Massima celerità. Telefonare 56600 Udine. 5890 R

**DITTA** ricambi accessori auto cedo per ritiro affari. Cassetta 43068 R, SPI.

**NEGOZIO** alimentari avviatissimo zona Piccardi vasta licenza cedesi per ritiro d'affari. Tel. 795982. 42968 R

**PANETTERIA**, pasticceria bene avviata centro vendesi. Cassetta 43101 R, SPI

**VENDESI** negozio fiori cause familiari. Telefonare 725388. 22063 R

**VENDESI** tabaccheria con locali licenze voci varie. Scrivere casella postale 13, Grado. 5847 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 120 per parola

**A.A.A. ULTIME** disponibilità, prezzi convenientissimi, appartamenti funzionali comforts moderni, convenienti per investimento. Impresa Fratelli Rumor Donota 1. 1577 S

**A.I. CATULLO.** 100 metri da VIA CORONEO. PALAZZINE PARCO ALBERATO. 2 stanze, stanzetta, salone, doppi servizi, box auto e cantina, tutti i comfort moderni. 112 mq e 180 mq con MANSARDE. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8, telefonare 29235. 43259 S

**A.I. INIZIO PALAZZINE SIGNORILI VISTA MERAVIGLOSA SUL GOLFO.** 5 minuti dal centro. Appartamenti con ampie terrazze da mq 100, 115, 156. Pagamento 50% Mutuo ventennale. VISIONE PROGETTI - ESPERIA. Imbriani 8. 43259 S

**A.I. SELLA NEVEA.** Nuovo complesso Turistico a 144 km da Trieste. 1190 h. Complesso condominiale zona tranquilla e panoramica. Varie grandezze tutti i comfort. MUTUO assicurato 50% VENDITE DIRETTE. Visione progetti ESPERIA. Imbriani 8, telefonare 29235. 43259 S

**A.I. S. GIOVANNI.** PRONTINGRESSO. 1-3 camere, saloncino, servizi, terrazza, vista mare, tutti i comfort. ALTRI CONSEGNA FINE ANNO; 2 camere, saloncino, servizi, ogni comfort moderno, box posto auto. Mutuo assicurato 50% 20 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235.

**A.I. VICOLO DELLE ROSE**, 39 (ROIANO) Complesso signorile VISTA MARE. Consegna primavera 1973. 1-2-3 stanze, saloncino, servizi, balconata GIARDINO PROPRIO; ATTICI grandi terrazze. Box auto. MUTUO BANCARIO 50% VENTENNALE. Possibilità mutuo regionale. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ANCHE SABATO ORE 15-17. Informazioni telef. 29235.

**A. COMMERCIALE** iniziata costruzione palazzina signorile, vendonsi appartamenti, tristanze, salone, biservizi, garage, cantina. AGEP - Crispi 14.

**A. INIZIO STRADA FIUME** appartamento bellissimo 2 stanze soggiorno cucinetta ampio poggiolo ascensore centralnafta, vende Immobiliare Giuliana. Tel. 69114. 43417 S

**A. VIGNETI** vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. AGEP Crispi 14. 43441 S

**ABITAZIONE** piazza Venezia da restaurare 4 stanze cucina gabinetto ascensore vendesi. Telefonare 795982. 42964 S

**ABITAZIONE** zona Settefontane stanza stanzetta cucina bagno terrazza vendesi. Telefonare 795982. 42964 S

**ACQUISTO** contanti seminuovo due stanze cucina tutti comforts, telefono 65556, 13-15. 21969 S

**AFFARONE** appartamento tristanze gabinetto cucina lire 3.850.000 altro nuovo. Vendo facilitazioni, telefonare 31335 - 730689. 43297 S



**ALLOGGIO** occupato V piano, 2 camere, cucina, occasione vendesi, telefonare 70941. 43359 S

**ALLOGGIO** soffitta occupato zona Lazzaretto stanza stanzetta cucina gabinetto promiscuo ascensore vendesi. Telefonare 795982. 42964 S

**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina poggiolo accessori vista golfo zona Faro vendesi. Telefonare 417677 ore 10-13. 43627 S

**APPARTAMENTO** zona Tribunale 5 stanze stanzetta cucina servizi centraltermica ascensore vendesi. Telefonare n.ro 795982. 42964 S

**APPARTAMENTO** via Ressel 10 zona via Combi composto da ampia stanza cucina bagno vendesi. Telefonare ore negozio al 722375. 22852 S

**APPARTAMENTO** casa nuova, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, finiture accuratissime Impresa vende, Lamarmora 32. 73248 S

**APPARTAMENTO CENTRALISSIMO** primingresso salone 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture accuratissime, vende condizioni pagamento, Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 22091 S

**APPARTAMENTO** libero vista mare 2 stanze cucina bagno tutti comfort cantina vendesi Immobiliare VESTA, Gallina 4. 22085 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze soggiorno poggiolo tutti comfort, vendo tel. 64436. 43028 S

**APPARTAMENTO** viale Ippodromo 14.o piano, 3 stanze cucina 3 poggioli, vendo telef. 64436. 43028 S

**APPARTAMENTO** libero entro giugno 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno; altro occupato 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, vendonsi facilitando. Visitare ore 10.30-13 San Cilino 71. 22011 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo, ascensore, riscaldamento, vendesi, telefonare 722882 ore 19-20. 22742 S

**APPARTAMENTO** zona via Combi composto da tre vani vendesi, telefonare al 763333 ore negozio. 22069 S

**APPARTAMENTO** I p. adatto uffici 4 camere, camerino, accessori moderni, terrazza vendo telef. 37915. 22079 S

**APPARTAMENTO** zona Rosmini 5 stanze cucina biservizi centraltermica ascensore vendesi. Telefonare 795982. 42964 S

**BELLISSIMO** luminoso centrale! Saloncino 2 stanze, salotto, cucina, bagno riscaldamento 11.000.000 vendesi. Tel. 767993. 43022 S

**CASETTA** 500 mq terreno zona Gloria vendo 5.500.000, telef. 37915. 22079 S

**CENTRALISSIMO** piccolo stabile indiviso affitti aggiornati vendo quota direttamente occasione. Offerte Cassetta 22834 S SPI.

**DUE** stanze cucina wc giardino S. Giovanni vuoto 3.500.000 vendesi. Tel. 793090. 43585 S

**EDIFICABILE** Carso terreno recintato acqua luce strada lire tremila metro quadro inintermediari. Telefonare 418862.

**GRADO** - Pineta, posizione incantevole, condominio «Argea» viale principale, vendonsi appartamenti con impianto aria condizionata, a partire da lire 4.000.000 in poi. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Immobiliare Friulana, Città Giardino, viale Italia 50, Grado. Telefonare 80958, tutti i giorni, comprese le domeniche, dalle 9.30 alle 19. 1730 S

**GRADO** Pineta frontemare disponiamo direttamente ultimi stupendi appartamenti via finimento varie grandezze. Visite cantiere lungomare Pineta, costruzioni «Ariston». Orario anche festivo 10-12.30 e 15-18. 1637 S

**GRADO.** compravendite e affittanze immobili in Città Giardino. Vendonsi miniappartamenti e grandi. Negozio viale Argine dei Moreri con prospiciente bellissimo spiazzo. Rivolgersi all'Agenzia Immobiliare Friulana, Città Giardino, viale Italia 50, Grado. Telefonare 80958 tutti i giorni, comprese le domeniche, dalle 9.30 alle 19. 1730 S

**IMPRESA** vende direttamente negozi appartamenti vie Settefontane Matteotti Rivo piazza Giuliani. Rivolgersi Settefontane 4. 43018 S



**LIGNANO** vendonsi appartamenti al mare convenienti di ogni tipo per ogni esigenza garanzia ottimo investimento tutti mobiliati, visite sul posto ogni sabato e domenica. Per informazioni telefonare giornalmente 734257. 22073 S

**LOCALI** uso commerciale, casa nuova, varie grandezze impresa vende, Lamarmora 32. 732246 S

**MAGAZZINO** casa nuova mq 350 circa impresa vende, Lamarmora 32, 73244 S

**OCCASIONE** locali appartamenti 2-3 camere accessori vendonsi facilitazioni, visitare Tiziano Vecellio 1 ore 10.30-12.30, 15-17 lunedì martedì. 43299 S

**OCCASIONE** vendonsi a prezzo conveniente locali nuovi; uno 150 mq uso deposito o lavoro artigianale altezza m 3 circa. Altro 50 mq due fori altezza m 5 circa uso negozio o altro paraggi Hortis. Telefono 791327. 73360 S

**PANORAMICO** zona via Franca salone 2 stanze stanzetta cucina bagno centraltermica ascensore vendesi. Telefonare 795982. 42966 S

**PRONTOINGRESSO** zona verde 2 stanze soggiorno cucina ripostiglio poggiolo vendesi mutuo massimo Immobiliare VESTA, Gallina 4. 22085 S

**RESTAURATO** pressi Viale due stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento vendesi. Telefonare 795982. 42966 S

**SEMINUOVO** occupato zona R. Sanzio matrimoniale stanzetta soggiorno cucinino servizi vendesi per investimento. Telefonare 795982. 42966 S

**SEMINUOVO** zona San Giacomo 2 stanze cucina bagno centraltermica ascensore vendesi. Tel. 795982. 42966 S

**SISTIANA** appartamenti con giardino e mansarde con vista mare in palazzina lussuosa vendonsi da lire 11.000.000 rivolgersi albergo alla Lampara, Sistiana. 73156 S

**SPLENDIDI** appartamenti consegna aprile, soleggiati zona verde 3 stanze cucina comforts modernissimi contanti da 4.300.000 saldo mutuo regionale. Vende Immobiliare Oriani 2, tel. 76993. 43022 S

**STABILE** 13 appartamenti zona S. Michele vendesi per investimento capitale. Telefonare 795982. 42966 S

**TERRENO** per costruzione anche con progetto approvatoo acquista Impredil S. Francesco 11, tel. 790582. 73202 S

**TERRENO** Rupingrande attualmente non edificabile mq 700 vendesi. Tel. 795982. 42968 S

**TRISTANZE** cucina bagno poggiolo cantina termoautonomo ascensore IV piano vicolo dell'Edera vendesi 8.500.000 inintermediari. Cassetta 43579 S SPI.

**VENDESI** villetta a Valbruna (Tarvisio). Telefonare al 6564 Ugovizza, Cicuttini. 5926 S

**VILLA** nel Friuli Aquileia nuova 2000 mq giardino vendo, telef. 37915. 22079 S

**VILLA** panoramica riscaldamento centrale otto stanze veranda coperta terrazza casa custode vasto giardino alberi frutta e abbellimento vendesi Cassetta 43509 S, SPI.

**VISTA** mare magnifici appartamenti vende impresa costruttrice. Pronto ingresso. Telefonare 415778. 43533 S

**ZONE** Chiadino e Boschetto palazzine signorili saloncino due stanze cucina doppi servizi box vendonsi Alabarda Battisti 2. Tel. 29566. 9349494 S

**Z.Z. OPICINA**, via Nazionale di fronte tiro a segno, prossima consegna APPARTAMENTI. Impresa PETRA tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 10-12. 22049 S

**VILLEGGIATURE**
T Lire 120 per parola

**APPARTAMENTI** al mare vende ed affitta ORGANIZZAZIONE «MIZAR», Valverde 1 Cesenatico, tel. 0547/86181. Ufficio aperto anche festivi. 5625 T

**CATTOLICA**, Hotel Adriatico, telefono 63445, vicinissimo mare, camere servizi, cabine spiaggia. Bassa da 1800 a 2300, alta da 2500 a 3000 completo. Apertura Pasqua. 5843 T

**PASQUA** a Sappada. Albergo Sole, tutti coforts, ottima cucina. Prenotazioni telefonare 0435/69101. 5882 T

**PASQUA** al mare - Rimini - Bellariva, Albergo Letizia, via S. Francesco, tel. 33274. Camere con servizi, riscaldato, accogliente. Prezzo speciale feste pasquali: 3 giorni pensione completa L. 12.000. 5653 T

**RIMINI**, Pensione Lugano, viale Cirene (tel. 24238), vicinissima mare camere con senza servizi. Bassa 1900/2200 1-15/7 2300/2600 16-31/7 2600/2900. Apertura Pasqua. 5650 T

**RIMINI** - Marebello, Hotel Sans Souci, tel. 32798. In un ambiente moderno e tranquillo a 20 m dal mare trascorrerete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi: maggio da lire 1700 a lire 1900, giugno da lire 2000 a lire 2200, camere con servizi lire 200 di supplemento. 5627 T

**MATRIMONIALI**
U Lire 150 per parola

**DESIDERATE** sposarvi? Agenzia Conoscersi informazioni Pellicccerie 6 Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 U

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

**TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA**

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

**UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO**

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine

**TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO**

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
1.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia - Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.36 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
20.03 D Lubiana - Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica